Anno 105 - Numero 48

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 25.700, semestre 13.400, trimestre 6.900 - Estero: anno L. 39.700, semestre 18.800, trimestre 9.900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 26 febbraio 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 515.965
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 655.844
10128 Torino, corso Mar. d'Angelis 66 + 1 - 533.961
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.56
00184 Roma, via Giulio Pomara 16 - t. 47.51.004
16121 Genova, via E. Vernazza 21 - telef. 592.960
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.525
35100 Padova, via Ferrici 30/A - telefono 23.125

Il giornale si riserva la sola data di rifiuto di ritirare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., edizioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Pe. Ar. ...; *Australia sc. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 3,80; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 11; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Benasi pta. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,40; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia l.t. 4,50; *USA ca. 50; *Venezuela BS 1.80

Il Presidente della Repubblica ad Aosta

Leone: "Combattere fascismo e violenza,,

Il gonfalone della regione insignito della medaglia d'oro per la lotta di Liberazione - Affettuosa accoglienza dei valdostani

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 25 febbraio.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha appuntato oggi la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana sul gonfalone rosso-nero della Regione autonoma valdostana. Nel corso della solenne cerimonia — che è uscita dai rigidi schemi protocollari per l'affettuosa partecipazione di gente di ogni età — il Capo dello Stato ha lanciato un appello a tutti gli italiani incentrato su tre punti: lotta al fascismo, difesa della democrazia contro tutte le contestazioni, impegno per l'unità politica europea.

Giovanni Leone ha detto: *«Una celebrazione della Resistenza non può esaurirsi in un ricordo ed in un'esaltazione. Deve esprimersi in un impegno; e l'impegno è, per dettato della Costituzione e per imperativo morale, di non consentire che il fascismo risorga e di impedirne ogni tentativo o velleità di rinascita. Ma perché quest'azione sia proficua ed abbia il concorso e la collaborazione di tutto il popolo italiano occorre anche eliminare ogni pretesto che, specie sugli spiriti deboli, può far leva».*

Rivolgendosi in particolare alle giovani generazioni, il Presidente della Repubblica ha proseguito: *«Tutti, specialmente i giovani, devono vivere questo impegno, attivarsi nel combattere e nell'isolare anche moralmente qualsiasi tentazione alla sopraffazione da qualunque parte venga, nel collaborare a rimuovere dalla società italiana la pericolosa radice della violenza».*

Dopo aver sottolineato che *«la democrazia è aperta a tutti gli apporti e non può essere insensibile ai schemi e strutture immodificabili»* e che solo la democrazia *«può realizzare la giustizia sociale»*, Leone ha aggiunto: *«E contro una democrazia non è ammissibile e va combattuta ogni contestazione che non sia lotta civile di pensiero, di idee e di nobile competizione».*

Infine sul tema europeo, richiamandosi ad un testo che il martire valdostano Chanoux ispirò nel 1943, alla vigilia di essere catturato ed ucciso, il Capo dello Stato ha detto: *«Noi vogliamo che, cercando gradualmente le note difficoltà, si giunga ad una Europa politicamente unita nella sua massima configurazione istituzionale nella cui realizzazione è riposta la speranza per un ulteriore progresso degli interessi e della civiltà della nostra grande Europa».*

La Valle d'Aosta è oggi la prima regione italiana insignita della medaglia d'oro al valor militare. La cerimonia è coincisa con il ventiquinquennio della promulgazione dello statuto speciale che assicurò alla Valle l'autonomia nell'ambito dello Stato italiano. La coincidenza ha un significato, perché furono proprio le forze partigiane ad evitare che i fermenti separatisti — causati da una lunga serie di ingiustizie e di soprusi che il fascismo perpetrò contro la gente di questa terra durante il ventennio — sfociassero in un distacco della Valle d'Aosta dall'Italia.

Lo ha ricordato il presidente della Giunta regionale, Cesare Dujany, il quale ha rivolto a Leone il saluto affettuoso di un popolo *«che cerca, attraverso il suo particolarismo, di offrire un contributo autentico e concreto alla costruzione della democrazia italiana e della solidarietà europea»*. Dujany ha anche ricordato che esiste un legame ideale tra la medaglia d'oro al valor militare che nella guerra del 1914 venne assegnata al Battaglione Aosta del 4° Reggimento Alpini e l'odierno riconoscimento per l'attività partigiana. Ed è stata proprio la sorella di un alpino caduto in Jugoslavia, Liz Rambres, a porgere al Presidente della Repubblica la medaglia d'oro da appuntare sul gonfalone di Aosta. Sulla piazza imbandierata e gremita di autorità e di gente, gli alpini del 4° Battaglione Aosta erano a contatto di gomito con le rappresentanze partigiane. Facevano corona una ventina di gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro giunti da tutta Italia.

Il governo era rappresentato dal ministro per i Problemi della gioventù, Giulio Caiati, il quale ha affermato che nel nuovo ordinamento regionale, *«che deve esprimere le istanze, le aspirazioni e le esigenze delle comunità locali»*, i giovani possono avere *«il ruolo di protagonisti e di continuatori delle istanze di progresso insite nell'evoluzione stessa della vita dei popoli»*.

La Camera era rappresentata dal presidente Sandro Pertini e il Senato dal vice presidente Albertini. E' intervenuto anche il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, Mario Bozzi, con altre autorità e con i comandanti dell'esercito, della marina e dell'aviazione militare. Molti i parlamentari e gli esponenti politici. Al completo i sindaci della Valle d'Aosta.

Sergio Devecchi

Aosta. Il Presidente della Repubblica davanti al Municipio della città

Interessa, con modalità diverse, 14 milioni di lavoratori

Domani sciopero generale per i contratti e le riforme

E' il secondo proclamato quest'anno - Nell'industria lo sciopero sarà di quattro ore durante il turno del mattino - I dipendenti dei pubblici esercizi e i braccianti si fermeranno per l'intera giornata - L'astensione dei ferrovieri sarà soltanto simbolica: quindici minuti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 febbraio.

Circa 14 milioni di lavoratori parteciperanno allo sciopero generale di martedì prossimo per appoggiare le categorie che hanno vertenze contrattuali aperte, per le riforme e l'occupazione. Sono due milioni e mezzo i lavoratori che attendono il rinnovo del contratto: tra gli altri — oltre ai metalmeccanici — gli elettrici, gli statali ferrotranvieri e i dipendenti dai pubblici esercizi. Lo sciopero generale, il secondo dell'anno, è stato proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, con modalità diverse per le varie categorie.

INDUSTRIA — Tutti i lavoratori dell'industria (metalmeccanici, tessili, chimici, edili, elettrici, alimentaristi) si fermeranno per quattro ore durante il turno del mattino.

TRASPORTI — L'astensione dei ferrovieri addetti alla circolazione dei treni sarà simbolica: i convogli verranno bloccati solo per 15 minuti (dalle 11 alle 11,15) per non provocare eccessivi disagi ai viaggiatori. Negli aeroporti, gli addetti al trasporto dei bagagli e alle scalette degli aerei si fermeranno per mezz'ora. I tranvieri stabiliranno domani il loro programma di sciopero.

PUBBLICI ESERCIZI — I dipendenti dei bar che non siano a gestione familiare, dei ristoranti e delle tavole calde sciopereranno per l'intera giornata.

BRACCIANTI — Stop per l'intera giornata anche lo sciopero dei braccianti agricoli e dei salariati.

OSPEDALI — I dipendenti degli ospedali si asterranno dal lavoro per un'ora, assicurando però i servizi di urgenza.

Domani mattina si riunisce la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil per gli ultimi preparativi dello sciopero generale e per discutere la risposta da dare al governo sui documenti che esso ha presentato relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali ed alle riforme della sanità, della scuola e delle pensioni.

I preparativi per lo sciopero generale non fermano comunque le trattative in corso. Domani mattina riprendono quelle per il rinnovo del contratto dei 35.000 medici ospedalieri e i 220.000 dipendenti non medici. Secondo il personale degli ospedali l'incontro è decisivo perché dovrà dimostrare *«la effettiva volontà della Dc»* (la federazione delle associazioni regionali ospedaliere) *di cominciare una seria e costruttiva trattativa»*. Se la Dc volesse *«imporre clausole contrattuali lesive della professione medica»* i sindacati proclamerebbero immediatamente *«un'azione sindacale appoggiata dalla federazione degli ordini dei medici»*.

Quanto ai metalmeccanici, la più importante delle categorie (un milione e mezzo di lavoratori) ancora in agitazione, l'attesa è rivolta all'iniziativa che il ministro del Lavoro Coppo dovrebbe prendere nei prossimi giorni, appena conclusa la fase dei sondaggi e dei colloqui con le parti interessate. Per il momento non vi sono fatti nuovi da registrare; ufficialmente le trattative sono bloccate (i metalmeccanici proseguono gli scioperi articolati programmati fino al 10 marzo) ma la speranza di una prossima soluzione della vertenza sono molte.

a. rap.

Neonazisti con camion e picconi nel cimitero

Burgkundstadt. Alcuni agenti di polizia ispezionano il cimitero ebraico devastato (Telefoto «Ups»)

Profanate 600 tombe ebraiche in Baviera È vendetta per l'aereo libico abbattuto?

Pietroni di mezza tonnellata sono stati spezzati, i simboli della religione israelitica frantumati - E' il cimitero su cui negli Anni '30 si era scatenata la furia hitleriana - Danni per 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 febbraio.

Il più grande e più famoso cimitero ebraico della Baviera, quello di Burgkundstadt, tra Bamberga e Coburgo, a pochi chilometri dal confine con la Germania Orientale, è stato saccheggiato e quasi distrutto da sconosciuti: oltre 600 tombe sono state scoperchiate, rovesciate, lordate, pietroni di mezza tonnellata sono stati spezzati, i simboli della religione israelitica sono stati frantumati.

Secondo la polizia di Coburgo, si tratta di un'azione di odio antisemitico paragonabile soltanto a quelle scatenate dalla propaganda nazista negli Anni Trenta. In quel tempo, il famoso cimitero, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, era stato devastato; la sinagoga di Burgkundstadt era stata incendiata, poi distrutta. Stavolta, secondo gli inquirenti, i vandali avrebbero agito per odio politico contro gli ebrei, per vendicare l'abbattimento del «Boeing» libico avvenuto il 21 febbraio sopra il deserto del Sinai.

Si è trattato, sempre stando alla polizia, di un'operazione studiata nei dettagli. I profanatori, che dovevano essere almeno una decina, sono giunti in auto e certamente con un camion carico di attrezzi. Non si spiega altrimenti come in una notte (o al massimo due) il «commando» sia riuscito a devastare tombe pesantissime, alcune delle quali esistono già da cinque secoli. Dovevano avere con sé, ha detto un funzionario di polizia, almeno un martello, un palanco e diversi picconi. Tradotta in «tempo lavorativo», l'azione di vandalismo è durata almeno 120 ore.

Tutte le tracce, ammesso che ne fossero state lasciate, sono state cancellate dalle abbondanti nevicate degli ultimi giorni. La polizia spera comunque di ottenere segnalazioni dagli abitanti benché nella zona (dove nel 1968 i neonazisti ottennero quasi il 20 per cento dei voti) l'antisemitismo sia radicato. Si pensa che una taglia consistente potrebbe servire a far parlare qualcuno «che sa».

Per il momento le ricerche sono indirizzate in due direzioni opposte: da una parte verso gruppi di giovani di estrema sinistra, dall'altra verso organizzazioni di anziani irriducibili nazisti. Le organizzazioni di studenti e di operai arabi e palestinesi sarebbero al di sopra di ogni sospetto: chi conosce gli ambienti sostiene che per loro la profanazione di tombe è considerato un atto di viltà. Sospetti esistono invece verso gruppi di simpatizzanti tedeschi per la causa dei palestinesi.

Soltanto tre anni fa, con una spesa di circa 6 milioni di lire, il cimitero di Burgkundstadt (sorge in una località meravigliosa, al margine di un bosco) era stato restaurato dalla comunità israelitica in Germania su invito degli ebrei di tutto il mondo, che ne avevano fatto meta di pellegrinaggi. Stavolta l'opera di riparazione sarà assai più costosa: secondo una prima valutazione sommaria, il danno materiale si aggira tra i 12 e i 15 milioni di lire. Il danno alle antiche pietre, opere di maestri ignoti, è incalcolabile.

Tito Sansa

Indennizzo di Israele alle vittime dell'aereo

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 25 febbraio.

Il governo israeliano è disposto a «indennizzare», e sollecitamente, i familiari delle 104 persone perite a bordo del «Boeing 727» delle «Lybian Arab Airlines» abbattuto nel Sinai dalla caccia israeliana. Lo ha deciso oggi il Consiglio dei ministri al termine di una seduta presieduta dal primo ministro signora Golda Meir, dedicata quasi per intero alla tragedia di mercoledì scorso.

Nel comunicato diffuso al termine della seduta Tel Aviv sottolinea che la decisione è dovuta a «considerazioni di ordine umanitario». Nel documento infatti non compare il termine «indennizzo» in quanto esso avrebbe implicato un riconoscimento di colpa da parte israeliana. Nel documento si parla invece di "pagamenti ex gratia" vale a dire dettati da sentimenti di cordoglio e di cortesia, non per dovere.

Nel comunicato del Consiglio dei Ministri israeliano si legge: *«Il governo esprime il profondo dolore di Israele per la morte dei passeggeri dell'aereo libico, passeggeri periti in un terribile disastro avvenuto in circostanze di belligeranza e di incessanti minacce di atti di terrorismo dal cielo».*

(Associated Press)

Tre giovani scagliano bombe in una caserma della polizia

L'attentato a Roma - Il "commando" è giunto con una vettura - Gli ordigni sono stati lanciati attraverso una finestra in un garage - Si è sviluppato un incendio - Danneggiati alcuni mezzi - Nessun ferito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 febbraio.

(t. t.) Un attentato è stato compiuto stasera a Roma contro l'autocentro della pubblica sicurezza: il garage dove sono normalmente gli automezzi della polizia, in via Gregorio VII, sulla Olimpica, la grande arteria che passando a nord della capitale mette in comunicazione il mare con quello a ridosso dei Castelli, evitando l'attraversamento del centro.

Verso le 20 la strada era congestionata dal traffico: il pomeriggio, rigido ma sereno, aveva invogliato i cittadini a muoversi. All'improvviso si sono udite due esplosioni, molto forti. Qualcuno aveva lanciato alcuni ordigni esplosivi, forse bombe molotov, forse qualcosa di più potente nel garage. Non ci sono stati feriti, né tra gli agenti di guardia né tra quelli che si trovavano all'interno. Numerosi automezzi sono rimasti danneggiati in maniera più o meno grave. In seguito all'esplosione è avvenuto un principio d'incendio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Secondo una prima ricostruzione, basata sulle testimonianze dei presenti, una 128 bianca, con due o tre giovani, si è arrestata davanti all'autocentro, con il motore acceso. I passeggeri ne sono discesi, hanno fatto qualche passo in avanti, prendendo la rincorsa, e hanno scagliato un numero ancora imprecisato di ordigni esplosivi (chi dice tre, chi dice cinque) contro una finestra. Le bombe sono finite all'interno e sono esplose. Gli autori dell'attentato sono ritornati di corsa sulla vettura e si sono allontanati velocemente.

E' stato dato l'allarme alla centrale operativa della questura. Sulla Via Olimpica sono stati istituiti posti di blocco, finora senza esito. All'autocentro si sono recati il capo dell'ufficio politico, funzionari della Mobile e tecnici della direzione generale di artiglieria: secondo una prima versione che circola in questura, gli ordigni non sono esplosi tutti. Due sono stati trovati all'interno del garage. Altri testimoni parlano invece di due scoppi e di una sola bottiglia non esplosa. Fino a questo momento non si esclude nessuna ipotesi: una «vendetta» della malavita, o un attentato di estremisti.

(Le indagini sull'attentato al giudice di Roma, pag. 2)

L'Italia verso i mondiali di Monaco

Istanbul. Anastasi segna il gol della vittoria (1-0) contro i turchi. Sono rimaste così le speranze degli azzurri di qualificarsi per i «mondiali» di Monaco '74 - (I servizi su Torino-Blackpool e gli altri avvenimenti sportivi da pag. 9 a pag. 16)

in sintesi

Primavera con neve a Roma e a Napoli

Mareggiate e disastrose bufere si sono abbattute su quasi tutto il Centro-Sud

(Servizi e fotografie a pagina 2)

Cinema a Torino assaltati da banditi

Incappucciati rapinano le casse di due sale. In una si proiettava "Tecnica di una rapina"

(pagina 4)

Il destino dell'Indocina

Si apre oggi a Parigi la conferenza per la pace in Indocina. Servizio dell'inviato Aldo Rizzo *(pagina 8)*

Saranno toccate le riserve di Fort Knox?

La tempesta del dollaro e il rialzo del prezzo dell'oro nel servizio dei nostri corrispondenti Ennio Caretto da Washington e Renato Proni da Londra *(pagina 8)*

I consiglieri di Stato

Presentato il ricorso

I membri anziani protestano contro le nuove nomine da parte del Governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

La polemica sulla nomina di 17 nuovi consiglieri di Stato (altri dieci dovrebbero essere nominati nella prossima settimana) da parte del Consiglio dei ministri, si è tradotta bruscamente in un ricorso giudiziario. Un gruppo di consiglieri anziani, che hanno dovuto superare un concorso particolarmente severo, si è rivolto al Consiglio di Stato perché il provvedimento sia annullato e sia vietato ai nuovi consiglieri di nomina governativa l'ingresso a palazzo Spada, dove svolge la sua attività il massimo organo della giustizia amministrativa.

L'iniziativa è giustificata dalla necessità di bloccare una tendenza ed un pericolo: l'eccessiva politicizzazione del Consiglio di Stato. *«Con questa nomina e con quella prossima si altera la composizione paritetica del Consiglio»* è nella sostanza la tesi di chi protesta, confortata dal parere di un gruppo di illustri giuristi, tra cui Massimo Severo Giannini, Virgilio Andrioli, Leopoldo Piccardi, Guido Viola, Carlo Selvaggi, Adriano Pallottino, Walter Prosperetti, Carlo Forcurio.

Il Consiglio di Stato è composto da 87 giudici: un presidente, 12 presidenti di sezione, 60 consiglieri, 3 primi referendari e 7 referendari. Taluni di questi giudici escono da un concorso tra i più rigidi, dato che i posti a disposizione sono molto limitati: prefetti generali, ambasciatori, direttori generali sono di nomina governativa e provengono dalla pubblica amministrazione. La legge non pone limiti al governo in questa scelta: si impone soltanto che i consiglieri da nominarsi siano in possesso della laurea in giurisprudenza.

Per avere un'idea dell'importanza del Consiglio di Stato è forse sufficiente tenere presente che la legge lo definisce un *«organo ausiliario del governo»* e che assolve due funzioni: una giurisdizionale ed una consultiva. Con la prima è chiamato a risolvere tutte le vertenze di carattere amministrativo, con la seconda deve esprimere, su richiesta dei vari ministeri, un parere sulla regolarità dei progetti di legge, sui contratti stipulati dallo Stato, sui ricorsi al capo dello Stato contro la legittimità degli atti amministrativi che sono diventati definitivi. In sostanza un organo di controllo al centro della macchina dello Stato.

La legge (quella del 1889 è stata soltanto ritoccata nel 1950) che prevede il Consiglio composto in parte da giudici togati (ai quali è imposto un concorso) ed in parte da giudici laici (quelli di nomina governativa) fornisce soltanto una indicazione: la metà dei consiglieri deve essere prescelta fra i magistrati.

«In conseguenza del provvedimento impugnato — fanno presente i consiglieri che hanno presentato ricorso — *i consiglieri di Stato provenienti dal referendariato* (i magistrati togati) *sono 32 contro ben 61 di nomina governativa. Queste cifre, così eloquenti, costituiscono di per se stesse la prova dell'eccesso di potere con cui è stato compiuto il provvedimento.*

«La nomina simultanea di un numero così elevato di consiglieri — si sostiene nel ricorso — *non risponde alle esigenze cui il potere è preordinato perché: 1) crea uno spazio per un'attiva influenza, in sede di nomina, delle varie correnti e fazioni politiche della maggioranza e "politicizza" quindi, per lo meno in qualche misura, le designazioni; 2) riserva al solo governo in carica il potere di scelta, facendo venire meno la garanzia che è pur sempre rappresentata dall'avvicendamento dei governi e delle maggioranze; 3) riduce, al di là di ogni limite di ragionevolezza, l'influenza assimilatrice che le tradizioni consolidate e il corpo preesistente sarebbero altrimenti in grado di esercitare sui nuovi nominati».*

In sostanza, i consiglieri di Stato cosiddetti tecnici si preoccupano di essere in costante minoranza (un terzo contro due terzi) nei confronti dei consiglieri d'estrazione politica, che potrebbero essere influenzati nella loro decisioni dal governo che li ha nominati anche perché taluni degli eletti provengono da partiti.

Ma un'altra critica è espressa dai consiglieri anziani nel loro ricorso: si tratta di una critica molto severa e nello stesso tempo di un'insinuazione molto grave: non risulta che il Consiglio dei ministri abbia proceduto a una qualsiasi indagine per *«accertare il possesso da parte dei designandi delle qualità necessarie per lo svolgimento delle funzioni di consiglieri di Stato»*.

A risolvere la questione sarà la quarta sezione del Consiglio: un presidente e sei giudici. Sembra che, secondo le indiscrezioni raccolte nell'ambiente di palazzo Spada dall'agenzia Italia, il numero dei ricorrenti (undici soltanto) sarebbe stato molto più elevato se molti dei consiglieri non fossero stati costretti a non firmare il documento perché altrimenti il ricorso non avrebbe trovato giudici disponibili ad esaminarlo.

Il problema sarà discusso a Palazzo Spada soltanto fra cinque o sei mesi: infatti, soltanto ieri un aiutante ufficiale giudiziario ha notificato il ricorso al presidente del Consiglio a Palazzo Chigi.

Guido Guidi

Dopo l'allarme per le bombe

Partita da Genova la motonave «Rossini»

Genova, 25 febbraio.

(g. s.) La motonave «Rossini» (13.230 tonnellate), bloccata ieri, poco prima della partenza, da una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo, ha lasciato il porto di Genova, stamane alle 10, con 22 ore di ritardo.

L'unità, della società «Italia», sarebbe dovuto partire ieri alle 12,30, ma poco prima di mezzogiorno era giunta alla polizia la comunicazione che sulla nave era stato collocato un ordigno. La «Rossini» è stata ispezionata accuratamente, ma della bomba non è stata trovata traccia. Comunque, per precauzione, la polizia e la capitaneria di porto hanno deciso di trattenere la nave agli ormeggi fino a mezzanotte.

Nel frattempo, i sindacati dei marittimi hanno indetto uno sciopero di 10 ore per protestare contro *«il gravissimo disagio imposto all'equipaggio dalla fermata della nave per motivi di sicurezza»*. I sindacalisti sostenevano, infatti, che la partenza notturna avrebbe sfasato tutti gli orari di arrivo, costringendo il transatlantico a sostare nei porti solo la notte.

La «Rossini» è partita stamane con 339 passeggeri; tra gli altri vi è anche l'ex presidente del Venezuela, Betancourt. E' diretta a Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Valparaiso.

La temperatura è scesa e la mareggiata flagella le coste

Neve a Roma e a Napoli, una bufera si è abbattuta su città e paesi del Sud

Paolo VI ha rinunciato al consueto discorso domenicale: "Non vi vogliamo trattenere sotto la neve" - Difficile la circolazione nella città partenopea, dove il vento ha fatto cadere un albero nella villa comunale - Sospeso il collegamento degli aliscafi con le isole - Fitta pioggia sulle province pugliesi - In Sicilia, i pescherecci bloccati nei porti - Crolli per il maestrale a Cagliari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

(m. l.) Nella prima ora della mattina la neve è caduta su Roma. Nella zona dei Castelli, il manto ha raggiunto i dieci centimetri e il traffico è rimasto bloccato in più punti. Dopo le 14, la precipitazione, definita *«rara e difficile a ripetersi»* dai meteorologhi, è cessata. Un forte vento gelido di tramontana ha spazzato le nubi e il cielo è tornato sereno. La temperatura ha subito un considerevole abbassamento.

La neve ha impedito a Paolo VI di pronunciare il consueto discorso domenicale e la benedizione. Il Papa si è affacciato, a mezzogiorno alla finestra del suo studio privato mentre soffiava un vento gelido per rispondere al saluto di un gruppo di fedeli che, chiusi nelle loro auto, in piazza San Pietro, suonavano i clacson.

«Figli carissimi — ha detto Paolo VI — *non vi vogliamo trattenere sotto la neve, sotto il cattivo tempo. Vi ringraziamo della vostra presenza e vi diamo subito la benedizione. E' buona festa»*. Un breve concerto di clacson è risuonato nella piazza, mentre le finestre dello studio si richiudevano.

Napoli, 25 febbraio.

(a. l.) Per due ore ha nevicato su Napoli. Il fenomeno, insolito per la città partenopea, ha assunto dimensioni di rilievo nella zona collinare ed in particolare al Vomero, ai Camaldoli, ai Colli Aminei e a Capodimonte.

Uno strato di alcuni centimetri di neve si è fermato sulle strade e ha reso difficile la circolazione dei veicoli. Nel centro della città la neve, pur cadendo abbondante, si è sciolta al contatto con la terra. La temperatura è scesa notevolmente: poco dopo le 14 sono stati registrati due gradi sotto zero.

Tutta la città ha assunto un aspetto nordico. A causa di una forte raffica di vento, un albero di grosso fusto si è abbattuto nella villa comunale davanti alla sede del Circolo della Stampa, dove era in corso un'assemblea dei giornalisti napoletani. L'albero è caduto su tre auto di giornalisti, danneggiandole.

La neve è caduta anche sul Vesuvio, sulla penisola sorrentina e sui paesi del circondario di Napoli, dove il freddo è, da ieri, molto intenso.

I vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere al Camaldoli, a Posillipo, in via Manzoni ed ai Colli Aminei per soccorrere automobilisti rimasti bloccati dalla neve che in alcuni tratti ha raggiunto i trenta centimetri di altezza. Le chiamate ricevute dai vigili del fuoco sono state finora cento; la maggior parte di esse per verifiche a cornicioni e a edifici pericolanti e per allagamenti. Il vento, inoltre, ha abbattuto, in vari punti della città, alberi di grosso fusto.

L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico fin dalle prime ore del pomeriggio.

La neve è caduta anche sulle isole d'Ischia e Capri. Ad Ischia, il Monte Epomeo è imbiancato mentre la temperatura è scesa a tre gradi sotto zero, segnando un vero e proprio record stagionale se si considera che in quest'epoca la temperatura nell'isola si aggira sui dodici gradi. Nel golfo, il mare ha raggiunto forza cinque, impedendo i servizi di collegamento degli aliscafi che sono stati sospesi.

Viterbo, 25 febbraio.

(r. s.) Una violenta bufera di neve si è abbattuta su Viterbo e su tutta la provincia. La neve, accompagnata da forti raffiche di tramontana, nel capoluogo ha raggiunto l'altezza di 15-20 centimetri. Nelle zone più alte della provincia il manto nevoso ha superato il mezzo metro. Il traffico su tutte le strade, ad eccezione dell'Aurelia, è consentito solamente con l'uso delle catene. Molti automobilisti sono rimasti bloccati.

Napoli. Sulla città del sole, ai piedi del Vesuvio, ieri è caduta una inaspettata neve

L'Aquila, 25 febbraio.

(l. c.) Bufera di neve anche sull'Abruzzo montano con particolare intensità sull'Aquilano, sulla Marsica, sul Sulmontino e sul Teramano. Sui valichi di Forca Caruso, della Capannelle, di Rhovere e di Ovindoli, il traffico si svolge con difficoltà. Numerose strade di montagna sono bloccate. Anche piccoli centri arroccati ai pendici dei monti sono irraggiungibili. Numerosi automobilisti sono stati soccorsi dai carabinieri e dalla Stradale.

Pescara, 25 febbraio.

(l. b.) Nevica da questa mattina su Pescara e sull'intera provincia. Nei centri di montagna e sui colli del capoluogo la neve ha raggiunto un'altezza considerevole. Nei paesi di alta montagna il traffico si svolge con difficoltà e con le catene.

Campobasso, 25 febbraio.

(l. b.) Circa mille persone e centinaia di automezzi sono bloccati a Campitello Matese a causa di una violenta bufera di neve che impedisce agli spartineve di riattivare il traffico. Su tutto il Molise da stamane cade la neve che in alcune zone ha raggiunto 40 centimetri e nell'Alto Molise ha provocato l'interruzione della strada statale Istonia dal bivio di Staffoli a Castiglione Messer Marino, di numerose strade provinciali e l'isolamento dai comuni di Capracotta e Pescopennataro.

Sulle altre strade della regione la circolazione per il momento è consentita solo alle auto munite di catene, ma si svolge con notevole difficoltà.

Caserta, 25 febbraio.

(a. l.) La neve è ricomparsa anche sui monti del Matese che appaiono imbiancati. Il pastore Mario La Banca, di 32 anni, stamani all'alba, mentre era a poca distanza dalla sua casa colonica nella Valle del Lago Matese, si è imbattuto in un branco di lupi e ne ha ucciso uno a colpi di fucile.

Avellino, 25 febbraio.

(r. s.) Ondata di maltempo sull'Irpinia. La neve è caduta abbondante sui monti del Terminio e del Cervialto. Sulla strada statale Avellino-Reggio Calabria, nel tratto che passa davanti al comune di Ariano Irpino, gli autoveicoli possono transitare soltanto con catene.

Bari, 25 febbraio.

(a. c.) Maltempo sulle province pugliesi e nel Materano. In provincia di Bari e nel Basso Materano nevica mentre nel capoluogo pugliese, a Taranto, Lecce e in altre zone cade dalla tarda mattinata una fitta pioggia; ovunque la temperatura è molto bassa.

Nel Barese la neve è caduta ad Andria, Castel del Monte, Poggiorsini, Locorotondo; sulle strade il traffico si svolge con difficoltà mentre la provinciale «del Cavone», vicino a Spinazzola, è intransitabile.

La neve cade anche sul Gargano e a tratti su Foggia. Sulle statali e provinciali che attraversano le zone più elevate è indispensabile l'uso delle catene.

Nel Materano la neve cade con particolare intensità sui centri del litorale jonico.

Nel Basso Jonio, il mare in burrasca da Nord-Ovest raggiunge «forza sette-otto» «Avvisi» sono stati diramati dalle radio costiere ai natanti in navigazione nel Golfo di Taranto.

Trapani, 25 febbraio.

(a. r.) Una violenta mareggiata ha investito le coste del Trapanese, ostacolando la navigazione. Nel Canale di Sicilia, il mare, agitato dal vento di libeccio, ha raggiunto forza 7/8 ed i collegamenti marittimi dal capoluogo con le isole Egadi e Pantelleria sono sospesi.

Una motovedetta della Capitaneria di Porto ha soccorso una parioriante, Vincenzo Gandolfo, di 28 anni, trasportandola dall'isola di Favignana a Trapani. La flotta dei motopescherecci è rimasta ormeggiata a Mazara del Vallo, Mazara, Trapani e nei porticcioli minori.

Cagliari, 25 febbraio.

(m. p.) La velocità del vento di maestrale, che da tre giorni soffia su tutta la Sardegna, ha raggiunto durante la notte scorsa punte vicine ai cento chilometri all'ora. La conseguenza, oltre a un sensibile abbassamento della temperatura, è stata l'abbattimento di numerosi alberi e il crollo di cornicioni a Cagliari e in altri centri.

Stamane è crollato, nella centrale via Roma di Cagliari, il cornicione di un grande palazzo e due auto in sosta sono state distrutte; altre vetture vicine hanno subito notevoli danni.

Le condizioni del mare, che ha raggiunto in alcune zone forza dieci, hanno causato difficoltà nei collegamenti marittimi. Le navi di linea sono giunte nei porti sardi con notevoli ritardi. Anche il traffico aereo ha subito rallentamenti.

Sulle montagne del Nuorese nevica. Una bufera di neve si è abbattuta sul Monte Spada.

La linea ferroviaria Cagliari-Olbia è rimasta interrotta per tre ore e mezzo nel tratto tra Decimomannu e Villasor per la caduta di alcuni grossi eucalipti, sradicati dal vento, sui binari.

La violenza del vento ha provocato danni in provincia di Nuoro, dove alcune auto sono state scaraventate fuori strada. Gli automobilisti hanno riportato lievi ferite.

Il tempo che farà

La perturbazione che oggi ha determinato condizioni di maltempo sulle regioni centro-meridionali italiane si sta allontanando velocemente verso Sud-Est e pertanto le condizioni del tempo sono in rapido miglioramento. Un'altra perturbazione sulla Francia Occidentale raggiungerà domani le regioni tirreniche. Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle regioni nord-occidentali. Su tutte le altre regioni condizioni in progressivo peggioramento a partire dalla Sardegna e dalla Toscana con piogge in mattinata sulle regioni tirreniche anche miste a neve; successivamente si estenderanno a quelle meridionali, nevicate sui rilievi centro meridionali al di sopra dei 300 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali e centrali moderati da Nord-Est con tendenza a rotazione a Sud-Ovest sulle regioni tirreniche, Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali forti da Nord-Ovest. Mari: mossi i mari settentrionali; agitati i mari centrali; grossi i mari meridionali con forti mareggiate sulle coste della Sicilia e della Calabria.

STAMPA SERA questa settimana

Oggi edizione Borse (in edicola dopo le 14)

- Tutti i programmi della radio e televisione, italiana e svizzera, per sette giorni
- Come sarebbe la donna se corrispondesse all'immagine che di lei ogni giorno ci offre la pubblicità: una inchiesta esclusiva
- Monsau Cerutti e Madama Borél continuano i loro "borbottamenti" parlando di strisce pedonali, del record del bacio e della televisione privata a Biella
- Quattro pagine dedicate allo sport: comincia la febbre del derby torinese

Martedì

Come si vota domenica in Francia: un servizio da Parigi con tutte le indicazioni sul sistema di voto, sui tre personaggi chiave (Giscard d'Estaing, Mitterrand ed il comunista Marchais), sulle previsioni e le conseguenze

Mercoledì e Venerdì

Continua l'inchiesta di Clara Grifoni sulle norme del "Saper vivere '73". Parlerà sulla "buona educazione" da tenere in viaggio di nozze e poi nel distribuire le bomboniere

Giovedì

Nuova puntata sulla vita degli arbitri in provincia: per mille che si sgolano e rischiano uno soltanto diventa Lo Bello

Sabato

Il racconto inedito di Giovanni Arpino della serie "L'ultima avventura" riporta nel mondo d'oggi Don Rodrigo. Il signorotto si difende: quanti pettegolezzi per quella oscura contadinotta di nome Lucia

---

Decisi a uccidere gli attentatori al giudice Paolino Dell'Anno

Appiccato con una miccia a "lenta combustione" l'incendio nell'alloggio del magistrato romano

Le fiamme sono subito divampate nell'anticamera dove la moquette era imbevuta dalla benzina fatta filtrare dalla porta - Una vera e propria trappola mortale: questa la conclusione della commissione dei periti - Per il momento esclusi moventi politici - Le indagini sono rivolte ad individuare una banda di ladri che opera nella zona di Monteverde

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

I responsabili dell'attentato al sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno avevano intenzione di uccidere. Queste le conclusioni alle quali sono giunti i tecnici al termine di una prima, sommaria indagine nell'appartamento dove l'altra notte è stato appiccato l'incendio. Un ingegnere dei vigili del fuoco, un chimico ed un ufficiale della direzione d'artiglieria non hanno dubbi: in tal senso, entro domani, riferiranno al pubblico ministero, Pasquale La Cava, dal quale hanno avuto l'incarico di procedere ad una perizia. Si deve allo scoppio di un televisore se il magistrato, destato nel pieno della notte, potè trovare scampo con la moglie e i figli. Qualche attimo dopo forse il dottor Dell'Anno non avrebbe fatto in tempo a fuggire.

Numerosi elementi autorizzano i tre tecnici ad avere la certezza assoluta che gli aggressori avevano organizzato il piano con il proposito di uccidere e non — come si era supposto in un primo momento — di lasciare un minaccioso avvertimento. Innanzi tutto la scrupolosa attenzione con la quale hanno scelto il momento (quello del primo sonno che normalmente è il più pesante); poi la freddezza con cui hanno studiato le modalità per incendiare la casa.

Gli attentatori, infatti, hanno sistemato una tanica, con venti litri di benzina, davanti alla porta dell'appartamento; hanno fatto in modo che il liquido, filtrando nell'alloggio, imbevesse la moquette dell'anticamera; hanno usato una miccia, a lenta combustione. Il fuoco infatti è stato appiccato nell'interno dell'appartamento, con la conseguenza di distruggere tutto o quasi tutto nel rapido giro di pochi minuti.

Chiarite le modalità dell'attentato gli inquirenti non hanno fatto molti passi innanzi nell'inchiesta. Rimane da dare ancora una risposta all'interrogativo più inquietante: chi sono gli autori? Le ipotesi sono numerose. Negli ambienti giudiziari, quella che trova maggiore credito è che gli incendiari siano da ricercarsi nel mondo della malavita e piccolo livello. Polizia e magistratura escludono che possano essere stati malviventi esperti ad organizzare una vendetta contro il magistrato. Così come escludono che il delitto sia una iniziativa, come è stato detto da principio, di un movimento extraparlamentare di destra o di sinistra.

Paolino Dell'Anno, da tempo, non si interessava di procedimenti politici. Il magistrato stava rivolto la sua attenzione su una banda di ladruncoli che da mesi sta devastando gli appartamenti nella zona del quartiere di Monteverde.

L'attentato (il primo a Roma) contro un magistrato, ha suscitato impressione. L'Unione magistrati italiani ha espresso la solidarietà ai colleghi.

g. e.

Indagini e denunce ad Asti per gli scontri di sabato

Asti, 25 febbraio.

(p. m.) La squadra mobile e l'ufficio politico della questura indagano per accertare le responsabilità in merito agli scontri avvenuti sabato tra due gruppi di giovani di estrema destra e del movimento «Avanguardia operaia».

Gli inquirenti dovranno inoltre chiarire un episodio denunciato dall'universitario Caron Claudio, il quale ha dichiarato che il consigliere comunale del msi, Giuseppe Oddone, con un'utilitaria avrebbe tentato d'investire un gruppo di studenti nelle vicinanze del liceo classico.

Un aderente al «Movimento studentesco», Paolo Vadalà, di 18 anni, studente dell'istituto tecnico Castigliano, ha sporto stamane denuncia in questura per essere stato malmenato prima degli scontri da un gruppetto di 5 o 6 neofascisti mentre distribuiva volantini per invitare gli studenti del liceo classico a partecipare ad un'assemblea.

I problemi della zona discussi ieri in un convegno

Tortona sarà "un'area di ricerca" per attirare le iniziative industriali

Tortona, 25 febbraio.

Uno studio del Cedres (centro di documentazione socio-economica dell'amministrazione provinciale di Alessandria), curato dal dottor Carlo Beltrame, mette in luce la collocazione del Tortonese — un'area di 50 comuni con una popolazione di 70 mila abitanti — vero crocevia tra diverse regioni alle spalle di Genova, ma a portata di mano da Milano e della stessa capitale piemontese, sul «percorso» tra Torino e Piacenza. Sui problemi e sulle prospettive di tale comprensorio si è discusso quest'oggi a Tortona, in un convegno sull'economia della zona, indetto dalla Provincia e dalla Amministrazione comunale.

I problemi, che ovviamente preoccupano, sono stati messi in luce nella relazione del presidente della Provincia, professor Devecchi, e nel «rapporto» su Tortona fatto dal sindaco, avvocato Rolandi.

Ci si deve muovere secondo linee di intervento esposte dal presidente Devecchi. *«Tortona e il Tortonese* — ha detto — *grazie alla posizione strategica rispetto alla grande Padania, dovrebbe aumentare il suo importante ruolo nel campo dell'autotrasporto, dei depositi (vedi il già sorto complesso dei magazzini generali di Rivalta Scrivia), delle aree e dei magazzini per la manipolazione delle merci».*

Sul «problema industria», molto chiaro è stato il ministro Romita. *«Si dovrà guardare ad iniziative industriali ad alto contenuto tecnologico* — ha affermato —, *le produzioni tradizionali subiscono infatti la forte concorrenza dei Paesi in via di sviluppo».*

In conclusione, per il Tortonese è giusto puntare su uno sviluppo equilibrato, basato sull'industria, sull'agricoltura, sul turismo e sulle attività terziarie. *«Questa ipotesi però* — ha concluso il consigliere regionale avvocato Simonelli — *può cadere se non si sviluppano i programmi di riequilibrio regionali e di raccordo con le segreterie della Lombardia e della Liguria».*

f. m.

in VIA PO, 55

Ditta UNICA SEDE

Avogadro Violetta

per fine stagione vende

al massimo deprezzamento per realizzo

stock borse vitello
da L. 990 - 1990 - 2990 - 5990
stock borse viaggio o beauty case
da L. 2590 - 4990 - vitello 5990
stock borse lucertola o tartaruga
da L. 4990 - 6990 - 12.900 in più
stock borse coccodrillo
da L. 14.900 - 19.900 - 25.900 in più

Prezzi di realizzo su giunti - ombrelli - valigie - bauli - cartelle - pelletteria in genere.

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

TANTI MICROFONI SPIA

Civiltà dell'orecchio

(Modesta proposta per risolvere il problema delle intercettazioni)

Chi ci ascolta? Ancora non si sa. L'inchiesta del pretore romano sulle intercettazioni telefoniche avanza nei meandri del romanzo giallo, con sparizione di bobine e perquisizioni all'estero. Il [illegible] dell'Interno ha assicurato che i congegni elettronici acquistati dalla polizia servono soltanto ad *«effettuare operazioni di bonifica degli uffici e delle abitazioni, su richiesta»*. Un investigatore privato, terrore degli amanti infedeli e del dongiovanni di provincia, ha messo la sua competenza al servizio delle forze del bene. E dicono che le apparecchiature-spia, offerte in vendita sulle riviste, siano poco più che giocattoli, armesi inoffensivi.

Ma allora, chi ci ascolta? Alziamo il telefono e le nostre conversazioni d'affari sono registrate avidamente; ci sediamo sul sofà con una donna e là sua capitoluzione è incisa da imparziali magnetofoni. Non si salva nessuno dalla curiosità di questi folletti spioni, poiché ogni giorno l'indiscrezione si allarga a nuove categorie di cittadini: tutti ascoltati, tutti controllati, via radio e via cavo.

Noi credevamo alle suggestioni sociologiche della «civiltà dell'immagine»: ad un mondo dove tutto si guarda e si consuma con gli occhi, senza riflessione. Credevamo che la parola avesse perduto il suo potere catalizzatore, vinta dal rumore inespressivo. Invece, subdolamente, tutte le parole che noi sprechiamo, disperando di avere un interlocutore, sono raccolte e registrate da qualcuno. I dialoghi inutili e stentati che intrecciamo per telefono con i conoscenti sono tenuti preziosi come gli ordini dei capitani di industria. La golosità degli spioni mette ogni parola sullo stesso piano: purché sia verbo, concetto, aggettivo, è bevuta ingordamente ed archiviata.

La verità è contro i luoghi comuni: è nata una «civiltà dell'orecchio», una sottocultura nella quale le parole contano in seconda istanza, non per i diretti destinatari, ma per chi le ascolta di nascosto. L'impresa di liberarci di questi uditori invisibili sembra delle più complicate. La legge è in ritardo, gli abusi che finora si sono commessi hanno creato un costume; si spia e si controspia ferocemente. Come dire in modo definitivo alt? E poi: è giusto contrastare le connotazioni tecnologiche di questa nuova civiltà dell'orecchio?

Il problema si presta alle evasioni ironiche. Per conto nostro, avanziamo una modesta proposta, che il legislatore potrà valutare con benevolenza. Poiché è difficile vincere con la repressione, si spazzerà il campo con la sollecranza. Una nuova legge stabilirà che le intercettazioni sono rese obbligatorie. Gli apparecchi telefonici saranno forniti dall'azienda di Stato già arricchiti di microfoni-spia; negli appartamenti di nuova costruzione i tecnici provvederanno a installare, insieme con l'antenna televisiva centralizzata, una serie di congegni-spia opportunamente dislocati; agli angoli delle strade sorgeranno cabine telefoniche intercettatrici (chiunque, formando il numero di un abbonato, potrà udire tutto quello che si dice nella casa del chiamato»).

Partiti politici, giornali, industrie, uffici [illegible] dovranno fornire periodicamente al giudice la prova che gli impianti di intercettazione sono ben'curati e funzionanti. I sindacati non potranno aprire nuove sedi, se prima non accerteranno l'efficienza dei congegni-spia loro assegnati. La legge imporrà ai cittadini di dedicare due ore ogni giorno allo spionaggio auricolare. Dovremo ascoltare le conversazioni dei nostri vicini, e fare tesoro delle banalità che essi si scambiano. Registreremo i pettegolezzi su nastri magnetici e li ascolteremo nei momenti di relax. Una grande rete di chiacchiere coprirà il paese, e l'industria elettronica avrà un forte impulso.

Sul piano del costume quali effetti avrà la riforma da noi proposta? Un rafforzamento degli animi e della lealtà interpersonale. Sapendo che ogni parola detta al telefono e in ufficio è raccolta e distribuita in pubblico, i cittadini osserveranno tutte le regole del *fair play*. Non si udranno più giudizi pesanti sui colleghi, sui familiari e sulle autorità; ma solo critiche garbate e riserve leggere. L'insofferenza verso il governo e verso il fisco avrà toni [illegible] qualunquistici ed ogni appunto sarà dettagliatamente motivato: la coscienza politica degli elettori ne trarrà indubbi benefici.

E gli uomini d'affari? I dirigenti delle grandi industrie? Dapprincipio proveranno grande difficoltà a dibattere con tutto il paese i problemi che prima trattavano segretamente, ascoltati al massimo dalle spie della concorrenza. L'imbarazzo sarà maggiore perché la legge vieterà l'uso di codici cifrati e di battute allusive. Accadrà che le persone importanti riscopriranno il valore della parola scritta, della lettera sigillata affidata a un solerte messaggero. Si ripeterà su una fabbrica e l'altra l'avventura di Michele Strogoff? Fuori dell'eroismo, politici e uomini d'economia potranno riscoprire il piacere di lunghe passeggiate all'aperto, in riserve naturali ricche di fauna. Si confideranno le loro informazioni a bassa voce, vicino al boltire di una cascata o al ronzare di un'arnia. I segreti saranno coperti dal canto degli usignoli e dal battere ritmico dei picchi. In questo modo si otterrà di convertire la classe dirigente alla natura, con grandi vantaggi per l'ecologia.

E gli innamorati? Le coppie coraggiose non avranno riserve nell'affrontare la platea degli ascoltatori potenziali. Consapevoli che ogni talamo è donato per legge di [illegible] trasmettitori, s'abbandoneranno con vigile dolcezza agli abbracci. Il pudore è ferito solo dall'inganno, ma trova forza nella lealtà. Ricordate il film *Marnie*? Un gruppo di ufficiali aveva [illegible] un microfono sotto il giaciglio di una capo-infermiera, apparentemente irreprensibile. Al momento del crollo (che capita anche alle infermiere più agguerrite) rutto il campo militare poté udire le espressioni appassionate dell'arcigna sconfitta, che da allora ebbe il nome di «bollore», tratto dalle sue esclamazioni testuali. Ma l'episodio sarebbe, apparso ugualmente grottesco in un diverso contesto legislativo? Forse l'infermiera ribollente avrebbe accettato volentieri di offrire uno spettacolo previsto dalla legge. E i suoi colleghi forse non avrebbero perso il tempo ad ascoltarne le effusioni.

A sigillo della nostra modesta proposta scopriamo d'improvviso, con turbamento, un corollario morale adatto all'epoca tecnologica: nulla di ciò che è obbligatorio diventa scandaloso.

Stefano Reggiani

DAL GIUDICE SVIZZERO

Tom Ponzi incriminato

L'accusa è di aver messo in circolazione apparecchi per "ascolto illecito"

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 25 febbraio.

(e. m.) La procura pubblica del Canton Ticino ha diramato oggi un comunicato in cui dà notizia di aver aperto un procedimento penale a carico della ditta «Tom Ponzi Investigazioni Sa», con sede a Lugano. Il titolo del resto è quello previsto dall'art. 179 del codice penale svizzero, che punisce la messa in circolazione e la propaganda di apparecchi tecnici destinati specificatamente all'ascolto illecito o alla presa illecita di suoni e immagini. La prevenzione di reato concerne finora il cittadino italiano Tommaso Ponzi, nella sua qualità di dirigente effettivo dell'attività della ditta luganese, che in pratica costituisce una succursale della filia principale di Milano.

Nell'ambito di tale procedimento, in data 21 febbraio, la procura pubblica ticinese ha emanato un ordine di perquisizione dell'ufficio della ditta. Sono stati sequestrati tutti gli incartamenti, ora depositati presso gli uffici giudiziari. Da un primo sommario esame è emerso che una parte dei documenti concerne pratiche investigative svolte in territorio svizzero, mentre la maggior parte riguarda pratiche svolte in territorio italiano.

Per quanto riguarda le prime, si dovrà accertare se non sia configurabile anche il reato di spionaggio economico, previsto dall'art. 273 del codice penale svizzero; per la seconda, la procura generale di Roma ha sollecitato la trasmissione della relativa documentazione, nell'ambito del procedimento penale pendente a carico dello stesso Tom Ponzi. Tale richiesta sarà vagliata in base alle norme del trattato di assistenza giudiziaria internazionale. E' per questo motivo che funzionari della polizia giudiziaria italiana hanno presenziato alla perquisizione.

Un comunicato della polizia di Lugano si limita ad affermare che *«in considerazione dell'entità della documentazione posta sotto sequestro, non è possibile pronunciarsi, al momento attuale, sulla rilevanza penale della medesima, né stabilire quali oggetti siano da considerarsi mezzi di prova e quali corpo di reato»*.

La stampa elvetica si occupa diffusamente dello scandalo delle intercettazioni telefoniche in Italia ed in particolare dell'attività dell'investigatore milanese in Svizzera.

Per le intercettazioni si estende l'inchiesta

Roma, 25 febbraio.

(g. g.) I chiarimenti ufficiali forniti dal ministero dell'Interno sul recente acquisto e utilizzazione degli apparecchi per le intercettazioni telefoniche, sembrano destinati ad ampliare le indagini del pretore Luciano Infelisi, invece di delimitarle. Il magistrato, infatti, avrebbe intenzione di interrogare tutti i funzionari di polizia che, secondo il comunicato, potrebbero essersi serviti dei microradiotrasmittenti a scopo didattico; in particolare quelli della Criminalpol, quelli del servizio impianti tecnici e telecomunicazioni e quelli del servizio di sicurezza interna e informazioni generali. Inoltre, il pretore avrebbe intenzione di interpellare anche i responsabili di tutti gli Enti di Stato che hanno acquistato gli apparecchi dalla fabbrica romana specializzata in elettronica.

Nella sua precisazione, il ministro dell'Interno ha ammesso d'avere acquistato un discreto numero di microradiotrasmittenti in questi ultimi tempi, ma ha escluso in modo categorico di avere utilizzato gli apparecchi per intercettare abusivamente le conversazioni telefoniche. *«Gli organi di polizia* — è stato spiegato — *in ogni Paese del mondo sono doverosamente interessati all'acquisizione di informazioni e di esperienza nel settore delle apparecchiature tecniche, ausiliarie delle indagini»*.

Per un paio di giorni almeno l'inchiesta sullo spionaggio telefonico, salvo repentini cambiamenti, dovrebbe avere una battuta d'arresto. Innanzitutto perché il dott. Infelisi deve provvedere ad altri impegni giudiziari assunti in precedenza e che non può lasciare — queste le disposizioni del suo diretto superiore — ad altri colleghi. Poi, perché è in attesa di controllare il materiale sequestrato a Lugano nell'assenza dell'investigatore privato Tom Ponzi e che, secondo quanto avrebbero detto i funzionari della polizia di Como, sarebbe *«molto scottante»*.

Purtroppo tutto lascia presumere che l'attesa sarà lunga: infatti le autorità elvetiche intendono prendere in esame tutte le bobine trovate negli uffici di Tom Ponzi, perché hanno avuto il dubbio che possano trovarvi intercettazioni che interessano cittadini svizzeri.

LA LEGGE È FERMA DA TRE MESI AL SENATO

La famiglia "in panne„

La riforma del diritto di famiglia, già approvata dalla Camera, è giunta alla Commissione senatoriale il 20 novembre "Ma ce ne sono tante altre che aspettano" dicono i commissari - Interviste con Reale, Pieraccini e la senatrice democristiana Franca Falcucci: un suo vecchio progetto è stato "rispolverato" e ora sarà discusso contemporaneamente all'altro

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] febbraio.

Approvata alla Camera, cinque [illegible] or sono, con grande fervore, da quasi tutti i gruppi politici, la riforma del diritto di famiglia ha trovato al Senato un'accoglienza diversa: densa di attenzioni, rapide e sfuggenti, di allusioni sfumate, impegni formalmente solenni ma in realtà tesi a stendere sulla questione un velo di distacco. «La legge sarà approvata al più presto; chi afferma il contrario tenta di portare avanti una polemica inaccettabile e vuole la rissa ad ogni costo» *dice, nei corridoi di Palazzo Madama, la maggior parte dei senatori democristiani.*

«I [illegible] non hanno ancora digerito il divorzio e adesso stiamo facendo di tutto non solo per rinviare la riforma, a chissà quando, ma poi per snaturarla» *replicano numerosi rappresentanti dei gruppi laici e delle opposizioni. Il risultato di questa situazione è il seguente: la legge è stata assegnata il 20 novembre alla commissione Giustizia di Palazzo Madama, ma da allora non ha fatto un passo avanti.*

«Abbiamo sollecitato la discussione ma non siamo mai riusciti ad ottenerla — ci *ha dichiarato Giovanni Pieraccini, capogruppo del psi al Senato;* — la nostra posizione è di sostenere, in linea generale, il disegno di legge che è venuto dalla Camera, non tanto perché debba considerarsi perfetto, ma perché rappresenta in modo accettabile le posizioni delle varie parti politiche, al di là delle polemiche e degli schieramenti laici e cattolico. Non si esclude, naturalmente, che il Senato possa apportare alcune modifiche. Bisogna però evitare alcuni pericoli».

«Quali?».

«Il primo è che, con le modifiche, si alteri la sostanza della legge. Il secondo che, con le modifiche, si ritardi ulteriormente, e in modo grave, l'entrata in vigore della riforma. Il ritardo sarebbe inevitabile se le modifiche fossero profonde: la legge dovrebbe tornare alla Camera. C'è il rischio di un processo di andata e ritorno tra i due rami del Parlamento».

La tattica

«Chi vuole queste modifiche?».

«Al Senato il gruppo dc non ha ancora deciso in modo definitivo il proprio atteggiamento. Dobbiamo denunciare che, fino ad oggi, abbiamo assistito ad una tattica del rinvio che non può essere ulteriormente consentita».

La presidenza della commissione Giustizia (26 senatori, che rappresentano tutti i gruppi politici, tra i quali il socialista Montale, del psi, e l'ex capogruppo dei senatori comunisti Terracini) spiega in modo formalmente impeccabile i motivi per i quali [illegible] si è ancora fortemente polemico e divergente).

La prima persona che abbiamo pensato di avvicinare per avere delle risposte a queste e ad altre domande è il «papà» della legge del diritto di famiglia, l'onorevole Oronzo Reale, dc, pri. Reale fu il primo a presentare alla Camera un progetto di riforma del diritto di famiglia: il 9 gennaio 1967, quando era ministro della Giustizia, nel governo di Centro Sinistra presieduto dall'on. Moro. Contrariamente ad alcuni ministri dc o ad una buona parte del suo partito, Moro era favorevole al progetto.

Troppo ardito?

«Onorevole Reale, perché la riforma del diritto di famiglia non va avanti?».

«Ne hanno discusso in sede di riunioni di capigruppo, ma vi sarebbe una certa freddezza da parte del presidente».

«Di Fanfani?».

«Non possiamo dirlo. Il presidente non ha opinioni ufficiali sulla sorte di un disegno di legge».

«Certamente ha delle opinioni personali».

«Non le conosco. Può darsi che gli sembri troppo ardito».

«E allora, che cosa possiamo dire?».

«Che ci sono delle obiezioni, delle forti riserve, di una parte del mondo cattolico. Per fortuna di sono dei cattolici che invece son d'accordo. Basta ricordare l'opera svolta alla Camera dalla Maria Eletta Martini».

«Chi sono i cattolici che non sono d'accordo?».

«Non vorrei entrare nei dettagli perché sarebbe in corso un mutamento di opinioni. Una polemica, in questo momento, non gioverebbe a nessuno. Diciamo che il mondo cattolico non condivide alcuni punti della riforma, soprattutto quelli che riguardano il riconoscimento dei figli nati fuori del matrimonio e le cause di separazione».

«Qual è il contrasto sul riconoscimento, per esempio?».

«Quando ero ministro della Giustizia e presentammo il primo disegno di legge eravamo, in maggioranza, favorevoli al riconoscimento dei figli adulterini, ma questo era uno dei punti di maggior contrasto con i cattolici. Nella dc c'erano riserbo e scetticismo. Dopo tante battaglie superammo quelle resistenze adottando una soluzione attenuata: facemmo il riconoscimento con la foglia di fico».

«Con la foglia di fico?».

«Cioè — *spiega Reale con un sorriso agrodolce* — non si potè chiamare con il suo nome. Fu chiamato dichiarazione di paternità, ma gli effetti erano gli stessi del riconoscimento. Non si poteva chiamare così, altrimenti avrebbe avuto l'insurrezione di metà della dc. Le ricordo che Gonella, ministro della Giustizia nel governo-ponte del '69, non volle ripresentare alla Camera il mio disegno di legge. Per fortuna, qualche mese dopo, con il ritorno del Centro Sinistra, si fu una evoluzione anche tra molti democristiani».

«Ma non tra tutti, onorevole, almeno a quanto sembra. Al Senato c'è quel progetto di legge della senatrice Falcucci che secondo molti senatori ha tutta l'aria di voler rilanciare l'idea della foglia di fico».

«Sulle intenzioni della senatrice Falcucci non posso intervenire — *replica Reale agitandosi un po' nella poltrona;* — evidentemente, se il suo progetto non ci fosse si farebbe più presto».

«Si farebbe presto e male — dice Franca Falcucci, 46 anni, iscritta alla dc dal giugno del '44, nubile e molto religiosa — mentre bisogna fare presto e bene. Il disegno di legge è complesso, importante: bisogna approfondire, migliorare, tener conto di certe implicazioni».

Abbinamento

«Prenda il punto della separazione dei coniugi. Non facendo differenza tra separazione per colpa o incolpevole, si rischia un allargamento della "legge Fortuna". Bisogna esaminare meglio il meccanismo. Ed ecco perché è stato presentato in sede referente».

«E' vero che lei ha presentato il suo progetto per bloccare il diritto di famiglia?».

«Non è assolutamente vero. Il mio progetto è stato presentato nel luglio del '69. Verrà esaminato e portato avanti insieme all'altro».

«Vuole spiegarmi i motivi di questo abbinamento?».

La senatrice scorpiva. Siamo in un corridoio di Palazzo Madama, tutto tendaggi e legni pregiati. Franca Falcucci deve spesso interrompersi per rispondere al saluto dei colleghi. «Guardi — dice — che ci siano dei contrasti è inevitabile. Certi punti non mi troveranno mai consenziente. Io sostengo che è illusorio e ingannevole affermare che l'equiparazione giuridica dei figli nati fuori del matrimonio rispetto ai figli legittimi costituisca la soluzione del problema. E' più onesto ammettere, francamente, che sono possibili solo rimedi parziali per quanto riguarda i rapporti familiari; mentre è doveroso garantire la pienezza dei diritti del figlio nato fuori del matrimonio nei confronti del proprio genitore, poiché la condizione della nascita non può, in alcun modo, incidere sui diritti personali e civili. Ma il discorso aperto è proprio quello sui rapporti familiari e sul problema dell'inserimento del figlio nella famiglia del genitore».

«Senatrice Falcucci, a proposito di questo problema, su Il Popolo del 14 febbraio scorso lei ha scritto testualmente: "... ciò che dal genitore viene negato in radice al figlio così irresponsabilmente generato, è appunto la 'sua' famiglia". Quel "irresponsabilmente generato", a me laico, ha fatto una certa impressione».

«Il mio concetto è questo: il diritto fondamentale di ogni bambino è quello di avere in famiglia un clima di serenità. Non si devono generare figli quando non c'è questo clima. Non credo quindi di dover attenuare questo mio giudizio».

Luca Giurato

La tradizione familiare europea vuole sola la donna impegnata nelle faccende domestiche. Ma da qualche tempo i ruoli possono invertirsi

La legge che attende

Ecco i punti più importanti del progetto di legge approvato nell'ottobre scorso dalla Camera e attualmente fermo alla commissione Giustizia del Senato. E' molto probabile, comunque, che questi punti, quando sarà avviato l'esame della legge, vengano in parte modificati.

EGUAGLIANZA DEI CONIUGI. Marito e moglie avranno gli stessi diritti e doveri con l'abrogazione di alcune norme come quella sulla potestà maritale (*«Il marito è il capo della famiglia, la moglie segue la condizione civile di lui...»*). La patria potestà e il diritto di educare i figli saranno esercitati in comune. Anche la residenza della famiglia sarà decisa di comune accordo.

FIGLI NATURALI. I figli nati fuori del matrimonio avranno gli stessi diritti di quelli legittimi. L'unica differenza starà in questo: perché possano vivere stabilmente nella famiglia del padre (o della madre) sarà necessario il consenso dell'altro coniuge. Sarà consentito il riconoscimento dei figli adulterini, attualmente vietato.

NULLITA' DEL MATRIMONIO. I motivi di nullità del matrimonio saranno estesi a tutti i casi in cui la volontà di uno dei due coniugi è stata viziata non solo da violenza o errore sull'identità, ma anche da «errore sulle qualità personali di carattere essenziale» come grave malattia, deviazioni sessuali, delinquenza abituale o per tendenza.

CUSTODIA DEI FIGLI. In caso di separazione dei coniugi, i figli saranno affidati dal giudice all'uno o all'altro non in base a una presunta di colpa, ma esclusivamente in base al loro interesse.

COMUNITA' DEI BENI. Il patrimonio della famiglia apparterrà e verrà amministrato congiuntamente dal marito e dalla moglie; gli aumenti del patrimonio apparterranno ad entrambi i coniugi, indipendentemente da chi li ha realizzati.

EREDITA'. Oggi il coniuge superstite ha diritto per legge soltanto all'usufrutto di una quota del patrimonio lasciato dallo scomparso. Naturalmente può essere trattato meglio nel testamento, ma se il testamento non è stato fatto, o viene impugnato, o va distrutto, deve accontentarsi della cosiddetta «quota legittima». Con la riforma, invece, potrà diventare proprietario a pieno titolo di una parte dell'eredità.

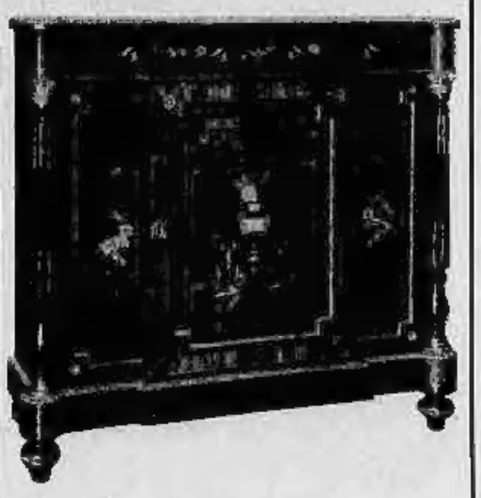
COGNOME DELLA MOGLIE. La moglie non assumerà più il cognome del marito, ma lo aggiungerà al suo e lo conserverà, in caso di vedovanza, fino a nuove nozze.

VISITA PREMATRIMONIALE. Per assicurarsi della normalità dei rapporti coniugali ed evitare pericoli ai figli o all'altro coniuge, verrà istituita una visita prematrimoniale facoltativa.

ETA' PER IL MATRIMONIO. L'età minima per sposarsi, allo scopo di favorire decisioni più mature, salirà dagli attuali 16 anni per gli uomini e 14 per le donne (14 e 12 in casi eccezionali) a 18 anni sia per gli uomini che per le donne (16 per «gravi motivi» che dovranno essere confermati da un decreto del tribunale).

all'Hotel Ambasciatori
corso Vittorio Emanuele 104
tel. 57.52 - Torino

ASTA di ANTIQUARIATO



Questa sera ore 21
1° tornata d'asta di mobili

Mobili - Dipinti - Tappeti - Argenterie
Porcellane ecc.

Il tutto proveniente da collezioni private
Ogni lotto è corredato da certificato di garanzia
La vendita è organizzata dalla
GALLERIA TORINO, via XX Settembre 69
Direttore di vendita Giacomo Chiossone

Il catalogo è in vendita presso la Direzione

Indetto da Cgil, Cisl e Uil

Così lo sciopero generale di domani

Fermate di quattro ore, comizio in piazza Solferino - Tram, autobus e filobus urbani non circoleranno dalle 8 alle 12 - Negozi aperti, ma il personale non dovrebbe lavorare al mattino - La Cisal si dissocia

Domani sciopero generale nazionale. E' stato proclamato dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil « a sostegno delle lotte contrattuali in corso » contro il tentativo di restaurare una politica antisociale e repressiva, condotta dal grande padronato con l'appoggio del governo ».

Le fermate, che nella provincia di Torino interessa circa 600 mila persone, sarà generalmente di 4 ore (dalle 8 alle 12). Alle 9,30 si terrà in piazza Solferino una manifestazione pubblica: parlerà, a nome dei tre sindacati, il segretario della Fim, Pierre Carniti. Confluiranno nella piazza 8 cortei provenienti dalle zone di S. Paolo, Mirafiori, barriera di Milano, Lungo Stura, Bengasi e borgata Vittoria.

I lavoratori della zona di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano e Pianezza si riuniranno alle 8 davanti alla Casa del popolo di via Bandini 11 a Collegno. Successivamente un corteo di auto raggiungerà Torino.

Ecco il programma per gli scioperi stabilito dalle segreterie provinciali dei sindacati per le varie categorie.

Industria. *I lavoratori dell'industria (alimentaristi, chimici, metalmeccanici, tessili) si fermeranno dalle 8 a mezzogiorno.*

Commercio. *Sciopero per tutta la mattinata. I negozi tuttavia saranno aperti. L'associazione commercianti comunica* che « compatibilmente con la disponibilità del personale, sarà rispettato il consueto orario ».

Tram, autobus, filobus. *I mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli non circoleranno dalle 8 alle 12.*

Linea in concessione. *Per i dipendenti della Torino-Ceres, Satti, Torino-Pino-Chieri e delle autolinee extraurbane in concessione ai privati è proclato uno sciopero di 24 ore.*

Ferrovie — *E' in programma una fermata di 15 minuti (dalle 11 alle 11,15) per gli addetti alla circolazione dei treni. Per il personale degli impianti fissi e degli uffici, uscita anticipata di un'ora (alle 13).*

Ospedali — *A seconda dei turni, astensione di un'ora. Tutti i servizi assistenziali urgenti saranno assicurati. Hanno dato la loro adesione anche le organizzazioni sindacali dei medici e dei primari.*

Enel, gas, acquedotti — *Gli elettrici sciopereranno 4 ore. Oggi i lavoratori dei settori gas e acqua decidono le modalità di astensione. Tutti i servizi (compresi quelli di emergenza) saranno garantiti.*

Pubblici esercizi — *Il personale dei bar, ristoranti, trattorie, tavole calde, autogrill, sale da ballo, sono invitati a scioperare tutto il giorno. E' previsto un raduno di categoria alle 8 davanti alla stazione di Porta Nuova. Alle 10 assemblea generale alla Camera del lavoro.*

Scuola — *I sindacati confederali Sns-Cgil, Coordinamento Cisl (Sinascel-Sism-Università) hanno aderito alla manifestazione con una fermata di 2d ore in tutti gli ordini di scuole. E' invitato a scioperare anche il personale non docente.*

Statali, parastatali, dipendenti enti locali — *I rappresentanti sindacali organizzeranno nei vari settori assemblee di un'ora. Il lavoro sarà interrotto alle 12,30 negli ambulatori e negli uffici.*

Postelegrafonici — *Fermate di mezz'ora con assemblee sul posto di lavoro sono state programmate per i dipendenti delle Poste e i telefonici di Stato.*

Poligrafici — *Aderiranno alle motivazioni* « della lotta per la riforma, l'occupazione e i contratti ». *Quattro ore di sciopero nelle aziende grafiche commerciali. Due ore (mattino e pomeriggio) per gli addetti ai quotidiani.*

Giornalisti — *L'Associazione Stampa Subalpina ha incaricato i Comitati di redazione di « promuovere una astensione di 2 ore (oggi per i giornali del mattino, domani per quelli del pomeriggio e per la Rai-tv), in linea di massima all'inizio dei turni di lavoro. L'uscita dei giornali sarà comunque garantita.*

Aeroporto — *Parteciperanno alla manifestazione solo i dipendenti addetti al trasporto bagagli (mezz'ora). Le partenze degli aerei non subiranno ritardi.*

Si sono dissociati dallo sciopero i sindacati autonomi Cisal. In un comunicato definiscono la manifestazione « un ennesimo tentativo volto a sostituire il libero e democratico rapporto politico con l'autorità precostituita d'ispirazione classista e marxista », *La Cisal pertanto* addossa le proprie responsabilità dalle confederazioni sindacali che hanno dichiarato lo sciopero « invita i lavoratori a rimanere al proprio posto ».

temperatura di ieri

massima	+7,2
minima	—0,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +3,3; press. 734; umid. [illegible] %. Cielo quasi sereno; vento da Sud moderato. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli in pianura, moderati sui rilievi; temperat. stazionaria.
Temperatura a Caselle: max. + 9,8; min. —1,8; media + 4,2

L'esodo della domenica funestato da gravi sciagure automobilistiche

Un bimbo, la madre e i nonni morti nell'auto che precipita in un canale

Gravissimo anche il padre che guidava - Tornavano da una gita, la disgrazia presso Montafia - Altro incidente: un ragazzo di sedici anni si uccide presso Mercenasco per un sorpasso in moto, in gravi condizioni il compagno

Ancora una domenica di sangue. Ancora una volta sulle strade torinesi la giornata piena di sole è stata funestata da gravi incidenti. Ieri, l'esodo dalla città è cominciato fin dal primo mattino. Migliaia di auto — intere famiglie — si sono avviate verso la campagna. Imprudenza e fatalità hanno mietuto le loro vittime.

Quattro persone hanno perso la vita in un incidente nei pressi di Montafia sulla statale per Asti: annegate in un canale dov'è precipitata la loro auto. Un ragazzo di 16 anni si è schiantato in moto contro un'auto. E' morto sul colpo. Il giovane che viaggiava con lui è in condizioni disperate. I feriti non si contano: decine e decine, alcuni dei quali molto gravi.

La sciagura in cui sono morte quattro persone è accaduta a pochi chilometri da Chieri, sulla statale per Asti tra « Gallareto » e Montafia. Erano le 18. Dal ristorante «Acqua solforosa» di Montafia d'Asti, diretta verso Torino, proveniva la Simca guidata dal meccanico Aurelio Guerrata, 33 anni, strada Mongreno 6. Al suo fianco, la moglie Angela Villa, trentacinquenne, e la figlia Simona di 3 anni. Sul sedile posteriore, i suoceri, Antonio Villa e Caterina Fresia, con l'altro figlio dei Guerrata, Riccardo di 6 anni.

Nell'affrontare un'ampia curva, il guidatore ha perso il controllo della vettura, forse abbagliato dal sole. La macchina ha sbandato e si è schiantata contro il parapetto di un piccolo ponte, abbattendolo per un lungo tratto. L'auto è precipitata sul greto del canale. Dopo un volo di circa cinque metri si è accartocciata, schiacciandosi sulle pietre. Poi si è capovolta, sprofondando in pochi centimetri d'acqua.

Feroce e sanguinante, Aurelio Guerrata è riuscito a trascinarsi fuori dalla macchina e a porre in salvo la figlia Simona. Mentre arrivavano i primi soccorritori, è caduto sul greto. E' stato accompagnato all'ospedale di Chieri: le sue condizioni sono gravissime. Meno grave, invece, la bambina che — ricoverata all'ospedale di Asti — è stata giudicata guaribile in una settimana.

Romildo Bovolato, 16 anni, e l'amico Principio Testini

Mentre giungevano le prime notizie, si tentava di prestare soccorso ad Angela Villa, ai genitori e al figlio Riccardo è stato tratto fuori dall'auto ancora in vita: aveva il viso cianotico, era semisoffocato dal fango che a poco a poco invadeva l'abitacolo. Portato all'ospedale di Chieri, è stato sottoposto a tracheotomia. Le sue condizioni erano disperate e in serata è stato accompagnato al centro di rianimazione. Purtroppo è spirato prima di giungere a Torino.

Più nulla da fare, purtroppo, per Angela Villa e per i genitori, Antonio Villa e Caterina Fresia. Storditi e feriti nel tragico volo, sono annegati nei pochi centimetri d'acqua del torrente. Le loro salme sono state composte nell'obitorio di Piova' Massaia.

— Un operaio di sedici anni, Romildo Bovolato, Cassino, via Diaz 15, che si era recato in Vespa ad una festa, è morto ieri nei pressi di Mercenasco per un incidente stradale. L'amico che era con lui, Principio Testini, 20 anni, via XX Settembre 15, è in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso.

I due amici avevano lasciato le proprie abitazioni verso mezzogiorno. Ha ricordato Agostino Bovolato, 28 anni, fratello della vittima: *« I nostri genitori sono morti due anni fa. Siamo rimasti soli: Romildo, Luigi, adesso militare, ed io. A Natale, con i risparmi, gli avevo regalato una Vespa 125, era il suo sogno ».*

I ragazzi hanno raggiunto Chivasso, quindi si sono aggiunti ad un altro gruppo di giovani in moto: una corsa nel sole, niente che facesse prevedere una disgrazia. L'incidente è avvenuto verso le 16, a poche centinaia di metri dal centro di Mercenasco. Qui c'è una doppia curva, la prima in discesa, molto pericolosa per la visibilità ridotta. Dalla ricostruzione della polizia stradale e dal racconto di alcuni testimoni, Romildo Bovolato ha superato la moto degli amici prima della fine del rettilineo. Questi hanno detto: *« Abbiamo gridato di stare attenti, di non correre. Subito dopo lo schianto ».*

La Vespa dell'operaio ha sbandato, si è portata sulla sinistra ed ha strisciato la fiancata della « 128 » di Giuseppe Boggio, 55 anni, Caluso, via Diaz 28, che veniva in senso contrario da Ivrea. Poi lo scontro frontale con la « 125 » di Vincenzo Bergantino, 21 anni, Ivrea, via Papa Giovanni 122. I due ragazzi, scagliati in aria, sono ricaduti sull'asfalto una decina di metri più avanti.

— I componenti di una famiglia torinese sono rimasti feriti in un incidente stradale mentre si recavano a Bardonecchia. L'incidente è avvenuto in una stretta curva tra Beaulard e Bardonecchia, sulla statale 335. Una Mini Minor guidata da Severo Bottoli, di 41 anni, abitante in strada del Lionetto 16, commerciante, che aveva a fianco la moglie Carmen Torenchi, di 39 anni, le figlie Miriam di 10 ed Anna di 4, si è scontrata con una Citroën proveniente da Bardonecchia, guidata da Giandomenico Bosurgi, di 35 anni, abitante a Rivoli, in corso IV Novembre 37.

L'incidente è stato causato dalla Citroën che in una curva ha sbandato ed ha invaso la corsia opposta. I feriti sono stati portati all'ospedale di Susa. Il Bottoli e la moglie sono ricoverati con 30 giorni di prognosi; i due figli con 10 giorni ciascuno. Il Bosurgi è rimasto illeso.

— Un manovale di quarant'anni è stato travolto e ucciso da un'auto a Piossasco. Si chiamava Antonio Oppedisano, abitava in via Sacra di San Michele 6 a Piossasco, con la moglie e i sei figli.

L'incidente è accaduto alle 20 e trenta. Antonio Oppedisano camminava in via Torino. Improvvisamente ha attraversato la strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva la « Ford » guidata da Valeria Tornabè Cristofani, 35 anni, via Roma 6 di Orbassano. Oppedisano è stato travolto e scagliato a una decina di metri. Dava ancora deboli segni di vita.

E' stato portato in ospedale a Orbassano. Qui è spirato per sfondamento della base cranica e fratture in tutto il corpo.

Muore in uno scontro sull'autostrada nei pressi di Varazze

In un incidente avvenuto sull'autostrada Genova-Savona, tra Arenzano e Varazze, è morto un automobilista di Bardonecchia, Antonio Bonino, di 49 anni, via Montenero 28; altre tre persone sono rimaste ferite.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, un'Alfa Romeo « targata GE 513347, condotta da Filippo Locarina, 30 anni, residente a Genova in via dei Laneri Santi 2/2, per cause da stabilire, giunta vicino al Passo d'Invrea ha sbandato, invadendo la corsia opposta. In quel momento arrivava dalla direzione opposta la « Fulvia » della vittima.

La scontro è stato violento. I carabinieri della Croce Rossa hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Savona, che, con la fiamma ossidrica, sono riusciti ad estrarre il corpo del Bonino.

I feriti sono stati trasportati agli ospedali di Varazze e Savona. Sono la ventiquattrenne Alujza Stalockar, residente a Savona, in via Torino 30/4, ricoverata al « San Paolo » con 40 giorni di prognosi; Marcello Murcas, 31 anni, un marittimo di Napoli che viaggiava sull'« Alfa Romeo », e la stessa conducente di quest'ultima vettura. Guariranno in una decina di giorni.

Un comitato antifascista è stato costituito in Valle Susa per iniziativa del Circolo della Resistenza di Torino. La prima riunione è stata tenuta a Sant'Ambrogio, sotto la presidenza del senatore Franco Antonicelli. Aderiscono uomini politici, lavoratori, studenti, intellettuali dei partiti antifascisti. E' stato dedicato alla memoria di Carlo Carli, un giovane patriota di Bussoleno.

Sulla statale del Monginevro, ieri sera Carla Dhulgheroso, 41 anni, corso Vittorio 172, in auto insieme col figlio Stefano, di 14 anni, ha perso il controllo della vettura, che è finita contro un paracarro. E' ricoverata all'ospedale di Susa con prognosi riservata.

I colpi in meno di un quarto d'ora ieri sera al "Cibrario„ e all'"Umbria„

Banditi incappucciati e armati di pistola assaltano la cassa di due cinematografi

Bottino 120 mila lire - Al "Cibrario" si proiettava "Tecnica di una rapina" - Tentata aggressione sabato all'Acapulco

Le due cassiere rapinate, Teresa Sellan e Domenica Varvelli, e mons. Emilio Vacha che ha visto i banditi al cinema parrocchiale

Due fulminee rapine sono state compiute ieri sera, in un quarto d'ora, nei cinema Cibrario e Umbria. Due giovani con cappucci neri sulla testa e armati di pistola e coltello, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, dopo aver gridato: « E' una rapina ». Sono fuggiti, pare, su una 1100 chiara, lasciando sbigottiti più per la sorpresa che per la paura gli spettatori che affollavano l'ingresso dei locali, le cassiere, le « maschere ».

Il primo colpo alle 21,10. Nel cinema Cibrario di via Colleasca 12 si proietta *Tecnica per una rapina*. Quella tecnica dei vari banditi è molto semplice, poco cinematografica. Irrompono, armi in pugno e mascherati, danno una spinta alla « maschera » che tenta di sbarrar loro il passo. Alla cassiera Teresa Sellan, 50 anni, corso Tortona 33, intimano con voce calma « E' una rapina ».

Non aggiungono altro. Arraffano biglietti da 1000 e 10.000, in tutto poco più di 80 mila lire, escono camminando all'indietro, la mano della pistola e la lama del coltello puntati sugli spettatori, una dozzina, che stanno acquistando il biglietto. Tutto si svolge in pochi minuti, in un gelido silenzio. I banditi balzano su un'auto che li attende, ma nessuno riesce ad annotare i numeri di targa, né a riconoscere il tipo di macchina.

Alle 21,45, mentre le « Volanti » della polizia sfrecciano attraverso la città, i due incappucciati si presentano al cinema Umbria, di via Ascoli 30. E' la sala parrocchiale della chiesa *Sante Stimmate di San Francesco*. Si proietta *I mostri della città sommersa*; accanto alla cassiera Domenica Varvello, 46 anni, via Cibrario 24, c'è monsignor Emilio Vacha, di 49 anni. « *E' una rapina* » gridano i banditi, spingendo in un angolo la « maschera ».

Sotto gli occhi atterriti della Varvello aprono il cassetto, prendono tutto quello che c'è, 30 mila lire, fuggono. Viene dato l'allarme, altre « Volanti » si lanciano alla ricerca dei fantomatici rapinatori. Il brigadiere Giordano della polizia trova, nell'ingresso del cinema Umbria, una medaglietta d'oro. Potrebbe averla persa uno dei banditi. Se così fosse, sarebbe l'unica traccia per risalire ai responsabili dei due colpi.

— Rapinatori hanno dato l'assalto, sabato sera, alla cassa del cinema Acapulco, in via Donizetti 6. Il volto nascosto da passamontagna, hanno minacciato con pistola e coltello la « maschera » ingiungendole di consegnare i soldi, ma sono fuggiti a mani vuote, perché disturbati da alcuni spettatori. L'incasso della giornata, 400 mila lire, non è stato toccato.

E' accaduto alle 23,40, venti minuti prima della fine dello spettacolo. Nell'ingresso del cinema si trovava soltanto la « maschera » Vincenzo Fuoglio, 59 anni, via Bibiana 34, seduto alla cassa (l'impiegata se n'era già andata). Racconta: « *Ero stato aperta la porta ed entrare due tipi abbastanza alti, mi sembrano giovani. Avevano infilato sulla testa un passamontagna scuro; uno impugnava una pistola, l'altro un grosso coltello, simile a quelli che usiamo noi, a Carignola, per ammazzare gli animali. Uno dei due, con voce calma e accento settentrionale, ha detto: "Fuori i soldi, è una rapina"* ».

Vincenzo Fuoglio non ha avuto paura. Senza muoversi dalla sedia, ha risposto: « *Guardate che i soldi li hanno già portati via* ». Il bandito ha insistito: « *Allora sei a prenderli, fa' qualcosa, ma tirali fuori* ». E la « maschera », tranquilla: « *Non ce ne sono, l'ho già detto* ». Allora l'altro rapinatore ha scavalcato la cassa, ha frugato dentro. Invano, non un biglietto da mille.

« *C'è stato un momento di tensione* — ricorda la "maschera" — *ho capito che quelli non avevano voglia di scherzare e stavano diventando nervosi* ». Per fortuna, in quell'istante, sono usciti dalla sala alcuni spettatori. I banditi si sono precipitati fuori e, balzati su una 600 nera, sono scomparsi.

Ha spiegato Vincenzo Fuoglio alla polizia: « *L'incasso c'era, ma nascosto. Perché una settimana fa il direttore è stato avvertito di uno strano movimento davanti al cinema, e aveva preso le dovute precauzioni* ».

— Due donne sono state scippate sabato sera, mentre rincasavano. La prima, Maria Voglietti vedova Bonino, percorreva verso le 18,40 via Pier Carlo Boggio. E' stata affiancata da un'auto sulla quale c'erano due sconosciuti e uno lo ha strappato la borsetta con 10 mila lire. La seconda è Rina Daniele vedova Vigna. Percorreva via Petrella quando una « Mini » le è passata accanto e il guidatore le ha portato via la borsetta con 6 mila lire.

— I ladri sono entrati, nella notte fra sabato e domenica, in casa di Augusto Cornero, via Briane 33 e hanno rubato brillanti, braccialetti e orologi per circa 1 milione. Dall'alloggio del Cornero sono passati poi in quello di Michele Serano, andandosene con 3 milioni di preziosi.

— Gioielli per un milione e mezzo sono stati rubati dall'alloggio di Maddalena Giolda, in corso Galileo Ferraris 86 e dall'abitazione di Sandrina Giribaldi, corso Vercelli 224.

Un incendio di boschi minaccia una frazione

Ad Allivellatori, fra Cumiana e Piossasco

Alle 15 di ieri i vigili del fuoco di Giaveno sono accorsi in regione Allivellatori, tra Cumiana e Piossasco, per un vastissimo incendio che minacciava da vicino le case Levrino. Alle 17,30 una seconda squadra, con autopompa, è giunta in rinforzo, perché il forte vento che imperversava nella zona rendeva grave la situazione.

Con l'autopompa i vigili hanno dovuto irrorare le sterpaglie ed i muri delle case per evitare il peggio. Non è stato possibile ottenere rinforzi da Torino e da Almese perché tutte le squadre erano impegnate in altre zone per incendi di boschi.

Denunciato il giovane ferito dall'amica

Dovrà rispondere di favoreggiamento personale il decoratore Giacomo Bove, di 28 anni, accoltellato sabato pomeriggio dall'amica diciassettenne che voleva lasciare. Il giovane ha fatto di tutto per salvare la sua feritrice, Maria Rosaria Albano, nata il 7 Febbraio 23. Verso le 13,30 si è presentato alle Molinette con la spalla destra sanguinante: « Ho litigato con un automobilista — ha riferito — e sono caduto ». I medici non gli hanno creduto, perché appariva evidente che le ferite erano state prodotte da un coltello. Allora il Bove ha cambiato versione: « Mi sono fatto male cadendo su un pezzo di ferro ».

La verità è emersa dopo parecchie ore, quando la Squadra Mobile è riuscita a rintracciare un testimone che aveva assistito alla lite in macchina tra l'Albano e il decoratore. Lei, arrestata per lesioni, ha ammesso di aver colpito e ranato l'amico: « Gli voglio bene — ha detto — anche se è sposato e padre di due figli ». Lei finirà in Tribunale per averla sfidata. Il suo commento: « Non potevamo più andare avanti così, per questo ho deciso di lasciarla. Ma non immaginavo mai che reagisse con tanta furia ».

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTA LA MERCE PER RINNOVO LOCALI

Blu-jean tela	L.	1.500
Pantaloni lana	»	2.500
Giacche lana lacati uomo	»	6.000
Giacche bimbo federate	»	2.500
Vestiti uomo	»	9.900
Impermeabili uomo - donna	»	6.000
Camicie terital cotone	»	1.500
Soprabiti e cappotti donna	»	10.000
Tailleur donna	»	6.000
Gonne donna	»	1.500
Scamiciati donna	»	1.500
Vestiti bimbe	»	1.500
Soprabito jean	»	6.000

"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Il pri chiede una ripresa del Centro Sinistra al Comune e una rapida soluzione alla Regione

Sollecitata la conferma dell'attuale giunta piemontese dc, psdi, pri - Gli on. Giorgio La Malfa e Battaglia hanno concluso i lavori del congresso - Il programma del mrd illustrato in una pubblica assemblea

Il XII congresso regionale del pri ha eletto ieri sera 37 membri del Consiglio piemontese, che rimarranno in carica due anni. E' prevista per oggi la nomina della nuova direzione, che porrà fine alla gestione commissariale Bucalossi.

Il voto dei delegati si è espresso su una sola mozione e su una sola lista di nomi (fra i più noti: Aldo Condolà, assessore regionale; Aurelia Vaccarino, ex segretario regionale; Piercarlo Ciarli, assessore comunale).

La mozione afferma. « Lo stesso dato del partito, teso dal '62 a realizzare la convergenza delle forze di sinistra su un quadro programmatico coerente, sembra raggiungere oggi i suoi obiettivi, nel riconoscimento degli errori del governo di Centro Sinistra e della necessità che la programmazione indichi i livelli di compatibilità e di coerenza tra obiettivi di sviluppo e ripartizione tra consumi e investimenti ». *Il Congresso però rifiene che questo confronto* « non debba essere affrettato e improvvisato, perché il paese non è in grado di affrontare nuove delusioni esperienze di Centro Sinistra, pena una crisi irrimediabile delle istituzioni ».

Per quanto riguarda il Piemonte, « il Congresso vincola i nuovi organi a ricercare rapide soluzioni che portino alla Regione la ricostituzione di una Giunta democratica, aperta peraltro ad un confronto sensibile con l'evolversi della situazione politica nazionale; e al Comune di Torino a una ripresa di rapporto tra i partiti di Centro Sinistra, che devono innanzi tutto verificare volontà politiche e programmatiche ».

I lavori del congresso sono stati conclusi dagli onorevoli Giorgio La Malfa e Battaglia. Il primo ha affermato: « Nella discussione tra [illegible], socialisti, sindacati operai sul rapporto fra rivendicazioni salariali, riforme e programmazione, va approfondito il rapporto fra ciò che si può ottenere col redistribuire le risorse esistenti e ciò che invece deve essere fatto tramite l'accumulazione del capitale ». *Per La Malfa* « è chiaro che una parte di risorse può essere spostata dai consumi meno necessari ai consumi più necessari, ma a giudizio dei repubblicani è molto più rilevante l'aspetto dell'accumulazione, come condizione per lo sviluppo sociale del paese ».

Battaglia ha detto: « Un nuovo governo non può permettersi di sbagliare o di fallire: perciò essenziale è oggi, non tanto la caduta di questo governo, che pure è largamente insufficiente, ma l'approfondimento e la conclusione di un'intesa tra le forze politiche sui nodi da sciogliere e sui modi per scioglierli davvero. Resta chiaro un punto — *ha concluso* — che la ripresa del paese o si fa, fondamentalmente, sui contenuti portati avanti dai repubblicani, o non si fa affatto. Ed è in questa coincidenza tra interessi generali del paese e politica del pri che allarga nuovamente lo spazio, il respiro e la forza politica dei repubblicani ».

Tra gli altri intervenuti, lo dirigente Vaccarino ha affrontato il problema delle incompatibilità. « Tre sentenze diverse sulla stessa causa — *ha detto* — dimostrano che le leggi ben sono certo molto chiare in proposito. Ma a noi, più che l'aspetto legislativo, interessa quello politico: siamo gelosi per una divisione netta tra " [illegible] " e " controllati " ».

Ciarli, assessore comunale, ha affermato che « la crisi torinese non è insanabile. Le tesi del quattro partiti del Centro Sinistra sono ragionevolmente valide e accettabili e sviluppabili secondo una comune matrice e più largo respiro comprensoriale e regionale ».

— *Il Movimento repubblicano democratico, nato dalla scissione dei pri del gruppo che fa capo a Silvano Alessio, ha tenuto ieri al Gobetti la sua prima manifestazione pubblica. L'ex segretario del pri di Torino, Altea, il consigliere comunale Dondone e Alessio hanno illustrato i motivi della scissione e il programma del Movimento.*

I punti qualificanti della « sinistra democratica » (nella quale si collocai ri mrd) sono così indicati in un documento: « politica economica che ricerchi il consenso delle forze sociali; intransigente difesa dell'autonomia e della laicità dello Stato; politica estera basata sulla volontà di rafforzare la costruzione europea; conseguente ripresa della politica di Centro Sinistra ».

SABATELLI immobili
di Franco Sabatelli
Informa la Spettabile Clientela che dal 1° marzo 1973 trasferirà il suo ufficio in
corso Massimo d'Azeglio n. 60
Torino - tel. 655.359

COMUNICATO

echi di cronaca

materassi - salotti
nuovo numero, a nuovo cartello 3'ora. Offerta speciale valida 15 giorni: acquistando due materassi da L. 15.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una coni-federa del valore di lire 3000. Visitateci troverete un vasto assortimento di salotti e materassi. Superflex, via Gaidrie 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 758.312, 758.221.

dichiarazioni IVA
come compilarle? In 5h ore di corso gli esperti dell'Istituto Mathodo risolvono ogni problema IVA. Via S. Teresa 20, tel. 545.244, 546.069.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 9-22.

ditta Plasticlinoleum
Ciprotella - la porta scorrevole - elegante e di stile, consente immediato, facile da applicare - colori novità. Agente esclusivo Sig. S. [illegible] 48, tel. 343.125, 245.811.

TV soccorso TV
urgentissimo tel. 758.988
Un tecnico specializzato riporta a definitivo qualsiasi marca TV.

i peli superflui
(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 655.761.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Asselan, via Bernardo 17/A, Torino, telefono 235.777.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici partono a casa vostra. Orario 8-22.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre inserzioni costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una stregoneria commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre inserzioni italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegrissime come tutte le altre inserzioni commerciali. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò eliminate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Misterioso delitto scoperto ieri sulle montagne di Settimo Vittone

Anziano fattore torturato e ucciso nella stalla poi viene rivestito e trascinato su un sentiero

La vittima aveva 70 anni e curava la tenuta della parrocchia Sarebbe stato barbaramente assassinato a colpi di randello e forcone - Viveva solo, gli aggressori cercavano denaro

(Dal nostro inviato speciale)

Settimo Vittone, 25 febbraio.

Lungo un sentiero sulla montagna di Settimo Vittone, in Valle d'Aosta, è stato trovato il corpo di un anziano fattore. Era stato massacrato. I carabinieri hanno ricostruito nella stalla il delitto: è atroce. Il vecchio è stato colpito, poi legato nella stalla e torturato a morte. Probabilmente cercavano di fargli dire dov'erano i suoi risparmi. Gli assassini l'hanno poi in parte rivestito con gli abiti nuovi e l'hanno abbandonato ad una decina di minuti di cammino dalla cascina.

La vittima è Stefano Peretto, di 70 anni. Era detto Peretto del «castelet», perché dal 1810 la sua famiglia si occupa del podere che circonda il castello di Cesnola che appartiene ai conti Di Palma, ma è disabitato. Fino alla fine della guerra la zona era molto frequentata, perché si riteneva che nel castello fosse nascosto un tesoro. Subito dopo la Liberazione, fu ritrovata una nicchia che era stata aperta di recente e che mostrava di aver contenuto uno scrigno. Così finì la leggenda del tesoro.

Ora la zona è disabitata e la tenuta appartiene alla parrocchia. Don Giovanni Ponchia dice che il fattore Stefano Peretto era quasi sempre solo nella sua casa situata a 200 metri dal castello. C'è un'ora di strada a piedi dal paese o, a salutare Peretto «del castelet», si fermavano solo quelli che usavano il sentiero verso la frazione Torre Daniele, lo stesso dove l'hanno trovato morto alle 14,30 di oggi.

La scoperta è stata fatta da una donna che abita appunto alla frazione Torre Daniele, Giovanna Gamba, che era con la figlia Paolina. Trovano il corpo in mezzo al sentiero, la faccia di Stefano Peretto è schiacciata sulle pietre. In testa il fattore ha calcato il berretto nuovo, indossa una giacca di velluto anch'essa molto nuova. Ha le mani e il viso tumefatti, pieni di sangue, ma giacca e cappello sono puliti. Sotto c'è il vestito di tutti i giorni, coperto di sangue rappreso.

Giovanna Gamba allontana la bimba, si avvicina ancora nella speranza che il vecchio non sia morto. Poi capisce e torna di corsa, singhiozzando, a Settimo Vittone. Non sa bene che cosa fare e va a casa del figlio del morto. Stefano Peretto era separato da vent'anni dalla moglie Maria. L'unico figlio, Lorenzo, di 45 anni, vive in paese ma ha un piccolo allevamento ed un pascolo sulla montagna di fronte. Lorenzo Peretto chiama subito il brigadiere De Rosa dei carabinieri di Settimo Vittone. Salgono lungo la montagna con il capitano Siazzo di Ivrea.

Rivoltano il corpo della vittima, scoprono che è stata massacrata. Il medico condotto Lauro Nora non si è ancora pronunciato ufficialmente sulla natura delle lesioni che hanno provocato la morte. Sembra che il vecchio sia stato bastonato e poi trafitto, anche alla testa, con un tridente. Sotto il corpo, c'è una lampada ad acetilene. L'hanno evidentemente dimenticata gli assassini.

Nella cascina c'è un incredibile disordine, ma non vuol dire molto: Stefano Peretto viveva solo e non riordinava la casa molto spesso. Teneva in ordine, con una pulizia esemplare, solo la stanza al piano terreno dove conteneva il burro con una centrifuga a mano. Viveva al primo piano. Qui è stato colpito dagli assassini, in una stanza tra quella da letto e la cucina. Ci sono macchie di sangue sul ballatoio.

Il vecchio viene colpito e trascinato al piano terreno, sull'aia. Gli assassini frugano nella camera da letto, rivoltano il materasso, rovesciano i cassetti e non trovano nulla. Si scatena la loro furia bestiale. Le tracce di sangue portano all'interno della stalla dove non ci sono animali. Qui c'è una grande pozza di sangue con in mezzo alcuni pezzi di corda. L'hanno legato, torturato probabilmente per fargli dire dove teneva nascosto il denaro, posto che ne avesse. Il vecchio non esce vivo dalla stalla.

Il fatto è provato: i carabinieri hanno trovato la porta chiusa dall'esterno con una corda assicurata alla maniglia e poi legata all'inferriata della finestra. Una corda che gli assassini hanno sporcato con le mani lorde di sangue.

Probabilmente era notte. Forse per costituirsi un alibi, gli assassini rivestono la vittima con la giacca nuova, gli calcano in testa il berretto che si metteva la domenica. Il suo vecchio cappello — tipo cow-boy, ricorda il parroco — viene trovato nel sentiero.

Le prime indagini non hanno per il momento chiarito nulla. E' indicativo solo il tentativo degli assassini di precostituirsi un alibi. Forse è qualcuno della zona. Dalla camera da letto della vittima è sparito il fucile da caccia che si teneva sempre vicino. Lo scorso anno, a Pasqua, gli avevano infatti rubato tutti gli arretrati della pensione, circa 300 mila lire.

c. man.

Nuove indagini sul delitto di Cascine Vica

Una perizia psichiatrica per la guardia omicida

La vicenda non è chiara - Hanno sparato in due?

La guardia Mario Turrisi al termine del primo interrogatorio

Mario Turrisi aveva un complice? Dopo la confessione della ventitreenne guardia giurata di Rivoli, che ha ucciso — crivellandolo di proiettili — l'amico del cuore Aquilino Dall'Ara, il caso del pioppeto a Cascine Vica sembrava chiuso. Ma la versione del giovane agente della «Mondialpol» lascia perplessi gli inquirenti, che la ritengono lacunosa e, per molti versi, oscura. Un nuovo elemento rende ora ancora più complesse le indagini. «Ho sparato la mia rivoltella su Aquilino — insiste Mario Turrisi — perché ero stanco dei suoi ricatti: sei colpi, quattro in un primo tempo e due poco dopo». Ma i carabinieri gli contestano: «Il tamburo di una Colt 38 special come la tua contiene sei colpi. Nel cadavere ne sono stati trovati sette». Mario Turrisi ha un attimo di esitazione: «E' vero, dimentico». Ho inserito un'altra pallottola, dopo averne sparate sei. Volevo dare ad Aquilino il colpo di grazia, essere sicuro che non avrebbe più potuto parlare».

La nuova versione non convince. Gli inquirenti sospettano che il giovane Turrisi cerchi di proteggere qualcuno: forse il mandante del suo delitto, forse un complice, che avrebbe sparato insieme con lui. Si tornerebbe così sulla versione iniziale, formulata dai carabinieri la mattina in cui fu trovato il cadavere di Aquilino Dall'Ara. Si disse allora che il giovane era stato freddato da una o più persone, dopo che era stato immobilizzato. Tuttavia il comportamento di Mario Turrisi fa sì che le sue condizioni mentali siano giudicate precarie. Il giudice istruttore Tribisonna ha chiesto che l'omicida sia sottoposto a perizia psichiatrica.

Rapinato ad Ivrea da due ragazze che gli avevano offerto compagnia

Un giovane di Palazzo Canavese - Ha detto alla polizia: "Abbiamo avuto una lite, sono stato aggredito e mi hanno preso il portafogli"

Un giovane canavesano ha denunciato la scorsa notte al commissariato di Ivrea di essere stato rapinato da due passeggiatrici, che gli avrebbero strappato di tasca il portafogli con seimila lire. Il denunciante è Giovannino Marina, 23 anni, residente in via Garibaldi 4 a Palazzo Canavese.

Si è presentato al sottufficiale di servizio verso le 2,30, ha spiegato di essersi intrattenuto con due donne nella zona di via Aldisio. «E' sorta però una discussione — ha detto — e ci siamo messi a litigare. Quindi mi hanno aggredito e sono riuscito a rincorrerne le mani in tasca. Mi hanno preso il portafogli, portandosi via 6 mila lire». Il Marina ha fornito una dettagliata descrizione delle due donne, che ora sono ricercate.

Svaligiato a Bussoleno un negozio di tessuti

Bussoleno, 25 febbraio.

(g. d.) Svaligiato dai ladri un negozio di stoffe a Bussoleno. Il furto è stato compiuto ai danni di Giovanni Rossero, di 30 anni, il quale possiede un negozio in lungo Dora Gastaldi. I ladri sono penetrati nell'ufficio del geom. Angelo Beverdito, situato al piano superiore ed hanno cercato di fare un buco nel pavimento per poi calarsi nel negozio. Non ci sono riusciti; allora hanno sfondato la porta di entrata del negozio, asportando vestiti e maglieria per 6 milioni. Il furto è stato scoperto dallo stesso Rossero. Nessuno dei vicini nella notte ha sentito niente.

Già raccolte 15 mila firme contro il tiro al piccione

Tremila firme in poche ore sono state raccolte ieri a Torino dall'Enpa, l'ente protezione animali, in appoggio a un progetto di legge che intende abolire il tiro al piccione. L'Italia è tra i pochi paesi occidentali che ancora permettono di sparare sulle beccate liberate dalle gabbie davanti ai fucili dei cacciatori. Il totale delle firme raccolte in città supera così le 15 mila.

«Il tiro al piccione è una manifestazione di inutile sadismo — dicono gli zoofili —. Il continuare in questo che viene definito a torto uno sport provoca le proteste degli stranieri».

«Per noi, questa attività è necessaria come allenamento all'esercizio venatorio», ribattono i cacciatori. Questi sono appoggiati da molti albergatori e proprietari di ristoranti che hanno i loro esercizi accanto a campi di tiro dove affluiscono continue di cacciatori. Secondo i protezionisti, invece, i turisti più sensibili evitano proprio le località dove sorgono gli impianti di tiro a volo.

Manca il sedicesimo voto per il bilancio di Rivoli

Altre tre ore di inutile discussione al Consiglio La Giunta: "Non ci dimettiamo, la crisi è numerica, non politica" - Verso il commissario?

Sei ore di discussione, sabato notte al consiglio comunale di Rivoli. Appiunte alle 24 delle due sedute precedenti battono ogni record in merito, ma non sono state sufficienti per varare il bilancio preventivo 1973. La Giunta — ormai priva dei 16 voti necessari per governare la città, in seguito alla decisa posizione contestatrice della consigliera socialista Adelina Martello — ha tentato inutilmente di coinvolgere la minoranza ed in particolare la dc ed il psdi a votare il documento.

La risposta degli scudocrociati democristiani, dei tre liberali e dei due indipendenti alle sollecitazioni socialcomunista per avere il pareggio del commissario prefettizio, è stata sempre la stessa: «Dimettetevi e poi tutti insieme modificheremo e voteremo il bilancio».

Di questo tema la discussione si è trascinata sino alle tre del mattino, animata solo a tratti dagli interventi dei capigruppo Piacenza (dc), Borghesio (pli), Tavolaia (indipendente), Gianotti (psi), La Ganga (psi), Malocchi (psdi), del sindaco Donadio e del vicesindaco Bonadies. Al termine della seduta la Giunta, dopo aver riconfermato la ferma volontà di non dimettersi perché «la crisi numerica, ma non politica» ha posto in votazione un'ordine del giorno che ha ottenuto solo 15 voti. Con questo documento l'amministrazione, «preso atto che alla Giunta manca una maggioranza numerica sufficientemente garantita», propone, per evitare una gestione commissariale «la nomina di una commissione consiliare composta dai capigruppo per definire, con la Giunta, il bilancio preventivo 1973 da presentare all'approvazione entro il 2 marzo».

Il voto del Consiglio ha però bocciato questo tentativo di gestione «conciliare». L'assemblea tornerà a riunirsi subito fuori dai termini perentori indicati dalla legge nel 28 febbraio e tenterà per l'ultima volta l'approvazione del bilancio. In questa settimana la Giunta tenterà trattative per recuperare il sedicesimo voto.

Annunciato un ricorso «per incompatibilità» contro il dott. Nesi

Altri due ricorsi per «incompatibilità». Riguardano il dott. Nerio Nesi, capogruppo socialista lombardiano al Consiglio regionale e vice-presidente della Cassa di Risparmio di Torino, e l'avv. Antonio Sclerno, consigliere comunale del psi (la maggioranza) e consigliere della società per la metropolitana.

Un loro compagno di partito, Giorgio Cardetti, ha annunciato che «presenterà ricorso per incompatibilità, appena le prime che saranno pronte», contro di loro. Per Cardetti, la posizione di Nesi e Sclerno «è identica rispettivamente a quella del dottor Calleri e dell'on. Magliano: nei confronti dei quali sono già in corso procedimenti giudiziari».

«Se mi sono deciso a presentare i ricorsi — ha dichiarato Cardetti — è anche perché nella Federazione socialista di Torino è ormai impedita una corretta dialettica democratica. La componente bertoldiana, di cui faccio parte, è stata praticamente estromessa dagli organi di partito in seguito ad un Congresso provinciale dominato dalle illegalità, dai verbali e dalle delibere false, dalle continue violazioni dello Statuto del partito e conclusosi — come già denunciato agli organi di partito — senza regolari votazioni».

Gli episodi cui si riferisce Cardetti risalirebbero alle fasi precongressuali. La componente socialista che si richiama alle tesi di Bertoldi ha però affermato che «la dichiarazione rilasciata da Cardetti è stata fatta a titolo personale, pertanto il gruppo se ne dissocia».

Discorso di Pajetta sulla crisi delle Giunte

Ieri mattina si è svolta al Teatro Alfieri una manifestazione del partito comunista sul tema: «Un programma di rinnovamento per la città e per la Regione». Hanno parlato l'on. Gian Carlo Pajetta, Antonio Berti e Diego Novelli capigruppo rispettivamente alla Regione e al Comune.

«Quasi non ci si ricorda più quando è cominciata la crisi — ha detto Pajetta —. Da mesi Torino non ha più un governo democratico ed è la questa assenza di amministrazione che qualcuno può approfittare per prendere delle decisioni». Per il parlamentare comunista, «la crisi regionale piemontese e quella di Torino sono la prova del fallimento del Centro Destra».

Novelli ha affermato: «La Giunta Porcellana non si è distinta dalle altre perché non ha creduto nel valore del rapporto fra cittadini ed enti pubblici. Certe manovre sarebbero state più facilmente scoperte se i cittadini fossero stati chiamati a partecipare su tutte le scelte dell'amministrazione». Per Novelli l'amministrazione è rimasta insensibile di fronte al movimento di partecipazione sviluppatosi nei quartieri. «Oggi — ha concluso — non si deve governare né "contro" né "per" i cittadini, ma "con" essi».

Sulla crisi regionale, Berti ha ricordato che il psi «non fa questioni di formule, ma di programmi. E' possibile sia al Comune che alla Regione dar vita a Giunte stabili con l'accordo programmatico fondato sulla realtà dei problemi che si intendono risolvere». Ha quindi ricordato la grave crisi dell'occupazione che si fa sempre più acuta in Piemonte.

taccuino torinese

Manifestazioni

Centro «Mario Fanciullo» nella sala di via Barbaroux 2, è presentata una raccolta di quadri e sculture sul tema: «L'arte di Giovanni Boffa: una esperienza culturale torinese». La rassegna resterà aperta tutti i giorni feriali dalle 17,30 alle 19,30.

Corso di fotografia: questa sera alle 21,15 nella sede della Società fotografica subalpina, via Bogino 25, sarà trattato il tema: «La composizione fotografica - cenni ed estetica - forma e contenuto. Letteratura e interpretazione dell'immagine» (Fierri).

Cambiare le carte in tavola: questa sera alle 21,30, presso la Galleria Martano, via C. Battisti 3, si terrà una conversazione con proiezioni su «L'oggetto, la parola, l'immagine» a cura di Filiberto Menna.

Università di Torino: questa sera alle 21, alla Galleria di Arte moderna, avrà luogo la quinta lezione del Seminario di storia contemporanea «L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica (1943-1948)», organizzato dall'Istituto di storia della facoltà di Magistero, dal Centro studi «Piero Gobetti» e del Circolo della Resistenza. Il tema della lezione, tenuta dal prof. Paolo Murialdi, sarà «I giornali e la organizzazione del consenso».

Nella sede del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (via Lagrange 20), domani sera alle 21 avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «La conferenza sulla sicurezza europea». Parteciperanno l'on. Tullio Benedetti del psi, il prof. Comba dell'Università di Torino e il prof. Pistone del Mfe. Moderatore Claudio Maccari. Seguirà un dibattito.

Nel salone del Circolo ufficiali del presidio, domani alle 18, il presidente del Consiglio regionale, avv. Gianni Oberto, parlerà sul tema: «Il parco nazionale Gran Paradiso ha compiuto 50 anni».

Al Centro «Mario Fanciullo» (via Barbaroux 2 angolo piazza Castello), domani alle 18 si terrà un dibattito sul tema: «Il carcere chiuso nelle Università». Parteciperanno Norberto Bobbio, Giovanni Jerro, Giacomo Mottura, Alessandro Passerin d'Entrèves, Moderatore Tullio Viola.

Al bazar Richelmy di via Madama Cristina angolo via S. Donato, è iniziato il ciclo di cineforum «La dittatura», organizzato dal Circolo culturale Richelmy-Martinetto. Domani alle 21 sarà proiettato il film «All'armi siam fascisti». Seguirà una discussione, coordinata dal sindacalista Buzzigoli. La serie proseguirà ogni martedì fino al 17 aprile.

Mostra di pittura: il Crai-C.T.O. nell'ambito delle manifestazioni artistico-culturali, indice un concorso di pittura estemporanea a tutti gli artisti dei Circoli aziendali e ricreativi della città di Torino e provincia. Il concorso, libero nei temi e nella tecnica, si svolgerà dall'11 al 20 marzo. Le opere dovranno essere presentate entro il 3 marzo. Per le iscrizioni: presso la segreteria del Crai-C.T.O. di via Zuretti 29.

Pro Natura Torino: mercoledì, presso il teatro S. Giuseppe (via A. Doria 58) il naturalista Carlo Duplovyez parlerà su «Diplomatica».

Vacanze 73: il 7° Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport, si inaugurerà il 2 marzo a Torino-Esposizione e rimarrà aperto sino al 12.

Per l'Università popolare di Torino, il prof. Giuseppe Hoer terrà giovedì alle 21,15 (nell'aula magna della facoltà di Scienze di via F. Amedeo 8) una conferenza sul tema: «L'oculistica di oggi e di domani».

Marche assicurative

L'Istituto nazionale delle previdenza sociale comunica che la vendita delle marche assicurative per gli addetti ai servizi domestici presso la cassa dell'Istituto è stata prorogata sino al 30 giugno 1973.

Il gran ballo Croce Verde

Le dame della Croce Verde hanno in corso l'organizzazione del tradizionale veglione di Carnevale, che avrà luogo al Grand Hotel Ambasciatori giovedì 1° marzo. L'intrito sarà interamente devoluto per gli scopi benefici dell'Ente. Informazioni presso gli uffici di via Dora 1 (tel. 549.000).

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Unione Sovietica 491; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Camponella 15; c. Vercelli 111; v. Garibaldi 37; v. Rovereto 17; v. Fa 31; c. Potenza 92; v. della Rocca ang. v. del Millo; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 148; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Trajano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; v. Madama Cristina ang. v. Bertholet; v. Genova 91; v. Cibrario 33/bis; c. Francia 177.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Reg. Margherita 258; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 189; v. Mosca 1; ang. v. Coppino; v. Boccaccio 18; v. Borgaro 103; c. Exilles 46; v. Guido Reni 155-157; c. Corsica 1; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 43; c. Siracusa 61; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7 C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 335; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31; v. Berino 6 ang. v. Lanzo.

Casco d'oro

Il Centro Sociale Torinese, in collaborazione con il Centro Giovani Artisti, ha organizzato per questa sera alle 21 alla sala danza Arlecchino il VII premio «Casco d'oro», «Fiore d'oro» e «Pettine d'oro». Alla manifestazione possono partecipare le partnatrici torinesi, ed è la prima di un ciclo di incontri.

A Moncalieri

Questa sera, al Rotary di Moncalieri, nel corso di una riunione conviviale presso le «Due Sarse», avrà luogo un'anteprima di modelli prevalentemente maschili per la primavera-estate creati da Nicola Calabri.

oggi in piemonte

Asti

Concorso per studenti

Il Provveditorato agli Studi ha bandito un concorso a premi tra studenti delle scuole medie superiori della provincia d'Asti per il miglior elaborato sul tema «Rapporti tra conservazione della natura e dell'ambiente umano e progresso scientifico e sociale».

Manifestazioni

L'Associazione familiari del clero ha indetto per mercoledì una riunione presso l'Oasi dell'Immacolata, allo scopo di preparare la celebrazione del ventennio dell'Associazione.

Veglione a Dusino

A Dusino San Michele sabato sera veglione dei giornalisti astigiani. Sarà presente Sylvia Vartan con il suo complesso.

Mostra d'arte

Sabato sera il pittore varallese Dino Domenici esporrà le sue opere nelle sale dell'Hotel Palio. La mostra durerà fino al 19 marzo.

Farmacie di turno

Sono aperte per turno: oggi Centrale (corso Alfieri 268); domani San Pietro (corso Alfieri 1); mercoledì Sacco (via Alberti 1); giovedì Moderna (via Cavour 90); venerdì Sanitas (piazza San Secondo 7); sabato Don Bosco (piazza Vittorio Veneto).

Sindacato inquilini

Si è costituito il Sindacato degli inquilini aderenti alla Sunia. La sede il sindacato in via Balbis 1 e possono iscriversi tutti coloro che saranno in affitto, gli assegnatari ina-Casa e Gescal.

Alessandria

Carnevale bimbi

Al Palazzetto dello Sport si svolgerà giovedì pomeriggio il carnevale dei bambini organizzato dall'Amministrazione comunale e presentato da Walter Marcheselli. Le migliori «mascherine» potranno partecipare al VII Concorso nazionale di St-Vincent, la finale avrà luogo il 6 marzo.

Assistenza sanitaria

A cura del Centro Studi dell'Associazione maestri cattolici s'inizia giovedì un corso d'igiene e assistenza sanitaria per insegnanti elementari. Le lezioni si terranno al giovedì e sabato pomeriggio e si concluderanno il 5 maggio: vi prendono parte cento iscritti. Materia di studio, medicina generale (docente dottor Francesco Gota), igiene scolastica (dott. Rosangela Ferraris), didattica di igiene scolastico (maestro Giovanni Gota).

Premi Coni

Sono stati assegnati i premi Coni per il 1972 alle società sportive dilettantistiche. Targa d'oro al Tennis Club della Cementeria Tenaro; secondo premio alla società ginnastica Forza e Virtù di Novi Ligure. Complessivamente i premi sono sei e saranno consegnati nel corso di una riunione del Panathlon club.

Convegno insegnanti

Organizzato dalla segreteria provinciale del Sindacato nazionale della scuola media si svolge giovedì alle 17, presso l'Istituto Giovanni XXIII di via Piana, un convegno provinciale dei professori di ruolo. Verrà esaminato il problema del mancato riconoscimento del servizio pre-ruolo dei professori.

Spettacolo per bambini

Al teatro di via Vescovado mercoledì alle 15, sarà rappresentato lo spettacolo per bambini «La avventure di Cipollino» di Gianni Rodari nell'allestimento della compagnia «I teatranti» di Reggio Emilia. La spettacolo è organizzato dal Comune e i biglietti, che costano 200 lire, vengono venduti presso la portineria del Comune in piazza Libertà.

Proiezione film

Si conclude domani il ciclo di film sulle mafie organizzato dall'Arci. Nel salone della Soms di corso Acqui viene proiettata la pellicola «Salvatore Giuliano» di Franco Rosi.

Gara di boccette

Comincia alle 21 di stasera, al bar Massucco di via Carlo Alberto, una gara di biliardo a coppie, specialità boccette, per la disputa del «15° Gran Premio Bar Massucco». La manifestazione è organizzata sotto l'egida dell'Enal e del Comitato provinciale Fips.

Rianimazione

Nel quadro del perfezionamento dei militi volontari della Croce Verde è stato indetto un corso di aggiornamento nelle tecniche di rianimazione. Interviene il direttore del Centro di rianimazione dell'Ospedale civile, prof. Cassina.

Borse di studio

L'Amministrazione provinciale ha messo in palio per l'anno scolastico in corso cento borse di studio da 75.000 lire ciascuna in favore di studenti della Provincia. Devono frequentare licei classici e scientifici, ginnasi, scuole magistrali, istituti tecnici per ragionieri e geometri, oppure il conservatorio di musica «Vivaldi» di Alessandria. I candidati devono aver ottenuto nello scrutinio finale dell'anno scolastico 1971-72 una media di almeno 6,5 decimi e appartenere a famiglie di modeste condizioni economiche.

Concorso vini

I produttori alessandrini di vino possono partecipare a un concorso per vini a denominazione di origine controllata da pasto, antipasti, arrosto, dessert. I vini presentati saranno sottoposti ad una commissione di assaggiatori, quelli premiati esposti in una mostra che sarà allestita ad Asti. Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire alla Camera di Commercio.

Cuneo

Farmacie di turno

Oggi il turno di notte (20-8) viene svolto dalla farmacia «Sacro Cuore», corso Nizza; domani dalla farmacia «Salus», corso Nizza.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunisce nel pomeriggio alle 15 in sessione straordinaria. Tra i principali argomenti in discussione figurano il bilancio di previsione 1972 che sarà illustrato dall'assessore alle finanze on. Gasco e l'accensione di mutui per circa 214 milioni per la sistemazione di strade provinciali e provincializzate.

Mostra d'aste

Viene inaugurata domani presso la galleria «Arte nuova» di via Caduti del Lavoro 3 una «personale» del pittore Mario Sironi con il tema «Il mito dell'uomo». La mostra resterà aperta nei giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 20; in quelli festivi dalle 10 alle 20.

Pinerolo

Farmacie di turno

Il servizio notturno da domani a venerdì 2 marzo: Mueta, via Duomo 29.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 21 per l'esame del bilancio preventivo per l'anno 1972. Se la riunione non dovesse concludersi, il Consiglio è automaticamente convocato per i giorni 2 e 5 marzo.

riviera di ponente

Savona

Pronti interventi

Soccorso pubblico d'emergenza, 113; soccorso stradale Aci, 116; vigili del fuoco, 802.441; pronto intervento Questura, 21.592; polizia stradale 803.040; carabinieri 21.313; vigili urbani, 22.765; ospedale 22.891; Croce Bianca, 20.104; Croce Bianca Zinola, 681.405; Croce Rossa, 862.722; Croce Verde (Albisola Capo), 41.040; Croce Rossa Vado, 880.176; Società nazionale salvamento, 27.717; Servizio guasti acquedotto 20.833; servizio guasti elettricità, 30.241; servizio guasti gas, 20.097.

Farmacie di turno

Farmacia Moderna, via Montenotte 103 R (tel. 20.862); Farmacia Ramorino, corso Italia 21 R (tel. 21.116); Farmacia Riccardi, via Piave 38/R (telefono 21.359); Farmacia Valenti, via Guidiano 4, Zinola (tel. 881.158).

Savona Club

I soci del Savona Club «Bar Giuliano» di Albisola hanno rinnovato il consiglio direttivo eleggendo a presidente il rag. Aldo Berardi.

Acconciatori

Questa sera, alle 21, presso la sede del Gruppo accademico ligure savonese acconciatori signore (via Pia 2/2) avrà luogo una manifestazione tecnico, artistica con la partecipazione di maestri acconciatori che presenteranno acconciature d'alta moda.

Ufficio lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che dei Lussemburgo sono richiesti carpentieri in legno, muratori, ferraioli, saldatori ad arco, gruisti macchinisti e manovali edili. Gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi informazione all'ufficio del lavoro.

Cantieri navali

Stamane, alle 11, si riunisce presso il palazzo della provincia il comitato difesa Cantieri navali di Pietra Ligure. Dovrà decidere l'atteggiamento da assumere nell'incontro che mercoledì mattina una delegazione avrà, a Roma, con il ministro per l'Industria Ferri.

Imperia

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 21, in seduta straordinaria, per l'esame degli argomenti non esauriti nella precedente riunione della settimana scorsa. Stasera si riunirà anche il Consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno che prenderà in esame, tra l'altro, il programma di pubblicità e propaganda per il 1973.

Rimozione auto

L'amministrazione comunale di Imperia ha stipulato un contratto con una ditta privata per attuare un servizio di ritiro coatto, con auto gru, delle automobili che vengono parcheggiate sui marciapiedi ostacolando il movimento dei pedoni.

Commercianti

L'Unione commercianti di Imperia ha indetto una riunione dei propri associati, domani sera alle 21, presso la sala dell'amministrazione provinciale. «In relazione — dice la convocazione — alla concessione dell'autorizzazione all'apertura d'un nuovo grande magazzino a Oneglia».

Sanremo

In memoria di Tenco

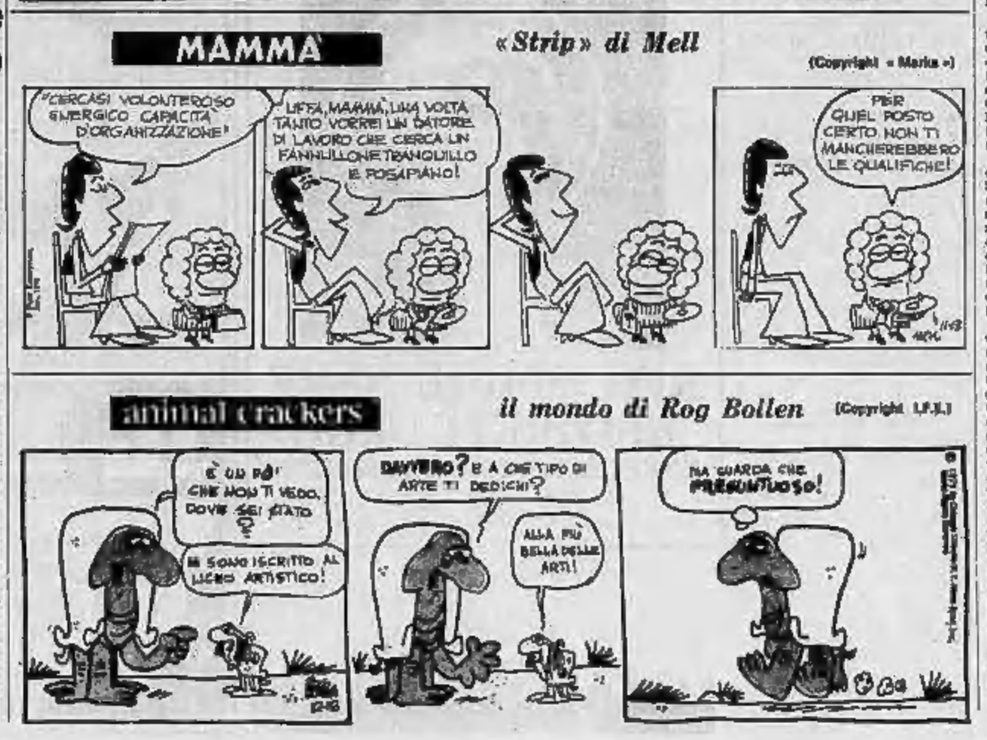
Il club «Luigi Tenco» organizza per il 2 marzo al Teatro Ariston uno spettacolo del Piccolo Teatro di Milano intitolato «Dialogo tra un impegnato e un non so...». Protagonisti Giorgio Gaber e Cucciai.

Banda folcloristica

La «Matussia canta e sciuscia», antica banda folcloristica di Sanremo, ha mutato divisa. Ieri ha sfilato davanti ai carri mascherati di Nizza. Il 4 marzo sarà impegnata a Pont St-Martin, in Val d'Aosta.

Molo di Ponente

Il sindaco Parise ha comunicato di avere ottenuto dalla Regione lo stanziamento di 35 milioni per la ricostruzione della scogliera antistante il molo di ponente, danneggiata dalle mareggiate.



tutti gli spettacoli

Costano tre milioni tre massaggi di Liz

San Paolo del Brasile, 26 febbraio.

Il famoso massaggiatore brasiliano José Luis Correia Campos è stato ingaggiato da Elizabeth Taylor per una serie di tre massaggi: il compenso è di circa tre milioni di lire.

"Liz" soffre da anni di dolori provocati da una vertebra lombare fuori posto. Il nervo di Campos le è stato fatto da un amico americano che, soffrendo degli stessi disturbi, ha trovato enorme sollievo nelle sedute da Campos. (Ap)

NEI TEATRI

Dal "Pilato,, a Ciao Rudy

CARIGNANO — Da domani *Pilato sempre*, l'esordio di Giorgio Albertazzi come autore in una commedia interpretata da Anna Proclemer, Bianca Toccafondi, Gabriele Antonini, Andrea Bosic, Virgilio Zernitz e dallo stesso Albertazzi.

ERBA — Da domani *Giovenale Pautasso e il clan dei Bonet*, prima assoluta di Aldo Nicolaj, con il mattatore Gipo Farassino, Wilma Deusebio, Clara Droetto, Armando Rossi e la regia di Massimo Scaglione.

ALFIERI — Da giovedì il «musical» dell'anno: *Ciao Rudy* di Garinei, Giovannini, Piastri, con Alberto Lionello, Paola Borboni.

DORETTI — Seconda settimana con Isabella Del Bianco e Stefano Satta Flores in *Forza Fido!*, satira di Cristiano Censi (canzoni di Raffaella Ferruzzi).

NUOVO — Venerdì, ore 21, prima rappresentazione dei *Puritani* di Bellini, direttore Armando, regia Dario Dalla Corte e con Cristina Deutekom.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: riposo. Dal 1° marzo ore 21,15 Alberto Lionello in «Ciao Rudy», regia Garinei-Giovannini (scarp. tel. 535.440).

CARIGNANO: riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Proclemer - Albertazzi speciale 72 «Pilato sempre» di G. Albertazzi, regia R. Rienzi. Abbonati in regola. Bigl. v. Roma 9, tel. 544.362.

ERBA: domani ore 21,15 Gipo Farassino in «Giovenale Pautasso e il clan dei Bonet», di A. Nicolaj. Pren. consigliato presso la cassa del Teatro, telefono 690.487.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Opera Stabile» di Cervi con Cristaldo, Isabella e Stefano. Secondo spettacolo della Rassegna. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342.43 e La Stampa, v. Roma, tel. 555.115.

TEATRO STABILE: a Moncalieri, Teatro Corpo, ore 21 «La locandiera» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE a Collegno, Teatro dell'Assieme ore 14,30 e 17, due spettacoli per bambini con la Marionette Lupi: Gianduja al Circo e Cappuccetto Rosso.

Gran Ballo Croce Verde

Il tradizionale veglione organizzato dalla Dame patronesse a scopo benefico dell'Ente.

GIOVEDI' 1 MARZO alle ore 22

Grand Hotel Ambasciatori

PREMI E COTILLONS

Informazioni: CROCE VERDE, Via Doni 4 - Telefono 549.000 dalle ore 15 alle 20.

TEATRO REGIO: riposo. Venerdì 2 marzo ore 21 al Nuovo «Il Parlamento» di Vincenzo Bellini (prima rappresentazione) direttore Armando Gatto, regista Dario Dalla Corte. Biglietti botteghino Teatro Regio, piazza Castello, tel. 548.000.

TEATRO DELL'ANGOLO - COMPAGNIA DEI BURATTINI di TORINO (v. Parini 16): giovedì ore 16,15 «La prigioniera non è del tutto morta», di L. Arnull. Per ragazzi.

SWING CLUB (v. Botero 15, c. 655.792): New Jazz Group.

NUOVO TEATRO ALCIONE: Nuovissimo stile variety show con Milovan ed Ursina - Lui Lit - Piola Brothers - Kafiela. Vici. 18 - Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CARIGNANO: domani 21,15 Compagnia **PROCLEMER - ALBERTAZZI** SOCIALE 72

Pilato sempre

di GIORGIO ALBERTAZZI dal «Vitrale» di E. Castellotti Da Gunda

con Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi - Bianca Toccafondi - Gabriele Antonini - Andrea Bosic - Mario Valgoi - Carlo Reali - Antonio Fattorini - Mary Ali - Virgilio Zernitz - Penny Brown - Edmondo Nevola - Carlo Cassola - Giuliano Esperati - Jeanette La Volpe

Regia di Ruggero Rinaldi
Musiche di Giorgio Gaslini
Scene e costumi di Patrizio Vici

Biglietti: via Roma 49, t. 544.362

TEATRO ALFIERI

Dal 1° marzo, ore 21,15

CIAO RUDY

con

Alberto Lionello

Biglietti: bott. teatro, t. 535.440

AL FLORIDA: riposo.
CALIENTO DANCE: 16,30-3) Musiche.
GAY SALA: riposo.

BOCCACCIO (Monosi, 143, t. 682.666).
CRAZY: riposo.
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 300, tel. 815.868): riposo.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 31): riposo.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. I Vecchioni, canta Albertina.
WEST-END CLUB: riposo.

ARATHOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 804.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.336): 21.
HOLLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): ore 21.

danze arlecchino
via Cavour 24
CASCO D'ORO
PHON D'ORO
PETTINE D'ORO
Org. Pino - Pres. Angelo

danze castellino
Telefono 544.277
club 84
Sabato
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE

LA PERLA
Ore 21 - 3
SERATA PROLUNGATA e invito in corso
Commercianti Riona Cit Turin
con I SOLITARI
(i cantanti)
CARLO PIERANDELI
EUGENIA FOLGHITI
Valzer - Brasil - Balli
Giochi - Premi - Cotillons
Tutti i balli per tutte le età

PRENOTARE 81.10 28 per presentarsi al
Cont Piolett
una buona cena nell'elegante locale scoperto che Torino ha scoperto
Strada d. Mugherella 150
15 minuti piazza Castello

BELLE ARTI
Sabato 3 marzo ore 19,30
BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI
TUTTO GRATUITO
Informazioni tele. 53.72.86

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (C. Casalis 12, t. 760.3011): personale di Franco Rissone.
DOCUMENTA (v.le S. Maria 2, telefono 315.304): 5 pittori svizzeri.
FOYER TEATRO ERBA: 23/2-1/3 personale del pittore Orlando Spinelli.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 39): Cinno. Da Leonardis. Museo.
LA MAGGIOLINA (v. Modena 38, Alessandria) espone Mario Pacelli.
LA MELA VERDE (v. Don Ambrosi 1, tel. 537.876): Giuliano Collina.
L'INCONTRO (corso Palestro 179): Circa Russo.
LO SGUARDO (c. S. Unità 3): Personale scultore Renato Bevilqua.
MACINAVA GALLERY (tel. 861.643): personale operaista.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.179): Sakoschka.
OLMO (M. Vittoria 46): Roberto Clani.
PACEDUE (v. Dei Mille 22, t. 879.283): Sandra Vhara, personale.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Pantelli 1895-1931.
PIRRA CUNEO (via Bonelli 7): Candiano-Zanelli-Chiapori.
PRIMOPIANO (Non soltanto d'arte), via Cavour 31: Murale della favola. 3/A (Accad. Albertina 3 str. Carbetti).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: collettiva.
ARTE CENTRO QUAGLINO (v. San Carlo 177): Bala Iacobini, R. Mantinelli: Sala minima. Arte concreta.
BERMAN (v. Ariosto/angolo 9-11, telefono 657.450): dipinti di Maria Orsola Piccini.
GALLERIA DAVICO (gall. Subalpina 30): personale di Renzo Margonari.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): «900 piemontese» (omaggio a Felice Casorati).
GISEI (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. F. Milano 40, t. 535.118): Vitali Nebbia.
IL FAUNO: Giorgio de Chirico.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 de Grafica musicali contemporanei.
L'APPRODO: in preparazione le mostre su Rutta dei pittori atlantisti; Davini Buri (39 dipinti e 15 acquerelli periodo 1909/72) inaugurazione ufficiale martedì 27/2 dalle 18 alle 21.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Arquilla, otto pittori e due scultori. Ore: 10-13; 16-20. (sera) 11-13.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Cinque dita di violenza» con Lo Lieh, Wang Ping Pong, fantamondiale. V. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
ARISTON: «Spruzza, spariscl e spara», di W. Disney, con E. Russell, Jac Flynn. Tecnic. Orario: 14,10; 15,40; 17,25; 19,05; 22,30.
ARLECCHINO: «La sfinge degli abissi», Jennifer Hill, Bud Spencer. Tecnic. Or.: 14,15; 16,25; 18,35; 20,30; 22,30.
ASTOR: «Ultimo tango a Parigi», Marlon Brando, Maria Schneider, colori. Vici. 18. Orario 14,30; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS: «Fuoci di guerra su una terra di paradiso», Robert Hoffman, Susan Scott, tecnic. Vici. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
CAPITOL: «Arrivano una volta, prima di mezzanotte», Barbara Bouchet, Corrado Pani, colori. Vici. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «L'ultimo spettacolo», di P. Bogdanovich, con T. Bogdanovich, J. Bridges. Vici. 18. Or.: 10,15; 12,40; 15; 17,35; 20; 22,30.
COSSO: «Gli eroi», Rod Steiger, Susanne Schiaffino, Aldo Giuffrè, colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Film d'amore e d'anarchia» (ovvero «Stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza...»), Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, tecnic. Vici. 18. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
DORIA: «E' simpatico ma gli romperei il muso», Yves Montand, Ronny Schneider. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «Anche gli angeli mangiano fagioli», Giuliano Gemma, Bud Spencer, tecnic. Inizio ore: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL: «Bacciamo le mani», Arthur Kennedy, John Saxon, Angeline Brill, colori. Vici. 14. Or.: 14; 15,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Ultimo tango a Parigi», Marlon Brando, Maria Schneider, colori. Vici. 18. Or.: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
METROPOLI: «La tua presenza nuda», Mark Lester, Britt Ekland, tecnic. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Anche gli angeli mangiano fagioli», Giuliano Gemma, Bud Spencer, tecnic. Non vies. Ore: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.
REPOSI: «Cari genitori», Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Mario Scholder, Colori. Non visto. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai (via Assisi 61): «Villa della Regina, tel. 690.371): «La regina di Inia» di M. Allegretti, con S. Rome. B. Antonelli. V. di Orsi, col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «L'uomo che uccidevo a sangue freddo», A. Dalon, A. Girardot. Col. Vici. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'amico del Padrino», Richard Harrison, Erika Blanc, Joe Florey, technicolor. Vies. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Provaci ancora, Sam», Woody Allen, Diane Keaton. Colori. Or.: 14,05; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «...più forte ragazzi!», Terence Hill, Bud Spencer, colori. Orario: 17,30; 17,30; 20,10; 22,30.
MAFFEI: «I racconti di Canterbury», colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Il richiamo delle foreste», C. Heston, M. Mercher. Col.
ORFEO: «L'occhio nel labirinto», B. Deniel, A. Cali, M. Frank. tecnic. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: (c. Brescia, 28): «Al posto del nemico», A. Steffen. tecnic. Vici. 18.
ALESSANDRA: «Le calde notti del Decamerone», Femi Benussi, scope, tecnic. Vietato 18.
CONTINENTAL: «Divagazioni erotiche», W. Gillar, F. Hobbergar, colori. Vietato 18.
ERBA: Film per ragazzi: Giovedì «La storia di Alice fanciulla infelice».
FARO: «Le calde notti del Decamerone», Femi Benussi, scope, tecnic. Vietato 18.
FIAMMA: «I ribelli di Algeri», Alain Delon, Lea Massari.
FORTINO: «Glory Boy», Arthur Kennedy, M. Ryan, colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Rit, magia nere e segrete orge nel Trecento», Mickey Hargitay, Rita Calderoni, col., Vies. 18. Prima visione Torino. Ap. 14,45, ultima 22,40.
LA PERLA: «Le cose belle», Gianni Morandi, Olivia Piccolo, col. Vici. 14.
MASSAIA: «Ho l'età di mio padre, ma l'uno posseggiando», colori.
PIEMONTE: «Django», Franco Nero, L. Nusciak, tecnic.
PRINCIPE: «I vizi di una vergine», Gary Pucher, colori. Vies. 18. Ap. 14,45, ult. 22,40.
STATUTO: «GB amori impossibili», N. Canaveri, tecnic. Vies. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,40; 20,55; 22,35.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Vedi Teatri.
ALPI: «Dio perdoni la mia pistola», Yul De Caprio, Loredana Nusciak, col.
MILANO: «Django» e Sartana all'ultimo sangue», H. Powers, colori. «Franco e Ciccio contro i 3 sceriffi», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
OLIMPIA: «Se incontri Django vorrai un posto per morire», Colori, vietato 14.
TO: «Gli eroi del Texas ferocissimi», Lilli Palmer, tecnic., vies. 14.
P. NUOVA: «Missione compiuta Hitler», Mary Philip», D. Martin, G. Sommer, Colori. «Cuestor il pomeriggio». Colori.
REGINA: «I giorni di terrore», J. Fuchsberger, K. George, tecnic. Vici. 14.

ZONA CROCETTA
S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Attacco a Rommel», Tec. Richard Burton.
GIARDINO: domani «Sangue chiama sangue».

SPLENDOR: «Willard e i topi», B. Deamino, E. Davison, E. Lancaster, tecnic., scope. Vici. 14.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA: «Attenzione arriviamo!», Monteri», R. Rinaldi, tecnic. Non vies. Ult. ore 23.
ARBE: riposo.
AURORA: «Blu Cardoso», E. O'Brien, G. Francisci, colori.
MAIOR: «Pippo olimpionico» di W. Disney, tecn. Non vies.
NORD: «Delitto a Oxford», Jane Birkin, colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Il magnifico West», C. Mitchell, tecnic. Non visto.
SOCIALE: «Non profanare sposa», S. Peltier, tecnic. Non visto.
ZENITH: domani «La noia che Evelyn urci dalla bocca».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «La trasfusione», colori, Kirk Douglas, I. Pares.
ARTEMIS: «Per favore non mordermi sul collo» di R. Polanski, con S. Tate, J. Mac Gowran, colori. Vietato 14.
CRISTOFORO COLOMBO: «Bolle il vento dello scorpione», di F. e V. Taviani con C. M. Volonté, L. Bosé. Vici. 14, ore 20,30 - 22,30.
DORIA: «Fiaccia e Cicala e il pirata Barbanera», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
VITT. VENETO: «I racconti del terrore» Peter Lorre, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Django vola...muore sorride» B. Halsey, D. Giordano, colori. Vici. 18 Ap. 16.

CARIBALDI: «La calda notti di Poppea», Anne Heywood, C. Berger, col. Vici. 18.
ITALIA: «La più grande avventura di Tarzan», C. Scott, tecnic. Non vist. Ap. 15.
SAN CARLO: chiuso.
SPEZIA: «Joko invoca Dio e muori», Richard Harrison, col. Ore 15.

Riduzioni Enti/Agis: Cinematografi: Abc - Assunto, Adriano, Alba, Apollo, Artoom, Artorchina, Augustus, Bernini, Eolosseo, Confidenziale, Corso, Cristallo, Doria, Doria Ulisse, Elisco, Fiamma, Giulio, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massima, Maxxxx, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rossini, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stella (Moncalieri) — Teatri Carignano «Procleme-Albertazzi», Biglietti Enal alla biglietteria del teatro per domani sera: Erba: «Gipo Farassino», Biglietti ridotti all'Enal per domani: Gobetti «Pomo Floco», Biglietti Enal in v. Rossini 8 — Palaghiaccio: riduzione Enal alla sera.

CIRIE'

CATALANO: «Zambo il dominatore della foresta», B. Harris, D. Hahn.
ITALIA: domani: «Belle d'estate».

CASSINO

ITALIA: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, col. Non vist.

LANZO

CATALANO: «La Bella di Dracula», P. Cushing, D. Price. Vici. 18.

SETTIMO

BECCARIS: giovedì: «La più bella serata della mia vita».
GARIBALDI: «Andrea», ipr. Vici. 18.
MODERNO: «Giovane fidanzata».

OGGI AI CINEMA

NAZIONALE e GIOIELLO

CON QUESTO FILM
IL REGISTA DEI «TRINITA'»
HA SUPERATO SE STESSO

Nell'America degli anni trenta solo due uomini non temevano Al Capone: SONNY & CHARLIE

GIULIANO GEMMA / BUD SPENCER

ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI

un film di **E. B. CLUCHER**

con **ROBERT MIDDLETON · BILL VANDERS**
RICCARDO PIZZUTI · STEFFEN ZACHARIAS
FRANCY FAIR | musica: GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS | **TECHNICOLOR**
una coproduzione: TRITONE CINEMATOGRAFICA - MUNDIAL FILM - LES PRODUCTIONS FOX EUROPA

NON VIETATO

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il maestro scende in piazza

Ieri il film di De Seta con Bruno Cirino, oggi ritorna Marlon Brando in "Désirée"

Il maestro D'Angelo, nella ferma puntata del sempre eccellente Diario d'un maestro, *è sceso in piazza: vogliamo dire che, fedele al suo sistema didattico che alterna ai concetti e alle nozioni l'osservazione diretta della realtà, egli ha portato la sua scolaresca in Piazza Venezia, illustrando così dal vivo ciò che questo luogo rappresentò, con il palazzo omonimo, nella storia d'Italia. Prima la classe aveva visitato il Colosseo, i Fori, l'Altare della Patria: un'istruttiva trasferta «in esterni», che al regista De Seta ha dato modo di cogliere, con il solito acume, le reazioni della scolaresca di fronte alle testimonianze remote e vicine d'una realtà non sempre gloriosa, che per quei ragazzi era stata materia di studio assimilata solo in parte.*

«Può risultare un suggerimento utile al fine di realizzare una scuola più aderente ai tempi e che riveda il rapporto maestro-scolaro». Così ha detto del film, proposto ogni domenica dal Nazionale, una giovane insegnante romana: sinceramente ci auguriamo che il suggerimento dia frutti concreti e non venga dimenticato con l'esaurimento delle manifestate, di cui quella di ieri era la penultima. Questo insegnamento «che nasce dalla realtà e si sviluppa nella realtà», è stato anche stasera prospettato dall'appassionante racconto in modo efficacissimo, approfondito tanto dall'acuta regia quanto dalla straordinaria naturalezza degli interpreti: mai un bravo attore come Bruno Cirino (il maestro) aveva saputo immedesimarsi così bene in un personaggio da identificarsi totalmente con lui. Riprese e montaggio assai funzionali, specie nel restituire la spontaneità dei ragazzi (non più ragazzacci).

Sul Secondo, sfoglio di sempre nuove parrucche da parte di Sandra Mondaini che col brillante (nonostante la faccia seria) Antonio Casagrande, conferisce spirito e vivacità alla rivistina domenicale. Ah, l'amore! Ospiti di riguardo concretamente presenti: Ubaldo Lay, i ballerini Elettra Morini e Amedeo Amodio, nonché Stampa, Patruno, la Mazzola e Marius Marenco «porta a», Cochi e Renato ecc. Bizzarro il ritratto di donna barbuta schizzato da Emy Eco: nei fumetti, le ombre mute di Lida Borelli, Mario Bonnard e Francesco Bertini in spezzoni da cineteca.

★ ★

Marlon Brando, «un divo per tutte le stagioni» e, soggiungiamo, un attore versatile ritenuto dai produttori e dai registi buono per tutti i ruoli, sarà stasera Napoleone nel cinemascope a colori Désirée *di Henry Koster, girato nel 1955. E' un film spettacolare che sotto il profilo visivo sarà minimizzato a 23 pollici, che non possono riprodurre nella loro interezza gli effetti realizzati per lo schermo gigante. Passare dalla dirompente tragicità del Selvaggio e di Fronte del porto a un fumettone storico-patetico nel quale l'Imperatore dei francesi è oggetto degli amori d'una sedicente, non fu impresa del tutto agevole per Marlon Brando, costretto per ragioni contrattuali in un ruolo che non sentiva. Comunque il film sarà, diciotto anni fa, grande spettacolo (diluito) in questo dalla curiosità che suscitavano allora i primi scorci a colori. Gli altri interpreti di* Désirée *sono Jean Simmons, Merle Oberon, Michael Rennie e Cameron Mitchell.*

Sul Secondo il programma sinfonico è composto dalla Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» di Franz Schubert, diretta da Joseph Krips per l'Orchestra Filarmonica di Vienna. vice

La Guarnieri in ospedale è sospesa "La locandiera"

Il Teatro Stabile di Torino comunica che Anna Maria Guarnieri, impegnata in Piemonte nelle recite della «Locandiera», deve essere ricoverata d'urgenza per un intervento chirurgico al piede colpito da infezione.

Sono quindi sospese e rinviate le recite di questa sera a Mondovì (Teatro Corso), di domani a Verbania (Teatro Impero) e di giovedì 1° marzo a Savigliano (Civico Teatro Milanolia).

Incontro con l'artista — Mercoledì alle 21, libreria-galleria «Il torchio» (c. Moncalieri 3 g), è il turno del pittore Om Boaser.

Pro cultura femminile — Giovedì 1 marzo alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11, Elisabetta Schiavo, presenterà una scelta di «Poesia gioiosa piemontese».

Oggi alla televisione

programma nazionale

8,45: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere (I beduini).
13 —: Ore 13.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Corso di francese.
14,30: Corso di tedesco.
15 —: Corso di inglese per la Scuola Media.
16 —: Scuola elementare.
16,30: Scuola media.
17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - A Sud dei Tropici).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Gran Brotagna).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Désirée», film con Marlon Brando.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,20: I dibattiti del TG.
22,20: Stagione sinfonica tv: «Aspetti del romanticismo».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i bambini - 19,05: Telegiornale - 19,15: Ore 14, appuntamento con i dischi volanti - 20,40: I cari bugiardi - Gioco a premi - 21,10: Enciclopedia tv - I cardi dell'amore: I. Quando l'amore è desiderio, corteggiamento, sogno - 21,50: Firenze dai 1000 giorni - La città ferita - 22,35: «La Signoria Vostra è invitata...».

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6 — Mattutino musicale
6,47 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni del mattino
9,15 Voi ed io
11,20 Settimana corta
12,04 Made in Italy
12,16 Hit Parade
13,45 Sparlo libero
14 — Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
20,20 Andata e ritorno
21,15 L'Approdo
21,45 Auditorium.

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniero
7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi e i Nuovi Peguodo Mondo
8,14 Tre motivi per lo
8,40 Galleria del melodramma
9,15 Suoni e colori dell'orchestra
9,35 Una musica in casa vostra
9,56 Fantan la Tulipe, 11° episodio
10,30 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
16,40 Carnival
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,50 Supersonic
22,43 Ermitino Zapata, 12° episodio
23,05 Jazz dal vivo

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
18 — Folklore
18,30 Intermezzo
19,05 Concerto del «Melos Ensemble» di Londra
19,30 Manbeth, di Eugène Ionesco
17,30 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
18,30 Bollettino della navigabilità
18,45 Fogli d'album
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21 — Giornale del terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto
Le cabinet des fées
22,30 Una Sicilia diversa. Conversazione di G. Passeri
23,35 Musica fuori schema

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

PRIME VISIONI — All'ARISTON «Spruzza, spariscl e spara» (commedia brillante prodotta recentemente da Disney); al VITTORIA «Provaci ancora, Sam» (con il nuovo comico americano Woody Allen); al GIOIELLO e NAZIONALE «Anche gli angeli mangiano fagioli» (con Bud Spencer e Giuliano Gemma un po' troppo manieschi però non miciidiali).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — Al MASSIMO «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston, dal romanzo d'avventure di Jack London; al COLOSSEO «...più forte, ragazzi!» (Bud Spencer e Terence Hill, una coppia di successo); all'ERBA giovedì «La storia di Alice fanciulla infelice».

ALTRE VISIONI — All'ADRIANO «Attacco a Rommel» (con Richard Burton); all'APOLLO «Il dittatore dello Stato libero di Bananas» (con il nuovo talento comico Woody Allen); al MAIOR «Pippo olimpionico» (Disney, cartoons); all'OROPA «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» (farsa); all'ITALIA «La più grande avventura di Tarzan» (con Gordon Scott).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su «STAMPA SERA»)

HOLLYWOOD

Uno spettacolo sensazionale!

RITI, MAGIE NERE e SEGRETE ORGE

MICKEY HARGITAY - RITA CALDERONI

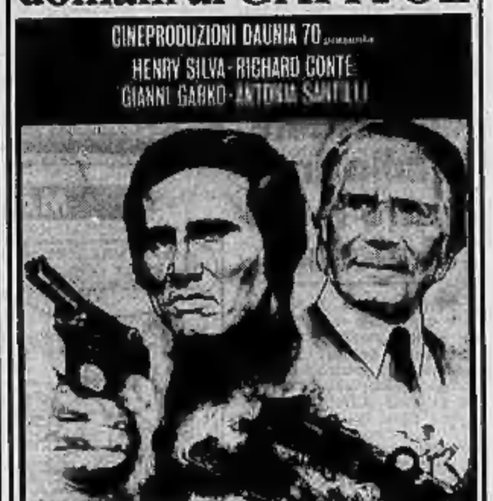
CINEMASCOPE - COLORI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 - Distr. ASTOR

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

domani al CAPITOL

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta
HENRY SILVA - RICHARD CONTE
GIANNI GARKO - ANTONIA SANTILLI



IL BOSS

Dal romanzo di PETER Mc CURTIN "Il Mafioso"
con
CORRADO GAIPA - MARINO MASE' - HOWARD ROSS
CLAUDIO NIGASTRO - GIANNI MUSY - MARIO PISU'
con la partecipazione di VITTORIO CAPRIOLI e PIER PAOLO CAPPONI
e nel ruolo di "COCCHI"
regia di FERNANDO DI LEO

Abolita la riserva, aperte a tutti le acque del lago

Folla di pescatori a Ceresole ma il gelo ha protetto le trote

Difficile resistere con una temperatura di 15 sottozero: gambe congelate, fuochi di bivacco, tentativi di spaccare il ghiaccio a colpi di piccone - Poi la maggior parte ha rinfoderato le canne - I valligiani preoccupati per i danni causati dalle future invasioni domenicali

(Nostro servizio particolare)

Ceresole Reale, 25 febbraio.

Il ghiaccio, il vento e l'inoperosità delle trote hanno respinto a valle le colonne dei pescatori: sono scappati semiassiderati e con il cestino vuoto quelli che speravano nella grande rivincita contro i 60 riservisti che da quarant'anni monopolizzano le acque limpide di Ceresole.

Forte di una sentenza della Cassazione, la Provincia di Torino ha aperto ieri a tutti la pesca nella zona Mua, cioè nei 12 chilometri di torrente a monte del lago, sino ai confini del Parco del Gran Paradiso. Poi, dal primo giugno, si potrà pettare l'amo anche nel grande bacino: più di tre chilometri di lunghezza, 850 metri di larghezza, una capacità di 36 milioni di metri cubi. Signora, poteva iniziare in tre: c'era chi versava una cauzione di un milione e sborsava una quota annua di 120 mila lire. Con quel prezzo, la riserva concedeva una ventina di permessi per 10 pesci ciascuno. Gli altri stavano a guardare dalla sponda, carichi di risentimento contro il privilegio.

La Fips, Federazione pesca sportiva, ha vinto da poco, dopo dieci anni, la causa contro i titolari del diritto e la Provincia ha deciso di «farla finita una volta per sempre con la sopravvivenza medievale delle riserve di pesca». Tutti, si è detto, avranno diritto di preda a Ceresole.

«Lassù c'è tanta roba da restare incantati — *affermava sabato il cavalier Nicastri, ispettore provinciale alla caccia e alla pesca* —. Basta tuffare una mano per tirare su pesci. Si profila addirittura il pericolo di rendere le accademie. *Un miraggio favoloso, per le 20 mila canne forbicine.*

L'annuncio dell'apertura dei tre chilometri di torrente a monte del lago di Ceresole ha scatenato ieri una migrazione con aspetti di esodo. Non c'era ancora luce, ieri mattina, e già colonne di auto, superata Pont, risalivano la strada della Valle dell'Orco. Sulle macchine, un intrico di canne, lenze, mulinelli e ami, gente in abbigliamento adatto al Circolo Polare. Forse più di mille persone, equipaggiate di tutto punto per la grande giornata.

Eppure poche ore dopo, nella zona libera si contavano solo 27 pescatori, 23 guardie (della Provincia, del Parco, della Forestale, della Fips) e 4 piccole trote finite nei cestini. Le altre canne si erano spostate in basso, tra Noasca e Locana, in acque meno pure e più sfruttate ma lontane dal ghiaccio e dal vento micidiali di Ceresole.

Sul lago, un pescatore, dopo mezz'ora di spostas, ha dovuto essere portato a valle con una gamba congelata. Gruppi hanno tentato invano di resistere accendendo falò. Sono scoppiati alterchi tra chi tentava di aprirsi un varco per l'amo spaccando il ghiaccio a picconate e chi sfiduciato che in quel modo le trote sarebbero scappate.

«Tanto, non abboccano lo stesso — *ha commentato amaro Elio Velata, 25 anni, assicuratore a Torino, uno dei 17 restati a Chiaptil di Sotto* —. Niente da fare, con questi quindici gradi sotto zero i pesci sono mezzo tramortiti, il freddo gli fa passare l'appetito».

«Fame ne hanno, ma non amano il cibo surgelato», *ha rimbeccato un collega, Alfonso Aghetto, 32 anni, impiegato di Chivasso, mostrando l'esca, che si era ghiacciata pochi secondi dopo il lancio.* «Per me, non si prende niente perché non c'è il sole e le trote stanno a dormire sotto i lastroni di ghiaccio», *ha azzardato Pietro Ferrando, 46 anni, guardaparco, la carabina Winchester a tracolla e il cane da guardia a fianco.*

Intanto, il vento continuava a soffiare nella vallata, frustando con un sibilo sottile le facce paonazze di guardie e pescatori. A mezzogiorno, col peggiorare del tempo, la montagna ha scacciato i superstiti e le ultime auto della grande colonna dell'alba hanno raggiunto il gruppo al sole del fondovalle.

Dietro i vetri del caffè della Posta, in piazza, la gente di Ceresole guardava imbronciata i solitari in fuga. «Anche stavolta, pagheremo noi per tutti — *brontolava il sindaco, Guglielmo Berardo* —. Per ora, il freddo ci protegge, ma che cosa succederà in primavera, quando arriveranno quassù le orde dei gitanti della domenica». *I pescatori, spiega, è gente che nei locali pubblici non lascia niente.* «Mangiano al sacco le cose che si sono portate da Torino e lasciano sui rostri prati i resti della loro colazione. Scatole di carne e di birra, sacchetti di plastica, magari bambole: tutte cose che le nostre bestie mangiano insieme all'erba. Vacche e pecore muoiono sempre più numerose per occlusione intestinale e per emorragia interna, gli ultimi mesi vogliono diventare operai, anche loro».

Ci *sono stati accesi dibattiti in Consiglio comunale.* «Via la riserva privata, d'accordo — *hanno detto i consiglieri* —. Trasferiscano però il diritto di dare permessi al nostro municipio, tanto da consentirci di aprire il bilancio». *Ieri, nel due caffè di Ceresole, si parlava di «demagogia» a proposito dell'apertura a tutti del lago e del torrente.* «Prima il Parco con le sue servitù — *dicono i montanari* —. Adesso i pescatori, peggio di cavalletta. Ma allora conviene chiudere il paese e trasferirci in massa in pianura».

Vittorio Messori

Ceresole Reale. Pochi i coraggiosi a 1700 metri di quota per il primo giorno di pesca nell'alta valle dell'Orco (Moisio)

Ivrea: 500 quintali di arance per la guerra di carnevale

Ivrea, 25 febbraio.

(r. a.) Ivrea ha dato inizio oggi al suo storico carnevale con una serie di cerimonie che hanno visto scendere in strada, vestiti con i panni dell'antico esercito napoleonico, il Generale (impersonato per la terza volta consecutiva dal rag. Giuseppe Curto) e il suo stato maggiore.

La giornata è aperta con la festa della Croazia, una manifestazione che richiama annualmente gli abitanti dei quartieri del Borghetto e di S. Maurizio, che sorgono sulle opposte rive della Dora Baltea.

La storia racconta che un tempo gli abitanti dei due rioni erano divisi da un'acerrima rivalità proprio a causa del carnevale. Soltanto quando la città cadde sotto il dominio di Napoleone le controversie vennero sanate e per ricordare la riappacificazione, ogni anno si svolge questa festa, che culmina con un pranzo, al quale prendono parte le maggiori autorità cittadine.

Il programma è proseguito con la cerimonia dell'alzata degli abbà, i piccoli priori delle parrocchie cittadine, che sono stati presentati alla popolazione mentre pifferi e tamburi intonavano la marcia del rione di appartenenza. Quasi 1 nomi dei prescelti: per la parrocchia di S. Grato, Marco Barolat e Anna Scussel; per S. Domenico, Danilo Piacenza e Annarita Donato; per S. Ulderico Fabrizio Mazzero e Marcella Rey; per S. Lorenzo Donatella Ardissono ed Elena Aluffi; per S. Salvatore Luca Tesario e Daniela Mascara.

La giornata si è chiusa con uno spettacolo svoltosi al teatro Giacosa, protagonisti i bambini sfilati in città con i più diversi costumi.

Giovedì ci sarà la presa dei poteri (simbolica, ovviamente) del Generale sulla città. Sabato sera verrà finalmente svelato il segreto che circonda il nome della mugnaia, che sarà presentata alle 21,30 dal balcone del palazzo civico. Domenica infine sarà la sfilata.

Sempre più imponente si annuncia infine la battaglia delle arance. Numerosissimi sono i carrozzi e le squadre a piedi iscrittesi alla contesa. In settimana giungeranno ad Ivrea, direttamente dalla Sicilia, diversi vagoni di arance, non meno di 500 quintali, che i combattenti trasferiranno in altrettanta proiettili. Nessun pericolo, tuttavia, per gli spettatori che potranno assistere al singolare scontro da apposite tribune opportunamente riparate con sottili reti di nailon.

Matrimonio celebrato ieri a Pescara

La suora lascia il velo e sposa l'ex fidanzato

Dieci anni fa i due si erano dovuti lasciare per l'opposizione delle famiglie - Lei andò in convento, lui a lavorare in Germania - Alcuni mesi fa i due si incontrarono casualmente - Poi decisero le nozze

(Nostro servizio particolare)

Pescara, 25 febbraio.

Dopo dieci anni, Erminia Sabatini e Giovanni Pavone, hanno coronato il loro sogno d'amore. Doveva essere un matrimonio semplice da celebrare alla presenza di pochi intimi, invece nella chiesa della Madonna dei Sette Dolori di Pescara, stamane hanno fatto ala alla coppia centinaia di curiosi ed una ventina di fotoreporter.

Erminia Sabatini e Giovanni Pavone sono venuti alla ribalta quando sono state annunciate le loro nozze. Lei ha lasciato infatti l'Ordine del Divino Amore dieci giorni fa, dopo otto anni di vita monacale, per sposare il «...o «primo amore». Giovanni Pavone di 31 anni da qualche tempo emigrato in Germania.

I due erano stati fidanzati dieci anni fa ma al momento di fissare il giorno delle nozze, sorsero dei contrasti fra le due famiglie di Città Sant'Angelo, un popoloso centro poco distante da Pescara.

Erminia, che aveva poco più di vent'anni decise di prendere il velo, e Giovanni emigrò in Germania in cerca di lavoro.

I due ex fidanzati si incontrarono occasionalmente a Città Sant'Angelo alcuni mesi addietro, lei indossava gli abiti monacali, lui era tornato per un breve periodo di vacanza. L'incontro fece riaccendere fra i due la vecchia passione.

Suor Erminia maturò allora la decisione di abbandonare l'Ordine, motivando la sua richiesta: «Intendo sposarmi con Giovanni Pavone». *La Curia pescarese concesse, dopo qualche tempo, la dispensa.*

Dieci giorni fa si ebbe l'annuncio delle nozze, che mise fine a tutte le chiacchiere che da qualche tempo circolavano nella popolosa Città Sant'Angelo.

Stamane, padre Corrado, che fu confessore di Suor Erminia, ha celebrato le nozze, alla presenza dei familiari dei due giovani, felici di aver finalmente messo da parte tutti quei rancori che impedirono a quell'epoca la loro unione. **d. d.**

Pescara. Giovanni Pavone e l'ex suora Erminia Sabatini durante la cerimonia nuziale celebrata ieri (Tel. Ansa)

Accusati di concussione

Dipendenti comunali processati a Savona

Sono un geometra ed un perito dell'ufficio tecnico - Avrebbero chiesto una "tangente" per non far abbattere una serra dichiarata abusiva

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 febbraio.

Domattina compaiono dinanzi al tribunale di Savona, imputati di concussione, il geometra Lorenzo Arecco, 38 anni, via San Michele 10/17, e il perito industriale Guido Caldi, 37 anni, via Paleocapa 14-6, dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale.

«Aspettiamo con ansia e nello stesso tempo con tranquillità la sentenza della magistratura — afferma Caldi — abbiamo passato tre anni che non auguriamo a nessuno. Non abbiamo commesso alcunché di illecito e siamo certi di poterlo dimostrare».

Secondo l'accusa, il geometra e il perito avrebbero tentato di ottenere una «mazzetta» di 500 mila lire da Giacinto Risso, proprietario di un podere nella zona di Legino, offrendo, in cambio, i loro buoni uffici perché non si procedesse alla demolizione di una serra che il possidente aveva abusivamente costruito su quell'appezzamento di terreno.

L'episodio risale al 22 aprile del 1970, quando il Caldi e l'Arecco, durante un sopralluogo in una zona compresa tra Legino e Zinola, accertarono la presenza di serre abusive o in fase di avanzata costruzione e informarono il Risso della possibilità che il Comune ne ordinasse la demolizione.

Secondo la denuncia presentata da Giacinto Risso e dal figlio Giovanni, i due funzionari si sarebbero offerti di esistemare la questione, sostenendo che la contravvenzione si sarebbe potuta risolvere attraverso una domanda di «mantenimento precario», che però avrebbe richiesto il versamento di una tangente di mezzo milione.

Qualche tempo dopo, però, quando il Risso sembrava ormai rassegnato ad accettare la proposta, l'interessato si vide recapitare una contravvenzione elevatagli da un altro tecnico del Comune, il geometra Musizzano, e relativa alla serra abusiva.

Il Risso si confidò allora con l'ingegner Modena, direttore di sezione dell'Ufficio tecnico e quindi riferì ogni cosa al segretario generale del Comune, dottor Conte, e al capo ripartizione ingegner Lombezzi. Di qui l'esposto del ricatto alla procura della Repubblica nei confronti dei Caldi e dell'Arecco.

La versione dei due funzionari è alquanto diversa. Essi affermano che fu lo stesso Risso a chieder loro, senza alcun compenso, di predisporre la domanda di «precario per evitare la demolizione della serra e aggiungono anche che la questione era stata da loro stessi sottoposta per iscritto, il giorno stesso dell'accertamento, al diretto superiore ingegner Rocco e che della cosa era stato informato anche l'ingegner Lombezzi.

n. s.

Polente, fagioli, cotechini, belle ragazze per il Carnevale nei centri del Piemonte

Sfilate di majorettes si sono alternate a pasti pantagruelici - Una gigantesca frittata con 40 chili d'uova e agnolotti nel vino dolcetto - Giandòja a Callianetto per il restauro della casa natale

(Dal nostro corrispondente)

Acqui Terme, 25 febbraio.

(p.l.p.) Favorita da una bella giornata di sole, si è svolta a Ponti, nella Val Bormida, la tradizionale «Sagra del polentonissimo». Sulla piazza principale del paese è stata cotta una gigantesca polenta, del peso di dieci tonnellate, condita con cento chili di salsicce e altrettanti di salamini e una frittata di 30 chili di uova, cipolle e formaggio. La distribuzione gratuita alle migliaia di turisti convenuti all'appuntamento annuale è stata preceduta dalla sfilata di carri allegorici, bande e gruppi folcloristici.

Ovada, 25 febbraio.

Sono riprese oggi ad Ovada le manifestazioni carnevalesche, con gare di ballo liscio a premi, mentre in tutte le locande e i ristoranti sono stati distribuiti i tradizionali agnolotti nel vino dolcetto».

Asti, 25 febbraio.

(u.m.) I festeggiamenti carnevaleschi sono iniziati oggi ad Asti con una manifestazione popolare indetta dal rione della Torretta. Hanno partecipato le maschere di tutti i quartieri cittadini e bande musicali. Sono state distribuite oltre tremila porzioni di polenta, salsiccia e vino.

Marcoledì prossimo Gianduja e Giacometta si recheranno a Callianetto per assistere ai lavori di restauro della casa natale della popolare maschera che sarà trasformata in museo.

Saluzzo, 25 febbraio.

(s. l.) I festeggiamenti del Carnevale sono iniziati oggi pomeriggio a Saluzzo, alla presenza di migliaia di persone, con l'ingresso in città delle maschere locali (la «Castellana», «Cianferlin» e il loro seguito), accolte da numerose maschere dei centri vicini.

Il sindaco ha consegnato alla «Castellana» le simboliche chiavi della città e subito dopo è stata inaugurata la Fiera enologica e gastronomica. In piazza Cavour, nel frattempo, era stata cucinata un'enorme polenta, che è stata distribuita a tutti i presenti con salsiccia, formaggio e abbondante vino.

Domenica prossima, nel pomeriggio, ci sarà la sfilata dei carri allegorici.

Gattinara, 25 febbraio.

(l.d. b.) Dopo otto anni di interruzione, è ritornato a Gattinara il carnevale, festeggiato oggi con la prima sfilata dei carri allegorici. Tra una miriade svolazzante di coriandoli hanno aperto la sfilata Walter Bersino e Margherita Petterino, rispettivamente re e regina della manifestazione.

Seguivano i carri con i simboli in cartapesta delle maschere locali, il «Babacio» con il suo fisco multicolore e la «Plandrascia» vestita da contadina.

Hanno partecipato anche le majorettes di Gattinara e di Casale Monferrato, con le due bande cittadine. Ha concluso la manifestazione una pantagruelica merenda preparata con quattro quintali di fagioli e due di cotechini.

Borgosesia, 25 febbraio.

(p.g.) Per il carnevale di Borgosesia sono sfilate per le vie della città le majorettes francesi di Digione, i gruppi folcloristici del «Trampoliere» di Bergamo e degli «sbandieratori» del Palio dei borghi di Fossano, le bande musicali di Borgosesia, Pielo e Vigone, alcuni carri allegorici e un buon numero di maschere.

Oleggio, 25 febbraio.

(u.g.) Il Carnevale di Oleggio si è aperto questa mattina con un incontro italo-franco-svizzero. Gruppi di *majorettes*, in «Rimolina» di Oleggio per l'Italia, quelle di Marsiglia per la Francia e il gruppo Rabadan, di Bellinzona, per la Svizzera hanno fatto ala all'arrivo delle maschere del Carnevale di Oleggio («Pirin di San Donato», impersonato dall'assicuratore Claudio Magistretti, e la sua consorte «Maina», la barista Cesy Panfiglio) per esibirsi poi in numeri di danza ritmica, fra gli applausi dei quasi trentamila presenti.

Sfiorata la tragedia nell'arcipelago livornese

Allarme per una nave traghetto in piena tempesta alla Capraia

Un ferito - Il "traghetto" è riuscito a rientrare a Livorno

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 25 febbraio.

Dopo l'allentamento di ieri dell'«Espresso Sardegna», un altro traghetto s'è trovato stamane nel guai per le avverse condizioni meteorologiche sull'arcipelago toscano. Il piccolo «Corsica Ferry», rimasto in servizio soltanto da pochi giorni dopo l'attentato dinamitardo subito in Corsica, si è trovato in una furibonda bufera nelle vicinanze dell'isola di Capraia e i quattro pesanti autotreni che aveva a bordo hanno rotto gli ancoraggi ribaltandosi contro la fiancata destra.

Il «Corsica Ferry» è comunque riuscito ad invertire la rotta ed a tornare a Livorno. L'equipaggio, composto da una decina di marittimi, è rimasto illeso: unico ferito leggero è un autista obeso, Antonio Querci, di Massa, che ha riportato una distorsione ad un piede quando il suo autocarro gli si è praticamente rovesciato contro.

L'allarme è stato lanciato dal marconista di bordo alle 9,45 circa e prontamente raccolto a Livorno. La nave, che era partita due ore e mezzo prima dal porto toscano, comunicava di essere all'altezza di Capraia e di aver trovato mare forza 4-5, che aveva provocato lo sbandamento dei carichi sulla destra. Partivano immediatamente due motovedette. Il «Corsica Ferry» frattanto era riuscito a virare e si dirigeva lentamente, a circa 8 nodi, verso il porto: all'altezza dell'isola Gorgona le due vedette della Capitaneria di porto avvistavano il traghetto e poco dopo si ponevano a poche decine di metri di fianco scortandolo fino a Livorno, dove il piccolo convoglio arrivava poco dopo le 13.

La situazione nel garage della nave dimostrava la violenza del mare incontrato: quattro autotreni francesi ed otto ricchi di piastrelle di maiolica e di lastre di marmo, erano stati letteralmente strappati alla robusta catena d'acciaio e scaraventati contro la fiancata destra provocando uno sbandamento di circa 15 gradi della piccola nave. Solo per un caso fortunato due degli autisti, che proprio al momento dell'incidente erano scesi a controllare gli ancoraggi dei loro mezzi, non sono rimasti schiacciati. Joseph Albertini e Marc Antoine Quarci, entrambi di Bastia, hanno dichiarato di aver fatto appena in tempo a gettarsi sotto le ruote di un rimorchio.

I danni subiti dai quattro autotreni francesi e da un'autovettura turista La Spezia sono ingenti. La nave non sembra invece aver riportato serie avarie.

b. c.

In Assise ad Alessandria

La rapina di Cassine Sentenza in giornata

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 25 febbraio.

Si concluderà domani in corte d'assise il processo contro tre giovani accusati di aver rapinato il 17 dicembre 1971 a Cassine la filiale della Cassa di Risparmio, fuggendo con un bottino di sette milioni. Sono Luigi Tassisto, 30 anni, di Alessandria; Paolo Pesce, 25 anni, di Acqui; Luigi Scavino, 28 anni, di Asti: tutti rispondono di rapina aggravata e furto (dell'auto con cui si recarono a Cassine, poi abbandonata).

I tre sono detenuti e già sono comparsi davanti ai giudici il 22 gennaio scorso; il processo, però, dopo il loro interrogatorio e la escussione dei testi, era stato rinviato a domani per consentire, su istanza della difesa, di sottoporre a perizia psichiatrica il Tassisto e lo Scavino (il Pesce ha già subito in istruttoria tale esame, che lo ha riconosciuto seminfermo). Stando alle indiscrezioni, anche il Tassisto sarebbe seminfermo, mentre è sano di mente lo Scavino.

Quest'ultimo e il Pesce hanno confessato nel corso delle indagini, mentre il Tassisto, chiamato in causa dagli altri come complice, ha sempre negato. Nel corso della precedente udienza, peraltro, lo Scavino ha ritrattato sul conto del Tassisto, affermando di essersi sbagliato: «Si è trattato — ha detto — di un caso di omonimia. Mi sono accorto dell'errore solo in carcere di recente quando, visto il Tassisto, il detenuto, mi sono reso conto che non si trattava della stessa persona». Il Pesce ha invece confermato di aver agito con i due coimputati ed ha giustificato la ritrattazione del compagno asserendo che il Tassisto in carcere li ha minacciati di morte.

Domani depone il perito psichiatra, quindi il processo si concluderà, dopo la requisitoria del p.m. Bado e le arringhe dei difensori avvocati Boccassi, Fracchia e Punzo.

La rapina fu compiuta a mezzogiorno. Nella banca, dove erano tre impiegati e sette clienti, fecero irruzione due banditi armati e mascherati mentre un terzo, il Pesce, li attendeva in auto sulla strada.

Al processo ha detto che gli era mancato il coraggio di entrare negli uffici. Ai presenti fu ordinato: «Mani in alto», quindi i malviventi prelevarono trentotto di denaro per sette milioni. I tre furono scoperti e arrestati un paio di mesi dopo.

e. c.

Importante Azienda Elettronica in forte sviluppo con stabilimenti nel Nord e nel Meridione cerca Ingegnere con larga esperienza di

Direzione e Coordinamento della produzione e dello sviluppo

alle dirette dipendenze della Direzione generale.

Si richiedono: ● età non oltre 45 anni ● esperienza di responsabilità nella produzione di media serie ● conoscenza dei moderni criteri di gestione ● conoscenza programmazione della produzione e gestione scorte ● disponibilità per una rapida assunzione.

L'Azienda, inquadrata nell'ambito delle Partecipazioni Statali, offre larghe possibilità di ulteriore carriera ad elementi dotati di spiccata personalità e comprovata capacità.

Inquadramento nella categoria Dirigenti.

La conoscenza della lingua inglese è titolo preferenziale.

Sede principale: provincia di Varese. Scrivere: Publikompass 375 — 10100 Torino.

COMPUTEX

ADDESTRAMENTO E CONSULENZA E.D.P.

CORSI PER PROGRAMMATORI

COBOL ASSEMBLER FORTRAN R.P.G.

Prove programmi su terminali I.B.M. 2780

DURATA DEI CORSI 1 ANNO

TEST ATTITUDINALI GRATUITI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi o telefonare a:

COMPUTEX TORINO - Corso Turati 11 Telefono 580.043 - 504.283

ALTRE SEDI: ALESSANDRIA - BARI - BOLOGNA - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - MESTRE - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PARMA - ROMA - SALERNO - TORINO - UDINE - VARESE - VERONA

Per affrontare la nuova crisi del dollaro

Gli Usa stanno per vendere parte dell'oro di Fort Knox?

Il provvedimento è all'esame del ministero del Tesoro americano - Ieri riunione al vertice fra Nixon, il ministro Shultz, il sottosegretario Volcker e altri economisti - Le autorità di Washington avrebbero già chiesto alla Banca d'Inghilterra di vendere il metallo prezioso sul mercato libero per contenerne il prezzo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 febbraio.

La vendita di una parte dell'oro di Fort Knox, l'aumento del tasso d'interesse bancario e l'immissione di obbligazioni speciali sono tra i provvedimenti all'esame del ministero del Tesoro americano per fronteggiare la nuova crisi del dollaro. Anche oggi il presidente Nixon s'è consultato con il ministro Shultz, il sottosegretario Volcker, il consigliere Klein e altri economisti. Contatti segreti sono in corso con l'Europa, come era avvenuto nella prima settimana del mese, quando fu decisa la svalutazione. Il *New York Times* ammonisce che i tempi stringono: senza provvedimenti economici interni, e una successiva riforma del sistema monetario e di quello commerciale internazionale, *si potrebbe cadere nel caos*.

L'allarme della Tesoreria e della Casa Bianca è stato sottolineato dalla diffusione, con tre giorni d'anticipo, delle statistiche sui commerci a gennaio. Il mese scorso la bilancia ha segnato un passivo di ben più di 300 milioni di dollari, molto meno che a dicembre. La Casa Bianca ha precisato anche che a dicembre il passivo era stato di 440 milioni di dollari, e non 560 come era stato calcolato provvisoriamente. Osserva tuttavia stamane la *Washington Post*, che è assurdo sperare che miglioramenti così modesti tranquillizzino gli europei, e scrive che occorrono *drastiche decisioni*.

Proprio la *Washington Post* ha rivelato che una parte dei 12 miliardi di dollari in oro custoditi a Fort Knox (il fulcro delle riserve americane), potrebbe essere offerto sul mercato. Il quotidiano osserva che i due principali produttori del prezioso metallo, il Sudafrica e l'Unione Sovietica, *«si stanno comportando da classici capitalisti»*, e limitando l'offerta aggravano la crisi. Il giornale ricorda anche che Shultz, qualche giorno fa, ha promesso di *«muoversi progressivamente la funzione dell'oro nel sistema monetario internazionale»* e di sostituirvi come tallone i diritti speciali di prelievo o attestati di fiducia nei rapporti tra Stati.

Il presidente della Riserva federale (la Banca Centrale), Burns, è più favorevole a provvedimenti tradizionali, come il rialzo del tasso d'interesse bancario. La restrizione del credito allenterebbe la domanda delle importazioni e contemporaneamente attirerebbe dollari dall'Europa. L'emissione di speciali obbligazioni avrebbe effetto analogo. L'insigne monetarista Milton Friedman è dello stesso parere: *«il male minore* — ha dichiarato — *è una mini-recessione adesso»*. Ma Nixon non vuole fermare il *«boom»*.

La confederazione dei sindacati ha però insistito, nel suo congresso annuale, per misure protezionistiche. Essa ha chiesto l'annullamento degli incentivi fiscali e di altro genere per le società americane all'estero, la limitazione dei movimenti di capitale e il blocco delle importazioni *«dannose all'industria e alla manodopera nazionale»*. I sindacati hanno chiesto anche misure contro *«le società e le banche americane all'estero che fanno speculazioni, tradendo la patria per aumentare i profitti»* e che controllano oltre 110 miliardi di dollari.

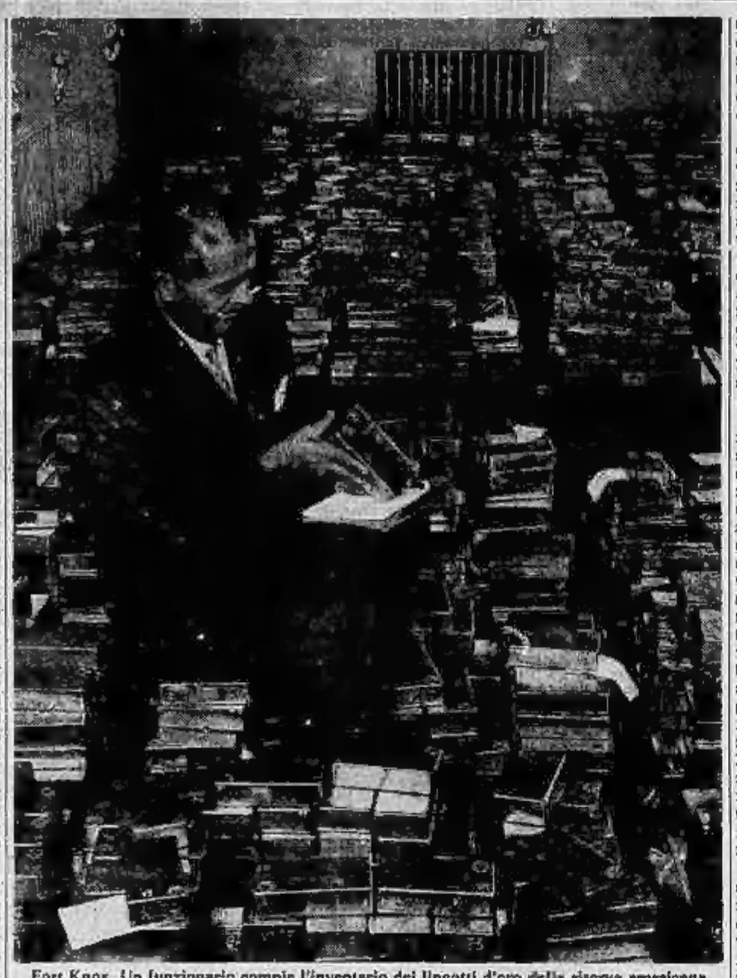
Ennio Caretto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 febbraio.

Si riprova, domani, i mercati liberi dell'oro, che la settimana scorsa ha raggiunto la quotazione di 95 dollari per oncia di fino, prima di assestarsi a 85 dollari. L'aumento, dal settembre 1971, è superiore al cento per cento. Il prezioso metallo continuerà a salire? L'attenzione di tutti, domani, sarà rivolta alla saletta della Banca d'affari «Rothschilds», nella *New Court*, nella *«City»* di Londra, dove cinque banchieri fissano il prezzo dell'oro sul mercato libero, alle 10,30 del mattino e alle 15 del pomeriggio.

Perdurando l'incertezza nel sistema monetario internazionale, sempre in crisi, sarebbe logico prevedere un mantenimento della tensione del prezzo dell'oro. Il mondo vuole un'ancora stabile per i suoi capitali e, adesso che il dollaro non è più in grado di svolgere questo ruolo, crede di trovarla nell'oro. Poiché l'incertezza investe, più o meno, tutte le monete, la corsa all'oro si è fatta più affannosa negli ultimi giorni. Al *«Fixing»* del prezzo dell'oro, a Londra, partecipano la *«Mocatta and Goldmids»*, la *«Sharps and Pixley»*, la *«Samuel Montagu»*, la *«Johnson Matthey Bankers Ltd»* e la *«Rothschild and Sons»*, il cui direttore presiede alle riunioni. Quando i banchieri vogliono consultarsi con le sedi centrali, viene attraversata la bandierina inglese che hanno davanti sul tavolo.

L'oro, dunque, non è considerato *«una vecchia diligenza»* da chi amministra i più consistenti capitali internazionali. Esso è sempre saldo di prezzo quando si verificano questi fenomeni: inflazione, pressione sulla bilancia dei pagamenti Usa, disaccordo tra le banche centrali. C'è poi la domanda industriale che assorbe circa il 65 per cento della produzione aurifera (1260 tonnellate all'anno).



Fort Knox. Un funzionario compie l'inventario dei lingotti d'oro della riserva americana

Questi fattori hanno fatto crollare, forse per sempre, il mito dell'economista Friedman secondo il quale il mondo è *«sullo "standard" del dollaro»*.

Il dollaro rischia, in realtà, di dover affrontare una nuova situazione e nuovi problemi; se i nove Paesi della Comunità economica europea si accorderanno per lasciar fluttuare unitamente le loro valute. Appena è circolata voce su questo progetto, che è allo studio dei ministeri del Tesoro e delle Finanze dei Paesi della Cee, si è già verificato, venerdì, un afflusso di capitali vaganti nelle principali monete europee, ancora una volta a scapito del dollaro.

E' certo, infatti, che una fluttuazione in comune delle monete europee tenderebbe all'ascesa e il dollaro perderebbe altro terreno rispetto ad esse. Prima che la fluttuazione concertata delle monete europee avvenga, tuttavia, restano da definire alcuni punti tecnici di notevole importanza. I Paesi con le monete meno forti, per esempio l'Inghilterra (ma non si può escludere dalla lista l'Italia), vorrebbero restare in condizione di svalutare la loro moneta singolarmente, se la fluttuazione in comune li portasse troppo in alto da un giorno all'altro. Dopo questa svalutazione, la fluttuazione in comune verrebbe ripresa. Le banche centrali della Cee interverrebbero, infine, per difendere, se necessario, la nuova parità.

Il dollaro si trova, quindi, nell'occhio del tifone monetario, ma non si deve dimenticare che gli Stati Uniti hanno una potenza industriale impareggiabile che la crisi della sua moneta può offuscare ma non danneggiare. Intanto, gli Usa vorrebbero arrestare la corsa all'oro. Washington ha chiesto alla Banca d'Inghilterra di vendere sul mercato libero oro americano per contenere il suo prezzo. Quello che comincia domani sarà sicuramente un'altra settimana di attività convulsa sui mercati valutari e dell'oro.

Renato Proni

Volge al termine la campagna: elezioni domenica

Le previsioni del voto in Francia parità tra le sinistre e i gollisti

Secondo i sondaggi d'opinione, arbitri della situazione sarebbero i "riformatori" (radicali e Centro democratico) - Questi hanno già detto di essere disposti a entrare (a certe condizioni) in un governo gollista

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 febbraio.

In Francia, la campagna elettorale, che volge oramai al termine (le votazioni avverranno domenica prossima e il «ballottaggio» la successiva), non ha causato sinora gravi incidenti. Malgrado l'attività intensa dei candidati, l'importanza della posta in gioco (è in gioco il regime che da quindici anni governa il Paese) e lo spazio notevole che i giornali dedicano all'avvenimento, l'opinione pubblica è rimasta calma, non ha disertato i cinematografi per andare ad ascoltare i comizi dei partiti, e nei caffè le discussioni non hanno dato motivo alla polizia di dover intervenire.

I sondaggi demoscopici sulle intenzioni degli elettori si susseguono. Quasi tutti hanno dato il medesimo risultato: la sinistre sono in testa (ma nella settimana scorsa sono lievemente indietreggiate) seguite dalla coalizione gollista: né le une né l'altra hanno però la maggioranza assoluta. Se ne deduce che nessuna potrà governare da sola. Arbitri della situazione potrebbero essere i «riformatori», i radicali di Jean-Jacques Servan-Schreiber e Centro democratico di Jean Lecanuet), ma questi escludono la collaborazione col partito comunista mentre hanno già detto di essere disposti ad entrare nel futuro governo, con la coalizione gollista, a determinate condizioni: chiedono, tra l'altro, una politica più europeista e atlantica, e la soppressione di certe spese di prestigio.

I candidati gollisti, tra cui il primo ministro, dichiarano di voler «fare l'Europa», pur continuando a respingere la sovranazionalità che, tuttavia, s'imporrà prima o poi per forza di cose. Un fatto è certo: la politica del presidente Georges Pompidou è più atlantica e meno antiamericana di quella del generale De Gaulle, sicchè un'intesa fra la maggioranza uscente e i «riformatori» appare possibile.

L'intesa, inoltre, è desiderata da molti esponenti della coalizione gollista e dalla maggioranza dell'opinione pubblica.

Un sondaggio fatto dall'Istituto francese di opinione pubblica, che comparirà domani sul settimanale «Le Point», indica che su cento francesi interrogati cinquanta si augurano la partecipazione dei riformatori al prossimo governo non di sinistra; venti sono contrari, mentre trenta non hanno voluto esprimere la loro opinione.

Nell'ipotesi, che molti però considerano improbabile, di una vittoria delle sinistre, soltanto 42 francesi su cento ritengono che il presidente della Repubblica debba nominare un primo ministro appartenente alla coalizione di sinistra, mentre 23 su cento pensano che farebbe bene a sciogliere la Camera per procedere a nuove elezioni, 15 giudicano che il Capo dello Stato si dovrebbe dimettere, e 20 non hanno voluto pronunciarsi.

I due principali partiti dell'Unione della sinistre (comunista e socialista) continuano intanto a rivendicare per sé il primo posto in seno ad essa. I sondaggi mettono in testa il partito socialista alleato al radicale di sinistra; ciò ha notevolmente irritato il partito comunista, il cui segretario generale, Georges Marchais, non perde un'occasione per proclamare che esso è il principale garante dell'applicazione del programma comune, lasciando intendere che mette in dubbio la lealtà dei compagni socialisti. Questi replicano con il primo segretario, François Mitterrand, il quale ha proclamato anche ieri che il fatto importante nelle elezioni è l'esistenza di un nuovo e grande partito socialista senza il quale la vittoria della sinistra non sarebbe possibile perché la maggioranza dei francesi non è pronta a dare la fiducia a un regime comunista, e se la concede alla sinistra è appunto perché ci sono i socialisti».

Loris Mannucci

La Chiesa ha creato un gruppo di studio per il problema

Cattolici e gesuiti francesi in contrasto con i vescovi intransigenti sull'aborto?

Il 75 per cento dell'opinione pubblica è favorevole alla interruzione volontaria della maternità - Divisi i medici - L'arcivescovo di Lione: "Tutelare la vita umana sin dalla concezione"

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 febbraio.

Il problema dell'aborto agita anche la Chiesa francese. Mentre il 75 per cento dell'opinione pubblica è favorevole all'interruzione volontaria della maternità e i medici sono divisi, anche se quasi tutti ammettono che l'attuale legge è troppo severa nei confronti delle donne che ricorrono all'aborto quando non hanno la possibilità di allevare un figlio, i vescovi francesi per debattere il problema hanno costituito un gruppo di lavoro, presieduto da monsignor Fauret, vescovo ausiliario di Parigi. Il «gruppo» dovrà collaborare con quattro commissioni di specialisti in varie discipline: teologi, filosofi, medici e giuristi. Scopo dei lavori è la redazione di rapporti destinati ai vescovi, i quali prepareranno poi una «nota dottrinale» da sottoporre all'episcopato.

Due anni or sono, la Commissione episcopale della famiglia pubblicò una «nota» che diceva tra l'altro: *«Una vita umana non appartiene agli altri, né ai genitori che l'hanno concepita, né allo Stato. Il più oltre: «Non si può transigere sul rispetto della vita altrui»*. Oppure: *«L'aborto è sempre un attentato ad un'esistenza umana»*.

Da allora, però, sembra che sul problema vi sia stata nella Chiesa una certa evoluzione. Molti cattolici hanno aderito alla propaganda dei sostenitori dell'aborto legale. La rivista dei gesuiti, «Etudes», ha pubblicato il mese scorso un lungo studio sulla questione, annunciando che esporrà a suo tempo il proprio parere *«sulle dimensioni religiose del problema sollevato»*.

Ai gesuiti, che hanno abbandonato in parte la loro intransigenza, ha risposto giorni fa il cardinale Renard, arcivescovo di Lione e presidente della Commissione della famiglia: *«La Chiesa* — ha detto il prelato — *per tradizione ininterrotta e continua professa col Concilio vaticano secondo, il Papa Paolo VI e l'insieme dell'episcopato che la vita umana dev'essere tutelata fin dalla concezione. In tal modo, la Chiesa manifesta ancora e sempre la propria stima per l'uomo. Sovvertire oggi la morale dell'aborto, significherebbe domani legittimare l'eutanasia dei neonati»*. Questa presa di posizione è stata approvata dalla Commissione episcopale della famiglia, ma è convinzione di molti che gli sforzi per impedire una modifica della legge contro l'interruzione della maternità siano destinati a fallire a scadenza più o meno breve. **l. m.**

La Thailandia acquista 22 aerei dall'Italia

Bangkok, 25 febbraio.

Il Giornale "The Bangkok Post" scrive oggi che il ministero della Difesa thailandese è stato autorizzato dal governo ad acquistare 34 aerei a reazione per addestramento.

Il giornale non precisa il tipo di questi aerei, ma informa che 22 saranno acquistati in Italia e gli altri in Nuova Zelanda.

Inoltre, gli Stati Uniti forniranno altri aerei per l'addestramento dell'aeronautica thailandese. (Ansa)

Sono riuniti dodici ministri degli Esteri

Stamani la conferenza a Parigi per garantire pace al Vietnam

Presenti le parti già in conflitto, i cinque grandi e i quattro paesi della commissione di controllo - Interviene anche il segretario dell'Onu

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 25 febbraio.

Tutto è pronto, al centro delle conferenze internazionale di avenue Kléber, per accogliere i dodici ministri degli Esteri e il segretario generale dell'Onu, che da domattina daranno vita alla terza conferenza sull'Indocina, dopo quelle di Ginevra del 1954 e del 1962. Le tredici delegazioni prenderanno posto, alle dieci, attorno a un tavolo circolare di dieci metri di diametro, coperto da un tappeto giallo. Il ministro degli Esteri francese, Schumann, pronuncerà un discorso di benvenuto.

Il primo problema sarà quello della presidenza della conferenza. L'idea di affidarla al segretario generale dell'Onu, Waldheim, è avversata dalle delegazioni nordvietnamita e vietcong, che vorrebbero una co-presidenza, da assegnare ai due governi che hanno preso l'iniziativa della conferenza, cioè agli Stati Uniti e al Vietnam del Nord. E' probabile che si finisca per decidere in questo senso, ma per il momento il problema è aperto, ed è quasi certo che esso occuperà buona parte della seduta di domani, se non tutta.

La conferenza (alla quale partecipano, con i cinque «grandi» e con le tre parti vietnamite, i quattro Paesi della commissione internazionale di controllo istituita dagli accordi di Parigi del 27 gennaio, cioè Canada, Polonia, Ungheria e Indonesia) è stata convocata per predisporre un sistema di garanzie internazionali per la pace nel Vietnam e anche per contribuire alla pacificazione e alla stabilizzazione dell'intera area indocinese. Secondo le delegazioni comuniste vietnamite, appoggiate dalla Cina e verosimilmente anche dall'Urss, la conferenza dovrebbe limitarsi ad approvare un documento, nel quale si prende atto degli accordi che hanno posto fine alla guerra del Vietnam e si fa impegno a rispettarli. I sudvietnamiti, con l'appoggio degli Stati Uniti, chiedono invece che sia istituito un organismo permanente, al quale la commissione internazionale incaricata del controllo della tregua possa far capo, per denunciare le violazioni dell'accordo di armistizio.

Sarà questo il nodo centrale della conferenza. Se non sarà raggiunto un accordo, il Canada ritirerà entro due mesi i suoi uomini dalla commissione di controllo, il che metterà in crisi tutto il meccanismo internazionale predisposto per il rispetto degli accordi di tregua. Il ministro degli Esteri canadese Sharp è stato assai esplicito, al suo arrivo a Parigi. Un possibile compromesso è stato suggerito dalla signora Binh, ministro degli Esteri del governo provvisorio Vietcong: potrebbero essere le stesse quattro delegazioni che hanno negoziato gli accordi di pace (Stati Uniti, Nord e Sudvietnam e Vietcong) a sovrintendere, d'intesa con la commissione di controllo, al rispetto dell'armistizio; ma, in questo caso, non sarebbero, ad un tempo, parti in causa e giudici.

Questo per quanto riguarda il Vietnam. La conferenza dovrebbe poi contribuire all'estendersi della pace in tutta l'Indocina, cioè anche nel Laos, dove un accordo di tregua è stato raggiunto, ma solo formalmente, e nel Cambogia. Su questo punto, le previsioni sono assai vaghe. Né laotiani né cambogiani sono stati invitati alla conferenza e quindi non potrà essere presa nessuna decisione concreta che li riguardi. Tuttavia è chiaro a tutti che la pace è indivisibile in Indocina e che la stessa tregua nel Vietnam potrebbe saltare se le ostilità dovessero continuare nel resto della penisola.

Al suo arrivo a Parigi, il segretario di Stato americano Rogers ha riaffermato che la conferenza dovrà contribuire «a porre fine alla guerra e a ristabilire la pace in tutta l'Indocina». Nello stesso senso, con parole più caute, si è espresso il ministro degli Esteri cinese, Ci Peng-fei. L'ipotesi più probabile è che, formalmente, la conferenza si limiti ad appelli e, ad auspici generici, ma che impegni più precisi vengano presi negli incontri bilaterali, che si annunciano numerosi.

Un portavoce degli Stati Uniti ha detto che il segretario di Stato si è incontrato con il collega cinese, per discutere dei problemi che riguardano i due paesi, tra cui quello dei beni cinesi, attualmente «congelati» negli Stati Uniti. Rogers ha inoltre più acuto un «amichevole» colloquio telefonico con il ministro sovietico degli Esteri, e ha concordato con lui un incontro privato, nel corso della settimana.

L'atmosfera generale, insomma, inclina all'ottimismo. Tutti rilevano la differenza dalla prima conferenza sull'Indocina, quella di Ginevra del 1954, che si aprì in un clima drammatico, all'indomani della caduta di Dien Bien Phu. L'auspicio migliore è la crescente cordialità dei rapporti tra sudvietnamiti da una parte e nordvietnamiti e vietcong dall'altra. Ieri sera, la signora Binh e un alto funzionario di Hanoi hanno partecipato a un ricevimento offerto dal ministro degli Esteri di Saigon, e tutti insieme poi si sono recati in un teatro, dove i vietnamiti residenti a Parigi, dei più diversi orientamenti politici, avevano organizzato una serata per la pace.

Aldo Rizzo

Parigi. Il ministro degli Esteri cinese Ci Peng-fei all'aeroporto francese (Telefoto)

Durante una dimostrazione popolare a Huè

Delegazione militare di Hanoi aggredita nel Vietnam del Sud

Gravemente feriti quattro ufficiali nordvietnamiti - Anche a Da Nang delegati comunisti assaliti da dimostranti - Combattimenti più aspri nel Cambogia

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 febbraio.

Alla vigilia della conferenza di Parigi, la situazione nel Laos è migliorata, ma quella in Cambogia è peggiorata. L'aviazione militare americana ha sospeso i bombardamenti sul Laos almeno temporaneamente, intensificando però quelli sul Cambogia. Nel Sudvietnam, a Huè, è avvenuto inoltre un incidente che minaccia i progressi di pace: la folla ha attaccato una delegazione nordvietnamita, ferendone gravemente quattro membri.

Nel Laos si combatte ancora, ma le forze commiste hanno diminuito l'offensiva, consentendo ai bombardieri Usa una pausa. La battaglia infuria intorno a Pak Song, occupata dal Pathet Lao dopo la firma dell'armistizio. Secondo l'alto comando di Vientiane, la città, che si trova nel meridione, verrà riconquistata *«tra breve»*. L'obiettivo nella zona è Pakse, il centro della potente famiglia Champassak (un Champassak è il ministro della difesa e capo delle forze armate laotiane). La famiglia è odiata dai comunisti perché raccoglie intorno a sé l'estrema destra del Paese.

Nel Cambogia, i bombardieri e i caccia Usa sono intervenuti su richiesta del governo di Lon Nol. E' in pericolo in città di Tran Kharr a 35 chilometri a sudest della capitale. L'alto comando militare americano alle Hawaii, che controlla le incursioni aeree, ha reso noto che le ostilità non accennano a finire. Come è noto a differenza che nel Laos e nel Sudvietnam, nel Cambogia non è ancora stato firmato l'armistizio.

L'incidente di Huè è il più grave di quelli finora accaduti alla commissione militare di controllo, composta da Saigon, Hanoi, Stati Uniti e Vietcong. I membri nordvietnamiti sono stati fatti oggetto a una violenta dimostrazione di protesta. Ispirata dal governo sudvietnamita, a quanto affermano i giornali americani, la dimostrazione è sfuggita al suo controllo. Anche a Da Nang i delegati comunisti sono stati aggrediti dalla folla. Nelle due città ci sono stati una decina di contusi, due poliziotti sono stati ricoverati in ospedale.

Il Nordvietnam non ha pubblicato l'elenco dei prigionieri di guerra americani che verranno liberati martedì. E' temuto che possa una rappresaglia per l'incidente di Huè, ma Hanoi lo ha smentito. Sembra che il ritardo sia dovuto ad una disputa con Saigon sulla liberazione dei prigionieri di guerra e civili nordvietnamiti. **e. c.**

Tira una bomba: agenti lo crivellano di colpi

New York, 25 febbraio.

Agenti del Federal Bureau of Investigation e agenti di polizia hanno crivellato di proiettili l'auto di un uomo che aveva lanciato una bomba a mano contro la casa di un agente dell'Fbi. L'uomo è in gravi condizioni.

Dopo averlo catturato, gli agenti lo hanno legato e trascinato per una decina di metri, pensando che una bomba a mano rotolatagli da una tasca fosse innescata e sul punto di esplodere. Ma non è scoppiata, come non era scoppiata quella lanciata contro la casa dell'agente. (Ap)

In Libia 55 salme della tragedia del Sinai

Il Cairo, 25 febbraio.

Un aereo della Croce Rossa Internazionale è partito oggi dal Cairo per Bengasi, in Libia, recando a bordo i feretri di 55 delle vittime dell'aereo libico abbattuto sul Sinai. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Mena», a bordo vi erano le salme di 47 cittadini libici e quelle di cittadini di altri Paesi.

Solenne cerimonie funebri per le vittime dell'aereo si svolgeranno a Bengasi. (Ansa)

la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA
ALTO ADIGE
La Gazzetta dello Sport
è curata dalla
PK publikompass
che è a Vostra disposizione con la seguente organizzazione:

direzione generale

MILANO Via Gaetano Negri 8/10 Tel. 33.96

filiali

TORINO Corso Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 650.965, 650.844
Via Roma, 80 - Tel. 650.569
Via Mercanti, 32 - Tel. 650.965, 650.844
NOVARA Corso della Vittorie, 3 - Tel. 29.581, 35.541
GENOVA Via E. Vernazza, 25 - Tel. 592.588
SAVONA Via Astengo, 1/2 - Tel. 34.210
IMPERIA Via Manzoni, 16 - Tel. 76.841
PADOVA Galleria Excelsior, 1 - Tel. 663.640
BOLZANO Via Portici, 30/A - Tel. 23.325
MERANO Via Portici, 246 - Tel. 30.515
BRESSANONE Via Rastioni, 2 - Tel. 23.331
TRENTO Piazza Lodron, 2 - Tel. 35.000
ROVERETO Corso Rosmini, 33/a - Tel. 33.515
BOLOGNA Via Rizzoli, 38 - Tel. 228.826
ROMA Via Quattro Fontane, 15 - Tel. 473.2904

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 - Numero 48

Finisce bene, ma senza troppo entusiasmo, l'avventura turca

ANASTASI REGALA AGLI AZZURRI IL PASSAPORTO PER I MONDIALI

Vittoria di misura (1-0) a Istanbul - Al 35' il gol decisivo - Annullato nella ripresa il raddoppio di Causio - La Nazionale deve ancora crescere, la prova di ieri è stata mediocre anche per la pochezza degli avversari e le difficoltà psicologiche della gara

Pietro Anastasi ha segnato il gol che dovrebbe portare la Nazionale italiana alla qualificazione ai campionati mondiali di calcio a Monaco nel 1974

Determinante il match con la Svizzera

Risultati del Gruppo II

Lussemburgo - Italia	0-4
Svizzera - Italia	0-0
Lussemburgo - Turchia	2-0
Turchia - Lussemburgo	3-0
Italia - Turchia	0-0
Turchia - Italia	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	6	4	2	2	0	5	0
Turchia	3	4	1	1	2	3	3
Lussemburgo	2	3	1	0	2	2	7
Svizzera	1	1	0	1	0	0	0

Partite da giocare

31 marzo: ITALIA-Lussemburgo
15 aprile: Lussemburgo-Svizzera
9 maggio: Svizzera-Turchia
26 settembre: Svizzera-Lussemburgo
20 ottobre: ITALIA-Svizzera
18 novembre: Turchia-Svizzera

Il campionato ritorna con il "derby,,

Domenica, 4 marzo, si disputerà la quinta giornata del girone di ritorno. La partita di maggior interesse è, naturalmente, il derby tra Juventus e Torino - Ecco il programma:

Atalanta-Sampdoria
Fiorentina-Napoli
Inter-Verona
Juventus-Torino
L.R. Vicenza-Milan
Palermo-Bologna
Roma-Cagliari
Ternana-Lazio

Ecco la classifica

Milan e Juventus p. 28; Inter e Lazio 25; Fiorentina 22; Bologna 20; Torino e Cagliari 19; Napoli 17; Roma, Verona e Atalanta 16; Sampdoria e L. R. Vicenza 14; Ternana 13; Palermo 12.

I momenti decisivi della partita-rivincita a Istanbul

Istanbul, I momenti decisivi di Turchia-Italia: (da sinistra) Anastasi ha calciato a rete battendo il bravo Sahri; Causio esulta dopo aver segnato, ma l'arbitro non concederà il gol; Riva è pronto a sfruttare l'occasione a pochi passi dal portiere turco (Tel. Ap)

Con lo spettacolare gol vincente di Anastasi a Istanbul

Due punti decisivi per Monaco

Il centravanti sblocca il risultato al 35' - Al 72' Causio raddoppia ma l'arbitro annulla per fuorigioco di Riva - Gioco velleitario degli azzurri e patetico forcing dei turchi che non sarebbero riusciti a segnare nemmeno in una "sei giorni" - Il commovente tifo dei sostenitori locali

Turchia 0
Italia 1

TURCHIA: Salci; Mehmet II, Ozari; Muzaffer, Zekeriya, Ziya; Bulent, Fuat (dall'85' Ismail); Mehmet I (dal 65' Osman), Cemil, Metin.

ITALIA: Zoff; Spinosi, Facchetti; Furino, Morini, Burgnich; Causio, Mazzola, Anastasi, Capello, Riva.

ARBITRO: Mohamed Asasi (Algeria).

RETE: Anastasi al 35'.

Istanbul. Capello alle prese con i difensori turchi, mentre Riva (sullo sfondo) e Mazzola osservano (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 25 febbraio.

Uno a zero e ringraziamo Allah, visto che gli ultimi minuti di questa povera partita, hanno visto tutti gli italiani squadrare l'orologio, lanciare maledizioni e mordersi le unghie.

La Nazionale — quella vera, quella che rappresenta logica deve ancora mangiare molte pagnotte per nascere e crescere. La prova di Istanbul ha sottolineato la mediocrità di alcuni uomini, ma soprattutto la povertà di troppe manovre, monotone fino alla esasperazione, e quindi all'impoverimento tattico.

Un gol di Anastasi, ed è tutto. Il sinistro di Pietro, al 35' del primo tempo, leva un incubo e cancella il potere vischioso delle «streghe» turche, assai povere di calcio da far cascar le braccia. Contro gente di questa modestia una Nazionale vera, convinta di sé, dovrebbe segnare sempre una mezza dozzina di gol.

Intassamenti, cassa manovriera, accerchiamenti vistosissimi di presunzione, non hanno mai sgomberato, invece, l'ambiguità dell'incontro. Fino al fischio finale dell'arbitro algerino, pure lui un nano, nel giudizio tecnico, non solo per la statura.

I tifosi di Istanbul sono davvero commoventi. Avevano bivaccato durante la notte attorno ai fuochi che circondavano lo stadio. Dopo 12 ore di attesa si siedono, mangiano, ed obbediscono agli ordini di un capo-tribù che li stimola a canti corali e gesti di un ritualismo calcistico che porterebbero ad invidia persino i messicani od i brasiliani.

Ma dopo, durante la gara, più nulla: forse addormentati anch'essi da un «ronron» che solo la posta in gioco, cioè la patente per Monaco, poteva elettrizzare in qualche modo dall'interno.

Partono gli azzurri ed al 2' è già rigore: Riva vince un ottimo dribbling ed è abbattuto ben dentro l'area. L'arbitro algerino assiste compunto e silenzioso. Svirgola ignobilmente un pallone Fuat al 4' (nemmeno in periferia si cicca così), subisce una gran botta Furino al 7', ed al 9' ecco l'azione-gol possibile. Batte una punizione Riva, bolide che Sabri respinge su Mazzola. È bello e libero. Sandrino tocca in modo tale che Sabri può deviargli ancora una volta il pallone. Cose turche davvero.

L'arbitro vede e punisce alcuni intercettamenti di marca italiana (da Facchetti a Furino) ma mai quelli turchi. Tuttavia non può neppure lui, alla pari del pubblico, essere troppo cattivino.

Si continua così: gli azzurri che tentano il forcing, ma scombinatissimi, Furino sgobba ma come ala sinistra, Mazzola è l'unico davvero lucido a centro-campo, Morini è ben piazzato, con Burgnich in difesa.

Sabri anticipa ancora Riva all'11', un pronto tiro di Mazzola (ma troppo centrale), è parato dal portiere turco dopo un'intesa Capello-Riva. Poi gli azzurri subiscono tre corners tra il 26' ed il 28'. Replicano, intorno alla mezz'ora, con tiracci da lontano di Furino e Causio. Il suddetto «barone», ad Istanbul ha sprecato una infinità di palle, di dribblings, di tackles, per snobismo calcistico e scarsa visione del gioco. Giornata grigia, sotto il cielo tiepido del Bosforo, per il numero 7 azzurro juventino.

E, finalmente, ecco il benedetto 35': contropiede micidialissimo che Capello sbriga (era ora) con un cross a spiovere per Anastasi. Due difensori circondano il centravanti, che però approfitta del loro intontimento, recupera la palla con uno scatto bruciante ed infila.

Uno a zero ed addio, poveri saraceni senza scimitarra e senza corazza.

Il resto è tritume, un'insalata russa di residui calcistici, con velleità mai espresse in modo giusto, con tentativi patetici dei turchi, che nella ripresa sono costretti ad assumere la iniziativa. Il forcing biancorosso è dilettantesco (ma Spinosi lo patisce ugualmente) e solo Mazzola, a sostegno, si fa vedere come un «cervello», capace di interdire e reimpostare.

Al 27' della ripresa, dopo una intesa Capello-Riva, Causio ribatte in gol. Annullato però per fuori gioco dello stesso Riva nell'avvio dell'azione precedente, e tra l'altro Gigi si era ugualmente lasciato anticipare da Sabri. Al 39' ancora Riva, da trenta metri scaraventa un bolide su punizione, ma al di là del Bosforo. E di qui si continua, con stranguglioni cardiaci veramente poco dignitosi, fino al termine. L'arbitro recupera oltre un minuto, ma neppure lui può mettere alle spalle di Zoff una palla che i turchi si passano dall'uno all'altro come se la partita durasse quanto una «Sei giorni».

Finisce così, con un pudibondo sospiro di sollievo, una con scarsissime indicazioni per il futuro. Molti azzurri hanno giocato una confusione che nelle nostre domeniche di football non è mai tanto rilevante. Altri si sono sobbarcati a lavori oscuri, come accade quando l'avversario è troppo modesto, e proprio per questa ragione scompagina ruoli ed abitudini altrui.

Torniamo da Istanbul con due punti. E' molto per Monaco, nella valutazione del risultato indispensabile. E' ancora poco per parlare di football azzurro, quello vero, quello logico. Ma Ferruccio sarà contento, noi possiamo sottolineare soltanto quel gol. Il resto non dovrà essere silenzio, bensì lavoro, umiltà e applicazione generale.

Non abbiamo ricevuto il «Topkapi», qui ad Istanbul, ma alla rassegnazione turca non dobbiamo rispondere con vittoriosi peana. Il pane per Monaco è assicurato: mancia però tutto il resto, cioè il companatico, il vino buono, la salsa. Altrimenti che pranzi riusciremmo mai a combinare, dati gli appetiti della immensa tribù azzurra?

Giovanni Arpino

CON GLI UNDICI AZZURRI

Le pagelle di Arpino

Zoff Ha parato sei palloni, in tutto, l'unico pericoloso al 79'; tuffandosi sul tiro da lontano. Normalissimo pomeriggio per il «portiere di ghiaccio», anche se certe sfasature difensive non l'avranno divertito tanto, in cuor suo.

Spinosi Prestazione da cancellare. Non ha saputo marcare Garrincha o Suarez, ma un saraceno medio. Ha commesso troppi falli e ha sbattuto via (o in fallo laterale o in out) palloni altrimenti agibili. Forse la concentrazione eccessiva gioca brutti scherzi nervosi.

Facchetti Talora elegantissimo nei disimpegni, talora abile nello sfruttare il mestiere (cioè gomiti e fianchi) per cavarsela come un. Intelligente in alcuni «affondi», durante la ripresa, preferisce smistare anziché battere bordate contro la rete turca. Un buon ritorno, quello del capitano.

Furino Tutti lo chiamano al gioco, cioè a tentare manovre, più che a sgobbare come gli capita sempre. E così in troppi rilevano certi suoi errori o certe carenze tecniche. Ma spreca fiato e paga chilometri, anche se talvolta alla cieca. Costretto a scorrere dalla zona dell'ala sinistra, non esita, pur mancandogli il cross teso o il piede adatto. Non si sottrae alle brutte figure ed al combattimento. Perché certi critici lo vorrebbero trasformato in Di Stefano?

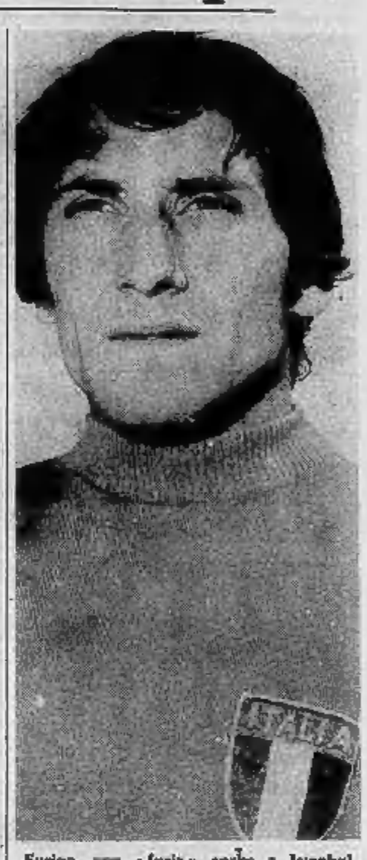
Morini E' apparso assai in palla, con interventi pronti e persino due affondi esatti in avanti. Non aveva niente da mordere, oggi, il carabiniere juventino. Sarà da rivedere in ben altri assetti.

Burgnich Si è mosso con diligenza, turando alcuni buchi. Una sola avventura in avanti. E' talmente esperto che supplisce con studio ed attenzione alla declinante agilità.

Causio Domenica veramente turca — e cioè caotica — per il «barone». Volendo strafare, spreca. Volendo incentrare, ritarda. Con i mezzi che possiede, deve ancora darsi una disciplina calcistica autentica. Come gli capita, per riassumere: più arrogalismo che genio. Il terreno gibboso, che trasformava spesso il pallone in una patata incapace di rimbalzi giusti, non lo ha, per altro favorito. Ma perché non ha cercato dialoghi più incisivi e rapidi con Mazzola, che era così lucido e pronto?

Mazzola Sicuramente il migliore del Club Italia. Addirittura più geniale nei recuperi e nei disimpegni che non in avanti. Si mangia un gol al 9° minuto ma certo non è tipo da disanimarsi. Copre una zona immensa e non si risparmia mai. Non sempre gli altri gli «restituiscono» il gioco come meriterebbero le sue impostazioni.

Anastasi Lo picchiano anche, lo fanno rotolare, si sposta molto per lasciare spazio a Riva, ma il gol prontissimo e furbo, nella posizione di centravanti, è suo.



Furino, una «furia» anche a Istanbul

Arretra talora a sostegno nella ripresa, e sgusta a battersi, durante la generale confusione.

Capello Ha lavorato, ha ricucito, ha fatto il mediano, a sette minuti dalla fine si trova liberato da un tocco di Riva ma spara un bolide che fila fuori. Non è stato eccezionale, ma certo, diligente, senza però imporsi con quei lampi che necessitano a centrocampo e che in maglia azzurra sono determinanti per le «grandi manovre» in grado di lanciare le punte avanzate.

Riva E' riapparso leonino, talvolta, con scatti velocissimi ed «affondi» di grande forza. E' andato crescendo verso la fine, con tocchi a serpentine felici (all'83' per Capello che tira fuori). Spesso costretto a far triangolo col solo Furino, non si perde d'animo come in altre occasioni, ma seguita ad avventarsi. Senza che il posto ormai brucia (da parte di Bettega e di Pulici), e quindi è deciso a tornare il Giggirriva che fu e può ancora essere.

Questi i commenti in Italia

Vittoria utilitaristica

Questi i pareri di alcuni dirigenti, tecnici e giocatori sul successo dell'Italia a Istanbul contro la Turchia.

ALLODI: Contava solamente il risultato in questa partita degli azzurri e l'obbiettivo è stato raggiunto. Il «blocco juventino» non lo si scopre adesso. E' formato da giocatori forniti di tecnica e di volontà, in più poi c'erano quattro campioni.

GIAGNONI: Un incontro facile, una vittoria giusta. Non c'è stata mai apprensione nella nostra squadra perché i turchi si sono dimostrati molto lenti nella manovra. Anche senza il «blocco juventino», con altri uomini, si sarebbe potuto vincere. E' un risultato, comunque, importantissimo per il nostro cammino verso i mondiali.

HELENIO HERRERA: E' stata una vittoria meritata. La Nazionale italiana ha combattuto coraggiosamente mirando soprattutto al risultato. A centrocampo gli azzurri hanno superato nettamente gli avversari grazie al prezioso lavoro svolto da Capello, Causio e Mazzola. Il ritorno di Facchetti è stato positivo. I turchi hanno dimostrato di avere fatto dei progressi sul piano individuale ma sono mancati nella manovra collettiva. Io ero stato invitato da un quotidiano turco per scrivere un commento alla gara. Ma all'ultimo momento ho preferito restare in Italia. La Roma sta vivendo un momento delicato e ho sentito il dovere di starvi vicino alla squadra fin da oggi.

MAESTRELLI — Non è stata una bella partita. Però i giocatori hanno dimostrato un grande coraggio. Superano che da questo impegno dipendeva l'immediato futuro del calcio italiano e hanno scelto la via della praticità per arrivare al traguardo che si erano prefissi. Tuttavia ci sono stati anche episodi di gioco di un certo interesse. La squadra italiana va lodata in blocco per la determinazione collettiva con cui si è battuta. La Turchia ha praticato un calcio lento, a tratti noioso. Forse gli azzurri, in un'occasione diversa, avrebbero potuto imporsi più nettamente sia sul piano del gioco che del risultato numerico.

DOC: L'Italia ha messo in mostra una buona difesa, un centrocampo valido. Gli azzurri hanno giocato con determinazione. Volevano a tutti i costi riscattare il deludente pareggio di Napoli.

PRATI: Voglio proprio vedere che cosa sarà capace di fare la Svizzera. I turchi non mi sono sembrati per niente degli sprovveduti: nessuna Nazionale potrà permettersi distrazioni a centrocampo come quelle di Istanbul. L'Italia ha giocato una gara utilitaristica e ha puntato in porta l'1-0 senza troppo soffrire. A me sono piaciuti in modo particolare Facchetti, Causio e Anastasi.

BELLUGI: Forse la Nazionale ha trovato con Furino il mediano che cercava, un laterale instancabile e completo per il resto mi sembra che azioni da gol se ne erano costruite più a Napoli, ma senza fortuna. La vittoria è ineccepibile e la qualificazione ai campionati del mondo si avvicina.

SABADINI: Questo successo ci spiana la strada per arrivare in Germania. Il resto sono chiacchiere.

CHIARUGI: Era una partita in cui contava soprattutto il risultato per toglierci dalla difficile situazione in cui ci aveva cacciato l'incredibile pareggio di Napoli. Sotto questo punto di vista la Nazionale ha ottenuto brillantemente il suo scopo.

Il vento a ottanta l'ora ha falsato la partita con la Turchia

Gli "Under 23" valgono molto più di quanto visto sabato a Palermo

Il c. t. Bearzot difende i suoi ragazzi - I più danneggiati sono stati Cordova ed i centrocampisti - Le società sono restie a concedere i loro "campioncini" alla nazionale giovanile - Vernacchia, un altro atalantino alla ribalta

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 25 febbraio.

Ricordiamo i fischi di Palermo, in parte giustificati dalla scarsa prova degli azzurri, ma non dimentichiamo che i «fischiatissimi» italiani hanno vinto a danno degli applauditissimi turchi che invece erano esclusi dal campionato d'Europa a vantaggio appunto dei nostri giovani calciatori. La polemica reazione della folla siciliana fa cronaca, ma non suggerisce giudizi perché non è vero che a Palermo tutto sia andato male.

Bearzot, stamane, è più sereno. Accetta la discussione anche su argomenti scottanti. Inizia: «Mi accusano di non aver capito che Orlali era in difficoltà a seguire la finta alla Ersoy. Non è esatto. Anche nell'Inter Orlali gioca nello stesso modo e domenica a Cagliari ha pure segnato un gol. Dicono inoltre che di fronte alla scarsa vena di Villa sarebbe stato opportuno includere Musiello che è un vero centravanti. L'osservazione è valida, ma con il vento di maestrale che spazzava il campo a cinquanta chilometri l'ora e con le difficoltà incontrate dai centrocampisti di effettuare lunghi lanci, rischiavo anzi di bruciare Musiello, che è un giovane che ha bisogno di incoraggiamento e non di critiche».

Bearzot continua nell'autodifesa. «Poi voglio precisare che le precarie condizioni ambientali erano essenzialmente a danno dei centrocampisti che non potevano effettuare i lanci precisi. Cordova è un giocatore abilissimo, ieri non è stato all'altezza del compito. Comunque lo rimetterei in squadra anche domani».

Il 31 di marzo la Under 23 italiana disputerà una partita amichevole in Portogallo, non si sa ancora in quale città. Qualcuno pensa addirittura ad un'isola africana colonia portoghese, ma la sede extra europea è contestata dalla Federazione italiana. In Portogallo non avremo forse novità. Bearzot precisa: «Non è facile scoprire giocatori nuovi per la nazionale giovanile. Le grandi società impegnate in un campionato stressante non possono rischiare i giovani. L'Under 21 che sarebbe un ottimo bacino di rifornimento è ferma da mesi per mancanza di avversari. Il campo di osservazione pertanto è limitatissimo e la rosa di scelta è molto scarna».

I fuoriclasse a Palermo erano Re Cecconi e Cordova. E' possibile che in Portogallo si registri un cambiamento? Il tecnico azzurro diventa prudente. Dice: «Non voglio parlare di questo. Manca più di un mese. Le scelte verrà fatta in base alle condizioni di forma dei singoli. Comunque, ripeto che, nonostante tutte le critiche, confermo piena fiducia in Cordova».

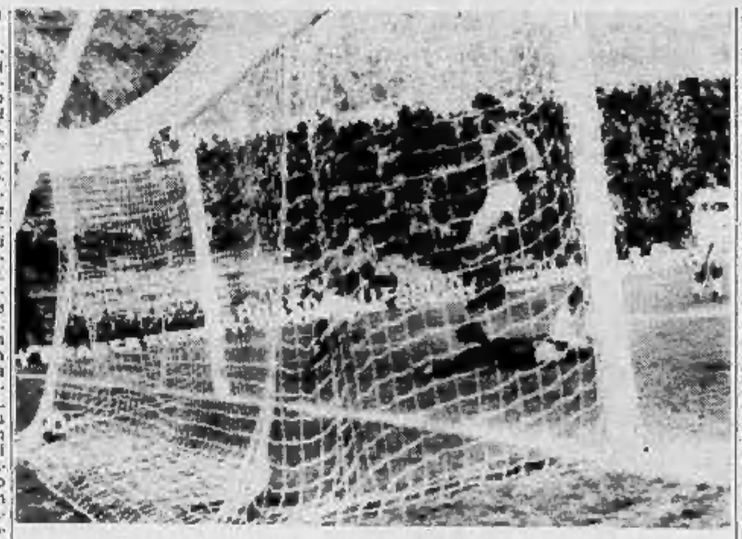
Passiamo a un argomento particolarmente delicato, perché riguarda due giocatori del Torino a cui Bearzot si considera ancora legato per sentimenti e per amicizia. E' noto lo strano destino dei due granata: Mozzini è titolare nel Torino, ma in nazionale lascia la maglia numero due a Lombardo, sua riserva in campionato. Bearzot si giustifica: «Mozzini è bravissimo se impegnato contro una punta centrale. Lombardo è più forte come terzino d'ala. Nel ruolo di stopper ho a disposizione Vavassori. Mozzini deve aspettare».

Un'ultima domanda. Perché a Palermo hanno giocato sei atleti esclusi dai loro trainers nelle gare di campionato disputate domenica scorsa? Questi sono Cuccureddu, Bordon, Lombardo, Cordova, Villa e Negrisolo. Bearzot esprime un parere validissimo: «Per le ragioni espresse poco fa. Devo fare la scelta in un campo limitato perché le grandi squadre non sfruttano i giovani e la rappresentativa Under 21 è ferma. Schiamino Bearzot che sta partendo per la Somalia alla guida della rappresentativa di Serie C. I nostri semiprofessionisti disputeranno due partite in tre giorni.

L'attività ufficiale della squadra giovanile si chiude con il clamore dei fischi di Palermo, ma con il risultato positivo della qualificazione nei quarti di finale del campionato d'Europa. Il torneo proseguirà il prossimo anno. Le risultanze tecniche sono buone: Bordon, Lombardo, Cuccureddu, Vavassori e Spadoni hanno superato l'esame con pieno merito, mentre si affaccia all'orizzonte il giovane Vernacchia, che ha conquistato il pubblico di Palermo per la sua mobilità e la semplicità di gioco, per la determinazione nei contrasti e nei recuperi, per la rapidità di esecuzione. Dicono che potrebbe anche un dì fare il fuori in porta. Vernacchia è Musiello (che certamente giocherà contro il Portogallo) sono i due nuovi gioielli della rappresentativa giovanile azzurra. Entrambi giocano nell'Atalanta.

La società bergamasca così si conferma fucina inesauribile di aspiranti campioni. Tutti gli anni il mercato estivo è scosso dai grossi colpi portati a termine dai bergamaschi. Perché i dirigenti delle altre società non copiano i sistemi atalantini? Previtali — uno dei responsabili del club nerazzurro — a Palermo ha detto: «Nel lavoro dei nostri tecnici c'è abilità e anche un po' di fortuna. Ma quello che conta è la serenità e la serietà dell'ambiente». *Niente divismi, molto lavoro e vita autenticamente sportiva, i giovani vengono senza grilli per la testa. E' una lezione per tutti.*

Giulio Accatino



Palermo. Il gol di Spadoni che ha dato la vittoria ai giovani azzurri (Telefoto)

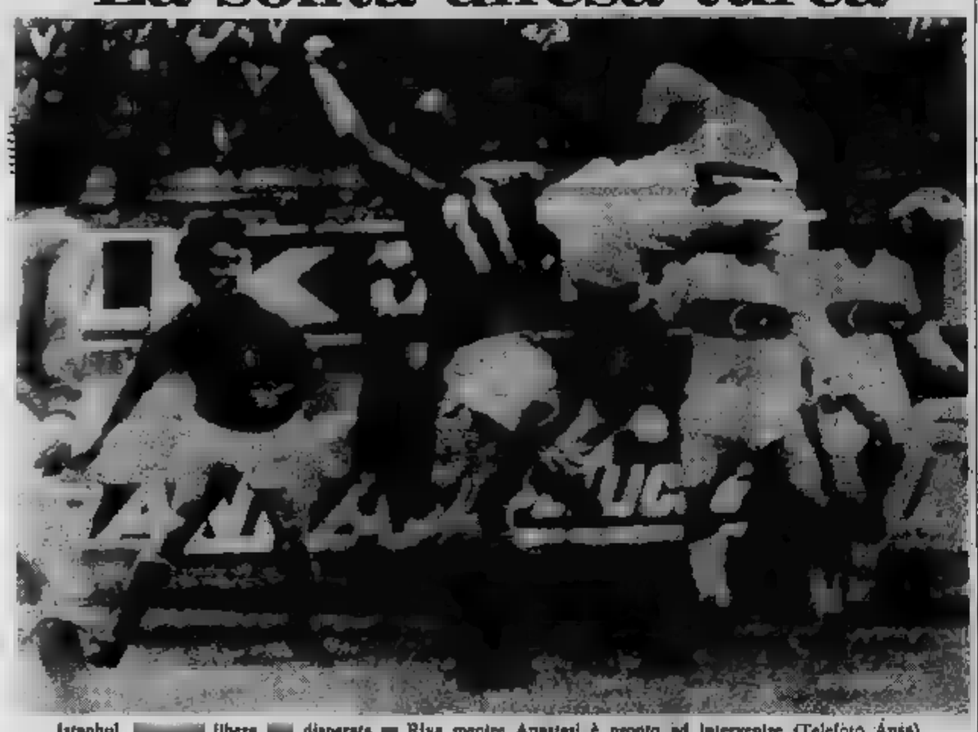
La nazionale svedese si allena a Coverciano

Firenze, 25 febbraio.

La nazionale svedese di calcio, che trascorrerà un periodo di allenamento collegiale a Firenze fino al 9 marzo giocando due partite amichevoli, il primo marzo a Bologna contro i rossoblù e il 7 marzo a Firenze con la Fiorentina, è giunta oggi nel centro tecnico di Coverciano accompagnata dal c.t. Georg Ericson.

Kurt Hamrin, ex giocatore della Fiorentina, ha fatto da interprete nella prima parte della sosta fiorentina. (Ansa)

La solita difesa turca



Istanbul. ■ libera ■ disperata ■ Riva mentre Anastasi è pronto ad intervenire (Telefoto Ansa)

Gli azzurri pagano la "super-specializzazione„

Vittime del tatticismo

Costretti dalle necessità internazionali a mutare i compiti abituali, molti giocatori scadono ■ livello e rendimento - La pochezza tecnica degli avversari si è rivelata un handicap per gli azzurri - Solo Mazzola si è saputo ben inserire nel blocco bianconero - La staticità di Riva

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, ■ febbraio.

■ ■ di gioco, fra Napoli ed Istanbul, un solo ■ ■ Turchia che pure ■ ■ ■ è confermata ■ squadra ■ colossali scartine. ■ ■ luce dell'ultima ■■■ di gara degli azzurri, non è più il caso, ■ è più onesto, accusare gli atleti che Valcareggi manda in campo. Oggi, sette giocatori non sono bastati a fare una squadra, ogni volta che il gioco usciva dal blocco Juventus — Mazzola escluso — si notavano fratture, incomprensioni, improvvise difficoltà.

E' il calcio italiano ad essere malato, questo il rilievo che esce dall'ultimo ciclo di incontri azzurri, ed è giusto ribadire adesso che il risultato di Istanbul ci ha aperto verosimilmente la strada verso il girone finale della Coppa del Mondo (se non batteremo la Svizzera in casa, allora non ci sarà che da recitare il «mea culpa».

La esasperata specializzazione dei ruoli mina alla base il nostro football fin dalle squadre giovanili, per arrivare all'assurdo delle formazioni di club. Un difetto grave, ■ impedisce alla Nazionale di essere squadra, perché ogni giocatore è abituato dal suo tecnico a muoversi in modo particolare, a sfruttare certe doti specifiche, a non esercitarsi mai in modo diverso da quello abituale, al quale è in un certo senso «condizionato».

Oggi si è visto che un atleta come Furino — per prendere il più generoso in campo, l'e■ del quale tutti conoscono l'importanza fondamentale nel blocco bianconero — privo del punto di riferimento della marcatura (Vycpalek lo ■■ come angine per l'elemento migliore del centrocampo avversario, e come propulsore in avanti) si perde, va a rischiare brutte figure nei corridoi laterali, ■ inoltre sempre a sinistra, in difficoltà non avendo in quella posizione il piede valido per il ■■■

Così accade che un giocatore che ■■■■ di certo fra i migliori contro una Germania, contro Netzer e Hoenese, finisca ■■ apparire a tratti fuori posizione contro ■■■ sari ■ classe nettamente inferiore. E' vero che contro chi gioca male (e ci fu un ■■■ tutto gobbe ■■■ quello di Istanbul) è difficile ■■ bella figura, ■■ è la mentalità dei nostri tecnici a ridurre ■ atleti a ■■■ automi ■■ non sanno più ■■■ fare una volta ■■ prese con compiti diversi da quello consueto.

L'anno scorso, seguendo più volte ■■■■ ad Inghilterra, avevamo visto ■ stessi giocatori disputare ■■■ successivo in ruoli ■■■■ ■■ il medesimo risultato. In Italia questo non accade mai. Proprio Hoenes, la giovane speranza tedesca, sa fare la punta e il centrocampista, con la ■■■ ■■■■■ a quasi, pe■ noi ■■■■ un miracolo.

L'esempio ■ Furino, che ■■■■■ si è comportato benissimo sul ■■■ dall'impegno, vale ■ sottolineare ■■■ situazione che ■■■ ha rispondenza in nessun Paese, ■ fatto di ■■■■■

Si salva chi ha classe, ■■■ ■■■■■■ Mazzola, Facchetti, Capello, venire fuori ugualmente anche in ■■■ giornata grigia, sono eccezioni ■■■ confermano la ■■■■■

■■■ ecco Riva, sia pure ■■■ ■■■ più battagliero (lo stimolo ■ Pulici ■■ parchina è servito a qualche cosa) di Napoli, aspettare i palloni sempre ■■■ stesso punto, sempre dietro l'avversario, ■■■■■ coperto e difficilmente rag■■■■■■ (mauri ci riusciranno ma ■■■■■■■■■■ re più tanto, i compagni ■ squadra del Cagliari, ed è un'altra conferma della situazione). Gigi ■■■ fortissimo ed ha dato persino ■ gambe, fratturate due volte, alla ■■ zionale, ma allora aveva la scatagnina». Adesso è come un pugile che ha perso il colpo del k.o. ma non si rassegna, la sua azione è sempre la stessa, la «preparazione» per un colpo che non arriva più.

Ed ancora Causio, che calcia sei o sette corners allo stesso modo, nel punto in cui — nella giornata — è più facile per il portiere Sabri saltare a bloccare. Corners del pene■ vamo ■■■ Juventus ■■■ ■■■■■ ma un giocatore a livello internazionale al secondo tentativo ■■■ capire ■■ ■■■ è ■■■■■■■■ la traiettoria ■■■ ■■■■ garia ed allargarsi. Ed invece non succede nulla, i palloni finiscono sempre al limite ■■■ l'area del portiere.

■■■■ i risultati ■■■ ■■■ per specializzazione del calcio ■■■■■ questo ■■■■■■■■ evidente ■ ■■ vuoi ■■■■ ol■ ■ risultato ed all'anda■■■■ ■■■ di Istanbul. ■■■■■■ il calcio che ci stanno creati, che creano ■ allenatori, ■■■ formano i ■■■■■■■■■■ insegnando il ruolo ■ «libero» prima ■ avere completa■ quelli ■■ gli ■■■■■■■■■■ chiamano i «fondamentali», ovvero la tecnica e le sue sfumature.

Valcareggi ■■■■■ questi difetti di base, e per conto suo non fa nulla o poco per evitare ■■■ ■■■■■■ sulle squadre azzurre. ■ differenza ■■■ allenatori ■ società, il ■■■■■■■■■■ unico ha a ■■■■■■■■■■ sposizione ■■■ panorama va■■■■■■■■■■ stissimo. ■■ ■■■ tecnico ■ club deve s■ ■■■■ arrangiarsi, ■■■■■■■■■■ ha confermato ■■ una lunga ■■■ di partite di subire soltanto ■ situazione, prima ■■■■■■■■■■ dietro la ■■■■ ni «messicani», ora prendendo come paravento ■ Juventus, che è uscita fin troppo bene da una partita ■■■ ■■■■■■■■■■ e delicata.

I turchi hanno inguaiato i nostri con la loro ■■■■■■■■■■ tecnica. Il commissario unico ■■■ ■ ■■■■ di parola: ha confermato ■ squadra di ■■■ poli, ■■■ ■■ ha ■■■■■■■■■■ qualche numero nella prima linea. ■■■■ Il sì è portato su Riva, Ozer ha controllato Anastasi, Zekeriya ■ andato su Causio, mentre ■ ■■■■■■■■■■ campo Bulent si è appiccicato a Mazzola con ■■■ risultati, Fusi e Ziya hanno flottato fra Furino e Capello.

Dei nostri il compito più ingrato l'hanno ■■■■ Morini alle prese col mobilissimo Gemili e Facchetti impegnato da Mehmet I. Entrambi se la sono cavata benissimo, molto attenti a non concedere all'ambiguo arbitro algerino Acuissi l'occasione per concedere il *penalty* che ■■■■■■■■■■ fi■■■■■■■■■■ con immaginabile ■■■■■■■■■■ la dopo ■ polemiche dei giorni scorsi.

■■■ ■■■■ Monaco presenta ora il solo ■■■■■■■■■■ della Svizzera. Dovremmo superarlo, e ■■■■■■■■■■ in ■■■■■■■■■■ nale dove contro avversari più seri la «specializzazione» italiana dovrebbe dare paradossalmente risultati migliori di quelli offerti nella doppia sfida contro i turchi ■ ■■■ ■■■ muta ■ situazione di fondo. Il ■■■■■■■■■■ ■■■ bisogno ■ cure alla base. Per ■■■■ troppo furbi abbiamo complicato ■ ■■■ uno sport che altrove non è così difficile. Il nostro superfatticismo ■ sta rivelando un pericoloso *boomerang*.

Bruno Perucca

La voglia ■ strafare ha danneggiato Causio

Franchi severo con gli azzurri, Valcareggi prodigo di elogi

Anastasi: "I gol li so ancora fare„

Il presidente federale: "L'unica cosa bella: i due punti" - Il c. t. felice ■ aver cancellato lo spettro di Napoli: "Tutti bravi, Furino più di tutti" - Riva: "L'importante ■■■ ■■■ ■■■■■ arrivasse" - Morini ■■■■■■■■■■ per il debutto, Facchetti per la 65ª partita in azzurro - Capello: "Il blocco ■■■ Juventus è valido anche ■ ■■■■■■■■■■

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, 25 ■■■■■■■■■■

«Non mi sono ■■■■■■■■■■ ■ dice il dott. *Franchi* negli spogliatoi dei «Mitost Pascià» a commento della striminzita vittoria sulla Turchia che ■■■ costigeno al calcio azzurro e ■ *fo sperare* nella qualificazione ■■■ ■■■■■■■■■■ che pareva compromessa dopo l'avvilente pareggio di Napoli.

«Per me — aggiunge il ■■■ federale — ■■■■■■■■■■ sa bella sono i due punti conquistati dai ■■■ gol ■ Anastasi che ci consentono di compiere un ■■■■■■■■■■ so i mondiali. La partita ■■■■■■■■■■ soprattutto sotto il profilo psicologico: la ■■■■ dra ha giocato più ■ campionato che da ■■■■■■■■■■ gioento alla... turca e questo è un gioco che non ■ ■■■■■■■■■■ Speriamo che in futuro ■■■ condo le circostanze, ■■ azzurri giochino alla ■■■■■■■■■■ o all'inglese».

La severa diagnosi ■ *Franchi trova riscontro in Valcareggi: Il commissario tecnico è felice. L'opera cancellato lo spettro dello zero a zero* ■ *Napoli lo* ■■■ *prodigo di elogi verso* ■ ■■■■ *dre. Dice che gli azzurri hanno stromentato di vincere, con una condotta di gara esemplare:* «E' stata una bella partita, sicuramente una delle più significative. Tutti bravi anche se Furino merita una citazione speciale. Quando si corre come oggi i risultati non ■■■■■■■■■■ manòare».

Valcareggi poi spiega che l'Italia, sia nel primo che ■■■ *secondo tempo (fatta eccezione* ■■■ ■■ ■■■■■■■■■■ *della ripresa) ha sempre tenuto in* ■■■■ *la gara:* «I ■■■■ hanno effettuato un solo ti■ ■ ■ porta. La ■■■■■ difesa è stata ■■■■ perfetta. Ottimo l'assetto ■ ■■■■ che ha reso inoffensivo Canè. Facchetti ha giocato ■■■ l'entusiasmo di un ragazzino. Impeccabile nei contrasti sia ■■ ■■■■■■■■■■ I, che ■■ Osman (elemento piuttosto pericolo■ ■ testa). ■ centro-campo mi è piaciuto ed ■■ sviluppato ■■■ bel gioco. ■ è stato molto diligente e si è sacrificato per ■■ squadra: era marcato ■■ vicino come lo era pure Capello. Entrambi hanno saputo adattarsi molto ■■■ ■■■ situazione».

— *La squadra* ■ è *però preoccupata. Specie nella ripresa* ■ *è limitata a* ■■■■ *frollare il risultato.*

«Il risultato era ■■■■■■■■■■ to ed una certa ■■■■■■■■■■ sione esisteva. Comunque nel secondo tempo le ■■■■■■■■■■ per ■■■■ ■■■ sono maticate. Secondo me il gol di ■■■■ gio ■■■ regalare. ■■■■ abbia■ ■■■ giocato ■■■■ all e la manovra è stata automatica».

— *Come ha* ■■■■ *Riva e gli altri attaccanti?*

«Riva è ■■■■ generoso nel recuperi, Anastasi ha segnato un bel gol, Causio ha rispettato le consegne. Insomma ■ blocco della Juventus, come ■ resto ■■■■ squadra, ha funzionato. Adesso ■■■ ■ siamo tolti questo grosso ■■■■ dallo stomaco, pensiamo a battere la Svizzera, ■■■ tutto il rispetto per il Lussemburgo».

Anastasi è stato ■ *matchwinner. Con la sua rete ha smentito coloro* ■■■ *non lo ritenevano più capace di fare la «punta».* «I gol ■ so ■■■■ cora fare — dice *Anastasi* son *una punta* ■ *polemici* — ■ questo è il primo gol ■■■■■■■■■■ vo ■■■■ ■■■ in ■■■■■■■■■■ e, ■■■ gol ■■■ ■ dovrebbe garantire la qualificazione a Monaco».

L'attaccante ammette che l'importanza della posta in gioco ha ■■■ *po' condizionato psicologicamente la squadra:* «D'altra parte contava solo il risultato. ■■■ ■■■■■■■■■■ mo mettere sulla bilancia la ■■■■ ■■■■■■■■■■ tecnici delle due squadre. Le ■■■■ migliori ■ ■■■■■■■■■■ fatte ■■■ darò nel primo tempo, e soprattutto ■ ■■■■ ■■■■■■■■■■ a vicenda. A mio avviso il blocc■ juventino può solo progredire. Con Lussemburgo e Svizzera giocheremo in casa e non ricadremo nelle trappole tessici dai turchi a Napoli».

Ecco Riva. Il «bomber» è un po' dispiaciuto che l'arbitro abbia annullato il gol di Causio, da lui propiziato: «Causio era entrato ranamente in area e in quella occasione ha determinato l'annullamento del punto. Forse la palla, da me calciata, sarebbe finita ugualmente in rete. Ma tenevo assistito a giocare bene e pensi di esserci riuscito, dopo tutte le critiche che ho ricevuto per la partita di Napoli. Abbiamo dato una prova di carattere: oggi si doveva vincere a tutti i costi. Poteva essere una vittoria facile e sofferta, ma l'importante ■■■ che questa vittoria arrivasse. Segnando il gol ■■■ Anastasi, ■■■ ■ diventato semplice. A Napoli i turchi ci avevano impaurito, ■■■ abbiamo certo giocato con ■ paura addosso, ma questa volta ■■■ non il abbiamo sottovalutati».

Istanbul, Capello e Riva a contatto con due difensori turchi (Telefoto)

Lunghe file di tifosi al freddo dinanzi allo stadio

Tutta una nottata all'addiaccio per vedere la gara con l'Italia

Il presidente della Federazione ■■■ si congratula ■■■ ■ azzurri - Ozari: "Il risultato ■ Istanbul dimostra che il pareggio di Napoli ■■■ ■■■ ■■■ evento clamoroso"

(Dal ■■■■ inviato speciale)
■■■■■■■■■■ 25 ■■■■■■■■■■

«Missione impossibile» era scritta stamane su un giornale di Istanbul. I turchi non si sono mai illusi di giocare un secondo scherzo all'Italia, ma fino in fondo hanno cercato di offrire ai loro giocatori la prova di una incredibile carica.

C'è stata gente che ha pernottato fuori dallo stadio, sorpresa dal freddo d'improvvisati falò, per prendere posto al «Mitosi Paschi», fin dalle prime ore dell'alba. Uomini, donne, ragazzi, bellezze, fredduloni ed impazienti, i piedi sull'asfalto. Una lunga, incredibile notte. Poi il sole, dopo giorni di pioggia, ha illuminato l'ora irrispettabile serie gloria del calcio turco.

Mezz'ora prima che iniziasse la partita, un gatto nero ha attraversato il campo, e su di lui si è rovesciato un sragano di fischi. Ma subito dopo un tifoso, vestito con la maglia della Nazionale, ha diretto, con lo stile e la bravura di un direttore d'orchestra, una suggestiva interpretazione del tifo in riva al Bosforo. Bellissimi rimasti, tachisi col coro, improvvisi slogans, fischi, quindi ancora il coro.

Ma è stato soltanto un bel sogno, come nelle previsioni, ed a due partita il coraggio è stato ripagato, senza drammi. Le perle degli spogliatoi si sono subito sparse ai giornalisti, anche a quelli italiani. Il presidente della Federazione turca, Ozmen, ha detto: «Accettiamo il risultato. L'Italia è una squadra molto forte e non è un disonore per noi aver perso contro gli azzurri. Il spiace, ma d'altra parte troviamo conforto nel fatto che la nostra Nazionale ha espresso un bel gioco».

— Quale il migliore degli italiani?

«Furino — risponde — indiscutibilmente il migliore in campo, addirittura. E' il motore della squadra. Voglio aggiungere che la Turchia ha confermato di essere in continuo progresso sul piano calcistico. Dopo quanto si è visto oggi, lo zero a zero di Napoli non va più letto come un risultato clamoroso. Colgo l'occasione per ■■■■■■■■■■ con la Federazione italiana di questo successo, che le commenta in pratica ■■ ■■■■■■■■■■ a Monaco».

Anche Ozari, è gentile. L'allenatore turco dice: «Siamo stati superbri all'Italia almeno sul piano territoriale, però gli azzurri sono tecnicamente più forti. Questo lo sapevamo. Fra noi e loro c'è stato un gol di differenza, quello segnato da Anastasi compiendo un nostro clamoroso errore. Nel secondo tempo la grafica stampa stati i padroni del campo, ma la nostra era più che altro vacillina senza efficaci offensive nelle zone di tiro».

«La Turchia — conclude Ozari — ha confermato i suoi progressi e questo lascia ben sperare per il futuro. La Turchia non è più una squadra materasso come la si considerava un tempo».

Mehmet II vuole di aver commesso fallo di rigore su Riva: «Io sono intervenuto sulla palla — precisa — e quindi l'arbitro ha fatto bene a non ravvisare gli estremi del penalty».

Sabri dice che sul gol di Anastasi per lui non c'era niente da fare: «Il tiro dei centravanti italiano — dice — è stato molto forte e preciso. Anzi le posavo, dopo averla ripresa, che la palla finisse nel fondo».

Franco Costa

All'arbitro Acuissi è piaciuto Furino

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, 25 febbraio.

(t. c.) E' molto cordiale l'arbitro Acuissi a fine partita. Piccolo e con grandi baffi, la personalità direttore di gara algerino scherza di rilassare un commento sulla partita. Dice: «Mi è sembrata un bel confronto. L'Italia ha meritato di vincere perché rispetto alla Turchia ha avuto a disposizione più palle-gol, ma i turchi hanno confermato i progressi già registrati negli ultimi anni».

«Perché non ha fischiato il penalty su Riva dopo pochi minuti?».

«Non ho ravvisato gli estremi del rigore perché Mehmet colpì la palla è entrato in tackle e non ha colpito ■■■■■■■■■■ il piede ■■ giocatore italiano».

«■■ ha ■■■■■■ la gol di Causio?».

«Evidentemente perché era in fuorigioco».

«Chi le è piaciuto di più tra gli azzurri?».

«Furino, indubbiamente. E' stato il motore che ha fatto girare tutta la squadra».

Totocalcio concorso 27

	■■■■ vincente	
1	Arezzo-Brindisi	■■■
1	Ascoli-Cesena	1-0
x	■■■■■■■■■■	0-0
x	Brescia-Monza	■■■
x	Como-Catania	2-2
1	Genoa-Foggia	3-1
1	Novara-Perugia	4-2
1	Reggiana-Catanzaro	2-1
x	Reggina-Mantova	0-0
1	Teramo-Lecco	1-0
1	Savona-Alessandria	■■■
x	Udinese-Parma	0-0
2	Livorno-Spal	1-2

12 Lire 6.714.100
I vincitori sono 69 (7 in Piemonte)

12 Lire 287.700
I vincitori ■■■ 1510 (152 in Piemonte)

Prossima ■■■■■■■■■■

Atalanta-Sampdoria
Fiorentina-Napoli
Inter-Verona
Juventus-Torino
L.R. Vicenza-Milan
Palermo-■■■■■■■■■■
Roma-Cagliari
Ternana-Lazio
Bristol-Varese
Catania-Reggiana
Cesena-Bari
Foggia-Brescia
Genoa-Reggina

I ■■■■ premi è ■ lire ■■■■■■■■■■

Totip

1ª	DOSSON	1
	GOBALDO	1
2ª	BURI	1
	TALEDO	X
3ª	NON EFFETTUATA	
4ª	PRESTIGIO	1
	JUANITA	X
5ª	■■■■■■■■■■	1
	MIRTOLO	2
6ª	CHOICE	1
	LUPOW	2

■■■■■■■■■■

	Italia	Piemonte	
■ 12 ■	■■	7	■■■
■ 11 ■	■■■	■	■■■

MONIER ...non lascia mai a bocca amara

Un incontro perso (1-0) e finito con incidenti tra tifosi e polizia

Il Blackpool picchia e beffa il Torino

Spettatori e agenti feriti negli scontri

Sassaiola contro il pullman dei giocatori inglesi: in frantumi 2 vetri - Tre persone fermate e poi rilasciate

L'esordio del Torino nel Torneo anglo-italiano si è concluso burrascosamente con un tentativo d'invasione del campo ed incidenti con le forze dell'ordine che hanno causato il ferimento di una decina di persone ed il fermo di tre tifosi rilasciati poi in serata, in attesa che la magistratura prenda provvedimenti nei loro confronti.

Tutto ha avuto inizio a pochi minuti dal fischio finale, quando Toschi ha subito l'ennesimo atto dell'incontro (stavolta però in area di rigore) che l'arbitro inglese New ritenesse opportuno intervenire. All'altezza della Maratona una ventina di ragazzi hanno tentato di scavalcare la rete di recinzione, ma i carabinieri li hanno fatti subito desistere. Si sono riuniti allora ad altri tifosi e in circa 200, preceduti da una decina di bandiere, sono usciti dalla porta carraia che dà su corso Sebastopoli, cercando di entrare da quella di corso Agnelli, dove passano le macchine delle autorità.

Allo stesso momento nella tribuna d'onore alcune persone si lasciavano andare ad espressioni piuttosto pesanti, causando l'intervento dell'ex arbitro internazionale, Piero Bonetto.

Intanto alcuni agenti del primo reparto mobile, inviati dal tenente Vacchini, cercavano di impedire l'ingresso al folto gruppo di elementi intenzionati a scatenare nel piazzale interno dello stadio dov'erano parcheggiati i pullman delle squadre ospiti in servizio. Una decina di persone riuscivano ugualmente ad infrangere le inseguite vetture, tentavano di portarsi sugli spogliatoi mentre altri tifosi uscivano dalle tribune e dai distinti centrali.

A questo punto esistono versioni discordanti. Secondo alcuni tifosi, la polizia avrebbe cominciato a fare uso eccessivo sfollagente, secondo i dirigenti delle forze dell'ordine, carabinieri e agenti in servizio nei pressi dei pullman sarebbero intervenuti per liberare i colleghi letteralmente assediati dai facinorosi. Fatto sta che mentre una prima macchia nel mezzo quale un commissario di pubblica sicurezza, Picciolini, veniva picchiato da uno sconosciuto: aiutato da altri agenti riusciva a bloccarlo ma poi assalito nuovamente da una decina di persone doveva lasciare la presa.

Nell'interno dello stadio la battaglia si spegneva per proseguire all'esterno dove si radunavano alcune centinaia di persone che, appostatesi lungo la linea tranviaria, lividevano una nutrita lancio di pietre una delle quali colpiva l'agente Luciano Cervone che riportava una ferita al polso destro guaribile in dieci giorni. Il tenente Vacchini, pertanto, fatti suonare tre squilli di tromba ordinava alcune cariche con spari di candelotti lacrimogeni. Il tutto in mezzo al traffico di corso Agnelli dove gli agenti venivano respinti. Le azioni erano piuttosto confuse, nel parapiglia saltavano i vetri di alcune autovetture in transito; i passeggeri di una rimanevano leggermente feriti ma preferivano allontanarsi a tutta velocità dal luogo degli incidenti. Una seconda carica aveva effetto e il gruppo di tifosi veniva così disperso ma si ricomponeva a decina di minuti dopo dall'altra parte del corso. Anche alcuni vetri delle finestre del cassero dello stadio andavano in frantumi provocando le proteste di alcuni inquilini che finivano così col confondersi con i «contestatori».

Nel tentativo di calmare le acque, il dirigente del servizio d'ordine, dr. Rinaldi, ordinava al reparto mobile di lasciare lo stadio e in effetti riusciva a ristabilire la calma. Era soltanto questione però di dieci minuti: quando inviva il pullman con a bordo i giocatori del Blackpool montre una cinquantina di tifosi aveva ripreso a lanciare sassi che mandavano in frantumi due vetri dell'automezzo. L'ambita, peraltro, si fermava ma poi vedendosi raggiunto da due «gazzelle» dei carabinieri proseguiva verso un albergo del centro dove giungeva scortato dalle forze dell'ordine. In un primo tempo era corsa voce che un giocatore inglese fosse rimasto ferito, ma Broglia, l'accompagnatore del Torino che era sul pullman e che fungeva anche da interprete, smentiva recisamente la notizia. L'arbitro New e i due guardialinee uscivano su un taxi da una porta secondaria dello stadio scortati da una macchina della polizia.

Come si è detto all'inizio, tre persone — tra cui un noto esponente dei «fedelissimi» — venivano fermate dalle forze dell'ordine per essere rilasciate in serata: il rapporto nei loro confronti è stato trasmesso alla magistratura che dovrà decidere il merito. Le persone rimaste ferite negli incidenti a quanto pare hanno preferito farsi medicare privatamente per evitare eventuali identificazioni: nessuno d'essi infatti si è presentato al «pronto soccorso» degli ospedali.

g. gandi.

Il fallaccio su Toschi che ha provocato le reazioni dei tifosi. Il pullman del Blackpool, che più avanti sarà bersagliato da sassi, lascia lo stadio tra applausi «ironici»

Solo 5000 spettatori per il Torneo anglo-italiano

I granata sempre all'attacco sono battuti all'83' da Burns

L'arbitro britannico ha ignorato troppi fallacci dei connazionali - Novellino e, più seriamente, Masiello colpiti e costretti ad uscire dal campo - Anche Masiello azzoppato - Nel finale Toschi atterrato in area

Hanno avuto buon fiuto i tifosi che invitati dal sole primaverile sono partiti scampagnata. Non hanno assolutamente nulla, anzi rischiavano soltanto di arrabbiarsi — com'è successo a pochi presenti — il non il calcio quasi rissoso degli inglesi e Torino hanno cercato di sullo piano col subire oltre il danno anche la beffa.

Tre giocatori i titolari, andati k.o. Novellino, Masiello e Maddè: quest'ultimo oltre alla distorsione ad una caviglia sembra abbia rimediato una sospetta lesione ossea) mentre nel finale Burns a sorpresa Sattolo con una stoffilata da 25 metri che ha così cancellato l'ottima rimonta del Torino a vrlematosi spesso — ma in modo disordinato — alla porta difesa dal lungo Wood. In parte quanto è verificato era scontato: sostituire uomini della forza di Castellini, Lombardo, Agropoli, Sala, Ferrini, Pulici non era possibile, ciononostante una squadra così improvvisata era quella granata ha sfiorato spesso il gol e, obiettivamente, non meritava di perdere proprio agli sgoccioli della partita.

Piuttosto è domandarci abbia fatto questo Blackpool a vincere l'edizione 1971 del torneo anglo-italiano e a giungere in finale nella stagione: è che i ragazzi e s'impegnano spasimo, è altrettanto picchiano (ieri però hanno l'arbitro il richiamasse all'ordine; O'Neil, ad esempio, non sarebbe tollerato in campo direttore di ra appena normale) ta sommato loro esperienza tecnica è assai scarsa. Nel primo tempo hanno offerto soltanto pato d'azioni passabili, nella ripresa hanno fatto le barricate dalla metà campo e gli uscendo dal bunker soltanto per qualche sporadico contropiede in uno dei quali nasceva nel finale il tiranchio di Burns doveva decidere la .

Dall'inizio della stagione, il Torino non aveva ai Comunale: dato dunque via libera inglesi com'è successo l'anno scorso quando incontrò Tottenham. Con la differenza il Tottenham complesso di mentre il Blackpool merita una scarsa considerazione nonostante exploit Coppa. Con arbitro ... inglese del signor New la partita avrebbe avuto un'altra svolta: i «mandarini» non si sarebbero permessi un simile così agonistico (da confondersi con quello atletico con evidenti giunge sulle caviglie dei nata, cui il Torino avrebbe potuto svolgere gioco il suo gioco di rimessa. Scomparso invece Maddè, letteralmente travolto da Suddaby allo scadere del tempo, Giagnoni ha dovuto rimediare terzino. Crema, perdendo però subito dopo un altro uomo-chiave, Novellino, ed allora il migliore dei granata. Con un altro ragazzo squadra, Pellegrini — fratello del giocatore della Roma — il Torino si poteva certo chiedere il miracolo di vincere: è invece potuto arrivare al successo, dapprima con Toschi e poi con Masiello o, nella peggiore delle ipotesi, pareggiare, dopo il gol di Burns, se l'arbitro fischiato il fallaccio compiuto su Toschi in piena area . Niente di tutto questo, invece, cui i granata conteggiano le botte subite mentre il cassiere guarda malinconicamente lo scarso incasso. Valeva proprio la pena di ri a ieri questa partita?

tradizione, gli inglesi presentatisi con una di color mandarino, caramelle fra il pubblico; la loro orta: peraltro, dovevo ssere alquanto ridotta visto che ogni giocatore è limitato ad un... di lanci. Il Blackpool parte subito forte andatura e al 6' gol: Burns, capocannoniere della B con 23 reti, dopo mischia area conclude sul posizione favorevole. Replica il Torino con un calcio d'angolo di Novellino che Bui gira splendidamente in : Wood è battuto ma Bentley ben piazzato sulla linea respinge. Brivido al 21' per Sattolo quando Lennard giunto al limite dell'area spara e colpisce la traversa. Tutto qua il primo tempo.

Nella ripresa, nonostante le varianti (Masiello zoppicherà tutta la partita dopo un duro scontro ma resterà in campo) il Torino comincia a spingere maggiore convinzione sollecitato continuità dai terzini, specialmente capitan Fossati. Al 9', Cereser con un lungo passaggio Toschi che entra lateralin area e quando conclude si il pallone da Wood uscito disperata. Al 15' Masiello tenta il gol con una cannonata ma la palla traversa; al 20' Toschi in buon posizione e, nella peggiore delle ipotesi, pareggiare, dopo il gol di Burns, se l'arbitro fischiato il fallaccio compiuto su Toschi in piena-area . Niente di tutto questo, invece, cui i granata conteggiano le botte subite mentre il cassiere guarda malinconicamente lo scarso incasso. Valeva proprio la pena di ri a ieri questa partita?

tradizione, gli inglesi presentatisi con una di color mandarino, caramelle fra il pubblico; la loro orta: peraltro, dovevo ssere alquanto ridotta visto che ogni giocatore è limitato ad un... di lanci. Il Blackpool parte subito forte andatura e al 6' gol: Burns, capocannoniere della B con 23 reti, dopo mischia area conclude sul posizione favorevole. Replica il Torino con un calcio d'angolo di Novellino che Bui gira splendidamente in : Wood è battuto ma Bentley ben piazzato sulla linea respinge. Brivido al 21' per Sattolo quando Lennard giunto al limite dell'area spara e colpisce la traversa. Tutto qua il primo tempo.

Nella ripresa, nonostante le varianti (Masiello zoppicherà tutta la partita dopo un duro scontro ma resterà in campo) il Torino comincia a spingere maggiore convinzione sollecitato continuità dai terzini, specialmente capitan Fossati. Al 9', Cereser con un lungo passaggio Toschi che entra lateralin area e quando conclude si il pallone da Wood uscito disperata. Al 15' Masiello tenta il gol con una cannonata ma la palla traversa; al 20' Toschi in buon posizione e, nella peggiore delle ipotesi, pareggiare, dopo il gol di Burns, se l'arbitro fischiato il fallaccio compiuto su Toschi in piena-area . Niente di tutto questo, invece, cui i granata conteggiano le botte subite mentre il cassiere guarda malinconicamente lo scarso incasso. Valeva proprio la pena di ri a ieri questa partita?

tradizione, gli inglesi presentatisi con una di color mandarino, caramelle fra il pubblico; la loro orta: peraltro, dovevo ssere alquanto ridotta visto che ogni giocatore è limitato ad un... di lanci. Il Blackpool parte subito forte andatura e al 6' gol: Burns, capocannoniere della B con 23 reti, dopo mischia area conclude sul posizione favorevole. Replica il Torino con un calcio d'angolo di Novellino che Bui gira splendidamente in : Wood è battuto ma Bentley ben piazzato sulla linea respinge. Brivido al 21' per Sattolo quando Lennard giunto al limite dell'area spara e colpisce la traversa. Tutto qua il primo tempo.

Nella ripresa, nonostante le varianti (Masiello zoppicherà tutta la partita dopo un duro scontro ma resterà in campo) il Torino comincia a spingere maggiore convinzione sollecitato continuità dai terzini, specialmente capitan Fossati. Al 9', Cereser con un lungo passaggio Toschi che entra lateralin area e quando conclude si il pallone da Wood uscito disperata. Al 15' Masiello tenta il gol con una cannonata ma la palla traversa; al 20' Toschi in buon posizione dopo uno scambio volante Pellegrini-Bui, ma «speedy» calcia frettolosamente fuori. la mezz'ora giunge a una splendida palla dopo uno scambio Bui-Toschi, ma il giunto a due metri dal portiere finisce per tirargli addosso. 38' il beffa di Burns quindi ancora episodi: Wood (44') respinge per Bodino il fermo in il pallone fra le braccia. Inutile chiedere il fallo all'arbitro: Rampanti si vendica dando una gran al pallone, sempre inseguito petto dell'inglese il quale si lascia cadere a fingendo stato colpito alla testa. Subito dopo su la dell'area rigore con il pallone, avanza di un e subito dopo viene con una pistola fallista. Mister New fa di proseguire mentre i cinquemila sugli spalti si sfogano raffiche di fischi, pomeriggio decisamente da dimenticare.

Giorgio Gandolfi

Torino: Sattolo; Masiello, Fossati; Zecchini, Cereser, (Crema 46'), Novellino (Pellegrini dal 30'). Crivelli, Bui, Rampanti, Toschi.

Blackpool: Wood; Hatton, Bentley, O'Neil, Alcock, Suddaby; Burns, Ainsnow, Baffety, Lennard (Dyson dal 46') Tully.

Arbitro: New di Bristol (Inghilterra).

Spettatori 5 mila circa quali 4.881 paganti per un incasso di 8 milioni 852 mila lire.

in un applaudito intervento di testa (foto Moisio)

Giagnoni (amareggiato) non drammatizza

"Il fallo su Toschi valeva un rigore,,

"Abbiamo giocato meglio degli inglesi" - "Troppi titolari assenti, è una buona occasione per collaudare tutti gli altri"

Questa volta Giagnoni non ha nulla da rimproverare ai giocatori. In altre occasioni, anche in caso di vittoria, non erano mancate le dei trainer. La sconfitta con il Blackpool viene insomma «assorbita» senza drammi. Dice il tecnico granata: «Quando gli inglesi imitano gli italiani...».

La battuta per i cronisti è riferimento per il gioco «strutturalistico» mostro «degli uomini di Harry Giagnoni è al solito sempre sincero nei giudizi. «Loro — — hanno azzeccato tiro in porta ed hanno vinto, giocato meglio e ci è andata Capita. L'anno scorso Tottenham, ora è il turno del Blackpool».

Certo uscire battuti a pochi minuti termina fa sempre dispiacere. Si gioca per il torneo anglo-italiano, davanti a poche migliaia di spettatori, ma ci sono sempre in ballo questioni prestigio da difendere in campo internazionale. Anche Giagnoni di questo avviso. «Il risultato — sostiene — lascia un po' d'amaro. Anche i ragazzi dispiaciuti, che il Torino abbia voluto snobbare il Non è vero. Queste sono partite "sentite" sia dai dirigenti dai giocatori».

— Che impressione le ha fatto il Torino?

«Buona certo perdere in questo modo, proprio perché ha cato meglio inglesi. siamo battuti, creato delle buone Tutti bravi. Loro caravano 0-0 e hanno fatto tutto perdere tempo. Una gara dalle fasi alterne».

Un Torino rimaneggiato gli impegni della Nazionale, dunque, ma che non sfigurato, ed in più stata offerta l'occasione per vedere all'opera i vari Crivelli, Maddè, Novellino, Toschi, Crema, Pellegrini. «collaudo — stiane Giagnoni — che torna utiles.

— *ritmo della squadra però è un po' blando.*

«Che volete di più — risponde il tecnico —, questo ambiente. Pochi tifosi gli spalti, titolari assenti. Meritavamo di più».

Giagnoni sotto questo profilo ha ragione. Il Torino avrebbe potuto almeno pareggiare se l'arbitro avesse servizio allo scadere dell'incontro su un alternamento O'Neil ai danni di Toschi. Il trainer in proposito non può trattenere un giustificato sfogo. «Il fallo To- — — da rigore, ma tira l'acqua al proprio mulino. Quando vengono in Italia gli arbitri inglesi non ci regalano mai nulla. Invece i "nostri" in Inghilterra bisogna vederli...».

— Questa sconfitta potrebbe avere delle ripercussioni sul morale ad una settimana dal derby?

«Penso proprio di no, perché molti di quelli hanno giocato oggi non saranno domenica prossima».

Il trainer si congeda con poche battute che riguardano l'atteso match con Juventus. «Domenica — dice — c'è la "nazionale". Certo sarà differente perché noi non siamo turchi...».

I giocatori lasciano gli spogliatoi alla spicciolata. Tre risultano infortunati. Si tratta di Novellino che ha rimediato un ennesimo stiramento, Masiello che lamenta una distorsione alla caviglia destra e di Quest'ultimo è il più malconcio. Gli i riscontrato una distorsione di una caviglia e una contusione al perone con sospetta frattura. Oggi sottoporrà a radiografico.

C'è poca voglia di parlare. Soltanto Gianni a bassa «All'inizio della gara quando ho colpito quel pallone testa, ho pensato che finisse in . Il portiere era imbambolato ed ha un difensore a salvare sulla linea di porta. avessimo segnato, le cose si rebbero messe in maniera versa».

Euforia camerone degli ospiti. Hanno iniziato la gara lanciando caramelle al pubse sono andati fischi, equalmente contenti. Dice presidente Dickinson: «Anche uno 0-0 avrebbe comodo, e rebbe un risultato giu. Peccato che la partita sia stata un po' nei momenti controllo della situazione».

Sorridente il Pulta: «Eravamo venuti a Torino per vincere — e ci siamo riusciti. Il successo sul Torino riveste per noi una importanza, è soddisfazione. Certo se granata fossero stati pieno il compito sarebbe stato molto più difficile».

Ferruccio Cavallero

Mister New, arbitro inglese di Torino-Blackpool (Moisio)

A Budapest, in vista dell'incontro con la Juventus in Coppa

Vycpalek ha osservato l'Ujpest una squadra "che marca stretto,,

I campioni ungheresi che hanno perso (2-1) l'incontro col Videoton, si scoprono però quando sbilanciano in avanti

Cestmir Vycpalek, trainer della Juventus, mentre la maggior parte dei suoi giocatori era impegnata ad Istanbul contro i turchi indossando la maglia azzurra, si trovava a Budapest dove ha assistito mezza «pista» i campioni ungheresi dell'Ujpest nella gara con il Videoton valida per la Coppa d'Ungheria e persa per 2-1.

Raggiunto telefonicamente a Budapest, il trainer bianconero ha inserito le parti a lui interessato al e trasformato in interviuvatore. «Cosa ha fatto l'Italia?» chiede non appena il buon Cestmir. Rispondiamo che ha vinto con un gol di Anastasi. «Bene, bene — risponde entusiasta il tecnico — sono proprio contento che la partita sia stata risolta da un gol di Pietro. E' il giocatore che merita i maggiori elogi per il suo comportamento e per il suo impegno. Da noi si verifica in un lavoro molto importante favorendo i gol dei compagni di linea con il suo giovagare e con i suoi preziosi recuperi a centrocampo. Il fatto che abbia il gol dell'vantaggio ad Anastasi testimonia ciò non la sulla rete e che il titolare della maglia numero nove in azzurro è solo lui ».

Vycpalek ci chiede un giudizio sul gioco ed il nostro commento non può essere esitante, per acquistando che è stato annullato un secondo gol realizzato da Causio, e Non bisogna fare i difficili — replica Cesto — si tratta sempre di un successo in trasferta. Era una gara molto difficile sul piano psicologico. Non bisogna dimenticare le critiche si erano abbattute sugli azzurri dopo il pareggio senza gol della gara di andata a Napoli. Ora tutta la responsabilità nella gara ritrovava sui nostri giocatori. D'accordo che gli avversari non erano fortissimi ma un nuovo pareggio poteva compromettere le schiarenze di qualificazioni dell'Italia per i mondiali di Monaco ed è pertanto logico che le azzurri fossero un po' frenate il gioco degli avversari e tutto non sia andato liscio e tranquillo. In questi bisogna andare molto per il sottile, l'importante è conquistare il successo e superare l'ostacolo, poi tutto verrà più facile. Si potrà cercare di fare del gioco migliore con più tempo a disposizione e meno impegni incalzanti alle porte. Mi dispiace che abbiano annullato il gol a Causio. Quando un giocatore segna ricevo una carica eccezionale e non va dimenticato che domenica prossima noi avremo il difficile impegno del derby e Anastasi e Causio con il morale alle stelle mi sarebbero venuti proprio buoni. A proposito, come ha fatto l'Under a Palermo?». Rispondiamo che ha vinto per 1-0 con un gol di Spadoni e che il «futuro» bianconero Vernacchia e stato l'unico giocatore a meritare gli applausi del pubblico in un coro di fischi Al «futuro» bianconero Vernacchia, Vycpalek fugge di non capire. Colpa delle linee telefoniche internazionali o diplomazia non sappiamo.

Finita l'analisi azzurra, si rientra nelle parti. Siamo noi che poniamo le domande.

— Come ha perso l'Ujpest?

«Bisogna fare una premessa — inizia Vycpalek — si è giocato di mattino alle 10,30 sullo stesso campo dove giocheremo la partita di Coppa Campioni, un terreno in gran parte ghiacciato ed in alcune zone ricoperto di neve. L'Ujpest che è una squadra molto ben dotata tecnicamente si è trovata a malpartito contro gli avversari che badavano soprattutto a "rompere" per difendersi e facevano solo una puntata in contropiede. In pratica il giocato per quasi tutta la partita ad una porta. L'Ujpest che il Videoton che si . Il risultato finale suona un po' come una autentica beffa per i campioni d'Ungheria. Ma sono cose che nel calcio capitano».

— Chi è stato l'ordine del gol?

«Il Videoton è andato in vantaggio su calcio di rigore, l'Ujpest ha pareggiato con Farkas, ma è subito la beffa per un autogol di Jhasz».

— Quali le pecche che ha l'Ujpest?

«E' una squadra che si difende applica delle marcature molto strette sull'uomo anche se poi non è impenetrabile quando si sbilancia in avanti. A centrocampo e all'attacco svolge un bel gioco ma anche se talora un po' prolisso. Sul piano individuale l'uomo più valido mi è sembrato il centravanti che intende a meraviglia un giocatore molto . Il centrocampo una gran mole di lavoro Dimi II».

— Un avversario non impossibile per la Juventus?

— Un avversario da affrontare con le dovute cautele ma anche con piena consapevolezza dei propri . Il quali della Juventus certo potremo affrontare le due gare di Coppa Campioni con tutti i giocatori al completo in condizioni di forma».

Vycpalek riunirà oggi verso le (redini a Torino Budapest con solo più Zurigo.

Rino Cacioppo

Strepitoso successo della **GIOS** di Torino

ERIC DE VLAEMINCK (G. S. Brooklyn)

su bicicletta **GIOS**

trionfa nel Campionato mondiale di ciclocross

Le biciclette del G. S. Brooklyn sono equipaggiate con gruppo e freni Record Campagnolo, catene e ruota libera Regina Extra, tubolari Clement, tubazioni Columbus, manubrio T.T.T., cerchi Nisi.

Nuovo successo dei liguri in B mentre il Cesena perde terreno

Il GENOA con un piede in serie A

Rossoblù favolosi a Marassi il Foggia crolla nella ripresa

Sono bastati ai liguri venti minuti di gioco vibrante per [illegible] ragione degli avversari - Chiave del [illegible] (3-1) la [illegible] Perotti a centrocampo [illegible] ritrovata vena del centravanti Bordon - [illegible] difesa pugliese

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 25 febbraio.

Sono bastati ai Genoa venti minuti di gioco vibrante, sottolineato, scatenato, per avere ragione del Foggia. Tra le due squadre [illegible] la [illegible] che regna tra [illegible] è sicuro — anche e soprattutto [illegible] — [illegible] in [illegible] A e chi invece ne coltiva militanto, [illegible] affanni, la speranza. [illegible] ni era [illegible] che il Genoa, nel [illegible] in [illegible] avesse spinto a fondo, [illegible] in sciolteza, senza doversi troppo affannare. E quando si considerì che il Foggia è una delle maggiori aspiranti alla promozione, si è detto tutto.

La vittoria [illegible] oggi si chiama soprattutto Perotti, anche se [illegible] giustamente insiste sul complesso; e non tanto perché Perotti ha praticamente portato alla marcatura delle due reti finali, quanto per l'intelligente e determinante contributo dato [illegible] copre il [illegible] campo, il pronto e sacrificarsi, a rinunciare a brillare e sa proiettarsi [illegible] momento opportuno. Un splendo-

Perotti, «motore» [illegible]

lo prezioso che dà tono e vigore a tutta la squadra, [illegible] Perotti, il Bordon che [illegible] ritrovato il [illegible] — anzi, due — e che ha confermato di essere [illegible] degli elementi di punta più validi del campionato, tanto da far impazzire quel Bruschini che — sul piano del temperamento — è abituato a non concedere spazio e respiro all'avversario diretto.

Insomma, un Genoa in piena salute che ha dimostrato ampiamente di meritare il primato e che è stato anche favorito dalle sconfitte dei diretti concorrenti. Adesso, anche un tipo prudente come Silvestri, può pensare di avere un piede in Serie A.

Il Foggia, [illegible] sperta che possiede e che Tonsatto [illegible] schierato al meglio, ha messo in piedi uno schieramento che dimostrava senza ombra di dubbio l'intenzione di conquistare il pareggio. Il [illegible] in [illegible] con la collaborazione saltuaria di Pavone, mentre Rognoni — senza dubbio il più dotato sul piano tecnico — stazionava in zona più arretrata. Troppo poco per impensierire seriamente la difesa del Genoa, tanto è vero che in tutto il primo tempo (salvo che del gol a parte) il Foggia non riusciva a renderai pericoloso [illegible] degli elementi di punta [illegible] Dall'altra parte, il Genoa attaccava con foga, con[illegible] supremazia territoriale, [illegible] non arrivava a [illegible] quasi tutti i traversoni erano preda del bravissimo Trentini.

[illegible] soltanto al 32' su tiro di Bordon, che approfittava al volo una corta respinta di un difensore, mandando il pallone imparabilmente nell'angolino. Un tiro imprevviso, potentissimo, di esterno destro, perfetto per potenza e precisione.

Il [illegible] poco [illegible] opporre, ma andava ugualmente in rete grazie ad un numero di alta acrobazia tecnica di Rognoni. Quasti al 40' raccoglieva un centro di Pavone, [illegible] Bittolo e poi Garbarini e metteva in rete.

[illegible] la ripresa, subito il Genoa con rabbia e caparbietà in avanti, con un'esplosione [illegible] gioco e vitalità cui il Foggia non era preparato (e resta da stabilire quante altre squadre sarebbero [illegible] in grado di opporsi); un calcio ad altissimo livello, condito dall'entusiasmo del solito pubblico inarrivabile. Il gol non tardava ad arrivare ed era Perotti, infaticabile, che ne creava le premesse al 57': attirava Colla sul fondo, lo beffava con una serie di avvertenze lasciandolo a terra e mandava il pallone al centro, dove Bordon (ma Bruschini dov'era finito?) metteva in rete di testa.

A questo punto il Foggia, nonostante il lodevole impegno, accusava visibilmente il colpo, anche perché il Genoa — anziché considerarsi pago del successo — insisteva con bella autorità. Si direbbe poi a Tonsatto di aver avuto il torto di schierare la squadra secondo uno schema esageratamente difensivo, [illegible] rispo[illegible] del tecnico toglieva di mezzo ogni dubbio: *«Non si tratta di [illegible] decisione tattica, il fatto è che il Genoa non ci ha permesso di fare di più, [illegible] assoluto».*

Dominio che si concretizzava al 70', quando ancora Perotti sbloccava l'esimo precedente con un traversone che [illegible] girava [illegible] a Trentini riusciva a respingere [illegible] l'aiuto involontario di Corradi. Quest'ultimo, però, era lesto a riprendere e mandare il pallone in [illegible] virtualmente la partita [illegible] registrava soltanto una [illegible] rimalinea del Genoa, avviamente pago del risultato.

Vittoria molto meno sofferta di [illegible]to non sia quella contro il Casena. Valerà dell'avversario, a parte, occorre notare come il Genoa continui a batterai [illegible] condizioni [illegible] sorprendente freschezza. Il suo affondo [illegible] vo [illegible] stato [illegible] una potenza e determinazione eccezionali: [illegible] squadre, frustata al [illegible] suo allenatore e dal pubblico, ha reagito [illegible] meglio non [illegible] potuto. Ormai, alla Serie A credono tutti, persino Silvestri, anche se ostenta molta ponderatezza. Ed [illegible] ragione, perché il [illegible] attuale è davvero una bella realtà, gioca un calcio ad alto livello e possiede un temperamento di tutto rispetto.

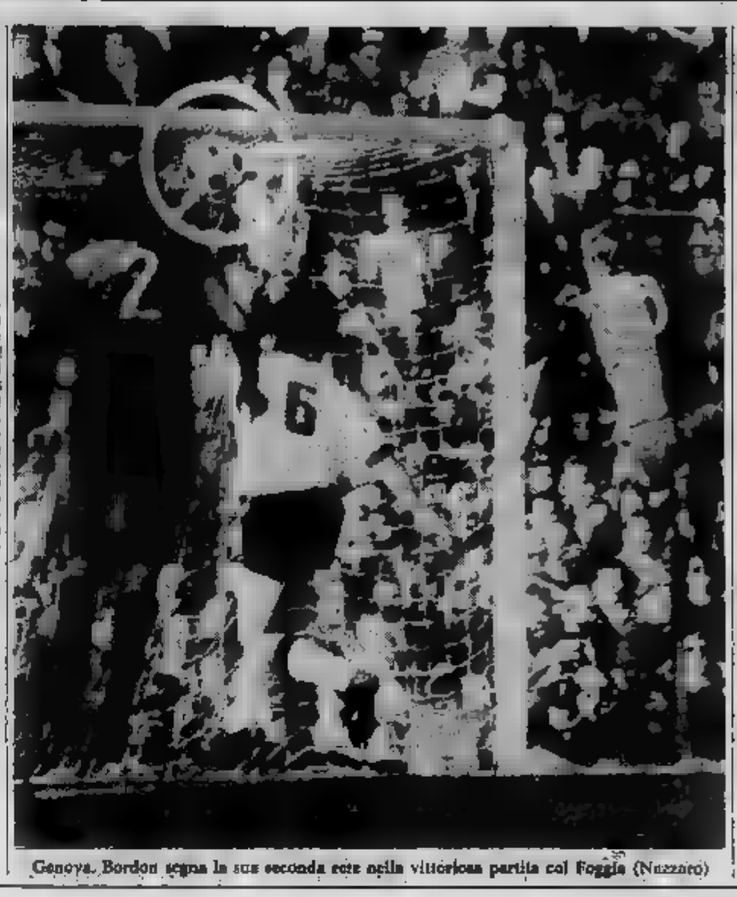
Beppe Bracco

[illegible] Lonardi; Manera, Garrari; Derlin, Rosetti, Garbarini; Perotti, Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi. 13° Spatari, 13° Listanti.

Foggia: Trentini; Cimenti, Colla; Pirazzini, Bruschini, Valenti; Pavone, Del Neri, Rognoni, Trinchero (Villa dal 70'), Bragilia, 12° Giacinti, 13° Villa.

Arbitro: [illegible] di Cormons.

Spettatori 35 mila circa, di cui 7875 abbonati e 23.038 pa[illegible]ti per un incasso di 37 milioni 190.400 lire.


Genova. Bordon segna la sua seconda rete nella vittoriosa partita col Foggia (Nuzzaro)

Battuto ad Ascoli

Passo falso del Cesena

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli, 25 [illegible]

(g. c.) Sorpresa ad Ascoli: i marchigiani, con un gol nesso a segno da Colauti, hanno battuto il Cesena. Ecco la cronaca del momento-chiave. Battisodo colpisce con un braccio un pallone respinto da Cola. L'arbitro Pieroni concede una punizione dal limite. Si appresta a batterla il libero bianconero; la barriera è formata da otto uomini, ma Colautti con una gran beguta manda la sfera ad insaccarsi nell'angolo alto, alla sinistra dello sbigottito Mantovani.

Le due squadre si sono affrontate a viso aperto senza tattiche ostruzionistiche. Una bella partita a fasi alterne giocata prevalentemente nel centrocampo. I portieri infatti sono stati chiamati all'opera solo due occasioni. Al 12' dalla ripresa Bertarelli impegnava Mantovani che si salvava in angolo e al 15' Migliorini si produceva in un ottimo intervento alzando sopra la traversa un colpo di testa di Cambi. L'Ascoli aveva anche sfiorato al 4' la rete, ma il palo si era opposto al colpo di testa di Colombini [illegible]to a pesce su un cross di Barbaresi.

ASCOLI: Migliorini; Ligasre, Barbaresi; Colauti, Castelli, Minigutti; Colombini, Divani, Bertarelli, Gola, Campanini. 12. Masoni; 13. Vezzoso.

CESENA: Mantovani; Cocchetelli, Ammoniaci; Festa, Lanzi, Battisodo; Catania, Scala, Cimbi, Brignani, Orlandi, 12. Ciapi; 13. Carnevali.

Arbitro: Pieroni di [illegible]

Note: spettatori 15 mila circa; incasso 15.535.000.

Euforia (logica) negli spogliatoi [illegible] Marassi

Ora anche il trainer Silvestri è convinto della promozione

[illegible] nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

«Adesso che il Genoa ha sei punti di vantaggio, la promozione è sicura!».

[illegible] risposta di [illegible] non smentisce il [illegible] realismo, è immediata: «La serie B, con il Brescia, mi [illegible] già trovato una volta ad avere sei punti di vantaggio, poi alla fine abbiamo avuto un po' di paura, ma le proporzioni non l'abbiamo fallita. [illegible] vota, dico che ci potremo consentire qualche sbadataggine in più, senza però andarla a cercare».

Silvestri è logicamente soddisfatto, quasi euforico per la prestazione e la vittoria del rossoblù. «Il secondo tempo del Genoa — dice — è stato uno degli esempi più belli di calcio che abbia mai visto. Davvero, una grossa partita, con un gioco di movimento senza palla proprio esemplare. Val dire che Tizio è stato bravo o Caio bravissimo? Io, invece, dico che a calcio si gioca in undici, e che tutti e undici i ragazzi hanno veramente giocato al calcio, come umano e come possono».

Il trainer è anche contento perché la «punta», e soprattutto Bordon, sono [illegible] gol. «In questo caso — [illegible] — bisogna saper aspettare. [illegible], che sul piano [illegible] andava bene, ma psicologicamente bloccato, forse più mancava la convinzione, ora il momento è propizio; e speriamo che continui così su questa strada».

I giocatori, dal canto loro, sempre più convinti che la promozione è a portata di mano. Il Genoa ha riconfermato in sostanza, le sue più dirette avversarie sono state sconfitte. «Ma partite difficili — commenta il capitano Rissoni — un concedere spazio e respiro all'avversario diretto.

Insomma, un Genoa in piena salute che ha dimostrato ampiamente di meritare il primato e che è stato anche favorito dalle sconfitte dei diretti concorrenti. Adesso, anche un tipo prudente come Silvestri, può pensare di avere un piede in Serie A.

«Parlare con il Genoa non è un discorso» dice Tonsatto. L'allenatore del Foggia non cerca scuse. «Il Genoa è di gran lunga la squadra migliore, la più forte. Noi l'abbiamo contratta [illegible] nel primo tempo, poi [illegible] si sono scatenati nella ripresa, e ci hanno [illegible]. Forse, qualche nostro difensore era in giornata balorda, se avessimo mostrato più calma e avessimo praticato un gioco [illegible] giornaliero naturalmente, non [illegible] subito». Ma venire questo Genoa, a contro questo suo pubblico arrovigliato, [illegible], non c'è niente da fare. E' [illegible] una squadra da [illegible] A. p. Sesse, una psicologicamente bloc-

La Reggiana (a fatica) sul Catanzaro: 2 a 1

Reggio Emilia, 25 febbraio.

La Reggiana ha battuto il Catanzaro (2-1) in una partita povera di [illegible] e [illegible]tosa. Gli emiliani hanno premiato di più e questo giustifica il loro successo.

Alla ripresa, su una rimessa laterale di Zandoli, Galletti attacca al centro dell'area e Spagnolo, lì quale allora la palla mettendo fuori causa Mendoni in uscita. Al 30', Spagnolo conquista un pallone e scatta verso la porta avversaria: Montanelli, in piena area, lo mette a terra. Il rigore è realizzato da Vignando, ma Zanon entra in area al momento del tiro e Angeloni la ripete la massima punizione. Nuovo bolide di Vignando e il punteggio passa sul due a zero per la Reggiana. [illegible] Bonfanti riduce le distanze. (Ansa)

REGGIANA: Berenga; Marini, Malfasi; Vignando, Barbiero, Merloni; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon (all'11' Destro), Pa[illegible]

CATANZARO: [illegible] Zoc[illegible] D'Angiulli (dal [illegible] Festa), Ferrari, Silipo, [illegible]; Spa[illegible], [illegible] Petrini, Bruno, Banfanti.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Una pioggia di gol per il Novara

Dopo [illegible] partite di "digiuno" i piemontesi [illegible] il Perugia per 4 a 2 - Tripletto di Enzo (che [illegible] due volte su punizione) - Premiato Gavinelli per la sua d[illegible] gara in maglia [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 febbraio.

Novara e Perugia si sono dati battaglia dal primo all'ultimo minuto, ricorrendo a tattiche particolari, ma è stato un incontro ricco [illegible] gradevole e ricco di reti, certo ideale a dimostrare il risultato: 4 a 2 a favore dei padroni di casa con tre reti di Enzo, due di Bonci e una di Gavinelli. Tanti gol in una sola partita era da tempo che non si vedevano al Comunale.

Le cose si erano messe subito bene per il Novara, che dopo nove minuti aveva già messo a segno due reti. Enzo, che fa il centravanti (il [illegible] pausato al 7' da un [illegible] di Rina e [illegible] di Casati, sorprendeva il portiere in uscita. Due minuti dopo, lo stesso Enzo batteva una punizione da 25 metri per [illegible] di [illegible] di Marcucci e, nonostante il [illegible] barriera, infilava [illegible] rete.

Tutto finito? Neanche per sogno. Le emozioni, anzi, il più di ne stava cominciate allora. Il Perugia si [illegible] capofitto e al 13' accorciava [illegible] distanza. Bonci raccoglieva [illegible] una punizione di Farolfi a battere Petrolo. Stranamente, a questo punto, le due squadre dimenticavano un certo agnosticismo e il gioco si faceva arruffato, [illegible] balli e ribalti inconcludenti, passaggi [illegible] dormicchianti sbagliati, palloni al vento.

Nella ripresa, dopo un sfioramento iniziale [illegible] Perugia, il stato ancora di Novara a rendersi pericolosa: dapprima con Enzo (al 55'), poi con Gavinelli (al 56'), i cui tiri venivano bloccati da Grosso. Nella fila dei piemontesi iniziava, c'era qualche cosa che non funzionava: Giannini, schierato su Orelio, il regista della formazione umbra, lasciava troppo spazio all'avversario e dalla panchina [illegible] ripetutamente ordinata [illegible] dei ruoli, che portava ad un ribaltamento della formazione.

Ristabilito un certo equilibrio a metà campo, il Novara, in contropiede, andava ancora in gol. Merito di Navarrini, che al 66' arpionava la palla al portiere. L'arbitro annullava per [illegible] distrattibile fuori gioco di posizione di Enzo. La terza rete, valida, la metteva a segno ancora Enzo. Navarrini veniva atterrato al limite dell'area con un autentico placcaggio da rugby. Della punizione si incaricava Enzo, che anche questa volta batteva barriera e portiere. Correva il 73' e il Novara, con il vantaggio acquisito, poteva considerarsi al sicuro.

A rimettere in discussione il risultato provvedeva all'80' Bonci che, di testa, sorprendeva ancora una volta Petrovic. Con i giocatori stremati dal trattempo Carrera aveva preso il posto di Baist e Venara quello di Melgrati) le due squadre si battevano ancora allo spasimo. Il Perugia è andato molto vicino al pareggio, ma a quattro minuti dal termine il sisto ancora il Novara a segnare. Gavinelli, partito palla al piede da metà campo, dopo aver eluso un paio di avversari, dal limite dell'area lasciava partire [illegible] ad effetto e il pallone finiva alle spalle [illegible]

Era del recupero di Monza che il Novara non segnava gol: dopo tre incontri di pieno digiuno oggi si è ampiamente riparato. Ma più che le reti contano i due punti in classifica, conquistati nel confronto di una diretta [illegible]. Da quale 32 gli azzurri possono guardare all'avvenire con una certa tranquillità.

Prima della partita i dirigenti [illegible] «Club Fedelissimi Novara Calcio» hanno consegnato al giocatore Walter Speggiorin, ora in forza al Lanerossi Vicenza, il «5° Trofeo Luciano [illegible] per il miglior giocatore di sorta «Ala della scorsa

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quarta di ritorno

Arezzo-Brindisi	1-0
Ascoli-Cesena	1-2
Bari-Varese	0-0
Brescia-Monza	0-0
Como-Catania	2-2
Genoa-Foggia	3-1
Novara-Perugia	4-2
Reggiana-Catanzaro	2-1
Reggina-Mantova	0-0
[illegible]-Lecco	1-0

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno, 4 marzo, ore 15): Brindisi-Varese; Catania-Reggiana; Catanzaro-Novara; Cesena-Bari; Foggia-Brescia; Genoa-Reggina; Lecco-Ascoli; Mantova-Taranto; Monza-Como; Perugia-Arezzo.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	33	23	13	7	3	30	18
Cesena	33	23	13	6	4	39	19
Catania	27	23	10	7	6	26	19
Foggia	27	23	10	7	6	31	26
Varese	27	23	9	9	5	19	17
Como	26	23	9	8	6	27	22
Ascoli	25	23	11	4	8	26	23
Catanzaro	23	23	8	7	8	23	20
Bari	23	23	7	9	7	19	17
Brindisi	22	23	8	6	9	23	23
Reggiana	22	23	6	10	7	19	17
Arezzo	22	23	6	10	7	14	16
Novara	21	23	7	7	9	20	21
Reggina	21	23	5	11	7	19	25
Taranto	20	23	4	12	7	21	23
Monza	18	23	4	10	9	14	23
Perugia	17	23	5	7	11	19	35
Brescia	17	23	3	11	9	13	24
Lecco	16	23	4	8	11	12	25
Mantova	15	23	4	7	12	[illegible]	

Graduatoria dei [illegible]

16 RETI: Petrini (Catanzaro) - 9 RETI: [illegible] (Ascoli); Turini (Como) - 8 RETI: Spelta (Catanzaro); Corridi (Genoa); Urban (Perugia) - 7 RETI: Braida (Cesena); Enzo (Novara); Vignando (Reggiana); Mascheroni (Varese) - 6 RETI: Graziani (Arezzo); Campanini (Ascoli); Bordon, Maurro e Bicchi (Genoa).

Incidenti a Domodossola per Juve Domo - Omegna

Domodossola, 25 febbraio.

Juventus Domo e Omegna hanno chiuso in parità (1-1) una partita dominata dal nervosismo e scorretta. La Juventus Domo è andata in vantaggio per primo al 38' su calcio di rigore concesso per un allontanamento in area di Balsarini e trasformato da Camportini; l'Omegna ha pareggiato al 58' con una rete-capolavoro [illegible] Danova.

Nel finale, per un spiacente fallo in campo che ha dato luogo ad una mischia fra i giocatori, alcuni [illegible] hanno [illegible] scavalcare la rete di protezione. I tifosi sono stati respinti dagli [illegible] giocatori e dirigenti granata e dalle forze dell'ordine.

ALBENGA - PRO PATRIA 0-2 — Reti al [illegible] al 58' e al [illegible] Derra all'81'; inoccepibile affermazione dei lombardi, che hanno condotto una gara molto accorta.

BORGOSESIA-ASTIMACOBI' 2 a 1 — Marcatori: Marnati (B.) al 63' su rigore, Prigiatini (B.) all'80' e Angeleri (A.) al 81'. Il Borgosesia ha giocato meglio ed ha meritato il [illegible]

BORGOMANERO - [illegible]NA 3-1 — Reti di Frandini (B.) al 14', Ramoni (A.) al 24', Bobbio (B.) al 75' e Petrone (B.) all'87'.

Como - Catania (2-2) rocambolesco pareggio

Como, 25 febbraio.

Rocambolesco pareggio fra Como e Catania (2-2) al termine di una partita che i lariani — per superiorità territoriale e per occasioni mancate — avrebbero potuto vincere con almeno un paio di reti di scarto. I siciliani, venuti a Como puntando al pari, si sono trovati inaspettatamente in vantaggio grazie a Colombo.

Raggiunto da un gol di Cattaneo II, il Catania ha subito il ritorno vanello degli azzurri, ma si è ritrovato in vantaggio a meno di un quarto d'ora dalla fine con Turchetto, che approfittava di un «pasticcio» della difesa avversaria. Il Como ha rimediato ancora con Interlenghi.

Como: Cipollini (Mascella dall'80'); Falcari, Danova; Cavezzi, Cattaneo II, Carminati (dal 46' Bellinazzi); Amadori, Malni, Interlenghi, Vanzini, Turini.

Catania: Rado; Rimbaldi, Ghedin; Bernardis, Spanio, Mastropari; Colombo, Fogli, D'Amato (dal 63' Turchetto), Volpato, Francescoli.

Tra Bari e Varese 0-0 con emozioni

Bari, 25 febbraio.

Una partita veloce, entusiasmante a tratti, tra Bari e Varese se su terreno ridotto ad una palude ed un pareggio (0-0) che le premia in egual misura, visto che nessuna delle due avrebbe meritato la sconfitta. E' mancata veramente l'emozione del gol ma è stata ugualmente una bella partita perché in due squadre si sono affrontate sportivamente, mai cavallerie pause.

Brilli da una parte e Genitile dall'altra hanno dato spettacolo, ma tutti i 22 giocatori (Frato ha sostituito Calissi verso la [illegible] Battuto ad Ascoli

Passo falso del Cesena

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli, 25 [illegible]

(g. c.) Sorpresa ad Ascoli: i marchigiani, con un gol nesso a segno da Colauti, hanno battuto il Cesena. Ecco la cronaca del momento-chiave. Battisodo colpisce con un braccio un pallone respinto da Cola. L'arbitro Pieroni concede una punizione dal limite. Si appresta a batterla il libero bianconero; la barriera è formata da otto uomini, ma Colautti con una gran beguta manda la sfera ad insaccarsi nell'angolo alto, alla sinistra dello sbigottito Mantovani.

Le due squadre si sono affrontate a viso aperto senza tattiche ostruzionistiche. Una bella partita a fasi alterne giocata prevalentemente nel centrocampo. I portieri infatti sono stati chiamati all'opera solo due occasioni. Al 12' dalla ripresa Bertarelli impegnava Mantovani che si salvava in angolo e al 15' Migliorini si produceva in un ottimo intervento alzando sopra la traversa un colpo di testa di Cambi. L'Ascoli aveva anche sfiorato al 4' la rete, ma il palo si era opposto al colpo di testa di Colombini [illegible]to a pesce su un cross di Barbaresi.

ASCOLI: Migliorini; Ligasre, Barbaresi; Colauti, Castelli, Minigutti; Colombini, Divani, Bertarelli, Gola, Campanini. 12. Masoni; 13. Vezzoso.

CESENA: Mantovani; Cocchetelli, Ammoniaci; Festa, Lanzi, Battisodo; Catania, Scala, Cimbi, Brignani, Orlandi, 12. Ciapi; 13. Carnevali.

Arbitro: Pieroni di [illegible]

Note: spettatori 15 mila circa; incasso 15.535.000.

SERIE D - Fermate la capolista [illegible] tutte le squadre inseguitrici

Il Canelli con Albrigi batte la Gaviese: 1-0

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 25 febbraio.

(g. r.) Vittoria molto più netta di quanto non dica il risultato quella ottenuta oggi dal Canelli sulla Gaviese (1-0). La capolista, scesa al Comunale con aria [illegible] sufficienza, è stata «ridimensionata» da un Canelli in gran vena.

Per la Gaviese, a partita scu[illegible] sante [illegible]ta, si potrebbe [illegible]o la mancanza dei titolari Ghisoni e Almone, assenti per squalifica. Ma è stato lo [illegible] allenatore della squadra, Rossi, a dire a fine partita che i suoi avevano giocato molto male, meritando di perdere.

In verità, il Canelli ha condotto una partita maglistrale e, giocando con determinazione e ritmo, ha surclassato gli avversari. Fiqua ha indovinato le marcature, mettendo su Facciani il modestissimo Legnaro, che ha sempre anticipato l'avversario, risultando alla [illegible] una delle carte vincenti italiane con Castelli, migliore in [illegible] Scalini ed Albrigi.

Proprio l'ex-grenata ha realizzato il gol della vittoria al 74', saltellando con bravura in rete un cross [illegible] destra. [illegible] azzurri hanno premiato per tutti i no[illegible] minuti, mancando altre segnature d'un soffio. La Gaviese [illegible] in porta due [illegible]

Il Sociale pareggia sul campo di Alba

Alba, 25 febbraio.

(g. f.) Fra Albese ed [illegible] siciale (0-0) una partita piuttosto brutta, priva di gioco, anche se i locali hanno cercato a lungo il successo per mantenere la loro posizione di secondi in [illegible] L'unfelici albesi ha dimostrato di risentire ancora della squalifica subita domenica scorsa a opera della [illegible] e inoltre l'assenza [illegible] suo «goleador» Russo, squalificato, si è dimostrata determinante ai fini [illegible] risultato.

NOVESE-IGNIS VARESE 1-0 — Marcatore Martina al 15' del p.t.; il solito Martina, capocannoniere del girone con 16 reti all'attivo, ha permesso alla Novese di battere l'Ignis, [illegible] in classifica, in una partita combattuta e dall'esito incerto [illegible] alla fine; si [illegible] ripresa l'arbitro Grosso, di Pisana, ha espulso dal campo Dordoni (Novese) per gioco scorretto.

Un'Imperia presuntuosa [illegible] al rabbioso forcing dell'Ivrea

I liguri sconfitti per 1 a 2 dopo [illegible] ti [illegible] vantaggio nel primo minuto - [illegible] di Facchini [illegible] 90' - Entusiasmo [illegible] tifosi

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 25 febbraio.

Un peccato di presunzione condanna l'Imperia, ingiustamente forse all'ultima possibilità di tentare l'aggancio con la capolista Gavieso, proprio oggi sconfitta a Canelli. Per contro, l'Ivrea coglie un successo (2-1) che [illegible] nella lotta per la salvezza.

Il gol, fulmineo, preannuncia dei saraceni, non ci darà pace. «Abbiamo regalato la partita — sbotta —; non si può perdere così. La squadra ha giocato con troppa sufficienza. E pensare che ha la [illegible] che l'Ignis hanno perso».

Di tutt'altro avviso, ovviamente, l'allenatore degli arancioni, Radaelli. «Un gol al passivo dopo appena 60 secondi — dice — avrebbe tagliato le gambe a chiunque. La squadra invece ha saputo reagire in maniera superba. Ha cercato di raddrizzare il risultato con tutte le forze e alla fine i suoi sforzi sono stati premiati. Con l'Arona, domenica, sono pronto a scommettere che rivinceremo a ripetizione».

L'esame dell'incontro gli dà ragione. Subito in vantaggio con Servidei, [illegible] nell'anticipare Verdugno in uscita su un tocco smarcante di Turra, i liguri si limitano a controllare la reazione degli sportelloni, infoiando il centrocampo e cercando di «[illegible]» il gioco.

L'Ivrea si butta con slancio all'attacco. Una pressione costante, quella degli arancioni, ma senza risultati apprezzabili, per la tendenza dei centrocampisti a portare la palla e la fragilità della «punta». Ne esce fuori una partita spesso confusa, ricca di emozioni, che l'Imperia controlla sino a 10 minuti dal termine.

Nella ripresa, [illegible] squadra, nonostante le sollecitazioni [illegible] Roo dall'esterno in panchina come sostituto dell'ammalato «Cina» Bonizzoni, diventa ancora di più la sua tattica guardinga. I [illegible] rarissimi rilanciano a mallere insieme più [illegible] un'azione discreta in contropiede, ma cercano in maniera viziosa l'assenso di un valido risolutore e la giornata storta del regista Turra e delle sue «spalle» Soldo e [illegible]

Così, la loro difesa, attenta in tutte le altre occasioni, salta al 35'. E' un scordinato, l'ala Vettorello, a siglare il pareggio, girando in rete un passaggio di Rosso. Il gol esalta gli arancioni che stringono gli avversari nella loro metà campo.

Il forcing produce lunghe mischie nell'area avversaria, risolte dai difensori liguri con un certo affanno. Allo [illegible] del tempo l'Ivrea capovolge la situazione. Facchini, spaventosi dalla retrovia, ribatte di testa in rete dopo una respinta difettosa di Lorenzetti.

Il finale è soffocato dagli abbracci dei compagni. I pochi [illegible] presenti al «Piatoni» l'unità hanno preferito rimanere a casa, incollati al [illegible] per Taranto-Italia), [illegible] il loro entusiasmo dopo il fischio finale.

I liguri, [illegible], a sfogano negli spogliatoi. Poco dopo, la notizia [illegible] passo falso della Gaviese farà aumentare di colpo [illegible] loro rabbia per la grande occasione perduta, anche se domenica [illegible] cercheranno un riscatto di prestigio nella [illegible] con la capolista.

Beppe Fedi

[illegible] Verdugno; Servidei, Siratia; Barbero, Monte, Bello; Frorvisbonata, [illegible] (dal 66' Villani), Rosso, [illegible]. 12° Girardengo.

EPERIA: Lorenzetti; Rosso, Ra[illegible]; [illegible], Rossi, Benedetti; Turra, Servidei, Geremia, Soldo, Guerra (dal 60' Favara). 12° Testa.

Arbitro: Bergamo.

La Biellese si arrende al Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 febbraio.

(m. v.) Terza vittoria consecutiva (1-0) del Casale (il che può significare la quasi certezza di evitare la retrocessione). Il successo è stato ottenuto [illegible] virtù di un gioco assai efficace e a farne le [illegible] la Biellese. Questa, nel primo tempo, ha dovuto subire la netta superiorità dei casalesi, i quali hanno costruito parecchie palle-gol sfruttandone una sola, al 15' di gioco, per merito di Pedrinelli.

Incidenti a Domodossola per Juve Domo - Omegna

Domodossola, 25 febbraio.

Juventus Domo e Omegna hanno chiuso in parità (1-1) una partita dominata dal nervosismo e scorretta. La Juventus Domo è andata in vantaggio per primo al 38' su calcio di rigore concesso per un allontanamento in area di Balsarini e trasformato da Camportini; l'Omegna ha pareggiato al 58' con una rete-capolavoro [illegible] Danova.

Nel finale, per un spiacente fallo in campo che ha dato luogo ad una mischia fra i giocatori, alcuni [illegible] hanno [illegible] scavalcare la rete di protezione. I tifosi sono stati respinti dagli [illegible] giocatori e dirigenti granata e dalle forze dell'ordine.

ALBENGA - PRO PATRIA 0-2 — Reti al [illegible] al 58' e al [illegible] Derra all'81'; inoccepibile affermazione dei lombardi, che hanno condotto una gara molto accorta.

BORGOSESIA-ASTIMACOBI' 2 a 1 — Marcatori: Marnati (B.) al 63' su rigore, Prigiatini (B.) all'80' e Angeleri (A.) al 81'. Il Borgosesia ha giocato meglio ed ha meritato il [illegible]

BORGOMANERO - [illegible]NA 3-1 — Reti di Frandini (B.) al 14', Ramoni (A.) al 24', Bobbio (B.) al 75' e Petrone (B.) all'87'.

[illegible] D - Girone A

[illegible] classifica

Quinta di ritorno

Albenga-Pro Patria	0-2
Albese-Juventus Sociale	0-0
Borgomanero-Arona	3-1
Borgosesia-Astimacobi	2-1
Canelli-Gaviese	1-0
Casale-Biellese	1-0
Novese-Ignis Varese	1-0
Juve Domo-Omegna	1-1
Ivrea-Imperia	2-1

PROSSIMO [illegible] (6ª di ritorno, 4 [illegible] ore 15): [illegible]ga-Ivrea; Astimacobi-Juventus Domo; Biellese-Borgomanero; Ignis Varese-Canelli; Imperia-Gaviese; Juventus Sociale-Canelli; Novese-Albenga; Omegna-Albese; Pro Patria-Borgosesia.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gaviese	22	12	13	8	3	27	13
Albese	21	23	10	8	4	25	13
Ignis Var.	17	23	6	9	4	17	13
Imperia	26	22	9	8	5	23	13
Albenga	20	23	8	10	4	25	20
Pro Patria	25	22	7	11	4	20	14
Biellese	23	23	6	11	5	16	20
Novese	22	23	7	8	7	24	25
Astimacobi	22	23	5	12	5	16	17
Borgoman.	21	23	6	10	5	16	18
Isl. Sociale	21	23	5	11	7	14	25
Borgosesia	20	23	5	10	8	20	25
Canelli	20	23	6	8	9	22	23
Casale	20	23	6	8	9	16	23
Omegna	19	23	5	9	9	22	24
Juve Domo	15	23	4	10	9	13	29
Ivrea	14	23	5	4	11	26	33
Arona	14	23	2	5	14	13	32

MARCATORI — 18 reti: Martina (Novese); 13 reti: Danova (Omegna); 11 reti: Russo (Albese); 10 reti: Vanoni (Albenga); 9 reti: Delmonte (Gaviese); 8 reti: Giacomelli (Gaviese); Pianca (Ignis V.); Geremia (Imperia); 7 reti: Cappellano (Albese); Guidotti (Ignis V.).

Girone B

RISULTATI: Arco-Fergusttese 1-2; Bozzano-Trevigliese 1-0; Carpi-Meda 0-0; Chiaverese-Guastalla 0-0; Crema-Pavullia 0-1; Mezza-Saronnese 2-0; Pavia-Oltrarese 0-0; [illegible]-Ananas 0-1; San Giorgio-Pro Sesto 1-0.

CLASSIFICA: Bozzano p. 36; Mezza 31; Fergusttese 28; Carpi e Crema 26; Pro S[illegible] 25; Oltrarese 24; Romanese 23; Meda 22; Arco, Ananas e Pavia 20; Pantalia, Trevigliese e San Giorgio 19; Chiavere 15; Guastalla 14 e Saronnio 9. Trevigliese e Crema: una partita in meno.

1.350.000
Il nuovo prezzo Alfasud
CONSEGNA SOLLECITA

1186 cc. oltre 150 km/h - 73 CV-SAE
7 [illegible] - 200 INNOVAZIONI
PROVATELA SU STRADA
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa [illegible] - Tel. 356.617

Serie C - Il Parma scavalca i grigi ed è solo al comando

Resa dell'Alessandria a Savona

I liguri si affermano negli ultimi 5 minuti

Due ■ uno - Autorete di Capra al 53' - I savonesi ■■■ giscono ■ rispondono all'85' ed all'86' - Per i piemontesi quella di ieri è la prima sconfitta del campionato

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, ■ febbraio.

Partita importante, partita nervosa. Ha finito per vincere la squadra ■■ nervi più saldi e ■■■ il Savona, che ha fatto cadere l'Alessandria dal «trono» del girone A della serie C, favorendo il Parma, il quale con il pareggio di Udine ha portato a termine l'operazione sorpasso iniziata praticamente a metà del girone ■ ■■data.

Il risultato, 3 a 1 per i liguri, punisce un'Alessandria piuttosto confusionaria, in difesa, incapace di mantenere il vantaggio ■■ aveva saputo conquistare all'8' della ripresa quando era passata a condurre per un'autorete di Capra. ■■ piano puramente delle cifre, il Savona ha pienamente meritato la vittoria: ■■ traverso, un palo, un paio di occasioni mancate ■■■ il ■■■■ a ■■■ favore. Tuttavia, se l'Alessandria, più ■■■■ e forse individualmente più tecnica, avesse portato via almeno un punto, non ci sarebbero potute essere ■■■minazioni.

E' stata una partita a due facce. Nel primo tempo le squadre si sono studiate senza osare l'attacco a fondo. Evidentemente la ■■■ta in palio era troppo importante per rischiare. Nella ripresa, invece, l'involontaria marcatura di Capra ha scatenato il gioco e si è assistito ad un'autentica battaglia, giocata però cavallerescamente senza inutili ed antipatici scontri.

Volpi ha fatto scendere sul t■■■ la formazione migliore ■■■ disposizione con Fanucci al centro dell'attacco, Vivarelli in panchina e Capra nel ruolo ■ stopper al posto dell'infortunato Canepa. Dall'altra parte Marchioro ha invece dovuto forzatamente rinunciare a Bianchi, non in perfette condizioni fisiche, e confermato Cini con la maglia n. 9. Il trainer ■■ ■■■ ha altresì apportato una novità ■■■ l'istituzione della staffetta Dolso-Lorenzetti, facendo ■■■■ un tempo ciascuno ■ due centrocampisti. Le marcature sono state abbastanza indovinate da entrambe le parti: Brignani ha controllato bene Vanzini, Budicin ■■■ è uscito troppo spesso a Musa, Cini è stato bloccato da Capra; su Dolso, fluttuante a tutto campo, è rimasto un Bosia piuttosto altruista, capace questa volta di rinun■■■ alle esibizioni personali per la squadra. L'Alessandria ha tenuto Maldera sul ■■■■ tenace Gottardo, ■■ Brino ■■ Ardemagni e Paparelli sullo scattante Panucci.

I due moduli — ■■■ abbiamo detto — si sono equivalsi per 53 minuti, sino a quando il primo gol ha rotto l'incantesimo. Cini è scattato sulla sinistra passando al centro, dove Vanzini, al volo, ■■ tirato sull'accorrente Paterlini. La palla è arrivata a Capra, ■■■ con forza ha calciato per liberare, ma per ■■■ sfortuna il tiro è finito addosso al portiere savonese ■■ è ■■■■ deviato in rete.

Il gol al passivo ha scatenato il Savona. Quattro minuti dopo Budicin ha mandato ■■■ pallone fra le braccia ■■ Pozzani da posizione favorevolissima su ■■■■ di Gottardo. Al 39' Ardemagni ha ■■■■■ sotto la porta di Pozzani, ■■ è visto deviare un colpo di testa, poi ancora al 66' il bravissimo Panucci si è visto respingere dal palo un tiro che aveva scoccato da ■■■■ centro area, dopo aver intercettato un rimpallo. Dopo nove minuti ancora Ardemagni ha mandato alto un bel colpo di testa da distanza ravvicinata. A questo punto il gioco sembrava fatto per l'Alessandria, che pur senza premere e sfruttando il contropiede, poteva controllare la situazione e portare a ■■■ due preziosissimi punti.

Si era a cinque minuti dalla fine e già qualche tifoso stava abbandonando lo stadio quando avveniva l'incredibile: all'85' Maldera interveniva di testa su un cross da lato; il pallone veniva fermato di petto da Di Brino, che però metteva in gioco Gottardo, il quale ■■ distanza ravvicinata non perdonava Pozzani: 1 a 1. Ma i bricioli non erano finiti. I ■■■■ sembravano consolarsi per il pareggio: al centro e il Savona partiva nuovamente di scatto. Altra azione in profondità, cross di Bosco a mezza altezza e prodezza di Panucci, che di destro, in mezza girata, stangava nuovamente in rete. Era passato soltanto un minuto dal pareggio. Insomma, nel giro di 60 secondi l'Alessandria si trovava dall'1 a 0 all'1 a 2 e naturalmente ■■■ aveva più ■ forza né il tempo per reagire. Per quanto riguarda la cronaca, c'è ancora da segnalare ■ 30' ■■■ primo tempo un tiro cross di Rossi che era andato a battere di striscio sulla ■■■■ costringendo Pozzani ad intervenire deviando in corner.

Ora, dopo tanti attacchi, dopo ventidue giornate di imbattibilità in campionato, i grigi hanno perso. Alla ■■■ ■■■ girone si affaccia un'altra «stella», quella del Parma. Il Savona, ecco della giornata, è anche a ridosso, mentre l'Udinese insegue a tre lunghezze. Il torneo vive quindi un ■■■ le accessissime, che fa prevedere ■■■■ lotta strenua, fino all'ultima giornata, per la promozione.

Il successo ■ oggi vale un «aggancio» ■ vetta alla classifica e vale forse tutto il campionato già di per se stesso■■. Per quanto riguarda l'Alessandria, la sconfitta è dura, sia perché venuta da una diretta rivale, sia perché è maturata alla Hitchcock nel finale di una partita incandescente ■ stressante. Bisogna però dire che, superato il complesso dell'imbattibilità che condizionava sicuramente la squadra, i grigi potrebbero andare incontro alle prossime partite più sereni, anche per■■ ■■ qu■■ momento ■■■ sono più la squadra ■■ battere. Questo arduo compito spetta, da domenica prossima, al Parma.

Cristiano Chiavegato

Savona: Paterlini; Brignoli, Budicin; Rossi, Capra (Vivarelli ■■ 61'), Gava; Ardemagni, Corbellini, Panucci, Bo■■ Gottardo, 12° Ghiso.

Alessandria: Pozzani; Maldera, Di Brino; Berta, Paparelli, Mayer; Vanzini, Salvadori, Cini, ■■■ (Lorenzetti dal 46'), Musa, 12° Croci.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

■■ alessandrini Musa e Cini nel vivo dell'area avversaria, ■■ un difensore respinge prontamente la minaccia

Euforico il presidente biancoblù

Briano: "Si può sperare nella B„

Volpi: "Magnifica la reazione all'autogol" Per l'allenatore alessandrino nulla è perduto

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, ■ febbraio.

Rientro nervoso negli spogliatoi, qualche insulto, qualche esclamazione di gioia, poi, anche Savona-Alessandria ■■■ ■■ storia ■ questo campionato. Nervosismo e felicità lasciano il passo, ■■ vinti ■ vincitori, alle riflessioni. Nel cameri■■ dei ■■■■■ si affi■■ ■■■■■ il presidente Briano, il sindaco dottor Zanelli, l'assessore allo Sport commendator Tuscano, Persino Carlo Sacco, figlio del presidente alessandrino, ■■■■ congratularsi con Volpi e con i giocatori biancoblù.

Per i grigi si ricomincia da zero, dunque, ■■■ tutti d'accordo. Ma nel bailo del campionato è entrato ■■■ il Savona, considerato fino a ieri allo scomodo intruso dell'accanitissima battaglia per la promozione. Il presidente Briano è raggiante. Aveva promesso ai giocatori 60 ■■■ lire al punto, la vittoria ne vale quindi 120, ma in forza e la volontà ■■■■ in mostra dagli spogliatoi ■ Bacigalupo meritano certamente qualcosa in più: ■ cifra così verrà arrotondata a 150 mila «pro capite» e già in serata si è ■■■to un piccolo antipiqo.

«Non ■ credevo — *afferma Bri■■■* — non potevo crederci, tanto meno ■■■■■ in ■■ finale così sconvolgente, dopo aver subito il gol del passivo. ■■■■■■ non ho ancora imparato a conoscere bene questi ragazzi».

— *La serie B adesso è a portata di mano.*

«La promozione da q■■■■ momento è il traguardo. Il Savona ha dimostrato di essere in grado di affrontare la difficile scalata alla ■■■ B, sarebbe d■■■■ sciocco nascondere le nostre intenzioni, o peggio ancora rinunciarvi».

Al Bacigalupo oggi erano presenti 13 ■■■■ spettatori — 10 mila 100 i paganti, per il record stagionale ■■ 16 milioni 180 mila lire. «Anche il pubblico ha risposto positivamente al nostro appello, fa■■■■■ notare».

Risponde l'allenatore Volpi: «Un pubblico così generoso meritava una così ■■■■ vittoria. La reazi■■■■ dei ragazzi alla disavventura dell'autogol è stata qualcosa ■■ imprevedibile e commovente; un finale beffardo per quelle poche decine di persone che avevano ■■■ abbandonato ■ ■■■■■. Il calcio, anche in serie C, è uno spettacolo che bisogna gustare sino all'ultimo minuto ■ ■■■■■ piacere.

Degli spogliatoi esce il sindaco, al fi■■■■ del commendator Tuscano. Volpi loda la ■■■■ ■■■■ gran bel pubblico, ■■■ un terreno in condizioni indecenti. ■■■■■■■■ un fondo non degno della serie B. Non voglio anticipare i tempi con troppo entusiasmo, ma spero che nella prossima stagione non si limiterà a rappezzare il ■■■■■■■.

Entusiasmo savonese, pacata rassegnazione alessandrina. L'ingegner Sacco si è limitato a dire: «Sono triste. *Neppure Marchioro ha nascosto la propria amarezza affermando:* «Il Savona ha dato tutto, noi siamo caduti in piedi. A questo punto il campionato è ancora tutto da giocare e i nostri arcoli, nel finale della gara, non possono aver compromesso quanto di buono abbiamo fatto sino ad ora. E' caduta la nostra imbattibilità, dopo ventinove giornate, ma non drammatizziamo».

Domenica prossima l'Alessandria — durante l'interru■■■■ del campionato per impegni della rappresentativa semi-professionisti — si trasferirà a Vercelli per la partita di Coppa Italia, ■■■ al Mocagatta, nei due consecutivi incontri casalinghi, contro il Trento e il Parma, «l'orso grigio — almeno così afferma Marchioro» u mostrerà di ■■■■ ancora le unghie».

Salvatore Rotondo

In Friuli si è lottato per il primato, a Tortona per la salvezza

L'Udinese senza fortuna ma il Parma è solido: 0-0

I bianconeri, privi dopo 6' del centrocampista Galleone, non hanno rinunciato ad attaccare - Gioco essenziale degli emiliani

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 25 febbraio.

(g. c.) ■■■ el■■■■■ si è arrestata contro l'Udinese, che oggi cercava di diminuire il distacco dal capolista Parma (6-4). Alle già sconcertanti assenze di Giacomini, uomo d'ordine del gioco bianconero, e dello stopper Pighin, si è aggiunto, dopo sole sei minuti dal fischio iniziale, l'infortunio che privava la squadra dell'apporto di Galleone, uscito per una stiramento.

Stessi quali le cose, Comuzzi, l'allenatore dell'Udinese, è stato costretto a rivedere tutta la tattica che ■■■■ impostato, in quanto è venuto a trovarsi privo di un centrocampista ■■■■ perciò in panchina ■ punta Mujesan. In tal modo, arretrato Pelillo sulla mediana e impiegato ■■■■ all'ala sinistra, ha affidato a Sede il compito di mezzala di cucitura, sostituito a sua volta nel ruolo da Furo. Una vera rivoluzione.

Per ridotta del suo gioco, l'Udinese non si è arrangiata; anzi ha giocato un primo tempo tutto d'attacco, segnando già nella 7ª■■■ alla seguitura, che avrebbe senz'altro meritato, anche se l'arbitro, al 38', ha sorvolato su un netto fallo da rigore che ha provocato sia le proteste dei giocatori che quelle rumorose di un pubblico ■ circa dodicimila persone. In prima tempo, dunque, tutto entusiasmo da parte dei friulani, con gioco veloce e azioni ben impostate. Anche il secondo tempo ■ stato di marca udinese, ma con meno grinta anche se i tiri in porta sono ■■■ quasi mai pericolosi.

E le Parme? Una squadra ■■■■ genea, forte in difesa ■■■■ in attacco, con un centrocampo veramente solevole, con in seguito andare in porta in quanto i suoi tiri sono stati pochi e mai di pericolo.

Udinese: Della Corna; Galleone (dal 6' Biasiol), Jesse, Zampa; Pelillo, Sede, Furo; Mujesan, Girelli, Pavoe. 12° Da Pieve.

PARMA: Bertoni; Donnelli, Capra; Colauto, Benedetto, Delogiu; Sega, Colonnelli, Volpe, Rigali, Rizzato. 12° Grisetti, ■■ Biagini.

Tra Derthona e Triestina lo zero a zero della paura

Troppo giovani e inesperte le due compagini - Buone le difese, ■■ gli attacchi ■■■ ■■■ scenti - Un gol annullato (fuorigioco) ai piemontesi, due occasioni fallite dagli alabardati

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 25 febbraio.

Incontro di■■ paura e rimaltatu■■■■ zero a zero tra due squadre che non ■■■■■ ancora ad esprimere un gioco pratico e redditizio e procedono in modo esitante verso l'obiettivo della sicurezza. Il Derthona con le ripetute lacune delle squadre giovani e inesperte, a■■ nell'impostazione, brillante anche per slancio e tenuta, modesta nel momento della decisione. Quasi analoghe le caratteristiche della Triestina, robusta in difesa, non ■■■■■ a centrocampo, balbettante invece all'attacco.

Entrambe prive di un attista di esperienza (il biancoverde Solbiati, recuperabile forse soltanto per il "derby" con l'Alessandria, e il giuliano Schiffolone, centrocampista organizzatore dell'azione dei triestini), le squadre hanno offerto cari episodi spesso■■■■■. Scialbo addirittura il primo tempo, che ha ■■■■■ to spunti aggressivi degli alabardati ad inconsistenti manovre in area. Da parte dei padroni di casa qualche abbozzo di azione corale e una ■■■■ di tiri da lontano privi di pericolosità o fuori bersaglio.

Più accettabile la ripresa per impegno, per intesa e soprattutto per alcune azioni da gol nate finalmente da spunti più precisi e da idee agli attaccanti e non da occasionali spunti personali. In questa fase si è messo in luce Beltrame, troppo solo però per preoccuparsi l'abile schieramento difensivo giuliano, ottimo in Macchia e nei due interni Brusadelli e D'Alessi.

Quanto ai triestini, accorsi troppo tardi a poter girare a qualcosa di più di un pareggio, sono emersi per intraprendenza Vastini e Ogliaro, sorretti dal tenace Bertoli. Il tentativo di cogliere il successo pieno è parso naufragato nello spazio di una decina di minuti per due grossolani errori degli alabardati a pochi metri da Domenghini e per il recupero finale dei difensori biancoverdi che si erano concessi eccessive confidenze.

La gara ■■ irritato gli allenatori. Malusa■■ l'ha definita «partita da oratorio»; il tortonese Campagnoli ha auspicato tempi migliori e polemizzato con i tifosi: «*Vogliano mandarci a lavorare. Ma quando si compiacceranno che siamo lottando per restare a galla?*» ».

Insignificante la cronaca. Da citare al 4° minuto un tiro di ■■■■■■■ di Ghidoni all'11' e un maldestro tentativo di sorprendere Domenghini (14') da parte di Bertoli, che sbaglia mira di alcuni metri. Tiri tamassati da trenta e quaranta metri, poi la prima vera manovra, al 35', triangolazione Beccacina-Cipelli-Scarpelli con deviazione finale che costringe ■■■■ tagallo ■■ un acrobatico volo.

Risposta dei triestini al 45': Bertoli-Vastini, in contropiede, e tiro deviato da un tortonese; e al 55': fuga di Bertoli, traversone per Vastini che è solo, ma indugia e tira sul portiere. L'occasione si ripete al 74'. Il Derthona corre un grosso rischio: mancata di Tubi■■ e cross ■■■■ la palla ■■■■ a Domenghini, recupera Rastini, ma ancora una v■■■ lascia il tempo al portiere di pl■■■■■ ■■■■ traiettare.

Ultimo brivido, al 78', Stavolta l'iniziativa è ■■ ■■■■■■■■: Cipelli, dopo una mischia confusa, aggancia un pallone e batte Cantagallo, ma l'ala destra è in ■■■■■■ fuorigioco ■■■■■ annulla senza esitazioni.

Eros Mogeon

DERTHONA: Domenghini; Consonni, Giuliani; Torchio, Ghidoni, Facelli; Cipelli, Beccacina, Scarpelli, Beltrame, Nardile. 12. ■■■■■; 13. Giusti.

TRIESTINA: Castagnaro; Degasperi, Tullioni; Macchia, De Luca, Zangaro; Vastini, ■■■■■delli, Bertoli, D'Alessi, Ogliaro. 14. Geritti; 15. ■■■.

Arbitro: Menicucci, di Firenze.

Un'autorete condanna la Cerretese in casa

Il gol a favore ■■ Belluno dopo quattro minuti di gioco ■■■ un ■■■■ ■■ Sollier

Cerreto, 25 febbraio.

(p. m.) Un'autorete di Sollier dopo ■■ ■ minuti di gioco ■■ dell'■■■■■■ la terza sconfitta della Cerretese sul proprio campo, consentendo per contro al Belluno, che probabilmente non ■■■■ preventivato un successo pieno la trasferta, d'incamerare due punti preziosi per alimentare le speranze di evitare la retrocessione. Un pareggio sarebbe stato più equo: la Cerretese, in giornata decisamente negativa (molti, ma i suoi uomini■■■■, ritengono che la prestazione odierna sia la peggiore finora dell'attuale campionato) ha fatto registrare una netta superiorità territoriale, mentre gli avversari, preoccupati soprattutto di mantenere l'insperato vantaggio, si sono fatti pericolosi in qualche rapido contrattacco.

Le due squadre hanno dovuto essere ampiamente rimaneggiate per le numerose assenze: mancavano infatti, Alunni, ■■■■■ e Sparticelo fra i ■■■■, Petrè, Bergaio e Pelizzari fra i padroni di casa. Al posto dei due ultimi, in cui indispon■■■■■ è stata forse determinante, ■■■■ ■■ in campo rispettivamente Furolo e Alberti, anch'essi in giornata ■■■■.

Dopo ■■■ deviato ■■■■■■■■■ nella propria rete il pallone calciato da Falchi, Sollier ha fatto tutto il possibile per rimediare all'errore, ma il giocatore era praticamente solo: gli è mancata, in particolare, la collaborazione di Alberti e Furolo.

CERRETESE: Molli; Sala, Andreoni; Furolo, De Girardi, Caccavari; Rossini, Alberti, Carnevale, Sollier, Motta (Andreotti dal 78'); 13 Casagrande.

BELLUNO: Bubacco; Cocco, Grion; Kuk, Del Piccolo, Tessa; Zachin, Falchi, Inferrera, Olivotto, Dalle Crode; 12 Rizzetti; 13 Gagliardi.

Arbitro: Foschi di Forlì.

Venezia-Pro Vercelli ■ tinte gialle

I lagunari vincono per tre ad uno - All'inizio occasioni mancate dai bianchi - Gra■■ infortunio a Jussich in seguito a ■■■ scontro ■■■ Trevisanello - Due espulsioni

■■■ nostro corrispondente)
Venezia, 25 febbraio.

(g. r.) Sembrava stavolta che la gara Venezia-Pro Vercelli (3-1) avviasse al suo destino in giallo, invece il successo veramente di tutto. Le emozioni non sono ■■■■■.

La Pro Vercelli che si mangia nella prima mezz'ora due gol ■■■ ti con Sadocco e Tobelli; in seguito sono Jussich-Trevisanello con il k. o. dei terzini vercellesi (rotti due denti e sospetta deviazione■■■ setto nasale); il gol-vantaggio di Serato per il Venezia prima dei ■■■■ l'espulsione di Farinelli al 60' ■■■ ■ saltare i nervi a Meucci e fa ribollire la tribuna con il conseguente pareggio del terzino ■■■■ Balocco; il gol-chiave ragionato subito dopo da Riddi (14') ■■■ salva ■■ vittoria e ■■■■ il campionato arrovesciato. Infine la quasi compensazione arbitrale al 73' con la espulsione del piemontese Sterzi; ed il gol definitivo ■■ Trevisanello (77').

Da una partita così difficile, palesemente sul filo del rasoio, una cosa è emersa non chiarezza: il piede diritto del Venezia nell'acquisizione del risultato e quel■■■ grande soprattutto alla straordinaria capacità sfoderata dai lagunari nel momento cruciale della gara.

La Pro Vercelli, al contrario, ha perduto la partita quando avrebbe potuto vincerla. I bianchi, che miravano apertamente a vendicare la sconfitta della partita di andata e quella dell'anno scorso ■■ a Sant'Elena», si sono visti bene soltanto per la ■■■■ mezz'ora, quando hanno sprecato due volte la palla del ■■■■■■■■. Poi hanno ceduto ■■ schianto.

VENEZIA: Sedu; Farinelli, Ardizzoni; Balsamini, Rancati, Fiaboni; Rivelli, Badari, Serato (dal 75' Rossi), Trevisanello, Modanese.

PRO VERCELLI: Castellazzi; Jussich (dal 45' Destio), Balocco; Ripamonti, Banni, Rosetti; Rossi, Stara, Sadocco, Tenelli, Bisacco.

Arbitro: Sanolini.

Marcatori: Serato al 41', Balocco al 61, Riddi al 64', Trevisanello al 77'.

SOLBIATESE-PADOVA 2-1 — Marcatori: Munello (P.) al 3'; Rosa (S.) al 23', Tosetto (S.) al 52'. La Solbiatese ha colto oggi il suo ottavo risultato utile consecutivo battendo meritatamente di misura il Padova con una rete di Tosetto dopo due ore, nel primo tempo. Rosa, su punizione, al 23' era riuscito a pareggiare e gol messo a segno da Munello per gli ospiti quasi in avvio di ■■■. La partita, non molto piacevole tecnicamente, ma sempre valida dal lato agonistico, è stata molto equilibrata ed è stata decisa da una prodezza di Tosetto che, al 50, ricevuta la palla da Lazzi, evitava due avversari e batteva il portiere ospite Meneo ■■ uscita ■■■ un forte tiro da non più di ■■■ decina ■■ metri.

TRENTO-LEGNANO ■■ — Il Legnano è tornato alla vittoria espugnando il difficile campo ■■■ Trento. La rete del ■■■■■ bombardo è stata realizzata da Belmarini al 65'. In precedenza i padroni di ■■■ avevano cercato ■■ più occasioni la via del gol, ma ■■ difesa ■■ il centrocampo dei lilla ■■■■■ molto bene. ■ contropiede degli ospiti si era spesso rivelato pericoloso. Ed è stato appunto durante un improvviso affondo che ■ nata la rete decisiva.

PIACENZA-ROVERETO 0-0 — Incontro scialbo, come dimostra il punteggio finale. A Piacenza come a Tortona si trovavano ■■ fronte due squadre in lotta per non retrocedere e l'incontro è stato dominato dalla ■■■. Molto abbottonate le difese, timidi gli attacchi, dovuti più a qualche ■■■ venzione dei singoli che a manovre corali. Giusto e logico, in definitiva, il risultato in ■■■■.

Gi■■■ A: marcatori

10 RETI: Musa (Alessandria)
11 RETI: Franceschi (Rovereto)
9 RETI: Inferrera (Belluno)
8 RETI: Rizzati (Parma)
7 RETI: Sega (Parma)
5 RETI: Bianchi (Alessandria); Gottardo (Savona); ■■■magalli (Solbiatese); Bergamo (Trento); Sersio (Venezia)
4 RETI: Mondonico e Ghigloni (Cremonese); Proietti (Legnano); Maioni (Pro Vercelli); Cecchetti, Ardemagni e Fanucci (Savona),

Derby ■■■■ ■■■■■

Seregno 0 Vigevano ■

(Dal nostro corrispondente)
Seregno, ■ ■■■■■■.

(g. r.) Quando un derby finisce zero a zero, è quasi certo che di emozioni ne ha riservate poche, e così è stato anche tra Seregno e Vigevano, nonostante la pericolante posizione di classifica di quest'ultima.

Dal canto ■■■, il Vigevano, attento e guardingo in difesa con i bravi Canu e Sala in evidenza, ha appunto un ordinato e duttile dispositivo di centrocampo, dove Fontana, Scorletti e Pandolfi, chiudevano quasi sempre e ripartire sul nascere l'azione dei brianzoli.

Gli uomini di Giorgis hanno persino sfiorato il gol in un paio di occasioni. Al 7' ne ■■ andava Pandolfi che ingaggiava Sgrellini in una ■■■■ respinta.

SEREGNO: Sgrellini; Santi, Carbella; Arrighi, Dorini, Della■■■giovanna (dal 15' Fuzzati); Mazzoleri, Cappellini, Vanazzi, Fagnani, Ghini. 12° Terranera.

VIGEVANO: Canu; Tonelli, Armanni; Sala, Vegliach (dal 46' Rollo); Scorletti; Schiltz, Fontana, Dinoi, Fanfulli, Buselli. 12° Campari.

Arbitro: Chiri, di Mantova.

È stato battuto anche dalla Cr■■■■■■

Il Verbania arranca alla deriva

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, ■ febbraio.

(a. c.) *Nel Verbania ormai tutto è possibile. Anche che un piccolore (Seregno) a ricominciato e ufficialmente venerdì sera ponga rimedio ventiquattro ore più tardi e fatto giocare la domenica pomeriggio. Tutto il risultato non cambia, le sconfitte si succedono, tutt'al più male solo a conto dei gol al passivo. La Cremonese, oggi, ne ha realizzato uno al 37' e lo ■■■■■.*

D'altra parte con la crisi finanziaria e la vicenda giudiziaria che si sono già profilate sul capo del vicepresidente Vittorio Borroni, con gli stipendi che non vengono pagati (Magistretti vanta cinque ■■■ di arretrati, i giocatori hanno ■■■ ricevuto solo pochi acconti), con il morale che non valse più c'è ben poco di che sbilanciarsi sulla possibilità di poter ancora realizzare una vittoria, un risultato di prestigio. Rimane solo la speranza che le azioni ■■■ alcuni ragionevoli intraprendere per salvare la società dallo ■■■■■ scioglimento sembrano ■■■■■■■■, altrimenti il prossimo anno neppure si potrà parlare a Verbania di serie D.

In questa atmosfera scrivere di Verbania-Cremonese ■■■ ha ■■■■. Hanno vinto gli ospiti per 1 a 0, con un gol di Barbaglio al 37'), ma questo era ormai scontato. I padroni di casa hanno cercato di resistere, di fare qualcosa (creato (reperta i fedelissimi appoggiati) rugli spalti battuti dal vento gelido) per cercare mezz'ora, poi, subito il gol degli ospiti, si sono ritirati e la Cremonese non ha più faticato molto per addormentare il gioco ed assicurarsi il risultato.

D'altra parte, a otto minuti dal termine la possibilità che ancora c'era per i locali di riequilibrare le sorti grazie ad un rigore magnanimamente concesso dall'arbitro perché ■■■■ ■■■■ area colpito Abate due metri dentro l'area cremonese, è stato sciupato banalmente dallo stesso Abate, che ha calciato centralmente senza costringere il portiere degli ■■■■■ metri, consentendo a Rigamonti di parare.

La ■■■ della vittoria aspira ora ■■■■ seguita al 37' da Barbaglio, che dalla linea di fondo ha calciato in rete sfruttando l'intervento di Vergani e Frilini

VERBANIA: Felitti; Vergani, Gallimberti; Bagnodi, Perego, Marforio; Rizzuto, Paris, Abate, Cavallino (Reali dal 46'), Tedoldi. 12° Classifiglia.

CREMONESE: Rigamonti; Cesini, Perico; Barbaglio (Borabilli dal 68'), Guerneri, Stroni; Carminati, Dalle Donne, Braga, Del Chiaro, Mondonico. 12° Sturzi.

Arbitro: Baciucchi di Roma.
Marcatore: Barbaglio ■ 37'.

Nel girone ■

Tra Spezia e Pisa un gol per parte

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 25 febbraio.

(f. c.) Un gol per parte, tra Spezia e Pisa, al termine di un confronto che ■■ ■■■■ del disco ha dato poco o nulla. Dopo un primo tempo a reti inviolate, la squadra di casa è passata inaspettatamente a condurre al 53', grazie a una classica autorete del difensore Rapellini, che ha messo sotto ■■■ il proprio portiere.

Il Pisa, a sua volta, ha raggiunto il pareggio al 36' del secondo tempo, quando l'interno Savian, approfittando di una incertezza della difesa, ha potuto impostare l'azione per Nosè e quindi per Casarino, che ha battuto il portiere locale da alcuni metri con un gran tiro.

Serie C - Risultati e classifiche

■■■■■ ■

Cesenatico-Rimini	0-1
Derthona-Triestina	0-0
Piacenza-Rovereto	■■■
Savona-Alessandria	3-1
Seregno-Vigevano	0-0
Solbiatese-Padova	2-1
Trento-Legnano	0-1
Udinese-Parma	0-0
Venezia-Pro Vercelli	3-1
Verbania-Cremonese	0-1

Girone ■

Ancona-A. M■■■■chi	0-1
Livorno-Spal	1-2
Lucchese-Sambenedettese	2-1
Olbia-Modena	■■■
Ravenna-Maceratese	3-1
Rimini-Giulianova	0-0
Spezia-Pisa	1-1
Torres-Prato	0-0
Viareggio-Empoli	1-0
Viterbese-Massese	■■■■

■■■■ C

Arezzo-Trapani	0-0
Avellino-Juve Stabia	rinv.
Ballotta-Salernitana	3-2
Casertana-Turris	■■■■
Cavese-Trani	■■■■
Crotone-Messina	0-0
Lecce-Matera	2-0
Pro Vasto-Chieti	1-1
Siracusa-Frosinone	1-0
Sorrento-Potenza	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Parma	32	23	10	12	1	30	6
Alessand.	31	23	9	13	1	24	10
Savona	28	23	12	9	2	33	12
Venezia	28	23	10	8	5	24	14
Udinese	26	23	10	6	7	18	11
Cremon.	23	23	8	10	5	17	13
Solbiatese	23	23	8	8	8	18	18
Legnano	24	23	7	10	6	20	15
Seregno	24	23	8	8	7	19	15
Trento	24	23	7	10	6	22	21
Padova	24	23	8	8	7	21	19
Cesenatico	23	23	7	9	7	20	20
Ballarno	22	23	5	12	6	20	23
Rovereto	20	23	6	8	9	24	27
Pro Verc.	20	23	7	6	10	30	32
Derthona	20	23	6	8	9	11	18
Triestina	18	23	4	10	9	11	16
Piacenza	17	23	3	11	9	11	17
Vigevano	16	23	3	9	11	13	25
■■■■■a	8	23	2	4	18	8	30

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 11 marzo, ore 15): Alessandria-Trento; Bellano-Venezia; Cremonese-Udinese; Padova-Seregno; Parma-Cesenatico; Pro Vercelli-Legnano; Suvereto-Verbania; Solbiatese-Derthona; Triestina-Savona; Vigevano-Piacenza.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Modena	31	23	9	13	1	31	13
Lucchese	31	23	10	11	2	25	14
Spal	29	23	10	9	4	27	18
Viareggio	26	23	8	10	5	21	17
Giulian.	25	23	9	7	7	19	14
Spezia	24	23	7	11	5	17	14
Livorno	24	23	8	8	7	17	15
Sambened.	24	23	7	10	6	17	15
Prato	24	23	6	14	4	19	18
Empoli	23	23	7	9	7	15	15
A. Moni.	23	23	7	9	7	15	17
Rimini	22	23	5	12	6	14	18
Massese	21	22	3	15	4	13	11
Pisa	21	23	6	9	8	15	26
Ravenna	20	23	5	10	8	16	19
Torres	20	22	4	12	7	16	22
Olbia	19	23	4	11	8	12	24
Maceral.	17	23	5	7	11	12	24
Viterbese	16	22	4	8	10	16	26
Ancon.	■■	23	2	11	10	12	21

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 11 marzo ore 15): A. Montevarchi-Torres; Empoli-Lucchese; Giulian.-Anconitana; Livorno-Viareggio; Maceratese-Rimini; ■■■■■ Ravenna; Modena-Pisa; Olbia-Prato; Sambenedettese-Viterbese; Spal-Spezia.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecce	29	23	13	3	7	44	8
Avellino	25	22	14	6	3	35	11
Arezzo	22	23	13	6	3	26	12
Chieti	22	23	10	5	8	23	17
Salernit.	20	23	9	10	4	25	18
Juve Stab.	20	22	9	8	5	26	24
Sorrento	24	23	7	10	6	22	18
Turris	22	23	8	6	9	22	18
Siracusa	■	23	10	3	10	23	23
Trapani	■	23	10	3	10	31	25
Casarsana	22	23	7	8	7	25	23
Cavese	22	22	7	8	7	24	21
Pro Vasto	22	23	6	10	7	15	20
Barletta	21	23	7	7	9	17	23
Frosinone	21	23	8	5	8	21	28
Matera	19	23	5	9	9	16	25
Crotone	17	23	4	9	10	16	29
Trani	15	22	5	7	11	17	35
Messina	13	23	4	5	14	12	36
Potenza	6	23	2	2	19	13	36

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 11 marzo ore 15): Casert.-Crotone; Chieti-Lecce; Juve Stabia-Casarsa; Matera-Barletta; Messina-Frosinone; Potenza-Pro Vasto; Salernitana-Avellino; Trani-Arezzo; Trapani-Sorrento; Turris-Siracusa.

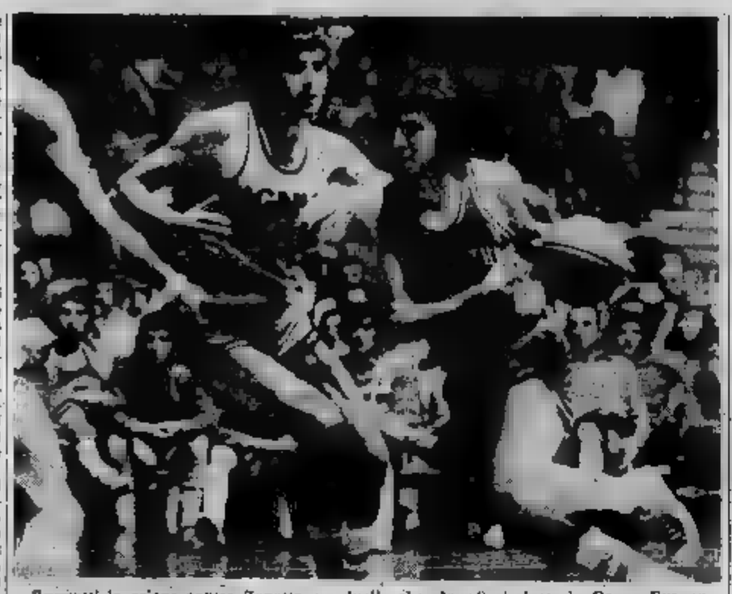
Domenica prossima il campionato è fermo per la trasferta della Nazionale in Somalia

Basket: i campioni d'Italia dominano la Splügen Bock

Simmenthal, 20 punti di vendetta

Riscattata la sconfitta dell'andata a Venezia con un secco 102-82 - Largo successo anche per l'Ignis che giovedì sera incontra i due milanesi in Coppa Europa - Il Brill si afferma nel supplementare contro il Norda

Simmenthal e Ignis, le due «grandi» del basket italiano che si affronteranno giovedì sera a Milano nella prima semifinale di Coppa Europa, si sono allenate in campionato per lo scontro diretto superando in scioltezza rispettivamente Mobilquattro e Splügen Bock. L'Ignis, pur non disputando una grossa partita, si è mostrata abbastanza sicura (Bisson il migliore realizzatore con 35 punti), per i milanesi del Simmenthal c'è stata una brutta sorpresa: infatti il l'americano Kenney dopo pochi minuti di gioco si procurato uno stiramento che lo costringerà a disertare gli allenamenti per un paio di giorni. Brumatti, come al solito, è il miglior realizzatore del Simmenthal con 22 punti, l'americano Splügen Hawes ha, realizzati invece ben 38 (il record stagionale appartiene a Morse, dell'Ignis, con 47) confermando tutte le sue doti di eccellente rimbalzista e uomo-squadra. Con questo risultato i campioni d'Italia hanno seccamente riscattato la sconfitta subita a Venezia nella gara d'andata, unico passo falso da loro registrato sin qui nel torneo.



Brumatti in azione contro Zanatta, un duello che giovedì si ripete in Coppa Europa

Davanti alle telecamere della terza «grande» della serie A, la Forst Cantù, ha dominato l'Alco: mattatore della partita è stato Pierluigi Marzorati (32 punti: autore di alcuni spunti da fuoriclasse incontenibili la bolognese.

Qualche risultato a sorpresa in coda, dove ormai in lotta per la salvezza divampa: la Gamma, che ha perduto il proprio americano Benton definitivamente (si è procurato la frattura del tallone) è l'unica quasi spacciata. Due punti di speranza invece per i sardi del Brill, nel tempo supplementare hanno superato a Cagliari la Norda. Valida attenuante per i bolognesi l'infortunio subito da Filtz dopo soli quattro minuti. Anche a Padova risultato imprevisto: la Maxmobili infatti ha battuto il Gorenia piuttosto nettamente. Il solito Gurini in grande evidenza tra i padroni di casa con 28 punti, insieme allo jugoslavo Skansi (20).

Oltre a Ignis e Simmenthal, altre tre squadre italiane daranno impegnate nelle Coppe europee in settimana: confermerà la Forst, che affronterà domani a Barcellona il Picadero (Coppa Korac); Ignis (Coppa), in Mobilquattro Milano se la vedrà con la Jugoplastika; giovedì infine il Geas incontrerà nella semifinale di Coppa Europa Femminile, le francesi del Clermont Ferrand.

Risultati (5ª di ritorno): Alco Bologna-Forst Cantù 80-87; Sandro Udine-Gamma Varese 65-72; Gorenia Pesaro 83-73; Ignis Varese-Mobilquattro Milano 94-71; Brill Cagliari-Norda Bologna 80-78 (dopo un tempo supplementare); Partenope Napoli-Sadik 80-69; Simmenthal Milano-Splügen Bock Vicenza 102-82.

Classifica: Ignis e Simmenthal p. 34; Forst 32; Snaidero e Maxmobili 16; Gorenia 10; Norda, Splügen, Sadik, Mobilquattro e Partenope 14; Alco e Brill 10; Gamma 8.

Nella Serie B

Grubessich batte il Lloyd Trieste

(m. s.) Successo casalingo per i cestisti della Grubessich, che hanno imposto sul Lloyd Trieste per 76-61 davanti ad 800 tifosi. L'incontro è stato praticamente a senso unico, anche se i triestini non si sono mai dati per vinti. Maggiore artefice della vittoria della Grubessich è stata ancora una volta Benatti, autore di 17 punti, ben coadiuvato da Zorzenon (15) e da Colonnello (10). Nelle file dei triestini sopra tutti Bonazzo (11).

Serie B regionale A (20ª giornata) Assolutamente Milano-Cam Cremona 63-50; Stamura Ancona-Reyana Reggio 81-53; Grubessich Torino-Lloyd Trieste 76-61; Fiorenzo Mestre-Patriarca Udine 64-76; Alpe Bergamo-Semilla Rimini 77-77; Candy Brugherio-Splügen 67-72; Forlì-Ivlas Vigevano 68-69.

Classifica: Splügen p. 36; Ivlas 30; Forlì e Patriarca 28; Candy e Cam 24; Fiorenzo 22; Alpe e Assolutamente 18; Lloyd 16; Grubessich 14; Cremona e Rimini 10; Stamura 8.

Nella ripresa

Socks cede a Napoli

Napoli, 25

Solo nella ripresa quando Merlati e due «lunghi» del Socks, sono stati caricati di quattro falli ciascuno, la Partenope è stata avuta via libera verso un successo che disperatamente dall'inizio dal ritorno. Più la Partenope è stata favorita nel finale dall'espulsione di Merlati, registrata al 10', quando il giocatore spiegano per un'entrata di Williams costretto a commettere il quinto fallo, seguito nel giro di 3 minuti da Riva e Cagliaria.

Gli azzurri partenopei si trovavano già in vantaggio di otto punti (56-48) e sono stati per il Socks tutti i suggerimenti dell'allenatore Toth. Avevano vita facile Antonio Errico e Williams che finalmente riuscivano a brillare anche in fase offensiva anche perché De Simone, caricato di quattro falli, evitava ogni contatto per non lasciare spazio anche lui il terreno di gioco. Così la Partenope saliva il comando del gioco e dal punteggio tanto da raggiungere una prima massima di vantaggi di sedici punti ed un minuto dalla fine (80-64).

La squadra ospite nel primo tempo col quintetto titolare, aveva retto bene agli assalti dei napoletani chiudendo sul 37-34 e forse avrebbe meritato un punteggio meno grave alla fine.

Partenope: Coen (2), Errico F., Cioffi, Scodavolpe (2), Williams (16), D'Aquila (2), Purile (22), Errico A. (22), Errico M. (2), Romano.

Socks: Prestani (5), Cagliaris (13), Merlati (13), Riva (5), Benevelli (3), Kirkland (14), De Simone (18), Scortegni, Sacchetti (3).

Arbitri: Vitolo e Morelli.

Nella A femminile le torinesi verso la salvezza

Un passo avanti del Fiat che supera il Peg Sesto

Vittoria con ampio margine (55-40) delle lombarde raggiunte a quota in classifica - Standa e Geas senza problemi

Adesso Vittoria Gonzales può ridere soddisfatta e mettere in cassaforte altri due punti per il suo Fiat che, partito pallottiando (e con la prospettiva di fare addirittura senza finale in caso parille), si ritrova a quota otto in classifica dopo aver battuto pure il Peg con una prova abbastanza autoritaria e un risultato piuttosto netto (55 a 40). Domenica sentiremo a tirare l'appello di «sangue tra corte» a sempre più facile attribuire a qualche una virtù taumaturgica i risultati delle squadre allo sfascio: tanto per arrischiare la sorte al momento - se questo alternatore che ha ed'a dinamo dentro Venus, vi girito che da qualche settimana le ragazze del Fiat hanno preso il palestra al ritmo di allenamenti, inclusi vi ammenicate e trauncate durante gli allenamenti per fare vivacità ed allegria agli esercizi atletici. Sarà in casa una cosa scontata tenerla. Il Fiat ha trovato una forma accettabile ed ha messo in bella fila risultati che possono far sperare con una certa fiducia nella salvezza.

La vittoria sul Peg, ad esempio, era indispensabile per allargare il crocicio delle perfette (calcolegando nella lotta la stesso Peg, oltre al Pejo) e la squadra ha saputo cogliarla con classe, chiudendo già il primo tempo con vantaggio di nove punti (23 a 24) dilatati poi nella ripresa sino ai quindici del vertiginio finale. Primatrice, come sempre, Donatella Trevisi che con 24 punti realizzati ha «spelo molleral in bella evidenza agli occhi di Gianfranco Benvenuti, il c.t. della Nazionale che ha cominciato con molto impegno il suo nuovo compito, sostituendo a tempo pieno il dimissionario Gamba.

Donatella Trevisi, 24 punti

Stasera al rimbalzi, e la Consiglio. Il Peg ha di che lamentarsi degli arbitri (circa quattro a suo vantaggio delle azioni i falli dichiarati), soprattutto la Tommasoni che aveva il compito di controllare la Trevisi. Positive come sempre Luisa Zamboni, ancora in grado di rendere sul campo a livelli più che accettabili nonostante ai sia di essere ormai vecchia e buona solo per fare la madre di famiglia.

Domenica prossima il Fiat punta a un altro prevedibile successo sul campo di Trieste. Lì si gioca di mattina e Gonzales, presidente, ha già predisposto allenamenti mattutini per tutta la squadra. E le sedie marcette, naturalmente. Non si sa se potrà essere inclusa nel programma musicale anche qualche marcia di Lucio Battisti.

a. tav.

FIAT: Cecchini 2, Trevisi T., Ciris 4, Meloni, Trevisi D. 24, Pupavino 13, Giannone 2, Milton, Consiglio 8, Sacchi.

PEG: Zambon L. 12, Ferraro 5, Rom, Fanfone, Pinali, Bodanzi 2, Sessaro 6, Barbieri 2, Cattaneo 2.

Le altre

Un'altra disputa qualità per Standa e Geas, facili dominatrici contro le ultime della classe. Trisaltina e Pejo, limitata la concludere del derby di Emilia-Romagna a Faenza dove il Sanley è riuscito a cancellare tutte le ultime prove deludenti con un prestigioso (48-45) che rimette le ambizioni del Trelli raggiunto in classifica dal Torrenostalle.

RISULTATI (5ª di ritorno): Sanley Faenza-Trelli Bologna 48-46; Standa Milano-Trisaltina 56-35; Geas Sesto-Pejo 55-40; Pagnossin Treviso-Thermomatic Vicenza 85-56; Fiat Torino-Peg Sesto 55-40; Cus Cagliari-Intercontinentale Roma 47-60.

CLASSIFICA: Standa p. 32; Geas 20; Trelli e Thermomatic 22; Intercontinentale 18; Sanley e Pagnossin 16; Cus Cagliari 14; Peg e Fiat 8; Pejo 6; Trisaltina 0.

● LANCO — Per il campionato di serie B femminile di pallacanestro le torinesi del Lanco si sono imposte per sulle cestiste dell'Autoclana (primo tempo 21-23).

Sconfitto il favorito Korica a Legnano

Hidalgo 1° nel Campaccio

Legnano, 25 febbraio.

Lo spagnolo Juan Hidalgo giunto stamane in aereo direttamente dalla Spagna in vista della disputatissima edizione del cross «Campaccio», all'arrivo, dopo dodici chilometri di corsa, Hidalgo non appariva nemmeno provato. Dietro di lui è giunto l'italiano Martini con una manciata di secondi di distacco, ma chiaro lo sforzo che egli aveva compiuto nel tentativo di rimanere nella scia dello spagnolo.

Sciitato il favorito jugoslavo Korica dalle posizioni di testa dopo i primi giri, è venuto fuori alla distanza per conquistare il terzo posto il più regolare Ghidoli, seguito a pochi metri da Martini, del secondo gruppo, e Korica dal terzo. Al quinto passaggio il distacco dallo spagnolo era già di 25 secondi su Martini. All'arrivo non cambiava più nulla ad eccezione del distacco dallo spagnolo dagli inseguitori.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Juan Hidalgo (Sp.) 39'45"6; 2) Renato Martini 40'18"; 3) Giuseppe Ghidolo 40'29"; 4) Franco Fusteria 40'32"4; 5) Daniel Korica (Jug.) 40'39"6; 6) Brunello Bertin 40' 47"4; 7) Francesco Diamante 40' 52"2; 8) Umberto Rial 41'01"4; 9) Gabriele Barbaro 41'03"2.

La trasferta si inizia con il "caso" Besson

Lo sci italiano va in America per conquistare la "Coppa"

Gustavo Thoeni nella miglior forma si appresta a confermarsi nel titolo più prestigioso - La crescita lampo di Claudia Giordani - L'esclusione del discesista piemontese è un

I campionati disputati hanno confermato il momento d'oro dello sci italiano: promesse di una squadra maschile fortissima, ora completata da una sicura campionessa, la Giordani, e da un settore femminile in pieno risveglio. Si parte per la lunga tournée che attraverso Canada, Stati Uniti (Alaska), Giappone e Stati Uniti (California) assegnerà la Coppa del mondo, e gli azzurri vanno per vincerla. Questa settima Coppa, con Gustavo Thoeni, a per far bottino di successi parziali con gli specialisti del gigante e la partigiana degli slalomisti.

Il inizio male, di l'insegna della polemica per la esclusione immeritata di Giuliano Besson. Colelli ha fatto tutto il loro sullo Beck e si è di anche concedere un errore tecnico, ma invece sono il sospetto che la decisione sia puramente politico, suggerita da una esasperata prudenza dopo lo scoppio del caso Thoeni che fa paura a tutti e giustamente, poiché potrebbe proprio sconvolgere l'equilibrio preparato dalla sci mondiale.

La mancata partecipazione alla tournée finale di Coppa del Mondo brucia a Besson, che la considera come l'ennesimo sfilo cattivo suoi confronti. Se mai passato può essersi visto un po' di ottimismo questa volta Gustavo ha proprio ragione. Di qui il progetto di ritirarsi dall'attività se passa. Quale che siano le ragioni che hanno ispirato quest'ultima decisione, abbandonare il campo modo di esprimersi al certo per certo, sarebbe sciocco e colpevole.

Rolly Thoeni a volte appare egoista e rapace prossimo, apparisce più addolorato del lo stesso Besson, e Varallo, che recentemente non era più tanto amico di apparisce a disagio costretto di «rubare» un poco il posto al compagno, pur sapendo di meritare il premio che gli era stato promesso a Novi pennato a Megève. Anche qualche altro dovrebbe trovarsi a disagio, visto che merito la selezione assai meno di chi rimane in Europa, e non c'è che da augurarsi che il caso particolare serva come sprone per risultati migliori.

Gustavo Thoeni affronta il round finale in forma eccellente. Ha vinto lo slalom speciale più bello nella storia dello sci italiano, un passo da dominatore su un avversario, Rolly, che è andato anche il santo. Dietro i due Thoeni, i più giovani della squadra, Pierino Gros e Radici, distanziati solitario di centesimi. Peccato che sono cosetti, e mancare. Pistarinoverno, leggermente dolorante dalla caduta sul gigante, Stricker, che è volato fuori nella seconda e Figaroni troppo impegnato a puntare sulla combinata. In Coppa del mondo non ci sarà Radici, e per lo slalom un'altra punta dovrebbe Eberhard Schmalzl, giovane molto efficace pure l'omonimo Helmuth Schmalzl, tuttavia con qualche degli slalomisti, e con Herbert Plank che dovrà giustificare in qualche modo la propria selezione.

La Coppa Europa accoglie Fausto nel ruolo di candidato al successo a partire da mercoledì a Crapoggia dove si disputa il Trofeo Valsoni. Con assenze altri atleti di primo piano che per l'abbondanza attuale potevano fare parte della squadra di Coppa del mondo. Sono Franco Bieler giovane sicura per i giganti e le due sciatrici ancora in programma, Giulio Corradi, che ha un punto debole soltanto in gigante, e i più giovani, che tempo: adesso alla ribalta come Carlo Besson, Tiziana Bieler, soprattutto Paolino De Chiesa che almeno come slalomista sembra possedere qualcosa in più dei semplice prezzo sciatorial. In più ovviamente c'è Giuliano Besson se la carica necessaria per andare in pista.

In America con la squadra maschile hanno Claudia Giordani e Cristina Tissot. Vanno sullo slancio di una bella stagione, che nelle ultime settimane è diventata addirittura trionfale per la Giordani, i campionati hanno ritrovato Daniela Viberti, potenzialmente brava come la Giordani, ma finora bloccata da una certa instabilità psicologica. Da sera siamo già saliti a tre sciatrici di buon livello internazionale, e in casa aggiungerà la diritto Paola Hofer e il ragazzo sorpresa dei campionati, la campionessa di discesa libera Maddalena Silvestri. D'obbligo erano le Olimpiadi del '76 ora assegnate a Innsbruck, adesso piene il sospetto che si comincerà a fare qualcosa da Monaco '72.

Giorgio Viglino

GARE DI SCI

Assoluti in Francia senza big

Jean Louis Vidal si è aggiudicato la prova di slalom speciale a La Faua d'Alica valevole per i campionati assoluti di Francia. Alla gara non hanno partecipato i diciannove componenti la Nazionale transalpina scelta giorni addietro e che malgrado la marcia indietro effettuata mezzo non sono stati reintegrati nelle formazioni titolari.

Nelle due manche Vidal in totalizza 93,76 secondi ed ha preceduto Philippe Barnes ed Henri Scarbotti.

Nel gigante femminile vittoria di Fabienne Serrat davanti a Patricia Emonet.

Garmisch: Mittermaier e Schlager

A Garmisch Partenkirchen, nel campionato tedesco occidentale, Hanni Joerg Schlager e Rosi Mittermaier hanno vinto rispettivamente i titoli maschile e femminile di slalom speciale. Schlager ha preceduto nell'ordine Weinzierl e Rieger. La Mittermaier ha battuto Christa Zechmeister e Traudi Treichl.

Rosti campione svizzero

A Montana Crans, per i campionati svizzeri, Adolf Rosti ha vinto il titolo dello slalom gigante davanti ad Engelhard Pargätzi e a René Berthod. Rossi si

Sauze: Trofeo della Regione

(g. f.) Si è svolta oggi a Sauze d'Oulx la terza edizione del «Trofeo Regione Piemonte», gara di slalom gigante e fondo sciatori, juniores maschili per squadre rappresentative delle varie province piemontesi).

SLALOM: 1. Stalino Viltos (Sportinia) 1'02"1; 2. Gros (Sportinia) 1'04"2; 3. Del Negro (FF.GG.) 1'04"3; 4. Gepi Molino (Sportinia) 1'04"4; 5. Namari (Sportinia) 1'05"1; 6. Di Lorenzo (FF.GG.) 1'05"2; 7. Berzatis (Sportinia) 1'04"6; 8. Picchinelli (Sportinia) 1'06"4.

CLASSIFICA GENERALE: 1. S.C. Angrogna 2.15'06"8 (slalom: Pons-Rivoira 2'17"2; fondo: Cerfeti-Bertini-Odin 2.02'30"8); 2. Gruppo Alpino Tsantrenze 2 mm 03'22"4 (slalom: Magri-Piva 1'33" e 9/10; fondo: Yeantet-Ball-Bellardi 2.02'42"4); 3. S.C. Ivrea-Sezan 2.13'21"4 (slalom: Bertinat-Ferrari 2'31"; fondo: Berattin-Tessiore-Brunodi 2.11'24"8).

Zonali di sci nordico

I campionati zonali di sci nordico disputati ieri a Pragelato hanno registrato il successo di Margherita Rosso (juniores), Silvana Rocchi (juniores), Michela Galvano (esordienti), Caterina De Matteis (allieve) tra le donne, stabilire in campo maschile si sono imposti Bonelli (juniores), Bondala (juniores 2), Carle (juniores 2), Cesano (esordienti) e Canavese (allievi).

Stafetta 3x3 a Pragelato

La staffetta delle S.C. Valle Stura (Bellino, Malacrè, Bonelli) si è imposta nella 3x3 disputata ieri a Pragelato col tempo di 1 ora 46'38"8 davanti alle formazioni delle Fiamme Gialle composte da Pomard, Cantiral, Casali e da Plorier, Della Mea e Stefanini.

È classificata sesta.

Slalom gigante per gli alpini

(g. d. m.) Si è svolta ieri mattina a Montemagno Grana la prova di slalom gigante dell'Addestramento sciistico valligiano, a cura del secondo reggimento alpini e della brigata Alpina «Taurinense». Questi i risultati: 1° cat.: Alberto Rossi (Ceraglio); 2° cat.: Raimondo Isoardi (Montemagno); 3° cat.: Enrico Barale (Ceraglio); 4° cat.: Giuseppe Sorzana (Bernezza). I quattro giovani atleti inseriti ai vincitori delle prove di fondo (Pier Giorgio Luciano, Roberto Tondi, Ferruccio Viana, Valter Lerda) parteciperanno alle finali di brigata in programma ai Sestrieres il 10 e 11 marzo prossimi.

Risultati e classifiche dei dilettanti

Promozione

GIRONE A: Villadossola-Grignasco 1-1; Oleggio-Molina 0-3; Ciriè Junior 2-1; Sunese-Valdorco ; Cossano Belbarero 1-3; Asola-Castelletto 1-0; Strona-Borgofranco 1-0; Castellamonte-Ponzone 2-1.

Classifica: Junior e Balangero punti 27; Molina 23; Ciriè 22; Castellamonte 21; 20; Villadossola 19; Favrone e Borgofranco 16; Asola 14; Cossano, Castelletto e Grignasco 13; Strona 12; Oleggio 10; Sunese 8.

GIRONE B: Pinerolo-Chivasso 1-0; Busca-Pro Molare 1-0; Cassinelle 0-0; Vigone-Cherasco 0-1; Susa-Acqui 1-0; Carmagnola-Fossano 1-0; Valenzana-Savigliano 3-1; Fortuna-Chieri 1-1.

Classifica: Cherasco punti 26; Acqui 24; Cuneo 22; Carmagnola 21; Canelle e Valenzana 19; Pinerolo e Susa 18; Fortuna 16; 15; Chivasso e Chieri 14; Pro 11; Vigone, Fossano e 10; Stamura 9.

Prima categoria

GIRONE A: Cadore-Trecate 3-1; Ponderano-Cailiano 0-4, Fontanetto-Pogno 0-1; Pontemura-Serravalle 4-1; San Carlo-Mumiliana 0-1; Trino-Sant'Agabio 0-2; Varallombrese-Carpignano 3-3; Pro Rosaldo-Briona 0-1.

Classifica: Galliate punti 30; Carpignano, S. Carlo e Gattinara 24; Pro Rosaldo 23; Trecate 22; Cadore 18; Pogno 17; Pontemura 16; Ponderano e Briona 15; Trino 14; Fontanetto 13; Mumiliana 8; Varallombrese 7; Serravalle 5

GIRONE B: Silignanese-Strambino 1-1; Bacigalupo-Chatillon 1-2; Rivarolo-Crescentino 3-2; Whisky Lido-Angi Elter 1-1; San Carlo-Robur 2-1; Quincinetto-Bellavista 3-3; Piemonte-To Sporting 1-1.

Classifica: Crescentino punti 22; Angi Elter 19; Strambino e Sangiustese 16; Robur e To Sporting 15; 14; Piemonte 13; San Carlo 12; Bacigalupo 13; Rivarolo e Whisky Lido 11; Quincinetto 8; Bellavista 6.

GIRONE C: Lanzo-San Maurizio 1-0; Bussoleno-Volpiano 3-1; Riv - Ciavanno 2-1; Ciselia - 0-1; Carasse-Luserna 2-2; Lotti - Borgaretto 0-0; San Mauro-Lascaria 0-1.

Classifica: Malisi punti 25; Riv 23; Carasse 22; Luserna e Barcanova 16; Lascaria 17; Bussoleno 15; Ciavano 15; Ciselia 12; Lotti e Lanzo 11; Volpiano 9; S. Maurizio 8; San Mauro 5.

GIRONE D: Quattordio-Carrapeota 0-2; Pedona-Lampi 1-1; La Bollente - Cornaliano 3-0; Nicese - Monteilari 0-1; Asca-Pro Dronero 1-2; Monferrato-Nichelino 0-0; Bra - Saluzzo 1-1.

Classifica: Monferrato punti 27; Monteilari 21; Lampi 20; La Bollente 19; Asca 18; Nichelino 15; Pedona e Carrapeota 14; Saluzzo e Pro Dronero 13; Nicese 12; Bra, Cornaliano 10; Cornaliano b. torrito 8.

Seconda categoria

GIRONE A: Sarzese-Cannobbio 4-1; Casalgio-Mezzomerico 1-1; Cr. Navarese-Briga 1-3; Dipra-Baltese 1-1; Libarnas Mercurago - Vaprio 2-1; Piovese-Sesona 3-0; Bavenese-Orcoriese 2-1.

Classifica: Bavarno punti 23; Ornavasso 20; Piovese e Sarzese 17; L. Mercurago 16; Briga 15; Casalgio 14; Crusa e Dipro 13; Orcoriese e Mezzomerico 11; Cannobio e Vaprio 9; Baronese 8.

GIRONE B: Pernate-Olimpia sospese; Vigliano-Valdengo 2-0; Valsesiana-Bellinzago rinviata; Maranese-Biogliese 4-0; Valle Cervo-Coggiola 0-1; Fray-Corgari 3-0; Parone-Juve Nibbiola 5-1.

Classifica: Olimpia 23; Cossato e Maranese 18; Bellinzago e Vigliano 17; 16; Pernate 15; F. Coggiola 14; F. Valdengo e J. Nibbiola 13; Fray 12; Biogliese 10; Vallestrona 6; Valle Cervo 1.

GIRONE C: Trecasino-Saluggia 5-2; Saluzzola-Costanzana 4-0; Torrazza-Sparta 2-1; Sangermanese-Borgarello 2-1; Tezzano-Bianzè sospesa; Liv. Ferraris-Santhià 0-4; Lonate-Lonato 2-1.

Classifica: Saluzzola punti 22; Torrazza 21; Donato e Sangermanese 20; Cigliano 19; Sparta 17; Trecasino 16; Santhià 14; Bianzè 13; 11; Borgovercio 7; Cossato 6; Tezzano 4; Liv. Ferraris 3.

GIRONE D: Bollengo-Verrès 0-0; Samone-Villeneuva 4-0; Azeglio-Quart 5-1; Montjuese-Aymaville 0-1; Jolly Montanaro-Nus 0-2; Ivozgne-Guido Saba 3-1; Calino-Montalenghe 1-1.

Classifica: Bollengo e Aymaville punti 21; Montalenghe 19; Ivozgne e 14; G. Saba, Azeglio, Samone e Calino 13; J. Montanaro e Quart 12; 10; Montjuese 4

GIRONE E: Rivara-Seo Borgaro 0-0; Arder-Mappano 4-0; Villanova-Pro Collegno-Fusodo 0-0; Vica-Pro Rivalta 0-1; Riviese-Druentina 0-1.

Classifica: Druentina p. 24; Rivara 23; Seo Borgaro 22; Nolese e Pro Rivara 19; Villanova 14; Arder 13; Fusodoro 12; Pro Collegno 11; Lombardore e Riviese 10; Mappano e Devesi 9; Cascine Vica 8.

GIRONE F: Juvarra-Sogiel spese; Alpignano-Storari 2-1; Pianezza-Rivalta-Bertino 0-0; Borgo San Remo-Belmasco 0-1; Car Renault-La Folgarina 3-0; Piossasco-Profilmed 0-4.

Classifica: Car Renault punti 26; Alpignano 24; Settimo e Beinasco e Profilmed 18; La Folgarina e Social Cio 14; Borgo San Remo e 11; Rivoli 9; Juvarra e Pianezza e Piossasco 4.

GIRONE G: Taurus-Irom 1-0; T. Sassi-Merconi-Serretti 1-1; Victoria Ivest-Cavoretto 1-0; Vanchiglia-Quam Mazzola 0-1; Arder-Bogino 0-0; San Giorgio-Cenisia 0-2; Tabor Bar Sostaie-Millefonti 0-0.

Classifica: Meroni Serretti punti 24; e Tabor Bar Sostaie 18; Vanchiglia 17; Bogino e Arder 15; Cenisia 14; Victoria Ivest e Quam Mazzola 13; Irom 12; e Millefonti 10; Sassi 9; San Giorgio 5.

GIRONE H: Vinovo-Carmagnola 1-3; Borgo-Villafranca rinviata; Piccoli-Canalemale 3-1; Auxilium-Carrù 1-1; Cumiana-Bricherasio 4-2; Santena-Perosa 2-2; Arma Brenta-Sommariva 1-3.

Classifica: Santena p. 22; Carmagnola 16; Borgo e Vinovo 15; Arma Brenta e Auxilium 12; Perosa 12; Carmagnola e Carrù 11; Bricherasio, Villafranca, Sommariva e Piccoli 10; Cumiana 7.

GIRONE I: Don Bosco At-Lobbi 3-2; Sale-Vigliancolo 0-0; Torretta-Feliziano 1-1; Balmetese-Ponti 5-0; Cerano-Arquatese 2-1; Bauzignana-Dop. Ferroviario 1-0; Roncaglia-Don Bosco Al 3-0.

Classifica: Bauzignana 21; Lobbi e Sale Vigliancolo e Cerano 18; Roncaglia 15; Torretta 14; Feliziano, e Don Bosco Al 12; Ponti 11; Dop. Ferroviario 6; Don Bosco At 5; Arquatese 5.

IN BREVE

Dionisi e Fraquelli a 5,09 m

Due azzurri di una riunione «indoor» a Genova Dionisi e Fraquelli hanno superato la misura di 5,00 ai limiti della pista, «minimo» per i campionati europei al coperto di Rotterdam. Dionisi, fuori gara, ha poi saltato m 5,25.

Record "indoor" a Lione

La bulgara Zlateva ha stabilito il nuovo record mondiale degli 800 m con il tempo di 2'02"9 nel corso della riunione «indoor» di Lione.

Softball: torneo di Novara

Novara e Nordialia Bellate sono le finaliste del torneo indoor di softball che si concluderà domenica prossima nel palasport novarese. Questi i risultati di ieri: Pesaro-CAR Torino 10-0; Novara-CAR Torino 9-10; Novara-Pesaro 3-0. Finale: per il 1° e 2° posto Novara-Nordialia; per il 3° e 4° Pesaro-Cirisano; per il 5° e 6° Car Torino-Delmasta.

Tamburello: trofeo Suzuki

Il proseguito ieri al Parco Ruffini il trofeo Suzuki di tamburello con l'incobiro e il Gay Stura vittorioso (privo di Macchia) e la squadra dell'Alfa Monregalle: tutto per Maru e compagni, che hanno imposti sul Gay per 19-11 dopo due set di gioco

AYO market
OLTRE 400 AUTO D'OCCASIONE
di tutte le marche
TUTTE ESENTI DALL'IVA!
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
TORINO
TELEFONO 510569
AYO market

Rugby burrascoso Coimbra

Una rissa sul campo gli azzurri sconfitti

Coimbra, 25 aprile.

Inaspettata battuta d'arresto della Nazionale italiana di rugby sconfitta per 9-6 dal Portogallo in una burrascosa partita valevole per il torneo di qualificazione della Coppa Europa. Il «quindici» azzurro, che la sede di vigilia si voleva favorito, aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 6-0. Un risultato che sembrava porre al riparo da eventuali sorprese ma è stato capovolto dalle ripetute di reazione dei padroni.

I tecnici del commissario tecnico azzurro che per i primi quaranta minuti di gioco nulla avevano avuto motivo di eccepire si sono invece chiesti quanto mai fondati nella ripresa allorché il «quindici» portoghese ha fatto della sua arma preferita. Contro una squadra improvvisamente impostata tutta in chiave offensiva Puppo e compagni si sono mostrati disorientati. Perduto Faulotti, espulso per aver colpito con un pugno un dirigente portoghese, gli italiani non sono più stati in grado di raddrizzare il risultato.

La partita che si voleva giocata all'insegna dell'amicizia e lealtà era sembrata per tutto il primo tempo. è degenerata in rissa al 21' della ripresa quando in seguito ad una fallo tra Abbiadi e Pedro Lister. Il quale ha finito per trasformarsi in un ring con i giocatori delle due squadre trasformatisi in pugili. Per gli arbitri sono stati momenti particolarmente difficili e sono stati lunghi e avvilenti colmati per riportare la calma in campo.

Nei tornei liguri

PROMOZIONE — Vado-Pontedecimo 0-0; Quezzi-Orero 1-1; Argentina-Gruppo C 0-0; Valdivara-Sammargheritese 1-0; Rapallo-Santagostino 1-3; Varazze-Levante 1-1; Pietra Ligure-Sanremese 1-1; Arenzano-Sestrese 1-0. Ha riposato in Lavagnese.

PRIMA CATEGORIA - Girone A — Loanesi-Finalpia 1-0; Noli-Carlin's Boys 1-0; Taggese-Quiliano 2-1; Ventimiglia-Alassio 0-0; Diano-Speloncse 1-0; Albenga-Cengio 1-1; Borgiatto-Calizzo 1-2; Finale-Veloce 1-2.

Girone B — Fra Folgore-Amici Certosa 2-1; Don Bosco-Olivarese 0-0; Castiglia-Sfg 1-3; Edera-Uno 3-2; Campese-Carmagnolese 1-1; Borgoratti-Busalese 1-0; Ilaliampianti-Sampierdarenese 0-1; Libarna-G. Mora 1-0.

Girone C — Rivarolese-Nuova Certe 1-3; Molese-Molassana 3-1; Quinto - Bolzaneto 2-1; Sciorinese-Olivari 0-1; Quarto-Vecchio 3-1; Angi Casassa-Colmar 1-1; Fra Rocco-Fontanabuona 1-1; Ponte Carrega-Lilla Club Italia 1-2.

Girone D — Fegliari-Cogoleto 1-0; Forza Coraggio-Lavagnese 1-1; Canaletto-Monterosso 1-0; Fezzanese-Vivianense 2-1; Santo Stefano-Borghetto 1-1; Moconese-Arenzanopeagia 1-1; Malleolara-Audace Brio 3-1; Fezzanese-Migliarinese 0-1.

Sardegna: la terribile traversata da Livorno a Porto Torres ha falsato la corsa?

Bis di Van Linden, i nostri a picco

Il belga s'impone in volata [illegible] Merckx, Poggiali, Van Springel, De Geest, Fuchs, Simonetti e Gösta Pettersson - Dancelli, Zilioli, [illegible], Basso [illegible] Bitossi accusano pesanti ritardi: [illegible] quasi impossibile che riescano [illegible] inserirsi di nuovo nella lotta - Anche Roger De Vlaeminck tagliato fuori? - Polemiche per il comportamento dei corridori della Filotex, che si sono rifiutati [illegible] effettuare il trasferimento in [illegible] ed hanno raggiunto l'isola in aereo

(Dal nostro inviato speciale)

Alghero, 25 febbraio.

Un mare d'forza 9e su cui la carovana [illegible] corsa ha vissuto una lunga e drammatica notte di avvicinamento all'isola, ha forse deciso le sorti del Giro di Sardegna. [illegible] fatto il bis della vittoria di [illegible] a Livorno, rientra nella logica a titolo di inevitabile conferma [illegible] superiorità del velocista fiammingo; che invece la classifica della corsa sia stata sconvolta [illegible] «colpo di mano» operato [illegible] Fuchs, Merckx, Gösta Pettersson, Poggiali, Van Springel, De Geest, Simonetti e dallo stesso Van Linden (sono stati praticamente tagliati fuori dalla lotta per il primato Roger De Vlaeminck, Bitossi, Motta, Zilioli, Basso e tutti gli altri), rientra nelle [illegible] imprevisti del difficoltoso trasferimento dal continente alla [illegible] sarda. Tanto che [illegible] esagera nel dire che il Giro di Sardegna non si è deciso sulle strade battute [illegible] [illegible] lungomare di Alghero bensì sulle Bocche di San Bonifacio, dove le raffiche a 120 all'ora incarogn ivano il mare rendendo la motonave «Manzoni» un fragile guscio in balia di enormi cavalloni.

Basso, giornata amara

La cronaca della giornata è in pratica il racconto del [illegible] viaggio che costituisce la radice [illegible] tutto quanto è avvenuto. Dopo l'arrivo della tappa continentale a Li[illegible] i corridori e l'intera ca[illegible]rovana [illegible] dovuto imbarcarsi sulla motonave «Manzoni» in arrivo da Genova e salpare ieri sera alle 23 per Porto Torres, dove sarebbero dovuti giungere [illegible] alle 10,30, con due ore di margine sull'orario di partenza della [illegible] frazione [illegible] ge[illegible]. Il piroscafo invece a causa del [illegible] cattivo [illegible] attraccato ai moli del porto di Livorno all'una del mattino e prima che tutto fosse pronto per mollare gli ormeggi è [illegible] un'altra ora abbondante. All'appuntamento sulla nave mancava la Filotex, i cui corridori a quell'ora erano già a riposare nei loro letti all'albergo di Porto Torres. Il dottor Giambena, presidente del gruppo sportivo toscano ed anche dell'Unione Italiana Ciclismo Professionistico, era giunto al traguardo di Livorno [illegible] dei biglietti per il volo serale Pisa-Alghero, decidendo di evitare alla sua squadra i disagi del viaggio sul mare in burrasca. Provvedimento ineccepibile dal punto di vista degli interessi della Filotex, decisamente criticabile invece sotto il profilo dell'imparzialità a cui dovrebbe attenersi il massimo dirigente del ciclismo professionistico.

Al Tour de France non sono tollerate iniziative private nei trasferimenti, tutti i corridori condividono lo stesso mezzo onde essere nelle [illegible] condizioni al momento in cui la corsa riprende. L'atteggiamento [illegible] Filotex, biasimabile criticato [illegible] momento della [illegible] notturna da Livorno, ha provocato invece rabbiose proteste stamane quando, in fase di avvicinamento alla Sardegna, la motonave «Manzoni» si è trovata nel [illegible] di una violenta burrasca. I corridori che, come avevano consumato un vero e proprio [illegible] all'ora [illegible] prima colazione, si [illegible] ritrovati tutti, chi più chi meno, con lo stomaco in bocca ed esposti alle conseguenze immaginabili in casi del [illegible]. Qualcuno, [illegible] il belga Stevens della Brooklyn, si è salvato dal [illegible] mare bevendo whisky a garganella (una cura nuova [illegible] non [illegible]sigliabile, visti gli effetti); per quasi tutti gli altri invece la restituzione [illegible] mare dell'intero pranzo è stata inevitabile. Si calcola che, grosso modo, il 70 per cento dell'intera carovana abbia sofferto per la traversata e il fatto che gli animi fossero tutt'altro che ben disposti verso i fortunati (o i troppo forti) della Filotex era quindi scontato.

In una riunione di direttori sportivi si è addirittura minacciato [illegible] non partire se la Filotex non fosse stata esclusa dalla corsa, [illegible] poiché non esistono in proposito regolamenti precisi, quasto cl[illegible] ribellione è subito rientrata. Quando, alle 13,20, [illegible] motonave «Manzoni» ha finalmente scaricato [illegible] sul [illegible] di Porto Torres, l'unica squadra che mancava al raduno di partenza per la seconda tappa era proprio, e vien quasi da ridere, la Filotex... Un ritardo dovuto ad informazioni banalmente errate sull'arrivo della nave e che comunque ha accentuato il risentimento dei reduci dalle Bocche di Bonifacio, i quali hanno accolto con una [illegible] fischiata gli uomini di Bartolozzi quando finalmente, alle spicciolata, si [illegible] presentati al raduno. Sembra anzi che i soli Colombo e Fuchs abbiano [illegible] via regolarmente all'ammassarsi dello handierino. Gli altri (i due fratelli Bergamo, Marchetti e Cavarzani) si sarebbero inseriti [illegible] corsa [illegible] straforo qualche chilometro dopo. Eppure figurano egualmente nell'ordine d'arrivo in questa corsa sarda che quanto a regolamenti vive un po' [illegible] criteri familiari.

La tappa, scattata con oltre un'ora e mezzo di ritardo sull'orario previsto ed accorciata di 6 dei 15 giri nel circuito cittadino di Al[illegible], è stata subito animata da un attacco a fondo di un portacolori della Filotex, logicamente più riposato degli altri. Lo svizzero Fuchs è scattato di forza e solo Merckx, Gösta Pettersson, Poggiali, Van Springel, De Geest, [illegible] Linden e Simonetti sono stati pronti a rispondergli. Gli otto all'avanguardia hanno progressivamente [illegible] irresistibilmente conquistato terreno presentandosi al primo [illegible] passaggio ad Alghero con 2'10" su un gruppetto comprendente tra gli altri Paolini, Motta, Holtbrechts e Bolfava, [illegible] un'altra pattuglia con Panizza e Pintens, 3'05" sul gruppo [illegible] Bitossi, De Vlaeminck e gli altri. La situazione, salvo qualche spostamento di posizioni nei gruppi inseguitori, non è cambiata più fino all'arrivo [illegible] Van Linden, come si è [illegible] detto, ha realizzato facilmente il bis davanti a Merckx e Poggiali.

Rik Van Linden, insomma, ha rafforzato il suo primato in classifica al Giro di Sardegna, riducendo in pratica il futuro [illegible] corsa ad un duello fra lui e Merckx, che lo tallona a 40". Non sarà facile al fuoriclasse belga, [illegible] pure oggi si è mostrato in chiaro [illegible] di rendimento, togliere la maglia bianco-rossa [illegible] [illegible] domani stesso, nella Macomer-Sant'Antioco di 193 chilometri, rafforzare la sua posizione di *leader* [illegible] Giro [illegible] Sardegna.

Gianni Dignata

Alghero. Gösta Pettersson, Van Linden e Merckx guidano il drappello dei fuggitivi: i «big» italiani sono indietro (Tel.)

Ordine d'arrivo

1. [illegible] Van Linden (Rokado), km. 110,500 in 2 ore, 25'05", [illegible] media di km. 43,661; 2. Merckx; 3. Poggiali; 4. Van Springel 5. De Geest; 6. Fuchs; 7. Simonetti e G. Pettersson, tutti [illegible] tempo del vincitore;

9. De Vlaeminck a 2'02"; 10. [illegible] s.t.; [illegible]. compreso col tempo di De Vlaeminck, un gruppetto comprendente tra gli altri Paolini, Francioni, Bolfava, Zilioli, Pintens, Panizza ed Houbrechtst

29. Avogadri a 4'41", con un gruppo comprendente Motta, Colombo, Altter, Basso, Sarcu, Michelotto, Bitossi.

La classifica

1) Rik Van Linden (Rokado) in [illegible] ore 31'13"; 2) Merckx (Molteni) a 40"; 3) Poggiali (Sammontana) a 50"; 4) Van Springel (Rokado) a 1'; 5) De Geest (Rokado) a 1'; 6) Fuchs (Filotex) a 1'33"; 7) Simonetti (Sammontana) s.t.; 8) G. [illegible] (Selc) s.t.;

9) Cavalli (Selc) a 3'09"; [illegible] De Vlaeminck (Brooklyn) s.t.; 11) Zilioli, a 3'19"; 12) Bolfava s.t.; 13) Pintens, s.t.;

30) Basso, a 5'31"; 39) Motta, a 5'41"; 54) Bitossi, s.t.

notizie dal mondo

Air France in attivo nel 1972 Prospettive per il 1973

Nel 1972, numerosi fattori economici hanno influito positivamente sullo sviluppo del trasporto aereo, in particolare il miglioramento della congiuntura mondiale e la ripresa dell'espansione economica.

Questo andamento favorevole ha consentito a Air France [illegible] mantenere e migliorare il costante sviluppo che l'ha sempre caratterizzata.

L'esercizio 1972 si è chiuso in attivo per Air France che ha registrato un incasso lordo di 4,1 miliardi di franchi con un cash-flow di 430 milioni [illegible] un utile netto di circa 70 [illegible] di franchi, pari a circa 9,5 miliardi di lire.

Il traffico [illegible] è aumentato, rispetto al 1971, del 22 % e quello merci del 26 %. I passeggeri trasportati [illegible] sono stati 7.300.000 pari a 13 miliardi di passeggeri/chilometro; per le merci, 462 milioni di tonnellate/chilometro.

Sull'Atlantico del Nord, nonostante una diminuzione dell'offerta del 4 %, il traffico passeggeri è aumentato del 26,4 % ed il coefficiente di occupazione è [illegible] dal [illegible] al 59 %.

Sulle rotte per l'Estremo Oriente, ad un aumento dell'offerta pari al 34 %, dovuta all'introduzione sulla rotta polare e su quella del Sud dei Boeing 747, ha fatto riscontro un incremento del traffico del 55 %.

Anche negli altri settori i risultati sono stati positivi: con eccellenti medi [illegible] occupazione del 62 % sulle Antille e con aumenti del traffico sui medi corrieri del 15,5 %. Il numero dei passeggeri trasportati fra le grandi città francesi di provincia con voli diretti verso l'estero è aumentato del 22,4 %.

Con le consegne effettuate nel corso del 1972, la flotta Air France è attualmente composta di 8 Boeing 747 ad alta capacità, da 20 Boeing 727 a medio raggio, [illegible] 35 Boeing 707 Intercontinental e da 37 Caravelle. Sono stati, inoltre, ordinati altri 3 Boeing 747, 6 Airbus A 300 B2, che saranno consegnati nel 1974, e 4 supersonici Concorde previsti pel 1975.

Nel 1973 Air France proseguirà il perfezionamento dei metodi commerciali, lo sviluppo del sistema Alpha 3 di prenotazione elettronica, l'ampliamento [illegible] sue società filiali tra cui l'alberghiera «Méridien» che costruirà alberghi alle Antille, al Cairo, in Marocco, a Rio de Janeiro, a Bahia, a Montreal e nelle Isole Reunion.

L'esercizio 1973 [illegible] presenta relativamente favorevole nonostante i notevoli investimenti per predisporre l'entrata in servizio [illegible] Concorde e degli Airbus ed il trasferimento a Roissy, il nuovo aeroporto di Parigi, dove Air France opererà dal [illegible] 1974.

Air France prevede, nel 1973, un incremento del 14% nel traffico e una cifra d'affari di 4,5 miliardi di franchi un anno, quindi, notevole in attivo.

E' nata la Dr. N.G. Payot Italia

Nuova, unica ed esclusiva concessionaria e distributrice italiana dei prodotti di profumeria e cosmesi della Dr. N.G. Payot è da oggi la Dr. N.G. Payot Italia.

I famosi prodotti di profumeria e cosmesi della «Dr. N.G. Payot» verranno distribuiti su tutto il territorio nazionale dalla nuova [illegible]concessionaria, esclusiva, licenziataria italiana, recentemente costituita in Milano.

La Dr. N. G. Payot Italia S.p.A. è un'azienda ora appartenente al gruppo I.T.T. (International Telephon & Telegraph Corporation) che opera nei settori dei servizi, della produzione e delle comunicazioni in 70 nazioni, con circa [illegible] dipendenti.

L'amministratore delegato della nuova concessionaria è il sig. Leslie Steven Keverne e l'organizzazione della vendite è stata affidata al sig. Fabrizio Castrignano.

La Dr. N.G. Payot Italia è un'azienda dal brillante [illegible] in grado di affrontare con sempre maggior impegno le continue evoluzioni del mercato così da soddisfare in modo più completo tutte le esigenze del [illegible] consumatore italiano.

La sua nuova sede [illegible] in via Bugatti 2, a [illegible] Milano.

Ciclocross senza sorprese

Eric De Vlaeminck campione del mondo

E' [illegible] suo sesto titolo - L'azzurro Livian settimo nella gara riservata ai dilettanti

Londra. Eric De Vlaeminck in piena azione (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 febbraio.

Eric De Vlaeminck si è laureato campione del mondo di ciclocross per la sesta volta, stabilendo di forza l'eguaglianza duello con il suo rivale di sempre, il tedesco Rolf Wolfshohl. Fra i dilettanti, positori rovesciate, con la maglia iridata su un tedesco, Peter Thaler, ed il belga Vermeire costretto al secondo posto, dopo un finale locambesorale e un arrivo in volata.

De Vlaeminck, campione uscente, ha preso saldamente il comando dopo una lotta estenuante ed un continuo alternarsi in testa [illegible] corsa, soltanto a trecento metri dal traguardo. Alle spalle [illegible] De Vlaeminck, il francese André Wilhelm ha avuto la meglio su Wolfshohl, relegando al terzo posto il tedesco, bloccato da una foratura al penultimo giro, ha dovuto però sobbarcarsi un furioso inseguimento per ripertarsi su De Vlaeminck e Wilhelm.

Nell'ultimo giro c'è stato un consolamente susseguirsi di cambiamenti in testa, con il francese, il belga ed il tedesco impegnati [illegible] spasimo nel tentativo di s[illegible]. Poi [illegible] Vlaeminck, a 300 metri dal traguardo, è riuscito a fare il vuoto diretto [illegible] ed è giunto [illegible] pochi secondi di vantaggio sui compagni di fuga.

Prima della fatica del professionisti, [illegible] scesi in campo gli dilettanti percorso ricavato nel parco del Crystal Palace di Londra. I dilettanti. Il nuovo campione del mondo come si è detto, è il tedesco occidentale Peter Thaler, che ha ziaulto di forza negli ultimi metri del percorso, con una sprint bruciante, un duello interminabile col belga Robert Vermeire. Un altro tedesco, Eberhard Teichreber, ha conquistato la terza posizione.

Thaler ha coperto i 21 chilometri del percorso, pari a sette giri del circuito, in 54'4". Vermeire è stato classificato con lo stesso tempo. Thaler e Vermeire si sono dati battaglia fin dal via, vicendevolmente inseguiti, a turno, dagli altri. Il miglior piazzamento fra gli italiani è stato quello di Franco Livian, il quale ha conquistato il settimo posto a 2'10" dalla coppia di testa. L'altro italiano Franco Vagneur ha concluso la corsa al ventesimo posto, a 3'32" dai vincitore.

g. m.

Un avvio convincente per i dilettanti azzurri

Algeri, [illegible] iridato dell'inseguimento allo sprint nella Montecarlo-Alassio

Ha battuto l'inglese Philipps, quinto [illegible] Giochi di Monaco, due svizzeri e due francesi - Paurosa caduta (senza conseguenze) del ligure Liccardi nella volata

(Nostro servizio [illegible])

Alassio, 25 febbraio.

La Montecarlo-Alassio, prima gara internazionale [illegible] stagione riservata ai dilettanti, si è conclusa nel migliore dei modi per il ciclismo azzurro. Ha vinto, infatti, il bergamasco Pietro Algeri, uno dei più validi rappresentanti del nostro ciclismo, Algeri nel 1971 [illegible] laureò, unitamente a Borgognoni, [illegible] e Morbiato, campione del mondo dell'inseguimento a squadre; quest'anno avrebbe potuto passare professionista, ma ha preferito restare ancora fra i «puri», anche perché, dopo le brillanti prestazioni ottenute in pista, è ora intenzionato a «sfondare» anche su strada.

Al termine di una [illegible] tiratissima, condotta sul filo dei 42 orari, Algeri ha battuto allo sprint sette compagni di una lunga fuga, iniziatasi praticamente al via. Al secondo posto si è piazzato l'inglese Edward Philipps, uno degli atleti più in vista in gara. Il longilineo corridore di Bristol [illegible] scorso anno giunse quinto nella [illegible] strada alle Olimpiadi e [illegible] sorprendente [illegible] fornita a Monaco [illegible] ha indotto a tentare la carriera di corridore ciclista.

L'azzurro Algeri

Edward è un tipo ostinato: ha lasciato il lavoro di disegnatore progettista, presso lo stabilimento [illegible] Bristol che produce gli aviogetti Concorde, ed è venuto a stabilirsi in Italia, a La Spezia. Considerando il suo comportamento nella [illegible] Alassio, si può ritenere sin d'ora [illegible] il britannico quest'anno sarà uno fra i protagonisti della stagione.

Il ligure Liccardi, dell'U.C. Alassio Piovesità, è stato vittima di una paurosa caduta, risoltasi fortunatamente senza conseguenze, proprio a cento metri [illegible] traguardo, mentre stava lottando per la vittoria. [illegible] di Alassio ci teneva a mettersi in mostra: soltanto la sfortuna gli [illegible] impedito di piazzarsi nelle prime posizioni, avrebbe meritato!

Franzi Bertolazzo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Pietro Algeri (It.), km. 126 in 3 ore 31, media 41,538; 2. Edward Philipps (Inghilterra) s.t.; 3. Sal Rolandi (Svizzera) s.t.; 4. Fritz (Svizzera) s.t.; 5. Plaza (Francia) s.t.; 6. Vallot (Francia) s.t.; 7. Farasoi (Italia) s.t.; 8. Liccardi (Italia) a 16".

A Guimard la «Ronda» Verbeeck [illegible] St-Tropez

Il francese Cyrille Guimard si è imposto ieri nella ventitreesima edizione della «Ronda di Carnevale», disputatasi su un circuito di semantasei chilometri ad Aix-en-Provence. Guimard ha vinto allo sprint, precedendo nell'ordine Minkkowicz e Dumoulin.

Ieri si è svolta [illegible] un'altra gara ciclistica, il Gran Premio di Saint Tropez, su un percorso di 140 chilometri. Si è aggiudicato il belga Verbeeck, davanti all'olandese Pijnen ed al francese Bonnet.

Il belga Van Roya Broeck si è aggiudicato il prologo del Giro del Levante coprendo i 135 chilometri del percorso in 3 ore 24' e 32" precedendo in volata [illegible] spagnoli Ferreres ed Oliva.

Tennis dal [illegible]

Sorpresa: Nastase battuto da Gottfrield

Grossa sorpresa nei campionati di tennis al coperto in corso di svolgimento a Salisburgo: il romeno Nastase è stato nettamente sconfitto nei quarti di finale dall'americano Gottfried per 6-3, 6-1.

Nei campionati di Colonia, riservati [illegible] professionisti, il cecoslovacco Jan Kodes ed il neozelandese Brian Fairlie si sono qualificati per la finale battendo rispettivamente Mark Cox per 6-2, 6-7, 6-1 ed il sovietico Alexander Metreveli per 6-3, 6-7, 6-4.

La Colombia ha superato il primo turno della Coppa Davis dopo la seconda giornata, è infatti in vantaggio sul Canada per 3-0.

Eletti i consiglieri della federazione tennis

Firenze, 25 febbraio.

Dopo l'elezione di Giorgio Neri di Bologna a nuovo presidente della Federazione italiana tennis l'Assemblea della Fit ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio direttivo che risulta composto [illegible] Paolo Galgani di Firenze, Giorgio Bianci di Torino, Paolo Angeli di Milano, Mario Mocagatta di Alessandria, Massimo Moniglioni di Milano, Michele Miele di Roma, Mario Vinaora di Genova e Nello Centonze di Napoli.

Probabilmente il Consiglio direttivo della Fit terrà la sua prima riunione sabato 3 marzo a Firenze al «Circolo tennis Firenze» alle Cascine.

(Ansa)

La «B» del volley

GIRONE «A» (3ª giornata): La Torre-Vigor 3-1; Vvf Gritti-Alessandria 3-0; Petrarca-Unipol 3-0; Vvf Ferroni-Gramsci 3-1; Olimpia-Cus Milano 3-1; Speco-Cus Venezia 3-0.

CLASSIFICA: Petrarca punti 38; Alessandria 30; Unipol 28; Gramsci 24; Vvf Ferroni 22; Speco 20; Vvf Gritti 12; Vigor 14; Cus Milano, Cus Venezia e La Torre 10; Olimpia 6.

GIRONE «B»: Vvf Grassi-Carabinieri 3-1; Falchi-Cnel sospesa per invasione di campo; U.S. Palermo-Cus Aquila 3-0; S. Gabriele-Esercito 1-3; riposa Lancia Roma.

CLASSIFICA: Aquila punti 35; S. Gabriele 34; U. s. Palermo e Falchi 20; Esercito 18; Lancia e Vvf Grassi 16; Vvf Padula 14; Cus Aquila 12; Cnel 10; Carabinieri 6.

Dosson vince il Gran Premio d'Europa Sharif di Jesolo giunge soltanto terzo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 febbraio.

Dosson ha vinto il Gran Premio d'Europa, quattro trottatori italiani si sono piazzati ai primi posti, la rappresentanza francese è stata chiaramente sconfitta. Sharif [illegible] Jesolo, vittorioso l'anno scorso di quasi tutti i grandi premi riservati alla gene[illegible] 1968, è soltanto terzo. Il cavallo lottiano non ha avuto una corsa facile, [illegible] [illegible] isolavan dubitare il numero [illegible] partenza, che lo relegava in seconda fila ed anche in posizione [illegible], lontano dalle scie dello schieramento e [illegible] poche possibilità di manovra.

Sharif [illegible] Jesolo, pilotato con abilità [illegible] Pino Rossi è riuscito solo nella fase finale a esprimere appieno le sue possibilità, è finito a ridosso di Dosson e Gobaldo in lotta per il successo, ma ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Forse sarebbe stato diverso l'esito se il cavallo lottiano avesse avuto la possibilità di portarsi subito nella pattuglia di testa.

La pattuglia francese aveva perso in mattinata una delle sue rappresentanti [illegible] stesse, Dame de Carreau: è rimasta a Parigi per colpa dello sciopero degli aeroportuali di Orly (è l'annuncio della sua presenza aveva [illegible] preparato a Sharif di Jesolo la possibilità di partire in prima fila).

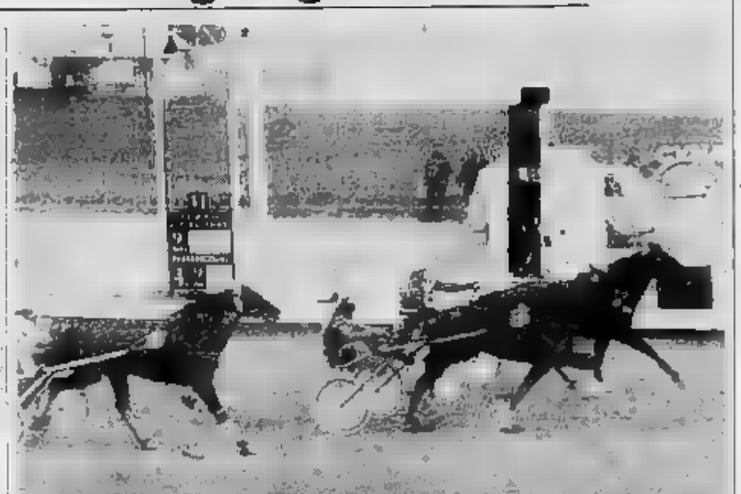
Dosson è stato eccellente protagonista ed ha confermato i progressi palesati negli ultimi mesi. Ancora una volta Giancarlo Baldi è riuscito a plasmare un altro campione ed a portare ai massimi vertici [illegible] trotto nazionale un cavallo che porta come [illegible] Barabbàs e Caroselo. La camicia [illegible] verde della signora Gina Biasucci. N[illegible] anche il progresso di Gobaldo, che alle negli ultimi metri ha ceduto a Dosson, precedendo Sharif di Jesolo e Patrocle di quali hanno avuto sempre dovuto cedere il passo.

San Siro si è visto non riuscire a contenere [illegible] migliaia di appassionati convenuti nell'ormai vecchio ippodromo per assistere alla corsa: erano in palio 31 milioni e mezzo, distanza 2100 metri, cioè poco più di due giri dell'anello di pista.

Con un avvio fulminante — la sua arma migliore — Gobaldo dalla seconda fila scavalca tutto lo schieramento e fila al comando della corsa precedendo la francese Dulcinée, che ha subito a ridosso Vado, Sharif di Jesolo a dietro, forse un po' intimidito da [illegible] vicini Fulvido e Dosson, poi Buggé con Dimitria e quindi finalmente [illegible] di Jesolo, Sem e Patrocle. Sulla prima curva rompe Dulcinée, che coinvolge Dimitria e per le due copie la corsa è praticamente finita. Dosson ignora, ma è anticipato da Buggé che punta su Gobaldo. [illegible] inizio nella sua pressione e sulla seconda curva passa in testa per guidare con [illegible] margine al passaggio [illegible] alle tribune a metà gara. Se[illegible] è sempre Gobaldo su Vado, Dosson al largo, Sharif di Jesolo, Dimitria che ha speso molto nel recupero e il gruppetto chiuso da Sem, Improvvisamente, però, Buggé rompe e Gobaldo ritorna al comando della corsa.

Dimitria ora molto (parrebbe stato certo un grosso pericolo se non avesse «zoppicato») e punta sui primi. Dosson esce su Gobaldo che difende la posizione di testa ed a 950 [illegible] finali la forza e quanto mai accesa: Sharif di Jesolo è ora nella scia di Dosson, però deve temporeggiare nell'impossibilità di trovare spazio. All'imbocco della dirittura rede, provato, Dimitria. Dosson sferra un attacco di sedicesimale violento e Gobaldo, al largo scatta Sharif di Jesolo [illegible] al traguardo. Ma per Sharif di Jesolo è ormai tardi, mentre Dosson trova negli ultimi metri il guizzo per decidere a suo favore la corsa, nel tempo reale [illegible] di 1'18"4 al chilometro.

P. e.



Milano. Dosson (n. 3) negli ultimi metri riesce a prevalere, seppur di poco, su Gobaldo

Ordine d'arrivo del Gr. Premio d'Europa (lire 31.500.000, m. 2100): 1. Dosson (Ciapcarlo Baldi), dalla sig. Gina Biasucci; 2. Gobaldo, 3. Sharif di Jesolo, 4. Patrocle Undici partenti, tempo al km 1'18"4. Totalizzatore: vinc. 23, piazz. 12-17-12 [illegible] 136

[illegible] A Pisa [illegible] Gran Corsa di Siepi (L. 6.000.000, m. 3200) di galoppo è stata vinta da Mermaid (Bonaggio), di Lady «M» davanti ad Adamello, Maurag, Enro de Ahead.

Samoter [illegible] Fiera Agricoltura

Si è chiusa [illegible] decima edizione del Samoter, il Salone internazionale [illegible] delle macchine per movimenti di terra, da cantiere e per l'edilizia cui hanno partecipato 993 espositori di 18 nazioni presentando il più vasto e completo panorama di mezzi meccanici, attrezzature ed impianti per [illegible] valore globale stimato in 110 miliardi di lire. Nello stesso giorno del Salone, aperto alla presenza del ministro [illegible] i Lavori pubblici on.le Antonino Gullotti che ha anche consegnato [illegible] significativo riconoscimento a cinque "pionieri" del lavoro italiano nel mondo si è sviluppata una intensa attività tecnica e mercantile con la partecipazione di operatori e tecnici provenienti da 32 Paesi, consolidando così il prestigio e la validità mercantile del Salone internazionale veronese.

Prossimo appuntamento a Verona 11-19 [illegible] 1973 — [illegible] internazionale dell'agricoltura e della zootecnia — data che coincide con il 75° anno di vita della prestigiosa manifestazione e che preannuncia una edizione di [illegible] to rilievo, [illegible] da mettere ricordata nella [illegible] interessante storia che la distingue tra le specializzate agricole del mondo.

E' annunciata la partecipazione [illegible] studiosi, esperti e tecnici agricoli di fama internazionale; mentre nel quartiere fieristico gli organizzatori svilupperanno azioni promozionali impostate, al possibile, secondo il management più avanzato, e che daranno certamente i frutti sperati in quanto saranno basate su precisi lineamenti tesi a favorire i contatti fra espositori ed operatori.

Pubblicitari in gara a Courmayeur

Pieno successo [illegible] a [illegible] riservato a Courmayeur nel Trofeo Henkel, gara nazionale di sci della pubblicità. Oltre venti concorrenti hanno partecipato in due slalom giganti tracciati sui pendii della Checrouit (quota di pole. Nella classifica assoluta si è imposta nettamente Peter Conrad, della S.I.R., seguito da Vladimiro Galletti della Europa Pubblicità (primo nella categoria senza) e da Vi[illegible] Dumoli della O.D.G. (primo della categoria tecnici). La classifica femminile vede al 1° posto Graziella Godino della A.G.I. Pubblicità seguita da Anna Pappacoda della Henkel Italiana. Gianni Alessi [illegible] Torino ha vinto [illegible] slalom parallelo disputato il giorno dopo tra i migliori piazzati del Trofeo Henkel.

Presentato [illegible] apparecchio per l'agopuntura

La contessa Enza Guccia ha presentato l'apparecchio TCHENAGOPUNTURA CINESE alla recente mostra interna (Fiera Campionaria) all'ipa. Carluccio Sangalli, rappresentante del Governo, all'assessore provinciale prof. Remo Bozzi, al presidente dell'Internan dott. Morazzoni e al viceprefetto dott. Guarella.

Nuove acquisizioni [illegible] Eaton [illegible] Europa

La Eaton Corporation di Cleveland (Ohio) ha acquisito in questi giorni la maggioranza in due aziende, la Fonderies Manli S.A. [illegible] Parigi e la Nova-Werke Zuerich S.p.A. di Milano.

La Nova-Werke, con stabilimenti a Desenzano del Garda, è specializzata nella produzione di pistoni, canne e segmenti per motori ed i suoi prodotti sono noti sotto la marca Nova.

La Fonderies Manli è una delle [illegible] fonderie francesi, specializzata nel procedimento di fonderia in conchiglia. Lo stabilimento si trova a Vivier[illegible]-Court (Ardennes); le principali produzioni [illegible] fusioni [illegible] particolari per freni, motori, compressori, ecc.

Le due aziende dipenderanno dalla sede torinese della Eaton Corporation - Gruppo Produttori per Autoveicoli [illegible] Elettrodomestici - Europa. L'ing. Lorenzo Cinqi, Amministratore Delegato di questa ramificazione europea, afferma che «le acquisizioni in questione, aggiungendosi alle aziende Eaton già esistenti, [illegible] mantenerano al Gruppo di offrire una gamma di prodotti complementari tra loro e ciò per il miglior servizio alla Clientela e la maggior qualificazione tecnica del prodotto». «Non facciamo altro», aggiunge l'ing. Cinqi, «che costruire in Europa ciò che Eaton [illegible] fatto negli Stati Uniti o quasi negli stessi settori produttivi».

salone LA STAMPA
Libreria concess. dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - [illegible] roma 80
telefono 517.958
accettazione di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio 1973

le ultime notizie

17
Anno 105 - Numero

I DISCORSI POLITICI

Si attenua la polemica sulla crisi di governo

Domani convocato il Consiglio dei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

Alla vigilia di un nuovo sciopero generale Andreotti continua tranquillamente il suo lavoro e, per martedì, ha convocato il Consiglio dei ministri con all'ordine del giorno un programma di legislatura. Gli argomenti di maggior rilievo della riunione sono l'esame del disegno di legge per la riforma dell'università e i provvedimenti per le scuole medie superiori. Verranno poi affrontati altri importanti argomenti: la riforma del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; la ristrutturazione delle linee marittime di importanza nazionale; il regolamento dei tribunali amministrativi regionali; infine la spinosa questione delle nomine ai vertici dell'Enel, per la quale sono in contrasto tra ministri dc e socialdemocratici.

Tra i dirigenti politici dei partiti della maggioranza, la polemica sulla crisi di governo prima o dopo il congresso dc di maggio sembra calare di tono, dopo due settimane ricche di colpi di scena per il susseguirsi quasi frenetico di discorsi e interviste di due protagonisti: Andreotti e Fanfani.

«Si parla molto — ha detto a Genova il segretario del pri La Malfa — *di dialoghi e di provocare una alternativa di presente governo. Ma se l'alternativa non significa innovazione completa nel metodo di azione politica, se essa non significa politica severa di programmazione, alla quale nessuno, forze politiche, sindacati operai, organizzazioni imprenditoriali, intenda sottrarsi (...) essa rappresenterà una improvvisazione politica e un ulteriore salto nell'inconsistenza come tanti se ne sono fatti nei recenti passato*».

Se il segretario repubblicano guarda alla situazione politica tenendo, come sempre, costantemente presenti i grandi temi economici e sociali, il collega socialdemocratico Orlandi oggi fa sfoggio di riferimenti letterari, sollevandosi dall'abituale linguaggio politico addirittura con citazioni in latino: *«Il problema dei rapporti con il psi* — ha detto a Benevento — *non può essere impostato su una base emotiva e occitanie che richiama in mente la sofferenza e l'impotenza del nec tecum nec sine te vivere possum di Catullo».*

Tra i leaders delle opposizioni il tono è invece più aspro e proprio il segretario missino Almirante ha detto a Milano che quando si determinerà una diversa situazione governativa, «più a sinistra», il movimento sociale *«eserciterà coraggiosamente di difendere tutti gli interessi, morali e materiali, delusi dalla gestione Andreotti e ulteriormente colpiti dalla nuova gestione del potere, in vista delle fatali scadenze di verifica cui una simile situazione porterebbe in un breve arco di tempo».* Un discorso come sempre molto ambiguo.

Luca Giurato

Li ha proprio assaggiati tutti

Il consumo di vino negli Stati Uniti, secondo le statistiche, è in pieno sviluppo e si raddoppia ogni cinque anni. A San Francisco è svolta in questi giorni la prima competizione nazionale, che ha richiamato 163 produttori da 25 Stati. Nella foto, uno dei giurati, ai quali è toccato assaggiare oltre 400 bottiglie dei più disparati vini (Tel. Upi)

Un motociclista fracassone a Genova

Multato da un vigile gli spara e lo ferisce

La vittima è stata raggiunta alle gambe da due dei sei colpi esplosi - Lo sparatore, identificato, è riuscito a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

(g. a.) Multato da un vigile urbano perché la marmitta della sua lambretta faceva troppo rumore, un motociclista fracassone ha replicato a colpi di pistola. La guardia, Giovanni Cresa, di 45 anni, è stata raggiunta da due proiettili alle gambe e si è accasciato al suolo. Lo sparatore, Andrea Vizzi, di 37 anni, da Riesi (Caltanissetta), è fuggito.

L'episodio è accaduto stamane alle 10,40 in via Fallavicini, nel quartiere di Pegli. Il Cresa, in servizio nella zona, ha fermato il Vizzi e gli ha fatto rilevare che il suo scooter era troppo rumoroso. *«Lo scoppiamento della sua motoretta fa un rumore d'inferno»*, gli ha detto, *«se il dispositivo a conciliare, la contravvenzione è di mille lire».*

Per tutta risposta, Vizzi lo ha minacciato, invitandolo ad andarsene a seccare un altro; ma il vigile, inflessibile, ha tirato fuori di tasca un «notes» e ha cominciato a scrivere il numero di targa. Infuriato, il motociclista ha estratto una Beretta calibro 7,65 e ha fatto fuoco. Uno, due, tre... sei colpi. Gli ultimi due, sparati verso il basso, hanno colpito il vigile nella parte anteriore delle cosce.

E' accorsa gente, che ha circondato l'uomo in divisa per soccorrerlo. Nel trambusto, il feritore è fuggito. Il vigile è stato trasportato all'ospedale «Celesia» di Rivarolo; guarirà in 30 giorni. Dalla targa, 58291, la polizia è risalita al proprietario della moto.

"Spariva di mia moglie"

Domodossola: ubriaco accoltella un

Domodossola, febbraio.

(a. o.) Un operario di anni, Albino Pontiroli, di Bognanco è stato accoltellato, sembra per gelosia, dal rivale Matli, carpentiere, 46 anni, di Domodossola, a Mocogna. Pontiroli è ricoverato all'ospedale Bugio di Domodossola con prognosi riservata. Il Matli, che si è costituito ai carabinieri, questa sera (domenica) è stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola.

Sull'episodio, avvenuto questa notte a Domodossola, in via Turati, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Il Matli, che è sposato e padre di sei figli, era uscito dal carcere il 20 febbraio scorso, in libertà provvisoria. Era infatti stato condannato a tre anni di reclusione, per lesioni gravi alla moglie che spesso maltrattava quando rientrava a casa ubriaco. Sembra che il Matli ed il Pontiroli si siano incontrati in un bar dove hanno bevuto abbondantemente. Usciti in strada è avuto un alterco.

Durante la lite, il Matli ha estratto un [illegible] che aveva in [illegible] affondandolo nel ventre del Pontiroli. Il carpentiere si è poi allontanato a piedi dirigendosi verso la caserma dei carabinieri. In via Galletti si è addirittura fermato a parlare con una guardia dell'Istituto di vigilanza Ossolano che gli ha chiesto dove fosse diretto. «Vado dai carabinieri — ha risposto — *un tale s'è sentito di aver avuto una relazione con mia moglie e io gli ho forato il ventre».*

In Liguria e nel Novarese

Boschi in fiamme

Gli sopo alimentati dal vento - Pinete distrutte - Due danneggiate a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 febbraio.

(s.s.) L'incendio, che da venerdì divampava sulle alture tra Spotorno e Quiliano, e che ha distrutto circa 330 ettari di bosco, in maggioranza pinete, ha prodotto danni per quasi 340 milioni. Ora i vigili del fuoco, i carabinieri, le guardie forestali e squadre di volontari, sono impegnati in numerose altre località della provincia: nell'entroterra di Albenga, a Rialto (alle spalle di Finale), a Varazze, Savona e Stella Santa Corona. Particolarmente vasti gli incendi sviluppatisi sulle colline del capoluogo, in località Madonna del Monte e Rialto.

In pochi giorni, da venerdì, l'aspetto delle colline è mutato: al posto di rigogliose pinete ora non restano che desolanti pareti di tronchi carbonizzati; sono del tutto scomparse le [illegible] mediterranee, sono sparite le querce rosse e le [illegible]. La caratteristica ambientale di una volta [illegible] più, restano [illegible] sono alunaria.

Albenga, 25 febbraio.

(g. m.) Un incendio boschivo, probabilmente doloso, si è sviluppato nelle prime ore mattinata in località Castellaro di Campochiesa di Albenga. Ha provocato gravi danni alla vegetazione e minacciato una casa colonica. Un primo focolaio si era acceso verso le 7, ma è stato prontamente domato dai pompieri. Un'ora più tardi le fiamme sono divampate in un'altra zona collina, sovrastante Campochiesa, a circa due chilometri dall'abitato.

Verbania, 25 febbraio.

(a. c.) Gravi incendi, in tutta la zona del Verbano, dopo i diciannove registrati la scorsa settimana sulla sola sponda piemontese del lago. I più minacciosi ad Ogebbio, dove nella notte una casa, raggiunta dal fuoco acceso da un bosco fin sulla litoranea, è andata parzialmente distrutta. Anche un casolare è rimasto lambito. Si è veramente toccato il peggio, poi le fiamme, anche se con molti sforzi, sono state circoscritte e spente.

Sulle alture di Griffa, un incendio, sviluppatosi ieri sera, ha minacciato da vicino il santuario della «SS. Trinità» estendendosi poi in giornata; per il forte vento, nei boschi di Pallino e Ronco. Fuoco anche presso Feriolo, mentre il grande incendio di Mergozzo, ancora ieri ripreso violento risalendo la montagna con la complice del vento, può dirsi stasera definitivamente spento.

Squadre di vigili del fuoco sono impegnate, dal pomeriggio, sul colle di Vedasco, sulla altura verso il Mottarone. Anche qui le operazioni di [illegible] ostacolate dal vento.

Spaventosa sciagura di notte sulla provinciale della Valle Seriana nel Bergamasco

Due famiglie distrutte (gli uccisi sono quattro) in un violento scontro frontale fra due auto

Le vittime due madri e due figli che viaggiavano su vetture diverse - Altre cinque persone ferite - Grave un soccorritore precipitato da un ponticello - L'urto provocato da un sorpasso - Una delle famiglie stava tornando a casa dopo aver cenato in un ristorante

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 25 febbraio.

(v. g.) Quattro persone sono morte e cinque sono rimaste ferite per lo scontro tra due auto, avvenuto nella tarda serata di ieri lungo la provinciale della Valle Seriana. Inoltre uno dei soccorritori, nell'oscurità, è precipitato in una scarpata riportando gravi lesioni.

La sciagura è accaduta in territorio di Oneto; ne sono rimasti vittime Elvira Medici vedova Palazzi di 58 anni, suo figlio Gianmaria Palazzi di 28, a Colzate; Quinta Bonfanti in Mignani di anni e Sig. Gianluigi, ventunenne, entrambi di Casnigo. Gianmaria Palazzi era alla guida di una «600» ed aveva a bordo la mamma, la moglie Giuseppina Merelli di 37 anni e la figlioletta di 7.

La «600» in un breve tratto rettilineo si è scontrata con una «750» che procedeva in direzione opposta, guidata da Gianluigi e sulla quale vi erano la fidanzata Silvana Andreoletti di 20 di Colzate, la sorellina Marisa Mignani di 7 ed il fratello Mauro di 14. Le [illegible] dello scontro non [illegible] ancora noti: tutto sembra che la «600» [illegible] in fase di sorpasso.

Le due vetture si sono urtate con violenza e sono piombate fuori dalla carreggiata. La «750» si è ribaltata. Elvira Medici e Quinta Bonfanti sono morte durante il trasporto all'ospedale di Gazzaniga; Gianmaria Palazzi e Gianluigi Mignani sono deceduti all'ospedale Maggiore di Bergamo, il primo verso mezzanotte, l'altro all'una e trenta. Giuseppina Merelli, Nadia Palazzi e Silvana Andreoletti sono state giudicate guaribili in venti giorni; Marisa e Mauro Mignani in quindici.

Subito dopo l'incidente, molti degli automobilisti in transito si sono fermati per soccorrere i feriti. Uno di essi, Enrico Caltaferri di 40 anni da Ponte Nossa, salito a quanto pare, sul parapetto di un ponticello contro il quale era finita la «600» è scivolato ed è precipitato per parecchi metri nella scarpata riportando lesioni guaribili in quaranta giorni. Il traffico lungo la strada, sempre intenso, è rimasto bloccato per molte ore.

Il Palazzi, un operaio tessile, con i congiunti era uscito di casa con l'intenzione di cenare alla trattoria «Costone» gestita proprio dai Mignani. Per il locale, però, era giorno di chiusura per il turno di riposo, allora i Palazzi si erano fermati in un altro ristorante a Ponte Nossa. Al ritorno la «600» era preceduta da una [illegible] con a bordo una [illegible] del giovane operaio e la seconda figlioletta Pulvia di 9 anni. I Mignani, invece, dopo aver cenato a casa, si erano recati a Colzate da parenti.

Cinque feriti in uno scontro frontale

Aosta, febbraio.

(m. r.) Scontro frontale fra due auto a Castelletto Ticino, all'imbocco con la [illegible] del Sempione; il bilancio è di cinque feriti gravi. Un'Alfa, proveniente da Sesto Calende, condotta da Mario [illegible] telloglo, 49 anni, che viaggiava con la moglie Cristina Passenti, 38 anni, e il figlio Giuliano di 8 anni, tutti da Castelletto Ticino, per [illegible] d'accertamento si scontrava con un'utilitaria proveniente da Castelletto e che era guidata da Sergio Vimercati, di anni, da Segrate, che aveva al suo fianco il suocero Carlo Pasquino, di 62 anni, da Castelletto.

Ricoverati all'ospedale Santissima Trinità di Arona, i cinque feriti sono stati giudicati guaribili, per ferite e fratture varie, dai 50 ai 60 giorni. Particolarmente gravi sono le condizioni del piccolo [illegible] Martelloglo.

Rischia di morire asfiderato nell'auto

Biella, febbraio.

(p. m.) Gronda, di 27 anni, abitante in città, la [illegible] ha rischiato di morire asfiderato nella sua «124 S» precipitata nel torrente Oropa in località Ponte del Bardone, tra Biella e Tollegno. Salvato dai vigili del fuoco dopo un'ora (in quel punto il [illegible] è incassato fra alte rive verticali), è stato ricoverato all'ospedale.

Donna grave nell'auto precipitata nel torrente

Vigevano, 25 febbraio.

(g. r.) Un incidente stradale è avvenuto nella tarda mattinata di lungo la Vigevanese, alla periferia della nostra città: un'auto sportiva, guidata da Maria [illegible] dalena Lupo, di 30 anni, residente a Vigevano in via [illegible] 25, è uscita di strada ed è finita, dopo un balzo di quattro metri, nella acque del torrente Terdoppio capovolta. Alcuni automobilisti di transito sono riusciti a trarre in salvo la donna facendo ricoverare

Rischia di morire asfiderato nell'auto

Biella, febbraio.

(p. m.) Gronda, di 27 anni, abitante in città, la [illegible] ha rischiato di morire asfiderato nella sua «124 S» precipitata nel torrente Oropa in località Ponte del Bardone, tra Biella e Tollegno. Salvato dai vigili del fuoco dopo un'ora (in quel punto il [illegible] è incassato fra alte rive verticali), è stato ricoverato all'ospedale.

La disgrazia ieri presso Borgomanero

Una ragazza muore nel bagno del suo nuovo appartamento

Aveva 19 anni - L'autopsia [illegible] se è morta per congestione o asfissia

Borgomanero, 25 febbraio.

(l. a.) Una giovane operaia, Anna Consolandi, 24 anni, abitante a Maggiate Inferiore di Gattico è stata trovata morta nella vasca da bagno del [illegible] alloggio dove stamane, con la famiglia, era andata ad abitare.

Soccorsa da un fratello, la ragazza è stata trasportata all'ospedale di Borgomanero, dove il medico di turno, invano ha tentato di rianimarla con la respirazione a bocca a bocca.

La giovane, che era operaia alla Tessitura Ei Borgomanese, viveva con i genitori e i fratelli (il padre è magazziniere alla «Sant'Andrea» di Crassa) in una casa recentemente rimessa a nuovo. *«Ieri avevamo fatto il trasloco* — racconta il padre — *e stamane siamo venuti ad abitare nel nuovo alloggio. Anna era tanto contenta perché finalmente aveva il bagno, tanto che subito dopo pranzo ha voluto provarlo».*

Non vedendola uscire dal bagno, il fratello Gianfranco ha sfondato la porta. Anna giaceva senza vita nella vasca. I medici sono in dubbio se la disgrazia si debba attribuire ad una congestione o a qualche difetto dello scaldabagno a metano. Domani la salma verrà sottoposta ad autopsia.

Anna Consolandi, 24 anni

Bimba di due anni annega in

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 25 febbraio.

(l. a.) Una bambina di due anni, Maria Rosa Cerri, residente nella Frazione Casalone Enea di Cureggio, è morta nel primo pomeriggio di oggi, cadendo in cisterna piena d'acqua.

Maria Rosella aveva compiuto [illegible] i due anni. Figlia di un manovale [illegible] stabilimento Ariar di Cureggio, Giovanni Cerri, e di Iole Montearchio, la bambina aveva passato con i genitori e il fratellino Massimo, 5 [illegible], [illegible] poi uscita in cortile a giocare.

Da quel momento, [illegible] ha seguito i movimenti della piccola, che ad un certo punto deve essersi allontanata dai compagni giochi andando allo [illegible] dietro la casa, *«Erano le 13,30 circa* — racconta Guerriero Cerri, [illegible] padre della bambina a [illegible] casa — *quando mia moglie si è recata alla cisterna per sciacquare stracci, e vi ha scorto un corpicino. Mi ha chiamato subito: era Maria Rosella».*

La cisterna è una fossa scavata nel terreno, larga [illegible] metri, lunga tre e profonda un metro: il corpo della piccina galleggiava supino sull'acqua. E' stata trasportata all'ospedale di Borgomanero, ma [illegible] morta. Era l'ultima di quattro fratellini (due maschi, Luigino e Giuseppe, 5 e 7 anni, si trovano in collegio). La madre è in [illegible] di un quinto figlio.

Sacerdote in motoretta forse urtato,

Novara, febbraio.

(p. b.) Un [illegible] originario di Varese, don Noè Varnin, 35 anni, [illegible] all'istituto San Gerolamo di Fara Novarese, presso il quale l'istituto viveva, è morto oggi in un incidente stradale. Il prete alle 13 percorreva in [illegible] la statale della Valsesia quando, all'altezza del 27° chilometro, tra Ghemme e Romagnano, è finito fuori strada.

Pare (ma la cosa non è stata ancora accertata) sia stato urtato da un'auto che lo stava sorpassando e che avrebbe proseguito la [illegible]. Raccolto gravemente ferito il sacerdote è deceduto all'ospedale di Gattinara. [illegible] Varnin, che insegnare al «San Gerolamo» frequentava l'Università cattolica di Milano. Stava laureandosi in lettere, per preparare la tesi, visitava le parrocchie [illegible] di Fara alla ricerca di vecchi documenti storici.

La disgrazia un piccolo comune della Val Trebbia

Entra in casa e trova madre moglie e figlia morti asfissiati dal gas dallo scaldabagno

(Dal [illegible] corrispondente)
Piacenza, 25 febbraio.

(e. l.) [illegible], figlioletto e [illegible] morti ieri a Perino, in Val Trebbia, una località che dista circa 30 chilometri da Piacenza, sulla statale per Genova, soffocati dall'ossido di carbonio originato probabilmente dal cattivo funzionamento di uno scaldabagno. Le vittime sono: Cesira Zambelli vedova Rossi, di 71 anni; Rosa Malchiodi, di 37 anni, e il piccolo Paolo Rossi, di 5 anni, rispettivamente madre, moglie e figlio di Luigi Rossi, 42 anni, che tornando a casa ha scoperto la tragedia.

Aperta la porta dell'alloggio, appena entrato, il Rossi ha avuto la sensazione che in casa ci fosse qualcosa di strano: dirottosi in cucina si è trovato di fronte ad un terribile spettacolo: sua madre, ora ormai morta, ancora seduta su una sedia, mentre a poca distanza giaceva a terra il suo bambino, che [illegible] ancora segni di vita.

Disperato, l'uomo, invocando aiuto, si avviava verso le altre camere e vedeva, distesa sul pavimento della stanza da bagno, la moglie, [illegible] cadavere.

Alcuni vicini, accorsi alle invocazioni dei Rossi, aprivano subito porte e finestre [illegible] l'appartamento. Il bambino [illegible] prima visitato da un medico e poi trasportato all'ospedale di [illegible] con un'ambulanza, ma vi giungeva cadavere.

I carabinieri provvedevano a sigillare la porta del bagno di casa Rossi, in [illegible] degli esami partiali per l'accertamento delle [illegible] sciagura.

Un ministro presso Acqui

Parlano a gettato in campo

Acqui Terme, febbraio.

(g. l. p.) Un ministoro di 57 anni, Leonardo Daga originario di Alghero ma residente ad Acqui Terme in via Manzoni 16, è stato trovato in gravi condizioni in un campo a pochi metri dalla statale Acqui-Alessandria, nei pressi della stazione ferroviaria di Carrazzano di Ossino.

E' stato un automobilista ad accorgersi, verso le 9 di stamane, della presenza dell'uomo. Il ministoro, semisvenuto, con il volto tumefatto, è stato soccorso e trasportato all'ospedale e ricoverato in stato commotivo, con prognosi riservata.

Sembra che, al [illegible] di un regolamento di conti, il Daga sia stato caricato su un'auto e [illegible] fuori nella notte e Carrazzano. I [illegible] stanno conducendo indagini per far luce sull'oscuro episodio.

Muore una donna per paura d'un incendio

[illegible], 25 febbraio.

(g. f.) Una pensionata, Maria Cravanzola, 71 anni, residente a Frioca d'Alba in frazione San Giuseppe, è morta stamane per la paura dopo un incendio. La donna, che viveva con la Teresa Binello, 32 anni, verso le 6, nell'alzarsi da letto, ha urtato una stufa a cherosene che, caduta, ha provocato un incendio.

Mentre si stava domando l'incendio, la Cravanzola, già sofferente di cuore, rimasta molto scossa dall'accaduto, è stata colta da malore. Soccorsa, è morta poco dopo

Nei pressi di Chambave

Contadina annega in un piccolo canale

Aosta, 25 febbraio.

Un'anziana contadina, Maria Giovanna Desandré, di 76 anni, abitante nella frazione Echio di Chambave, è stata trovata morta stamane in un canale irriguo, nei pressi della sua abitazione. Il corpo della donna era in parte coperto dall'acqua, alta pochi centimetri. Dai primi accertamenti si presume che la contadina sia stata colta da malore mentre rin[illegible].

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è distribuito dalla

Iscritta Accertamento Diffusione

Il Collegio dei Professori dell'Istituto Parificato «Virgilio» - Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Linguistico si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott. prof. Valeria Trojani

— Torino, 25 febbraio 1973.

Con profondo dolore piangiamo la

dott. prof. Valeria Trojani

preside dell'Istituto Parificato «Virgilio» gli Alunni della Scuola Media, gli Alunni del Ginnasio-Liceo Classico, gli Alunni del Liceo Linguistico.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Partecipano al grande dolore gli amici:

Rachele e Elio Berra
Mirella Donadio
Laura Perabbra
Piero Natale Gaia di Chieri

Il dott. prof. Nicola Tammaro è fraternamente vicino ai familiari della

dott. prof. Valeria Trojani

preside dell'Istituto Parificato «Virgilio» per trent'anni sua nobile guida nell'azione spirituale e didattica.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Il preside collaboratore Giuseppe Pacorella piange viva parte al dolore per la scomparsa della cara **PRESIDE.**

Ilse Lippert Rossi, profondamente addolorata, ricorda con affettuoso rimpianto l'impareggiabile educatrice

dott. prof. Valeria [illegible]

e si unisce con i suoi familiari al profondo dolore di Nella e Ivia Peretti e loro cari.

— Torino, 26 febbraio 1973.

Le famiglie Mossetti e Prochietto partecipano al grande dolore degli amici di Pellisi al Rocchia.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borgogno

cavaliere di Vittorio Veneto

La sconsolata: la moglie Angiolina, la figlia Maria con il marito Adolfo Gariboldi e il figlio Roberto, la figlia Nina con il marito Pompeo Fasanino e figli Claudio e Angela, Ciro con il marito Adolfo Gaffo e figlio Silvio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 15,15 da via Saluzzo n. 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1973.

La famiglia Luciani partecipa al dolore della famiglia Bertini e Fontana per la scomparsa del caro congiunto

cav. Giovanni Borgogno

— Torino, 25 febbraio 1973.

Partecipa al dolore per la dipartita di

Giovanni Borgogno

la famiglia Albanese.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Nel segno della fede è passata al Padre

Albina Musano nata Sarboraria

accanto il rimpianto i figli Rosina, con la figlia Albina Cardano, il marito Felice Martinoia con la figlia Cinzia Gennarelli con la famiglia tutta, fratello Domenico di Novella Maria, il fratello Cesare, cognati, nipoti, cugini. Un ringraziamento ai sigg. Dante Sutera per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì mattina nella parrocchia di San Bernardino Nuovi Santi, ore partenza. La presente vuol di ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1973.

E' mancato [illegible] dei [illegible] cari

Salvatori Martines

Lo piangono la moglie Edmea, figli Fulvio, Vera, nuori Agnese, Pietro Franco, nipoti Daniela, Andrea, parenti tutti. I funerali martedì 27 corr. [illegible] muove ore 9.30 da via Del Prete ed per la parrocchia di Cumiana.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Le famiglie Crevero, Crevella e la signora Valfenda partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente

Umberto Greppi

e l'unisce la moglie Giovannina di Giorgio e Yolanda con la [illegible] e Rocco, il fratello Luigi, le sorelle Adelina, Augusta, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 9 partendo dalla Casa di Cascina in Vallalunga.

— Novara-Vicenza, 25 febbraio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Ferraris ved. Bordone

La piangono il figlio Mario con la moglie Sandina, i nipoti Marinella e Claudia, parenti, cognati, nipoti e pronipoti tutti. Funerali oggi 26 ore 15 da Corpus Domini Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 febbraio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Primo Campia

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno dolorosa annuncio: moglie, figli, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. La cara salma sarà deposta a [illegible] per 2.30 via Lanzola 1. Ivoli accompagnerà per stasera, ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 26 febbraio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Boella

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio: le figlie Maria Grazia col marito Piero Chiesa, Edda col marito Carlo Romani, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nuova Parrocchia Nivi Sarti, ore partenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 febbraio 1973.

ANNIVERSARI

1972 1973

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Margherita Gilardi in Benotto

affranti numerosi ricordano con dolore a [illegible] dal marito Giacomo Benotto le figlie Agnese e marito Giuseppe Chiarotto, la sorella, cognati, nipoti, parenti, amici e quanti le vollero bene. La S. Messa sarà celebrata lunedì 26 corr. ore 17 nella parrocchia di Borgaretto.

— Borgaretto, 26 febbraio 1973.

26 febbraio 1968 26 febbraio 1973

cav. Angelo Martinotti

Nel quinto anniversario della sua dipartita i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 26 febbraio 1973.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Andrea Mossotto

i familiari lo ricordano con immenso affetto e rimpianto.

— Torino, 26 febbraio 1973.

1964 1973

comm. Pietro Ciarletti

La moglie lo ricorda con profondo affetto.

— Torino, 26 febbraio 1973.

1944 1973

Duilio Bergamasco

I figli.

— Torino, 26 febbraio 1973.

1870 1973

Margherita Ala

vive nel ricordo dei suoi cari.

— Castello, 26 febbraio 1973.

eu economici urgentissimi

SMARRIMENTI

ROTOLO disegni schematici smarrito lunedì 19 p.v. Prego ritrovatore avvisare Sommariva, Moncalieri, Telefonare 643.332.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 16
	Via Madama 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Cristina Perugia 16
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 24
FIRENZE	Piazza Antinori 6 r.
PADOVA	Galleria Zanellato 1
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 21
TRIESTE	Corso Italia 11

ricevono presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi di Publikompass S.p.A., corso Vittorio Emanuele 60 — 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 500 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 700 la riga; «Domande lavoro a ore e personale domestico» lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del martedì e su «La Stampa» della domenica per i quali è richiesta una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali lire 3500 la riga. Annunci urgenti lire 5000 la riga. Annunci di cerimonia: lire 3500 la riga. Annunci in unica riga (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 2500 la riga. Annunci urgenti e non ripetuti composti in numero oltre 4000 la riga. La Publikompass S.p.A., in base al capoverso di osservanza al codice di autodisciplina pubblicitaria, si riserva di non pubblicare annunci ritenuti non conformi a quanto stabilito dal codice stesso. Annunci economici: rivolgersi alla sede, succursali o agenzie di pubblicità. Annunci «Lavoro a ore»: rivolgersi alla sede, succursali e agenzie di pubblicità. Annunci «Lavoro e impiego»: rivolgersi alla sede, succursali e agenzie di pubblicità.

1 Commerciali

VENDO torchio tipografia platina mm 2500 presso litografico 4 colori, impaginatrice, 100 platine. 8024401. Telefonare 864.572.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** accordiamo immediatamente a tutti. Somma mese anticipata, senza informazioni. Finanziamo inoltre proprietari solo o alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque categoria, commerciali, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Minimi costi su cifre apparentemente, nuziali. Operazioni evitanti. Rivolgetevi in FINANZIARIA FIDI Sede Centrale, via Cernaia 38, 6° ?a primo. Società del settore specializzata per tutte le Vostre necessità; liquidità i Vostri acquisti, le Vostre vacanze, i Vostri affari. Interpellateci con fiducia: serietà e cortesia sono al Vostro servizio (via Cernaia 38 angolo corso Siccardi), telefoni 542.354 - 530.449.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** su alloggi in 3 giorni, privati personali e su solo vaglione propri in Sicilia e dintorni a dipendenti qualsiasi ceto.

FINCOTEX corso Francia 18 - Torino, telefoni 760.285 - 779.826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti sulla fiducia. Assicurazioni inclusive proporzionate. Abbiamo anche somme formidabili. Telefonare in ufficio per mutui ipotecari a tassi ragionevoli. Riservatezza assoluta. Rivolgersi in FIDATUR piazza Statuto 24 a la Società specializzata per finanziamenti su mutui basta contare il tiratto della Vostra macchina, senza in funzione, per ottenere un prestito in poche ore. Futuro, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.982 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. **CASALINGHE** insieme ai vostri propri privati personali prestiti personali senza cambiali in tutta, anche ai pensionati, disoccupati. Telefonare 542.797.

A.A. CONCEDIAMO il 70% per acquisto alloggi o prestiti ipotecari a tutti, anche impiegati sino a 10 anni. Visita a domicilio. Telefonare 852.339. Via Madama Cristina 74.

A tutti subito senza cambiali senza pegno anche protesti sfiducia, tutto 100% in 48 ore. Telefonare 301.587.

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Telefonare 115.886.

ATTENZIONE non perdete tempo: visitateci. Noi vi diamo subito in 6 ore. Corso Sommeiller 16 (angolo via Nizza). Telefono 683.843.

PRESTITI

solo rivolgendosi presso ufficiale vitalizi per elevazione a pubblico Piedmontese, via XX Settembre 31. Telefoni 577.335 - 577.007.

SOLDI subito senza tante storie. Facilitazioni personali bancarie. Corso Re Umberto 51, telefoni 502.589 - 503.031.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE laterie bar causa cambio residenza davanti scuole ottimo reddito tranquillo. Telefonare 386.486.

ALBERGO moderno/signorile palazzo cinque 50 camere ristorantino) avviatissimo reddito 90 milioni dimostrabili. Alcune 511.050.

AVVIATA tintoria/lavaggio radical causa matrimoniale. Macchinari nuovi. Telefonare 631.544.

CEDESI apertamente vini liquori occasione. Telefonare 693.440.

CERCO gestione club giovane bar interno. Telefonare 359.1402.

GASTRONOMIA tavola calda moderna zona corso Inghilterra 130 mila affermatissima unica 3 milioni 500 mila dimostrabili. Molto 311.050.

LATTERIA alimentari centrale vendesi familiari. Telefonare 357.733.

MACELLERIA Nuova zona Lucento cede 3 milioni dimostrabili volume preferenziale. Molto 311.049.

PRIVATO cerca persona pratica gestire bar ristorante di recente nuovo stupendo contrattabile. Telefonare 595.848.

RILIEVESI azienda commercio ingrosso/dettaglio specialità fiduciarie. Scrivere «Pubblikompass 5211 — 10100 Torino.

S. BARTOLOMEO al Mare unica cedesi stupenda attrezzatissima vendesi ottimo reddito. Telefonare 85.295.

STUDIO dentistico e laboratorio in cedesi attività avviatissimi urge vendere causa malattia vera occasione. Scrivere «Pubblikompass 1448 — 10100 Torino».

CERCASI elementi per vendita bevande, anche senza alcool". Proseguono via Sant Pietro 24 sabato dalle 9 alle 12.

CERCASI aiuto cuoco pratico Bar ristorante. Telefonare 511.812.

CERCASI artista abilissimo per sala notturna. Orchestra stupenda compatibile. Scrivere: «Pubblikompass 1440 — 10100 Torino.

CERCASI cameriera di piani albergo Verna, via Nizza 11, Torino.

CERCASI coniugi soli personali per gestione piccola villeggiatura alpina. Si richiede buona educazione e referenze. Telefonare 356.670 ore pasti.

CERCASI cortesissima macchinista anche part-time per negozio tendenziosi. Telefonare 746 829 Draghetto.

CERCASI istruttore guida conducente. Telefonare 891.048.

CERCASI giovane installatore autoradio. Telefonare 637.705 via Petrarca 19 bis.

CERCASI infermiera con pratica studio dentistico zona Nichelino Tel. 629.441.

CERCASI rappresentanze preferibilmente 25-35 anni pubblici giovanissima materiale elettrico. Telefonare 537.891.

CERCASI persona pratica di lavori in fabbrica e parrucchiera leggera. Telefonare ogni ore ed ora richiesta. Telefonare 793.870.

CERCASI per gastronomia banconiere e cameriera. Telefonare 833.387.

CERCO istallatore specialmente e frigoristi capaci. Telefonare 724.983.

CIRO parrucchiere uomo bambino senza ragazza parrucchiera capace, anche ragazze ed ragazzo abile. Corso Lecce 54. Telefonare 744.864.

COSTANTINO cerca abili allenatori pallavolo - maniscalco meridiano. Piazza San Carlo 171, telefono 512.026.

CUOCO cercasi per baite in Cervinia stagione invernale ed estiva. Telefonare 0166-94.81.

CUOCO cercasi per hotel in Cervinia stagione invernale ed estiva. Telefonare 0166-94.81.

CUOCO libero fino mezzo corso pensione qualificato. Scrivere: «Pubblikompass 1418 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI qualificati anziani oltre 25 anni di età classe cultura preferita per installazioni in pubblicità per relazioni pubbliche programmazione. Telefonare 983.028.

CANTANTI coppia/i per concorso radiofonia voci di primissimo. Personnel piazza Castello 5, quarto piano. Telefonare 5183.903.

CERCASI giovane/a italiano/a viaggi e alcuni locali. Massimo «Publikompass 1400 — 10100 Torino.

IMPRESA delle zone stradale operativa minimo decennio nazionali, direttive ricercasi campo tecnico commerciale, dagli anni referenze. Scrivere: «Pubblikompass 1403 — 10100 Torino.

INDUSTRIA in 5 Città cerca impiegata, 18-30enne possibilmente pratica. Telefonare 964.882.

INTERESSANTI

possibilità di guadagni insperati frequentando i nuovi corsi di perfezionati e programmatori ed calcolatori, disegnatori (non indispensabili) e tecnicisti presso Istituto Radio Elettra piazza Valentino Venezia 33, Torino, telefono 889.879.

PROFESSIONISTA insieme studio/amministrazione ricerchiamo aiuto giovane/a anche inquadramento in azienda. Scrivere: «Publikompass 1430 — 10100 Torino.

RAPPRESENTANTE tessile tessuti/abbigliamo abbia Piemonte Liguria e valido elemento preferibile siano stati rappresentanti impiegatizio. Scrivere «Publikompass 1496 — 10100 Torino.

WALL STREET INSTITUTE corso giovani e serali di dattilografia con tabulatori individuali o musica ritmica e ritmo individuale progressivo perfezionamento in 4-8 settimane. Corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo di recupero, ripetizioni. Aggiornamento e lezioni private. Collaborazione stipendio impiego. Adeguata 3 lezioni pratiche gratuite. Direttore istituto telefonando in Wall Street Institute, Torino, piazza Castello 139, telefoni 011 548.215 - 253.147.

4 Terreni acquisto, vendita

PRIVATO acquisisce terreni industriale 5.a Torinese/Leuman max 20000/30000 Telefonare 621.969.

PRIVATO vende terreno 3000 mq in Caprie/Susa/Torino zona magnifica vista mare vicinissimo Scalvert Natale Nonino, Viale Indipendenza.

TERRENO con progetto approvato per villa vicino montagna Valle di Lanzo ultimi/ottimo vendo a 2000 lire. Telefonare 519.774.

TERRENO industriale regione Rotaro mq 17 mila, progetto approvato, 7000 mq. Occhiena, via XX Settembre 10. Telefonare 547.374.

TERRENO progetto approvato mq 2000 circa tranquillità fuori servizi vicinanze Robassomero vendo 3 milioni; Telefonare 514.774.

VENDESI Loc B. Asti terreno 10.000 metri con progetto 3.500.000 trattabili compatibili ampliamenti, ottimi interessenti. Telefonare ore pasti 0141 35 482.

VENDESI terreno edificabile panoramico per villa di mq 3000 circa, a 25 km da Torino. Telefonare 947.8323.

Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CAPANNONE in affitto cercasi zona suburbana Milano Area circa 1000 mq. si copertura e circa 5000 scoperti preferibilmente con raccordo ferroviario. Telefonare 600.043 ore serali.

offerte

AFFITTASI locale mq 180 circa via Genova 173, telefono 647.009.

AFFITTASI locale 500 metri uso magazzino. Via Sondrio 4.

AFFITTASI bar ristorato Carpenina completamente arredato con 900 e ufficio. Telefonare 827.008.

AFFITTASI subito 26 mila ideale ufficio centrale signorile, camere, ingresso, servizi. Telefonare 546.189.

ALPIGNANO affitto locale 900 mq adatto supermarket, 30.000 cambiamento Italia Area 3. Telefonare 931.091 - 630.710.

FABBRICATO zona Mantovano mq 340 uso magazzino, officine, laboratorio, posto camion, ottimi. Telefonare 740.515, 380.825.

LOCALE uso laboratorio anche non artigiano mq 350 affittasi via Trofino 3 cortile. Telefonare 318.067.

LOCALE zona Marmorito mq 80 con retrostante mq 30 fronte strada, adatto vendicoli, ottimi. Telefonare 240.840, 980.825.

MURI recente awiato tenuto 3 milioni 500 mila più mutuo affitto adeguato, alle, pedito zona estiva, no. Telefonare 519.348 ore uffici o serali.

OCCASIONE vendesi o affittasi semiinterrato mq 120 uso magazzino archivio laboratorio silenzioso, via Assarotti 3. Telefonare 574.314.

PRIVATO vende recente Grugliasco interno mq 4500 proprietà appropriata uso mq 1400. Telefonare 925.334.

PRIVATO vende relazione ottimi con 100 magazzini mq 500 cadauno. Michelino. Telefonare 625.116.

VENDESI locale negozio mq 80 circa ai box nuova costruzione zona graticola. Corso Roma 20 ser. Simonetti, telefono 646.042.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI giovane guardarobiera per cabaret e hotels, con referenze. Telefonare, ore 18, 510.096.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. NUOVA agenzia Enti cerca/si personale femminile 150 mille mensili. Presentarsi via Cameriana 4C.

A.A.A. 140.000 mensili più premi cerca ragazze per pubblicità estera. Via Pio V n. 4 (non pomeriggi).

A.A. 130.000 sicuri giovani studenti per feste tavolo. Corso Racconigi 29-B.

ACCONCIATURE unisex cerca ragazza apprendista massima. Telefonare 330.907 mattino domenica lunedì.

ALBERGO zona montana pratico cognoscenza lingue. Corso Tunisi 8.

AUTOFINESSA zona Belgio cerca agiamo rappresentanza settore parrucchiere. Telefonare 890.496.

CARPENTERIA cercasi cal alfidare lavorazione lamiera sottile struttura componenti quadri elettrici cablaggio e piccola serie. Scrivere «Pubblikompass 303 — 10100 Torino.

CERCASI elementi per vendita bevande, anche senza alcool". Proseguono via Sant Pietro 24 sabato dalle 9 alle 12.

CERCASI aiuto cuoco pratico Bar ristorante. Telefonare 511.812.

CERCASI artista abilissimo per sala notturna. Orchestra stupenda compatibile. Scrivere: «Pubblikompass 1440 — 10100 Torino.

CERCASI cameriera di piani albergo Verna, via Nizza 11, Torino.

CERCASI coniugi soli personali per gestione piccola villeggiatura alpina. Si richiede buona educazione e referenze. Telefonare 356.670 ore pasti.

CERCASI cortesissima macchinista anche part-time per negozio tendenziosi. Telefonare 746 829 Draghetto.

CERCASI istruttore guida conducente. Telefonare 891.048.

CERCASI giovane installatore autoradio. Telefonare 637.705 via Petrarca 19 bis.

CERCASI infermiera con pratica studio dentistico zona Nichelino Tel. 629.441.

CERCASI rappresentanze preferibilmente 25-35 anni pubblici giovanissima materiale elettrico. Telefonare 537.891.

CERCASI persona pratica di lavori in fabbrica e parrucchiera leggera. Telefonare ogni ore ed ora richiesta. Telefonare 793.870.

CERCASI per gastronomia banconiere e cameriera. Telefonare 833.387.

CERCO istallatore specialmente e frigoristi capaci. Telefonare 724.983.

CIRO parrucchiere uomo bambino senza ragazza parrucchiera capace, anche ragazze ed ragazzo abile. Corso Lecce 54. Telefonare 744.864.

COSTANTINO cerca abili allenatori pallavolo - maniscalco meridiano. Piazza San Carlo 171, telefono 512.026.

CUOCO cercasi per baite in Cervinia stagione invernale ed estiva. Telefonare 0166-94.81.

CUOCO cercasi per hotel in Cervinia stagione invernale ed estiva. Telefonare 0166-94.81.

CUOCO libero fino mezzo corso pensione qualificato. Scrivere: «Pubblikompass 1418 — 10100 Torino.

ELETTRICISTI qualificati anziani oltre 25 anni di età classe cultura preferita per installazioni in pubblicità per relazioni pubbliche programmazione. Telefonare 983.028.

CANTANTI coppia/i per concorso radiofonia voci di primissimo. Personnel piazza Castello 5, quarto piano. Telefonare 5183.903.

CERCASI giovane/a italiano/a viaggi e alcuni locali. Massimo «Publikompass 1400 — 10100 Torino.

IMPRESA delle zone stradale operativa minimo decennio nazionali, direttive ricercasi campo tecnico commerciale, dagli anni referenze. Scrivere: «Pubblikompass 1403 — 10100 Torino.

INDUSTRIA in 5 Città cerca impiegata, 18-30enne possibilmente pratica. Telefonare 964.882.

INTERESSANTI

possibilità di guadagni insperati frequentando i nuovi corsi di perfezionati e programmatori ed calcolatori, disegnatori (non indispensabili) e tecnicisti presso Istituto Radio Elettra piazza Valentino Venezia 33, Torino, telefono 889.879.

PROFESSIONISTA insieme studio/amministrazione ricerchiamo aiuto giovane/a anche inquadramento in azienda. Scrivere: «Pubblikompass 1430 — 10100 Torino.

RAPPRESENTANTE tessile tessuti/abbigliamo abbia Piemonte Liguria e valido elemento preferibile siano stati rappresentanti impiegatizio. Scrivere «Pubblikompass 1496 — 10100 Torino.

STUDIO progettazione catalogo, grafici e arte specializzati ad alta livello. Scrivere: «Pubblikompass 1434 — 10100 Torino.

TECNICO ora libero proprio domiciliio offrirà per meccanici particolari elettronici e elettrici. Scrivere: «Pubblikompass 1415 — 10100 Torino.

UFFICIO contabilità ivo annuale regolari amministrativo/cassa rapidi. Telef. 812.750.

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENZIA editoriale cerca ambosessi residenti Torino e zone per lavoro redazionale ottimo di qualunque particolari opere molto richieste. Scrivere o presentarsi: Agenzia Europea via Cavour 14, Torino piccoli alunni dalle ore 16 alle 19.

AGENZIA San Pellegrino cerca per Torino ditta leader settore pubblicazioni grandi Banche con buona clientela per vendita e assistenza clientela. Telefonare 330.408.

DISPONENDO magazzino di 140 mq e autocarro zona Nichelino esaminerei proposta rappresentanza o compagno anche studio alimentari. Telefonare 032.323.

INDUSTRIA alimentare cerca agricoltori zona Torino e provincia. Valido referente. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 637.100.

OFFRESI rappresentante settore arredamento industriali e uffici valuti acquisterebbe analisi mobili di ottimo livello anche Asti Alessandria. Astia preferibile Torino cui richiede decennale telefonare ore pasti 740.230.

PER intermediazione valuti esteri guadagno elevato, nessun investimento richiesto. Scrivere: «Pubblikompass 2451 — 10100 Torino.

RAGIONIERE esperto commerciale bene conosciuto eventuale aiutante amministrativo possibilmente impiegata rappresentanza agenzia. Scrivere: «Pubblikompass 1416 — 10100 Torino.

ZSANE ditta seguito, dinamico, volonteroso, anche giovane commercialmente serio propone valida carriera per rappresentanza zu Piemonte. Scrivere: «Pubblikompass 1414 — 10100 Torino.

ZSANE importante gommista offresi solo inquadramento direzione tecniche gomme estive. Telefonare 891.100 ore 13-16.

9 Lavori a ore

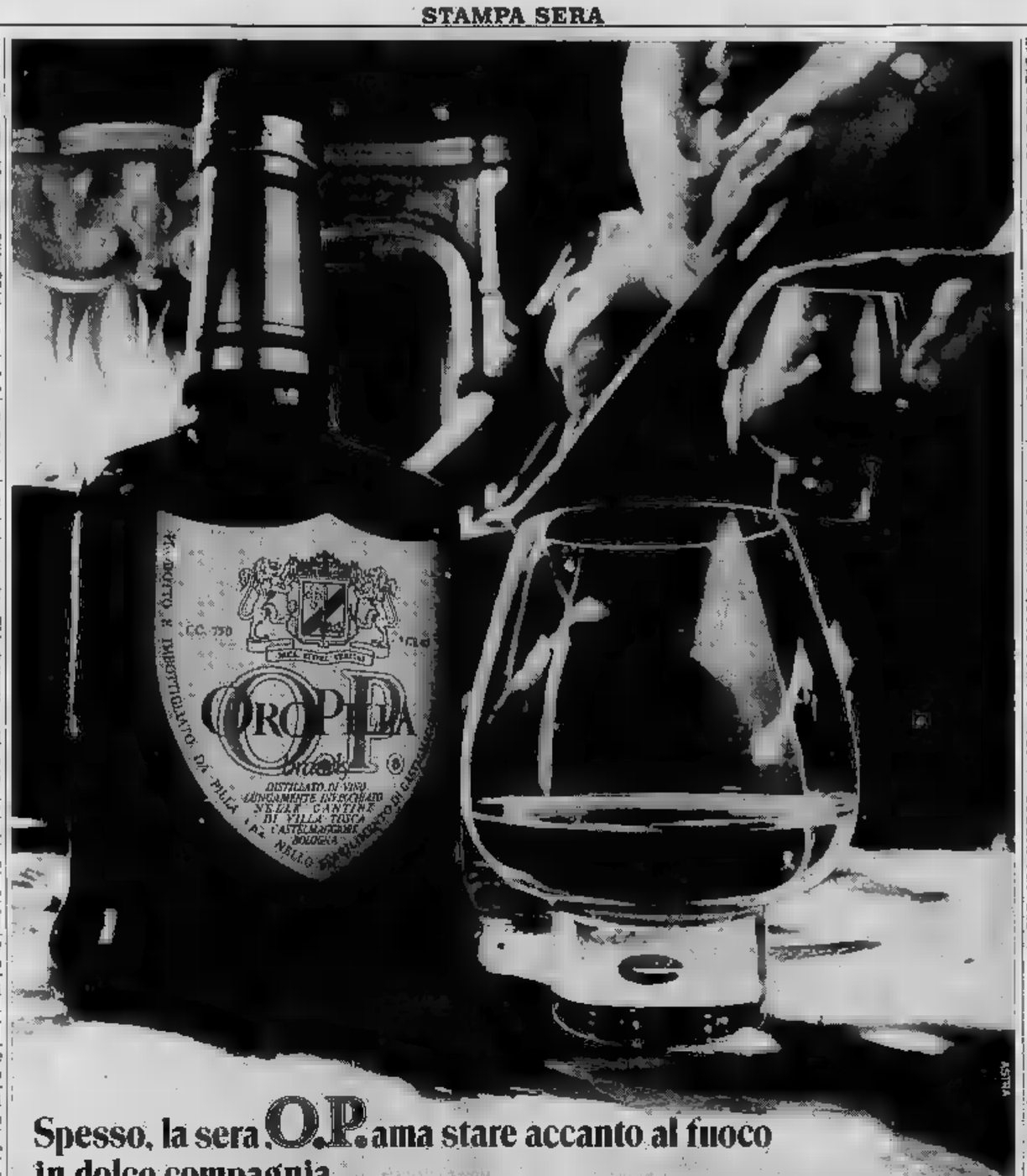
offerte

STUDENTESSA disponibile compatibili lezioni pomeridiane, compresi disponibilità per giornate festive, 5 pomeriggi; zona Chieri-Pinerolese. Offerta 50 mila mensili Telefonare 532.021.

VENEZIE CLUB ricercano ragazza/o per lavoro serale. Telefonare 812.474.

10 Prestazioni professionali, consulenze

BATTILOCHIATA offresi per lavori a domicilio. Scrivere «Pubblikompass 1440 — 10100 Torino.



Spesso, la sera O.P. ama stare accanto al fuoco in dolce compagnia

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ADICE ministra libra, cedimi, esperimi massimo stipendio. Telefonare 759.913 Torino.

ASSUMESI cuoca serietà referenziata. Telefonare ore ufficio 341.031.

CERCANSI coniugi senza figli signori/a referenziata a appartamento, centralissimo, ricchi giardiniere, moglie, nutrice, referenziatissimi, Telefonare 540.707.

CERCASI ragazza tuttofare pizzeria vitto, vitto alloggio. Telefonare 305.109.

CERCASI signora anziana ad infermiera privata cucina, appartamento con confort soli ottima Telefonare 517.766 ore pasti.

CERCASI signora fino referenziata. Telefonare 653.223.

CERCO pensionati coniugati o signora soli pulizia scale stabile adeguata esperienza. Scrivere «Publikompass 1494 — 10100 Torino.

COMISO persona abitazione custodire caccia 9-19 anni 15 25 31 32 referenziati controllabilità. Telefonare 650.418.

FAMIGLIA collina Cavoretto cerca cuoca/o referenziata amante bambini compensi adeguato. Telefonare 635.518.

FRATELLI proprietari direzi cercano referenziata collaboratrice domestica 25-35enne Telefonare dopo le 18 al 780.357.

PER coppia vita a lavori domestici offriamo alloggio e compenso adeguato a donna lavoratrice media conoscenza, Scrivere: «Pubblikompass 1417 — 10100 Torino.

PER villa collinare famiglia 2 bambini con studi cerca istitutrice referenziata bene retribuzione massima. Telefonare 890.758.

PORTINAIA esperta conferenza sedan dagli referenziata casa vecchia signorile Crocetta due stufe carattere cortile cercasi. Scrivere: «Pubblikompass 1393 — 10100 Torino.

12 Scambi alla pari

BABYSITTING ad Oranienburg/Berlino Ovest Maltese inoltri mail? Tel. 837.204.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 361. Occasioni mai viste vetture immatricolazione. Fiat, Lancia, Alfa, Mini da 360 mila a 880 mila rateazioni agli agenti personale consegni buoni benzina fino al 28 febbraio imposta inclusi.

A.A.A. OCCASIONI Cira S.p.A. via Barletta 153, a corso Vercelli 66. Alfa Giardinetta e a cabriolet. Fiat 124 Sport Spider. Lancia Fulvia coupé 1.3 S. Autobianchi A 112 Abarth. Tutte queste vetture sono garantite e controllate dalla Filiale Fiat 1972. Comode rateazioni senza anticipo.

A.A. FIAT autoricambi piazza Carducci 39 vasto assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, Innocenti, Simca, Citroën. Aperto anche sabato.

A. FIAT 127 o 128 da immatricolare grado acquisto con contributo personale e rateazione mensile. Consegna immediata. Telefono 796.410.

ACQUISTIAMO automobili camioncini rimorchi, semirimorchi pertinenti macchinario, Corso Siracusa 37.

ACQUISTIAMO autovetture aggiornate massima consegna. Via Genova 261, Moncalieri.

ACQUISTIAMO piccole vetture purché non sinistrate, pagamento contanti. Corso Agnelli 23 - Moncalieri.

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura non distrutta pagamento contanti portate in sede. Autoservizi, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI particolarissima, bene tenuta, via San Donato 19, rateizzazioni.

ALFA Romeo 1300 TI colore blu, stereo bianco interno nero, splendente, garantita, visto, tagliando, corso Siracusa 40, telefono 335.042.

ALFASUD vari 5 vasa rodth in garanzia km 600 qualunque prova. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

ARCTOCCASIONISSIME in più bene assortendi piccolissime provenute corso Siracusa 33, via Montebianco 131.

AUSTIN-HEALEY Sprite anno 1958 ottima perfetta vendo ad amatore. Telefonare 511.331.

BIANCHINA panoramica vaporette diverse cilindrate. Via S. Donato 78 Torino.

BMW 1600 TI ultima cilindrata via San Donato 78, rateizzazioni.

BOGGETTI compra vende permuta automobili nuove e occasione, garanzia, corso Vittorio 66, telefono 659.818.

CAPRI 1100 XL unico proprietario rotax 700 perfetto meccanicamente, Autodelta, corso Agnelli 22.

COMMERCIANTI

per le Vostre consegne di bagagli e il carro. Disponibile da L. 540 mila a 1 milione Volendo anche con impianto gas Vasto assortimento alluminio in corso Roma 11 - Moncalieri.

COMPERIAMO qualsiasi vettura pagamento immediato e prezzi anche superiori al valore purché in buono stato. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 330.047.

COMPERIAMO urgentemente super rateizzando, veloce passaggio il massimo in contanti. Autocentro, corso Ottaviano 70. anche discreta fiutare.

DIPENDENTE vende 127 accessoriata mod 5, Telefonare 362.390 dopo ore 20.

DANILIARE Kadett 1100 unico proprietario condizionato 1969 qualsiasi prova. Corso Agnelli 22.

FIAT 850 normali e Special collaudate e verificate da L. 150 mila a 450 mila. Pagate piccole in corso Roma 11 - Moncalieri.

FULVIA Berlina ultimo tipo 1/3 scarichi interni pelle rosso unico proprietario perfetta nuova. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.697.

FULVIA coupé 3 marce colore verde stupendo unico proprietario perfetta. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

FULVIA coupé 1300 rossa corsa vigilanza gomme nuove. Via S. Donato 29.

FULVIA coupé 1300 tipo corsa vigilanza gomme nuove. Via S. Donato 29.

FULVIA coupé 3 marce colore verde stupendo unico proprietario perfetta. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

FULVIA coupé 1300 rossa corsa vigilanza gomme nuove. Via S. Donato 29.

FULVIA coupé 1300 rossa corsa vigilanza gomme nuove. Via S. Donato 29.

GT Veloce 1750 blu scuro interno pelle tan gommata unico proprietario meccanica carrozzeria. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

IVA e scarto cerco vinq el 26 febbraio ai pubblici esercizi dell'aeroporto. Oltre 200 automobili parcate. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

JAGUAR 3.8 ottimo stato privata vende. Telefonare 512.290 ore ufficio.

MINI Cooper MK3 anello rosso, nero cerchi Lega Fiat 124 grigio scuro pelle, come nuova. Telefonare 737.881.

MINI Minor blu scuro tetto bianco meccanica in ordine. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

MINI Minor blu scuro tetto bianco meccanica in ordine. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

MINI Minor MK3 privata vende pochi giorni colore metallizzato pelle perfetta, telefono a persona corso Roma 11 - Moncalieri.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 35, corso Re Umberto 70, telefono 585.666. Giulia 1300 TI, 1600 Super, 1300 GT Junior, 1750 Duetto, 1962 Berlina e GTV, 2000 Berlina e GTV, Audi, Lancia 2.0, Alfetta, Fiat 850, Vespa, Ape, Moto Guzzi ed altre occasioni.

OCCASIONI vendo Giardiniere spaz vasamente di 16 mesi km originali 15 mila prezzo trattabile di lire 820 mila. Telefonare 630.535.

OCCASIONI con garanzia di garanzia OK Opel Kadett Record Commodore Manta Ascona Prima-Fiat 127-128-124-125 Special Opel Vegert Rekord Tel. 687.355 Collegno corso Francia 115 Tel. 788.152 rateizzazioni.

PERFETTA 500 L corallo mai 11 poco usata unicoproprietario. Vendo. Telefonare 606.894.

PEUGEOT 504 iniezione interno cuoio 1971 unico proprietario. Visibile Autopiedo, corso Agnelli 22.

PORSCHE 914 2.0 iniezione 4 cilindri nuovo, da immatricolare, ventilazione completa forzata. Via Sagra S. Michele 45. Telefonare 726.897.

PRIME Nive 4L vasa scelta colori pronti a partire da L. 300 mila, vaglia agevolazioni, Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

PRIVATAMENTE vendiamo 124 coupé Pininfarina ottimo condizioni. Telefonare 738.327.

PRIVATO vende a privato Fiat 125 sport 1972 ferma 68 cavalli in gara, gomme nuove, revisionata, lire 850 mila. Telefonare ore pasti 774.035.

PRIVATO vende Fiat 500 L a metà lire 5000, 350 mila a 500 F 65 a 650 mila mai usate. Telefonare 292.138.

PRIVATO vende Giulia GT 1300, unico proprietario 860 mila. Telefonare 787.493 preferibilmente ore pasti.

PRIVATO vende 500 L colore giallo interni sedili. Telefonare 776.8409.

PROMISCUO 128 e furgone vasati. 124 sport alluminio vendo facilitazioni. Telefonare 390.169.

PRONTA consegna vetture nuove Simca Simca 1000 lire 960 mila, Simca 1000 GT 1 milione 1966 mila, Simca 1301 Special lire 1 milione 437 mila. Supervalutazione in vasta vasione in permuta. Graduabile esposizione della casa concessionaria Simca Automarket corso Cadorna 73 (anche mensilmente festivi).

RENAULTS

500, 127, 112, 128, Rally coupé, 124, Policr coupé, Garnazia personale rateazioni. Sedili, corso Duca degli Abruzzi 4 bis.

SPORTIVA

per famigliai Capri economica, unica, unico, occasionissima da non lasciarsi sfuggire. Vende ottima motivazione, personale, pochi chilometri, 2000 - 1971 Corso Roma 11 - Moncalieri.

UNICO proprietario vende Simca 1000 GL modello 1968, sedili ribaltabili, come nuova 415 mila. Telefonare 854.366.

UNICO proprietario vende 750 lire 160 mila, Telefonare 391.711 ore 21.

VENDESI roulotte caravan Di Rey Caravelair 6% come nuova, completa di veranda. Telefonare al 670.282.

VENDIAMO causando abbinamento 500, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Bellone 88. Telefonare 838.001.

VIA LANZO 25

concessionaria rapida e d'occasioni Autobianchi-Citroen. Consegne pronte. Favolose permute.

127 Fiat colore arancio mod 4 altre più serie vari possibilità agevolati pochissimi km. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

128 coupé 5a, 1300 vetri usandoli perfetta meccanica tagliandi casa trasferimento discidente. Vende. Telefonare 574.422 ore pasti.

128 giallo 4 porte mesi 10 pochissimi km mai arlato, Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

1700 Prima serie proprietario, real bocciato, vasatissimo perfetta, economica. Autocentro, corso Agnelli 22.

1968 Alfa Romeo unico proprietario 900 mila lire vero vasato con cura Autobianchi, corso Agnelli 22.

16 Motocicli

CONCESSIONARIA motocicli prove vendesi cilindrate bensili Aprilia Piaggio motoparti Vespa Cimi Gilera cambio facilitazioni assicurative. Pasquetta, via F. Amadeo 10.

GUZZI 500 autoggerra buona stato vendesi lire 150 mila. Telefonare 538.874.

HONDA 750 Four rosso vivido. Telefonare 311.315.

VENDO Laverda 750. Telefonare 774.079 dalle ore 20-21.

VENDO moto Motrice Scorpion 250, Telefonare 887.914 ore pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTA villa studente americano ordinatissimo vicinanze quartiere ricchi indipendente. Telefonare 710.271 sandu Gavalà.

ACQUISTASI in Torino alloggio 3-5 vani, no piccolo lotto, pagamento contanti. Telefonare 558.026.

ACQUISTERÒ da privato appartamento centrale signorile Torino e dintorni. Telefonare 390.591.

ACQUISTO da privato appartamento centrale alloggio Torino in 7-8 camere, servizi completi. Telefonare 590.566.

CERCASI acquistare alloggio anche non ristrutturato, zona Cavoretto. 3-4 camere, doppi servizi. Archimedi, tel. 541.572.

CERCO acquistare alloggio con servizi in Torino o cintorni villetta, immediati dintorni, pagamento contanti. Telefonare 233.643.

CERCO acquistare alloggio anche non ristrutturato, zona Cavoretto. 3-4 camere, doppi servizi. Archimedi, tel. 541.572.

CERCO acquistare alloggio con servizi in Torino o cintorni villetta, immediati dintorni, pagamento contanti. Telefonare 233.643.

PRIVATO acquista da privato alloggio 4-5 camere con servizi anche seminterrato eventuale cortile. Telefonare 0121-321.494.

PRIVATO acquisterebbe alloggio 3-4 camere libero servizi piccolo zona Alpi/Cristo. Telefonare 737.482.

PRIVATO cerca appartamento anche ristrutturato, zona Cavoretto. 3-4 camere, doppi servizi. Archimedi, tel. 541.572

MILANESIO
Concessionario ufficiale
HONDA moto
Corso Peschiera
Tel. 332.198 -

Anno 105 - Numero 48

ULTIMA EDIZIONE

lunedì 26 febbraio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco - Tel. 65.69 (con linee automatiche)

Lire (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

HONDA moto
OFFICINA AUTORIZZATA
MILANESIO

Crisi a Valenza e nei negozi

Ora nessuno compra oggetti d'oro

Il prezzo, dopo l'Iva e la svalutazione, supera ovunque le duemila lire al grammo

Valenza, 26 febbraio.

Aumenta il prezzo dell'oro — ha già toccato quota duemila lire il grammo — e a Valenza, dell'oro ha fatto la ragione economica fondamentale della sua vita, si trascorrono giorni di ansia. Su ventimila abitanti, almeno la metà è legata al settore dell'oreficeria che dispone di 1300 laboratori.

L'aumento ha creato «un vero», come è stato definito il momento attuale dal cavaliere del lavoro Luigi Illario, presidente dell'associazione orafa valenzana. «Speculatori internazionali stanno approfittando dell'attuale momento di crisi mondiale — afferma Illario — e il prezzo della materia prima per la nostra attività ha raggiunto punte proibitive. Stiamo avviandoci verso il caos. Per Vicenza e Arezzo, che hanno una produzione in serie, la situazione è ancora più difficile. Impossibile dire quando potrà tornare la normalità nel settore. Di certo, bisognerà attendere che il prezzo si stabilizzi su quota di poco superiori a quelle registrate all'inizio dell'anno».

Allora il prezzo oscillava sulle 1200 lire (+12% Iva), oggi, dopo i punti guadagnati, duemila lire, si conosce con esattezza la quotazione pratica dei «bianchi metalli preziosi, gli unici autorizzati con le banche, a vendere agli orafi.

«Un prezzo eccessivo — *affermano gli artigiani valenzani* —; a queste condizioni non possiamo assolutamente acquistare, tenuto conto anche degli affari stimati dai nostri rappresentanti e viaggiatori, che hanno basato sulle quotazioni dei primi giorni di gennaio, alle 1200 lire il grammo. Con un aumento di 600-700 lire il grammo non è possibile mantenere i vecchi prezzi; d'altra parte, è assurdo pensare di aumentare il prodotto, considerata la difficoltà del mercato. Così attendiamo».

Ci si chiede, pertanto, che cosa avverrà quando la materia prima sarà esaurita.

«Se la situazione non migliorerà — *ammette Illario* — potranno esserci dei licenziamenti. Va tenuto presente che molti imprenditori artigiani non possono neppure ricorrere alla cassa integrazione». Vediamo che dei laboratori orafi di Valenza, il 70-80% ha a carattere artigianale.

L'attività valenzana aveva dei motivi di preoccupazione nella svalutazione della sterlina, nella tensione nel Medio Oriente e nella congiuntura economica italiana. Oggi, poi, la «febbre dell'oro» fa tremare il settore. Migliaia di famiglie sono in ansia, perché l'attività orafa è praticamente l'unica a Valenza. «E' quasi impossibile dare giudizi e formulare prospettive — *afferma il dott. Luciano Lenti, sindaco di Valenza e titolare d'un banco metalli preziosi* —; sono queste le giornate dell'attesa, anche perché di fronte allo sproporzionato aumento dell'oro non si sa che cosa fare. Le vendite dei metalli erano già ridotte dall'1 gennaio, causa l'applicazione dell'Iva, e sono assolutamente ferme. Nessuno guarda acquisti di fronte a questa instabilità e pericoloso. Gli imprenditori sono spaventati e attendono. Ci sono i dipendenti rischiano di perdere il posto».

Franco Marchiaro

A Milano in Borsa l'oro a L. 1600-1750

Quotazioni odierne alla Borsa valori di Milano dei metalli preziosi:

oro fino 1600-1750;
platino 1700-3000;
argento 42.000-46.000.

METALMECCANICI

Coppo: da domani trattative a oltranza

ROMA, 26 (a. r.) Riprendono domani al ministero del Lavoro i colloqui per risolvere la vertenza dei metalmeccanici. «E' mio fermo intendimento — ha dichiarato il ministro Coppo — riunire martedì ad un tavolo di lavoro i rappresentanti e gli imprenditori o non lasciarli andar via se prima non si saranno messi d'accordo».

L'iniziativa del ministro coincide con la giornata di sciopero generale indetta dai sindacati anche per protestare per la mancata conclusione del contratto dei metalmeccanici, a quasi cinque mesi dalla scadenza.

Per i metalmeccanici, sono in ballo convocazioni al ministero del Lavoro per le altre categorie che hanno vertenze aperte. Domani, mercoledì, è il turno degli elettrici; mercoledì 28, all'indomani dello sciopero generale, saranno ricevuti i sindacalisti dei braccianti; la settimana seguente saranno convocati gli autoferrotranvieri.

Oggi, intanto, riprendono le trattative per il contratto dei medici ospedalieri.

La disgrazia dei torinesi tra Montafia e Chieri

UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

Una domenica piena di sole, un pranzo al ristorante: l'occasione per una famiglia di riunirsi e trascorrere qualche serena, insieme. Poi la morte, improvvisa, sulla via di casa.

Ogni ritorno di primavera è seguito da lunga storia di sangue: decine di vittime inutili sulle strade sovraffollate. Uccise dall'imprudenza spesso, qualche volta dalla fatalità. Anche ieri troppe — almeno — hanno funestato il rientro in città. Il bilancio è stato fra i più gravi.

Una intera famiglia distrutta a Montafia d'Asti: un uomo e una donna, la figlia e un nipote hanno trovato una morte inspiegabile, in un canale pescarono pochi centimetri d'acqua. L'uomo che era alla guida dell'auto «Simca» su cui viaggiavano — rispettivamente genero, marito e padre delle vittime — è sopravvissuto. E' stato lui a trarre in salvo la figlia di tre anni che gli era accanto. E' grave in ospedale. Ripete: «Non so che cosa mi sia successo: mi sento male». Non sa ancora che la sua famiglia esiste più.

Si chiama Aurelio Guarnaia, ha 33 anni. Ieri era stato con la famiglia a pranzo nel ristorante «Acqua solforosa» di Montafia: festeggiavano l'acquisto di una casa a Castelnuovo. Con lui erano la moglie, Angela, di 25 anni, il figlio Riccardo, di sei, il suocero Antonio Villa e la suocera Caterina Fresia. Ora sono tutti morti. Sono rimasti morti di a pochi chilometri dal ristorante, tra Gallareto e mentre viaggiavano sulla Simca guidata da Guarnaia. Andavano a velocità moderata, seguiti da altre auto su cui erano dei parenti. Improvvisamente, Guarnaia ha perso il controllo dell'auto. Una malore? Forse. La macchina è precipitata da un ponte, si è capovolta in un canale. I parenti sono accorsi, hanno tentato di prestare aiuto ai feriti. Tutto inutile.

Le vittime sulla Simca abbandata: i nonni, Antonio Villa e Caterina Fresia, il piccolo Riccardo la madre Angela e il padre Aurelio Guarnaia

Ore 4, nell'autogrill della Torino-Piacenza

ASTI: banditi rapinano all'alba sull'Autostrada

Asti, 26 febbraio.

Rapina (la pochi mesi), questa notte, sull'«Autostrada dei vini», pressi Castello d'Annone. Anche questa volta, i banditi hanno preso di mira un «autogrill», quello poco dopo Asti per chi viene da Torino. Il bottino è di mezzo milione in contanti.

Il «colpo» è stato compiuto verso le 4 da tre giovani, armati e con il volto coperto da passamontagna. Hanno posteggiato l'auto sul piazzale, sono entrati nel bar ed hanno puntato le armi. Dietro il banco c'era Mario Capra, anni, di Castello d'Annone. E' stato costretto ad aprire la mentre i a mettersi contro il muro.

Uno dei banditi ha aperto il cassetto e ha preso tutto l'incasso della serata: 50 mila lire. A questo punto, dalla l'esiguità del bottino, i rapinatori hanno intimato al barista di aprire la cassaforte. Mario Capra, sempre con le mani alzate, ha risposto di non avere la chiave. Non sapeva, ha precisato, dove il gestore l'avesse Minacciato, ha continuato a ripetere di non conoscere il nascondiglio. Allora uno dei banditi, quello che era vicino alla porta, ha sparato un colpo nel soffitto. A questo punto il Capra ha ceduto: ha preso la chiave da un cassetto ed ha aperto il forziere: dentro c'erano banconote per 450 mila lire.

Fatto il bottino, i hanno raggiunto l'auto. Prima, però, hanno strappato i fili del telefono. Quando il Capra ha potuto dare l'allarme, i rapinatori erano già usciti dall'autostrada. E' stato accertato che i banditi hanno usato di due auto per fare il «colpo». Quella posteggiata sul piazzale è stata, infatti, abbandonata sulla corsia di emergenza dopo pochi chilometri. I tre sono saliti su un'altra vettura al volante della quale c'era, presumibilmente, un complice.

v. m.

Riaperte le officine meccaniche Netro

BIELLA, 26 febbraio.

(p. m.) Uno stabilimento festoso stamane, a Netro, alle 8 fatto eco alla che annunciava la ripresa del lavoro nelle Officine meccaniche, dopo mesi di inattività. L'azienda costituisce l'unica attività di una zona le più «depresse» del Biellese, la cui economia non avrebbe più potuto sopportare a lungo le conseguenze della grave crisi.

Le Officine di Netro sono state acquisite recentemente dal gruppo industriale Bono S.p.A., che ha sede a Peschiera Borromeo, nei pressi di Milano, e produce, tra l'altro, impianti per la depurazione delle acque. La società, a quanto risulta, continuare la per la fabbrica di vero, affiancando però a questa attività diverse altre produzioni, naturalmente in alle molteplici del gruppo Bono.

Per il momento, la nuova proprietà ha dei dipendenti Officine, ma il delle maestranze aumenterà gradualmente sino a raggiungere, secondo le previsioni, il due anni.

Il P. M. chiede dure condanne per la rapina a Cassine

Alessandria, 26 febbraio.

Il p.m. ha dure condanne questa mattina alla corte d'assise di Alessandria, nel processo contro tre giovani accusati della rapina di Cassine (bottino sette milioni) alla filiale di Risparmio.

Gli imputati sono l'alessandrino Luigi Tassisto, 20 anni, l'acquese ventiquattrenne Paolo Pesce e l'astigiano Gigi Scavino, 28 anni.

Il dott. ha proposto la condanna Tassisto a 14 anni e dieci mesi di reclusione, di cui 4 anni e mesi per furto, pene per rapina e un anno e quattro mesi per porto e detenzione abusiva d'arma; ha proposto inoltre la interdizione Tassisto pubblici uffici. Scavino, il p.m. ha chiesto complessivamente anni e otto mesi di reclusione, di cui tre per il furto, per la rapina e otto mesi per porto di armi; infine per il Pesce il dott. Bindo ha proposto una condanna a quattro anni e quattro mesi di reclusione.

Dopo la requisitoria del p.m. hanno avuto inizio le arringhe dei difensori avv. Boccassi, Fracchia e Punzo.

e. c.

A Parigi, mentre in Indocina c'è molta tensione

Aperta la riunione sul Vietnam

26 febbraio.

Si è aperta questa mattina alle 10,05 la conferenza internazionale per la garanzia sulla pace in Vietnam a cui prendono parte i rappresentanti di 12 Paesi, oltre al segretario dell'Onu, Waldeim.

In una breve ne è benvenuto il delegato, il ministro Esteri francese, Schumann, ha espresso la speranza che la conferenza possa essere guidata «da uno spirito di concordia e riconciliazione».

Per accordi presi di fuori della conferenza, il rappresentante polacco e il rappresentante canadese funzioneranno alternativamente come «presidenti». Il delegato polacco è il degli Esteri Stefan Olszowski e quello tedesco è il ministro degli Esteri Sharp.

Ai giornalisti e fotoreporters è stato permesso di entrare nella sala delle conferenze soltanto durante la breve allocuzione di Schumann.

Sono presenti alla terza conferenza internazionale sull'Indocina (ufficialmente dedicata al solo Vietnam) i ministri degli Esteri dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia), quelli delle tre parti vietnamite (Hanoi, Saigon, «Grp» dei guerriglieri sudvietnamiti) e quelli infine dei quattro Paesi rappresentanti in seno alla commissione internazionale di controllo dell'armistizio nel Vietnam: Canada, Indonesia, Polonia e Ungheria.

(Ansa -)

Huè. Dimostranti sudvietnamiti lanciano bastoce contro un ufficiale di Hanoi, membro della delegazione militare d'armistizio. Negli incidenti rimasti feriti quattro nordvietnamiti (Telefoto Associated Press a "Stampa Sera")

Il pilota non poteva guidare il *Boeing 727*

TEL AVIV, 26 febbraio.

Fonte autorizzata israeliana informa che è stato rinvenuto il brevetto di pilotaggio del pilota Jacques Bourget, comandante «Boeing 727» libico abbattuto dagli israeliani sul Sinai. Il brevetto, rilasciato il numero PP-2052, da rilasciato a Parigi il 30 luglio 1957 dal ministero francese dei Trasporti. L'ultimo rinnovo risale al dicembre 1972 valido fino al 15 luglio.

Secondo il brevetto Bourget era abilitato a volare come secondo pilota sui seguenti apparecchi: «Constellation» (autorizzazione del 30 luglio 1957); «Superconstellation» (28 agosto 1957); «Superstar» (29 marzo 1958).

Il pilota francese inoltre abilitato a comandare i seguenti apparecchi: «DC3» (autorizzazione del 30 luglio 1957) e tutti i tipi di aerei a piloni inferiori a 20 tonnellate.

E' noto che, tra le cause dell'incidente, gli israeliani indicano l'errore del pilota riguardo alla rotta dell'aereo. (Ansa)

Fuggiti da Catania, perché contrastati

Morti folgorati i due sposini

Milano, 26 febbraio.

Un'inchiesta è in sulla morte di due giovani sposini, i cui cadaveri sono stati trovati nella stanza bagno di una pensioncina a Limbiate, presso Monza. Una mesa fa, erano fuggiti di casa e, le ire dei parenti, si erano sposati.

Carmela Marino, 23 anni, di Catania, in attesa di un bimbo, e Michele Santapaola, 25 anni, di San Giovanni Lapunta (Catania), sono i protagonisti di una tragedia, dovuta, a quanto sembra, a un filo elettrico scoperto.

I nel bagno alle 22 di sabato. Qualcuno ha sentito scorrere l'acqua vasca, poi più niente. La luce è rimasta accesa per tutta la notte, ma nessuno se ne è occupato.

Solo nel pomeriggio di ieri ci si è resi conto che qualcosa di grave doveva essere successo. E' stato bussato a lungo, ma invano all'uscio della toeletta, poi è stata sfondata la porta. La ragazza era nella vasca; suo marito giaceva, anche lui senza vita, sul pavimento.

Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, che il giovane lavandosi il viso al lavandino, la moglie facendo il bagno. Ad un tratto, Michele Santapaola avere appoggiato il sapone vicino ad una presa elettrica e fili risultati scoperti.

E' stato un attimo... Il giovane deve

I giovani fuggiti dal paese sposarsi e morti presso Milano: Carmela Marino e Michele Santapaola

è stata, a sua volta, folgorata. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

Carmela e si erano conosciuti alcuni mesi fa a Limbiate. La ragazza abitava in casa di una sorella. La giovane aveva fatto ritorno a Catania e il Santapaola l'aveva raggiunta; poco dopo il loro fidanzamento pare non fosse ben visto dai genitori di lei; così i due a fuggire al Nord e di sposarsi.

Un fa, Carmela e Michele erano giunti a Milano, si sposati erano andati a vivere nella pensioncina in attesa di farsi una casa propria.

c. b.

Il bilancio di Vercelli passivo un miliardo

VERCELLI, 26 febbraio.

(v. n.) Il Consiglio comunale discute oggi pomeriggio il bilancio di previsione 1973. Le ammontano a 8 miliardi 672 milioni lire; per poterle pareggiare sarà necessario di 4 miliardi e 443 milioni.

Tra le opere più importanti, il cui costo complessivo è di 2 miliardi e 900 milioni, figura la costruzione di un palazzetto dello sport.

MESSINA: NAVE AFFONDA, ALTRA IN PERICOLO

Tre marinai annegano nel Tirreno in burrasca

La sciagura nella notte - Una quindicina di uomini salvati quando stavano per affogare - Un cargo è in pericolo al largo delle Eolie: l'equipaggio l'ha abbandonato eccetto il capitano e il direttore di macchina

dal corrispondente

Messina, 26 febbraio.

Tre marinai morti affogati, una quindicina salvati quando erano ormai allo stremo delle forze, una nave affondata sette miglia a nord dello Stretto di Messina e un'altra alla deriva al largo dell'isola di Stromboli sono il primo bilancio della tragedia che si è compiuta nel Mar Tirreno, in tempesta dal pomeriggio di ieri.

La nave affondata, alla quale appartenevano le vittime, è la «Arturo Volpe», di 3.000 tonnellate, del Compartimento di Napoli. Ne è proprietario l'armatore Alberto Maria Volpe. Era diretta, con un carico di legname ed un equipaggio di diciassette persone, a Pozzuoli, proveniente da un porto del Mar Nero.

La nave in gravi difficoltà vicino alle Eolie è la «Island Creta», battente bandiera panamense: sei uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo, mentre si trovano ancora a bordo il comandante e il direttore di macchina.

Sono state le operazioni di soccorso per quest'ultima nave a far scoprire la tragedia dell'«Arturo Volpe» a Capo Rosocolmo. Il rimorchiatore «Proteo», che la capitaneria del porto di Messina aveva fatto partire alla volta di Stromboli, arrivato al largo di Sparto, sul litorale tirrenico, ha avvistato l'«Arturo Volpe» che lanciava razzi luminosi per segnalare di essere in grave pericolo.

La nave era molto inclinata, poiché il carico di legname, per la furia del mare, si era spostato tutto da un lato. Il comandante del rimorchiatore avvertiva la sua superiorità, e riceveva l'ordine di rimanere in zona per soccorrere l'unità napoletana.

Le comunicazioni che tra la nave in difficoltà ora anche l'«Arturo Volpe» sorprendeva il comando di Maricittà, dato che da tale natante era giunto alcun "S.o.s."; evidentemente, la radio di bordo si era guastata e le sole segnalazioni possibili erano quelle mediante razzi luminosi. Alle 5 il «Proteo» si avvicinava ulteriormente alla nave in pericolo, pronto in caso per scorgere i marinai calare in mare le scialuppe di salvataggio. Per il carico non vi era più nulla da fare.

In condizioni estremamente drammatiche iniziavano così le operazioni di salvataggio nel mare paurosamente ribollente. Il «Proteo» riusciva a raccogliere dodici naufraghi, uno dei quali ormai privo di vita. L'altra vittima accertata è un marinaio ripescato dal rimorchiatore «Capo Milazzo», inviato presso la nave pericolante, dai sono aggiunte altre unità che hanno raccolto gli «S.O.S.» lanciati da Messina. Due feriti sono stati raccolti dalla motonave «Naditca» l'uno dei due sarebbe la terza vittima, uno dalla motonave «Janier», un altro ancora dall'aliscafo «Freccia di Messina».

In mattinata i naufraghi sono giunti a Messina, ma non si conoscono ancora i nomi: si è appreso soltanto che delle vittime è il direttore di macchina Gennaro Lombardo, di 55 anni, pure di Napoli.

Quanto alla situazione della «Island Creta», mentre la prima giunta questa mattina davano la nave per affondata, in un secondo momento si è appreso che galleggiava ancora. I naufraghi sono stati tratti in salvo dalla «Aurelia Grimaldi». Il comandante e direttore di macchina si trovano ancora a bordo.

SI E' INIZIATO STAMANE IL PROCESSO A IMPERIA

Si contraddice il carbonaio di Sanremo accusato di aver assassinato il rivale

Il delitto avvenne un anno fa - L'imputato fu affrontato, nel buio, mentre si accingeva a dormire da un'amica ad Arma di Taggia - Dice: "Quella sera non ero in grado di uccidere un uomo"

Franco De Pascalis

Angelo Dorr, la vittima

dal corrispondente

Imperia, 26 febbraio.

(b. v.) *Alla Corte d'assise si è iniziato questa mattina il processo contro un carbonaio di Sanremo, Franco De Pascalis, 27 anni, il giovane, originario di Alliste (Lecce), è imputato di omicidio volontario aggravato, violazione di domicilio, omessa denuncia di armi. Questa mattina, su richiesta del p.m., gli è stata contestata l'aggravante della recidiva generica essendo già stato condannato a quattro mesi di reclusione per diserzione militare.*

Secondo l'accusa, il De Pascalis avrebbe ucciso, la notte del 19 febbraio 1972, ad Arma di Taggia, con quattro colpi di coltello che gli recisero la carotide, un fiorista di Sanremo, Angelo Dorr, 56 anni. Il delitto venne scoperto dopo alcune ore da un fiorista, che si recò al mercato. De Pascalis venne arrestato dopo quattro giorni.

Questa mattina, l'imputato, assistito dagli avvocati Rumelin di Genova, e Aprile di Imperia, ha cercato di ricostruire i fatti, ma è incorso in contraddizioni.

La sera del 19 febbraio, il De Pascalis, che aveva bevuto abbondantemente in un bar di Poggio di Sanremo, si era fatto accompagnare a casa dal cognato, Michele Novello, e da alcuni amici. Separato dalla moglie, non aveva un domicilio fisso. Quella notte si recò a dormire in casa di una donna ad Arma di Taggia.

Imputato: «Avevo molto bevuto, perché volevo dimenticare i miei due bambini, che vivono con la madre, e che avevo visto nel pomeriggio; giunto ad Arma di Taggia, scesi dall'auto e feci per suonare il citofono della mia amica; nel cortile, sotto la pioggia, al buio, c'era, però, il Dorr, che mi aspettava. Ci fu un diverbio, mi minacciò, lo allontanai, ma improvvisamente mi lo (travi) addosso con un coltello a serramanico, aperto».

Presidente: «*Lei prima ha detto che la vittima aveva in mano un bottiglione, poi che aveva il coltello. Come spiega?*».

Imputato: «Non lo so. Vistomi minacciato, persi il lume della ragione: lo colpii a calci, lo sbattei il capo contro il muro: l'ho anche colpito con il coltello che gli avevo preso di mano. Negu, tuttavia, avrebbe potuto conciare nel modo in cui è stato trovato, con cosciale rotte, taglio della carotide, ed altre ferite. Ero troppo ubriaco o debole per potermi fare».

Presidente: «*Ed allora perché lei ha ammesso tutte queste cose, quattro giorni dopo, al giudice istruttore?*».

Imputato: «In un certo tutto mi costringere i fatti: debole, quando fui interrogato, perché quattro giorni non mangiavo...».

Il presidente dott. Caravaggio gli ha fatto rilevare altre contraddizioni, alle quali il De Pascalis continua ad opporre una sola argomentazione: «Non posso avere fatto io tutte le ferite e lesioni ritrovate sul cadavere di Dorr: evidentemente, dopo di me, qualche altro le ha fatte...».

Un convegno a Cigliano sull'irrigazione dei campi

Cigliano, 26 febbraio.

(m.o.) Un convegno sui problemi dell'irrigazione nei territori del Vercellese occidentale e Torinese orientale s'è tenuto ieri a Cigliano, organizzato dalla Federazione coltivatori diretti provinciale, cui hanno preso parte circa 200 agricoltori di Cigliano e dei sei comuni vicinori (Moncrivello, Borgo d'Ale, Viverggia, Mugliano, Alice Castello e Cavaglià).

Erano presenti l'on. Franzo, presidente della Federazione regionale coltivatori diretti; l'assessore all'Agricoltura della Regione, sig. Franzi; l'ing. Vinzo, direttore dell'Irrigazione ovest Sesia, oratore ufficiale del convegno, e altre personalità, con i sindaci di Cigliano e dei comuni.

Questa riunione è scaturita dopo i disagi, derivati dalla siccità, della grossa diga a monte del Naviglio di Ivrea nel luglio scorso. Molti gli agricoltori preoccupati di non poter irrigare a fondo i propri terreni in un'epoca in cui la carenza d'acqua potrebbe influire negativamente sull'economia agricola del territorio.

Contestato a Palermo un film sulla mafia

Palermo, 26 febbraio.

Il film *Bacimo le mani* del regista palermitano Vittorio Schiraldi è stato proiettato, sabato sera a Palermo, presente l'autore, suscitando vivaci polemiche. Il pubblico ha infatti reagito, sentendosi coinvolto violentemente di fronte all'atteggiamento di condanna che l'autore ha nei confronti della complicità passive dei siciliani che, nel film, assistono impotenti, vittime di un'antica paura, alla progressiva presa di potere da parte delle organizzazioni mafiose.

«*Mi auguro* — ha detto il regista — *che da ciò possa scaturire una più serena presa di coscienza. Alcuni degli spettatori hanno reagito non soltanto a definire le mani "mafiose" a causa degli accenti di commossa pietà che accompagnano il tramonto di una generazione di "don" ormai sepolta*»

Manovale arrestato per violenze alla figlia

Ascoli, 26 febbraio.

Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Pesaro, i carabinieri hanno tratto in arresto un muratore di 48 anni, che dovrà rispondere di tentata violenza carnale e atti libidine sulla propria figlia tredicenne. Si tratta di Giuseppe Alessi, abitante a Montemaggiore sul Metauro.

L'uomo è stato denunciato dalla moglie Quinta Trebiciucci e dalla figlia Bruna. Nelle indagini sono emersi vari indizi ritenuti sufficienti dal procuratore della Repubblica per emettere l'ordine di cattura. Giuseppe Alessi aveva con minacce costretto la figlia a tacere

CONCLUSA LA RASSEGNA DI BOLOGNA

Moda maglia ed affari

Notevole volume di vendite, specialmente con i giapponesi - Affermate le linee classiche - La mostra è stata visitata da ventimila operatori

nostro servizio

Bologna, 26 febbraio.

Si è conclusa ieri sera la rassegna della Moda Maglia e della Moda Intima allestita nel quartiere fieristico di Bologna. Difficile riferire lo ammontare delle cifre relative al volume degli affari avviati nei corso di questa mostra, visitata da circa 20 mila operatori economici di cui 1300 stranieri. Si tratta di «ordini» cospicui (si parla di alcune centinaia di miliardi) molti dei quali stipulati con i buyers giapponesi per conto di vaste catene di magazzini nipponici.

Le linee classiche si sono affermate nei mantelli, pantaloni, giacconi e pullovers proiettati nei colori e nelle fantasie tipicamente inglesi quali il Principe di Galles, i quadretti nella gamma cammello, i verdi spenti, delle terrecotte e in sinistri toni bordeaux. Jean Paul ha presentato un successo maglioni a montagna e partite a golf animati da vistosi motivi geometrici ad intarsio. Di linea morbida, maglioni, *pullover* e *cardigan*, evocano lo stile degli Anni 40. Vivo interesse il body-look, la camicetta-pagliaccetto per l'eleganza sportiva, definita «sottosopra», presentata da Zola Predosa. Désirée propone per gli *chemisiers* e abitini a collo alto in *jersey* di lana molte fantasie floreali giganti adagiate su sfondi tratteggiati a zig-zag.

Gran fantasia per i modelli «dopo-sci» in soffice lana *mohair*, suggeriti da Boschi Mazzè a colori decisi, ad esempio rosso arancione per il cappotto completamente abbottonato davanti, accompagnato da un grande scialle ripiegato in un grande scialle assortito oppure in *jersey* stampato a grossi mazzi di fiori violetti alla fuscinese verde oliva drappeggiata in vita. Sono abiti lunghi, lasciano scivolare sinuosi lungo il corpo. Il tema dello scialle è evidenziato dalla patetica figura della «donna» che si sferruzza elegantemente in uno degli *stands* di Moda Maglia: scialli favolosi nelle esotiche fantasie ispirate alle antiche decorazioni delle civiltà Azteche (Azner Reti) si portano nelle quattro stagioni dell'anno: scialli in morbida e serica ciniglia nei colori intensi: del turchese, turchino, verde smeraldo.

Completo e corredo in "georgette" di nailon color verde

Affermazione anche del giacchone col colletto sciallato, dei coordinati a due o quattro pezzi: *cardigan*, camicetta, *pullover*, sottana a pieghe o calzoni.

Entrando nella sezione della moda intima si trovano delle simpatiche novità. Anzitutto la nuova parola «*homefashion*» che ha molto ambiziosi e un tantino snob. Si tratta dell'abito destinato a restare fra le pareti domestiche, non per questo privo di personalità. E' il vestito che sta fra la vestaglia e la camicia da notte e si indossa appena rientrati a casa dopo una giornata di lavoro: l'abito *relax* con cui si può ricevere gli amici confidenziali per una serata televisiva o una partitina a poker. Non è un abito lezioso né trasparente: generalmente è in *jersey* fantasia geometrica o floreale, tagliato a *chemisier*, pure a tunica, a caftano tubolare, ma sempre lungo e con maniche al polsi.

La biancheria intima per le giovani esprime il gusto e le esigenze delle ragazze d'oggi. Ecco per loro la serie campagnola delle corte, graziose camicine da notte in fresca cotonina a fiori campestri con qualche *volants* di pizzo San Gallo. Alla signora invece riservate le seducenti e peccaminose parures velate e impreziosite di incrostazioni in pizzo (Marvel).

In seconda linea la camicia da notte simile all'abito da sera, che sarà invece in voga nella stagione estiva, in versione fiorita con scollatura dorsale alla Marilyn Monroe. Al Salone di Bologna si parla di eleganza intima invernale e quindi i colori nuovi di queste fantastiche parures che riscoprono i leggeri ricami nei corpini (Ricami di Firenze), sono vibranti di colori forti: verde, malachite, giallo sole e, naturalmente, gli intramontabili nero e color nude: tanto andare a letto spogliate come si deve.

Elsa Rossetti

Comincia oggi pomeriggio l'esame in Consiglio

Per la provincia di Cuneo un bilancio di 29 miliardi

Al primo posto nelle spese è la viabilità (dieci miliardi); seguono l'assistenza agli infermi di mente (oltre tre miliardi) e gli interventi in campo sociale

dal corrispondente

Cuneo, 26 febbraio.

Il Consiglio provinciale di Cuneo, riunito in sessione straordinaria, esamina nel pomeriggio di oggi il bilancio di previsione 1973: difficilmente, però, si giungerà al voto conclusivo, essendo almeno un'altra seduta. La riunione odierna in un certo senso è stata imposta dalla legge, che fissa il termine tassativo del 28 febbraio per l'approvazione del bilancio preventivo, in caso contrario sono previste sanzioni che vanno fino alla nomina di un commissario. I consiglieri provinciali vogliono però, non a torto, esaminare con calma il documento, fare le loro proposte, aggiunte o modifiche: di qui la necessità di avere non una ma due o tre sedute a disposizione. Il bilancio potrà quindi giungere al voto finale solo nei primi giorni di marzo. In ogni caso, avendo la dc la maggioranza assoluta, l'esito è scontato: resta da vedere se le opposizioni concorderanno con il documento oppure se lo respingeranno o astenranno.

Il bilancio della Provincia di Cuneo per il 1973 pareggia sulla cifra di 29 miliardi 310 milioni 962 mila lire. In realtà vi sarebbe un deficit di 8 miliardi e 370 milioni, ma viene però coperto per la metà con un mutuo e per l'altra metà con un tributo dello Stato. Rispetto allo scorso anno vi è stato un aumento di oltre 6 miliardi.

Le maggiori entrate sono costituite dai vari tributarie (oltre 8 miliardi) ed extra tributarie (oltre 3 miliardi) e dai versamenti che effettuerà lo Stato in sostituzione dei compartecipazioni provinciali assorbite dall'Iva (4 miliardi 600 milioni). Nelle spese troviamo al primo posto la viabilità (quasi 10 miliardi) sia ordinaria che straordinaria; seguono l'assistenza agli infermi di mente (più di 3 miliardi) e gli interventi in campo sociale (1 miliardo). Per l'agricoltura verranno spesi 220 milioni; per il turismo 8 milioni; per l'assistenza scolastica 3 milioni; per biblioteche, musei e manifestazioni culturali 4 milioni. A proposito di queste ultime spese è bene notare che esse non sono obbligatorie per la Provincia, che ritiene comunque opportuno intervenire sotto forma di contributi a comuni, enti e cooperative.

g. d. m.

Stamane a Verbania

"Bombe sui traghetti" (era un falso allarme)

Verbania, 26 febbraio.

(a. c.) «*Attenzione, c'è una bomba a bordo di una navetraghetto. Non è uno scherzo*». Questa telefonata è giunta, alle 7,25 di stamane, all'imbarcadero di Intra. Subito è scattato l'allarme.

In quel momento vi erano in navigazione il *San Carlo* e Laveno, la *Crissolora* diretta a Intra.

Avvertiti via radio, i capitani provvedevano per una ispezione a bordo, ma non veniva trovato alcun ordigno. L'operazione è stata ripetuta appena le due navi sono attraccate ai rispettivi imbarcaderi.

In una Comune vigevanese

I 290 capifamiglia hanno eletto il parroco

Vigevano, 25 febbraio.

(g. r.) Il nuovo parroco di Olevano è don Luigi Rossi, 46 anni, già parroco di Villanova di Cassolnovo. La scelta del successore è stata fatta dal clero della diocesi, mons. Luigi Rossi, basandosi dai 290 capifamiglia del paese, che nella quasi totalità hanno partecipato ad una votazione.

Si tratta per la prerogativa, unica forse, che riallaccia ad un antico privilegio, il diritto di patronato, riservato agli abitanti di Olevano e che risale ad oltre 200 anni or sono. Il seggio, istituito in municipio, è rimasto aperto dalle 9 alle 18. Tre erano i candidati alla parrocchia.

Don Piero Maggi, che sostituisce don Nicola Ansaldi, che ne è dimesso raggiunti limiti di età, ha avuto 245 preferenze contro le 25 di Battista Rovere, di 52 anni, cappellano della casa di riposo di Vigevano ed i 17 conseguiti da don Antonio Lunghi, 40 anni, coadiutore cattedrale vigevanese. Al termine della votazione, il presidente del seggio, l'arciprete di Zeme, don Luigi Biscaglia, ha dichiarato eletto parroco di Olevano Lomellina don Rossi.

SANREMO: dopo l'esonero dell'assessore Cavaliere

Tempesta di proteste sul Festival (e ora è in forse anche Bongiorno)

Sanremo, 26 febbraio.

Napoleone Cavaliere, anche se è stato defenestrato per «motivi disciplinari» dalla carica di assessore al turismo e allo spettacolo, intende mantenere il posto di presidente della commissione artistica del XXIII Festival della canzone e portare in porto la pavicella del «Sanremo 1973».

Lo ha dichiarato stamane il Comune, convocando al tempo per domani sera alle 21 tutti i membri della commissione comunale. Si discuterà i problemi che rimangono ancora da risolvere, come quelli del presentatore e dell'ospite d'onore. L'atteggiamento di Cavaliere senza dubbio solleverà parore polemiche ed accentuerà maggiormente la frattura con il sindaco Piero Parisio e altri componenti della dc. «Sono stato nominato presidente della commissione del Festival — ha dichiarato Cavaliere — solo dalla giunta del 9 gennaio, ritenendo farla rispettare ad ogni costo. Solo quando la giunta mi revocherà questo mandato, io non mi occuperò più del Festival».

Del «caso Cavaliere» ieri si sono interessati quasi tutti i partiti. La democrazia cristiana: prima fra tutti. In piazza Bresca il direttivo del gruppo consiliare democristiano ha convocato tutti i suoi assessori. Dalle 16 alle 21 l'on Revelli, il segretario del partito Ferrero e la signorina Lanteri hanno parlato a lungo con gli assessori Cavaliere, Lupi, Pippione, Vinai e Lardera. Quest'ultimo, giudicando intempestiva l'iniziativa del sindaco di foglietto la delega all'assessore Cavaliere, ha dichiarato che oggi rassegnerà le sue dimissioni da assessore ai Lavori Pubblici.

Nel corso della riunione al Comune, convocando per domani sera alle 21 tutti i membri della commissione comunale. Si discuterà i problemi che rimangono ancora da risolvere, come quelli del presentatore e dell'ospite d'onore. L'atteggiamento di Cavaliere senza dubbio solleverà parore polemiche ed accentuerà maggiormente la frattura con il sindaco Piero Parisio e altri componenti della dc. «Sono stato nominato presidente della commissione del Festival — ha dichiarato Cavaliere — solo dalla giunta del 9 gennaio, ritenendo farla rispettare ad ogni costo. Solo quando la giunta mi revocherà questo mandato, io non mi occuperò più del Festival».

Del «caso Cavaliere» ieri si sono interessati quasi tutti i partiti. La democrazia cristiana: prima fra tutti. In piazza Bresca il direttivo del gruppo consiliare democristiano ha convocato tutti i suoi assessori. Dalle 16 alle 21 l'on Revelli, il segretario del partito Ferrero e la signorina Lanteri hanno parlato a lungo con gli assessori Cavaliere, Lupi, Pippione, Vinai e Lardera. Quest'ultimo, giudicando intempestiva l'iniziativa del sindaco di foglietto la delega all'assessore Cavaliere, ha dichiarato che oggi rassegnerà le sue dimissioni da assessore ai Lavori Pubblici.

Nel corso della riunione al Turismo allo Spettacolo. Si è parlato di tutto: la sua «baruffa» in Giunta con l'assessore Pippione, le accuse mossegli di essere stato, per quanto riguarda il Festival, un dittatore e la vertenza giudiziaria iniziata con il *manager* di Andrea Mulas (il cantante che, dopo essere stato bocciato al Festival, ha rivelato retroscena sconcertanti sulla manifestazione, attualmente al vaglio della magistratura). Napoleone Cavaliere ha respinto tutto, e dichiarato non ha mai commesso nulla di cui debba vergognarsi e che ha agito per il bene del «Sanremo» e di tutta la città.

r. b.

Milano, 26 febbraio.

(*c. ron.*) È difficilmente Mike Bongiorno sarà in condizioni di presentare la 23ª edizione del Festival di Sanremo. Com'è noto la Rai-Tv non ha receduto dalla sua decisione di trasmettere solo la serata conclusiva della manifestazione. Ne consegue che i programmi restano invariati e giovedì 8 marzo andrà regolarmente in onda sul secondo canale la puntata di «Rischiatutto».

Il pubblico ignora che il popolare quiz viene registrato il giorno prima, e questo fatto non gli verrà certo rivelato questa occasione. Mike Bongiorno quindi, quel giovedì, darebbe una incredibile dimostrazione di ubiquità trovandosi a presentare alla televisione «Rischiatutto» e nello stesso tempo alla radio per la prima serata del festival di Sanremo.

E' una situazione senza sbocco e non è improbabile che si debba trovare una soluzione di compromesso. Ma qual è il presentatore che accetterà di annunciare il Festival alla radio per cedere poi il podio televisivo a Mike Bongiorno?

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non prestatevi alla manovre di gente disonesta con aggravata credulità. Procedete quindi in tutto con i classici piedi di piombo. Calma. *Sentimenti:* cielo degli affetti non ripara indizio di mutamento. *Salute:* Salvo piccole precauzioni per gli organi del capo. Casi di rialzo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna, in Segno di Terra, è coadiuvante nelle imprese che riguardano particolarmente il trapasso di beni immobiliari o il di frutta. *Sentimenti:* la quadratura della Luna con Venere ostacola le relazioni fra i giovani. *Salute:* teniamo realizzarle quella della donna e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nell'insieme prospettive sono discrete anche nel settore professionale. I della terza decade di accontentino di modesti risultati. *Sentimenti:* non destare gelosia, non assumere atteggiamenti che suscitano. *Salute:* evitare gli sforzi, non a rischi inutili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* sul tardo pomeriggio il semilunette Luna-Nettuno può prestare la sul lavoro fantasticare un soggetto dei Pesci o dello Scorpione sintonizza con il vostro Segno. *Salute,* quando potete, fate una scappata al mare. Tornerete ringiovaniti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* predisponendo accortamente un programma ben meditato in mattinata, alla sera, tirando i remi in barca, sbirciate per i risultati conseguiti. *Sentimenti:* un di debolezza può essere di ma poi tornate pentiti all'ovile. *Salute:* eccellente ripresa dopo la 21 con perfetto equilibrio biopsichico.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) *Affari:* la collocazione di Mercurio è poco propizia e quindi occupatevi soltanto dei problemi minori, aggiornando anche i viaggi. Prudenza. *Sentimenti:* assillo di questioni domestiche che stentano a risolversi. Temperate *Salute:* tendono nervosa che si riflette anche sulla funzionalità organica.

BILANCIA (24 sett. - 22 ottobre) *Affari:* mentre in mattinata, per la quadratura Luna-Plutone è avversa allo speculazioni finanziarie, il pomeriggio provvede pure complicazioni. *Sentimenti:* possibili brusche rotture, nel cual più separazioni, divorzi. *Salute:* scenovista il sistema neurovegetativo. Proibitivamente non viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) lasciando in disparte operazioni bancarie e le questioni d'interesse, nel complesso la giornata si presenta abbastanza propizia. *Sentimenti:* turbati da un'ombra di gelosia che, il più delle volte, non ha fondamento. *Salute:* precauzioni, ridurre al minimo gli sforzi manuali. Serata tranquilla.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* mimesia di un rovescio economico dovuto ad una negligenza. Favoriti invece gli artisti verso la fine della giornata. Cautela. *Sentimenti:* capricciosi, specie per i nati il 20 dicembre cui sono riservate amarezze. Sarete voi procurarvi serene, se in tutto rispettate la giusta misura.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non abbiate esitazioni che potrebbero compromettere l'esito, o comunque paralizzare un'iniziativa ormai bene avviata. Dinamismo. *Sentimenti:* la Luna nel Segno esalta gli stimoli affettivi e favorisce i dolci incontri. gode della benevolenza celeste che la protegge dal male.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* il parallelo Sole-Urano rappresenta il pericolo di colpi di testa repentini e inattesi. La presenza di Giove nel ferita il peggio. *Sentimenti:* alma un po' la famiglia che però si giornata. *Salute:* i nervi sottopost a dura prova. Meglio lasciare l'etto in riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* riuscirete a realizzare il programma stabilito con l'alunno fortuna che interessa anche appoggiare una proposta di promozione. *Sentimenti:* pericolo di cattivarsi la simpatia, se vi fermate soltanto alle apparenze. *Salute:* frequentate compagnie allegre che tonificano il corpo e lo spirito.

MOSTRE D'ARTE

Il diario grafico del pittore Nevjestic

[illegible] a Kolo Duvno, in Jugoslavia, nel 1936, Virgilijo Nevjestic ha ormai il bagaglio di [illegible] s'addice all'uomo giunto nel mezzo del cammino: un patrimonio che, nel suo [illegible] a non [illegible] doti naturali facendone non soltanto [illegible] grafico eccellente, ma [illegible] artista di straordinaria qualità.

[illegible] che subito prende [illegible] ne accosta l'opera — e può ave[illegible] la riprova nella galleria «I Portici» dove [illegible] questi giorni è allestita [illegible] sua personale. — [illegible] d'altra parte l'incantevole fantasia con cui fioriscono [illegible] immagini in un postico *mélange* [illegible] quale lo realtà convive con l'evocazione surreale, il vero [illegible] simbolo. Allo stesso [illegible] modo [illegible] modernità del gusto e il piacere della botazione rapida, tutte venature esistenziali, s'innesta sul tronco d'una antica tradizione culturale [illegible] estrazione tipicamente popolare.

Non per nulla parlando di Nevjestic si sono fatti talora i nomi di Chagall e di Ensor: come loro, anche il giovane jugoslavo [illegible] portato a rendere ogni fatto della vita, anche il più casuale, in una favola carica di suggestioni: c'è sempre qualcosa che devo ricordargli i giorni dell'infanzia, i luoghi [illegible] i sogni, colorati di rosa e d'azzurro: l'azzurro del cielo e delle acque, in cui [illegible] ge il rosa delle aurore ma anche l'incarnato delle figu[illegible] figurette che [illegible] e il scrubrano [illegible] certi fogli rispondendo soltanto al momentaneo suo estro, [illegible] un'ammirevole saldatura tra vita e lavoro.

In questi liberi abbandoni il sogno ora viene incalzando velocemente, ora indugia in mille particolari, e così il colore fatto per lo più di delicate e morse velature pronto, però, a schiarirsi [illegible] la sua intensità certa più intima [illegible].

Quasi a riassumere in un tratto autobiografico un suo impegno neoromantico, Nevjestic presenta in questa mostra l'ultimo lavoro: «Le Journal de Vagabond». E' una cartella che oltre sei disegno originale e ad una litografia numerata e firmata con inserita un'incisione a colori, comprende una *suite* di sedici tavole incise a colori: quattro dedicate alle stagioni e dodici ai diversi mesi dell'anno. Ciascuna di queste, a sua volta, è fatta di tante piccole lastre quanti sono i giorni di ciascun mese. E' un vero e proprio giornale di bordo nato in studio come [illegible] una panchina nel viale vicino a casa, nella veranda d'un caffè o in viaggio, mentre Nevjestic [illegible] quel [illegible] gli stava intorno, ma soprattutto la pressione dei suoi umori, il [illegible] dei pensieri più intimi, l'onda dei sentimenti: ciò che dà insieme l'idea dell'impegno costante di un uomo che intende vivere ed operare tra gli altri uomini, in un esaltante scambio di energie, pronto, da parte sua, ad aggiungervi il dono della propria poesia.

* *

Renato Bechis — che Renzo Guasco definisce «un [illegible]ta [illegible] relitto» — non è nuovo a chi, a Torino, ama «andar per [illegible]». Nel giugno del 1971 aveva esposto alla galleria «Accademia»; ritor[illegible] nelle sale [illegible] a «Lo Sguardo» con una quarantina [illegible] sculture che nascono da una specie di metamorfosi, per cui certi oggetti — relitti [illegible] per lo più metallici — colpiscono la sua immaginazione nella quale acquistano il [illegible] significato. Così un semplice gancio può trasformarsi nel becco di un uccello, mentre due ricurve lastrine triangolari s'apprestano a diventare le vele d'una misteriosa imbarcazione spinta dal vento [illegible] altre, più [illegible], le ali d'una farfalla.

Renato [illegible] prende in mano un bullonciino, [illegible] ruota, una vecchia catena, [illegible], pignoni, [illegible] di ferro d'[illegible] forma e dimensione: [illegible] occhi [illegible] pezzo ha già perso il senso di ciò che era in origine, acquistandone uno tutto diverso, a volte sorprendentemente nuovo. Egli salda, piega [illegible] trancia una lamina troppo grande, lavorando a volte di lima o di martello sino a rendere [illegible]dente la [illegible] idea [illegible] [illegible] forma [illegible] una gallina o [illegible] un gallo prepotente, d'una maschera africana [illegible] d'un crocefisso, d'un orologio e di un'aquila. Il tutto condito con una certa ironia che finisce con l'affiorare anche in qualche titolo allusivo (*Avis monocellulaire*).

Angelo Dragone

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borél

★ La legge ch'a proibiss le racomandassion ★ 'L record dël basin ★ Ma che schërs, a [illegible] tote ★ Eviva Telebiella ★ [illegible] scaodoma mach për divertiment ★ Tre premi

Per [illegible] dësnà d'anni questi [illegible] nagri, interpretati alla Radio tutte le domeniche [illegible] attori Angelo Alessio e Gabry Gemelli (recentemente scomparsi), sono stati il «clou» della popolare trasmissione «Bondì Carea». Li [illegible] lunedì su «Stampa Sera».

Madama — Cerèa, [illegible] sti Ceruti. Përchè a goarda[illegible] për tèra [illegible] afamà? A l'ha perdù qualcòs d'important?

Monssù — Sì, le righe dij passage pedonaj, [illegible] ch'as vëddo 'ncora a son [illegible] come la monega. [illegible] chila? [illegible] me smia precoph.

Madama — Contacol! Penso che [illegible] a faran la legge ch'a proibiss le racomandassion, sarìi «[illegible] grôssa» a l'avran pi gnente [illegible] tut lì dì. An [illegible] i deuvrilo esse orgoglios [illegible] l'han spendù mes miliard për buté la television o le dòse ant le cele dle Neuve.

Monssù — Già... «*Per la [illegible] del detenu*tò». Speroma mach ch'ass sapia [illegible] gir, [illegible] chi a veul fé 'd marminòle a ven a feje a Turin, përchè peuj a treuva a le Neuve tute le comodità moderne.

Madama — Beh, cambioma discors. A l'ha lesù che ën Australia doi giovo a son [illegible] 'n basin ch'a l'é durà ben 45 [illegible] 35 minute?

Monssù — Ròba [illegible] di-lletanti... 'l *record* [illegible] bàsin a l'é [illegible] Sì, signoral Mi, a [illegible] festa dij cosorit, l'hai [illegible] për [illegible] damigiana 'd grignolin.

Madama — Lo strapasso nen, përchè a l'é Carle[illegible] na dla Giacometta?

Monssù — Beato Giandujà! Purtròp certi giovnòt a esagero ant jë schers a le tòte. Noi, sle vòstre testiòle frisolà il campavo na branca 'd obliandòti. Adèsa, sle testin-e 'd pruche sintètiche, a-j dàn 'd bastonà 'd plastica.

Madama — «Ciao, giovintù» [illegible] l'amor [illegible] 'd [illegible] Dorina!... [illegible] ch'a disa 'n pò... Dovoma pròpe sempre [illegible] ponta al fus? Posaibil che për noi guente a veda ben ant èl nostr car Piemont?

Monssù — Soma pa 'd Bastian Contrarel Anzi propon-o 'd regalé tre [illegible] ramolo [illegible] Ceruti [illegible] madama Borél. Tre 'd cole caramale 'l Carlévé piate a [illegible] come 'n palèt a [illegible] gir.

Madama — D'acòrdo. La prima [illegible] produtor di-bòis, ch'a l'han dàit na lession d'onestà comercial a tanti, rinonsland a [illegible] 'l [illegible] barcul e 'l barbarasch 73, përchè j'uve a j'oro nen bon-e.

[illegible] — La [illegible] a tòta Lussia [illegible] postal 'd Pray, ch'a l'hà trovnù la manera për pagné lo pension, senza [illegible]ghé [illegible] sian a [illegible]vi a fé la cosa a jë sporte).

Madama — La tersa a «*Telebiella*, television «da quat sold» ch'a-i [illegible] 'd gate da pié a coin miliardaria. E adesa vad a sì, a divertime con 'sl termosifon.

Monssù — [illegible] scherza, madama Borél?

Madama — Tuteuntr! Visia l'ultima bolëtta dël [illegible] scaodament, vist che j'euli minerùj për scaodé l'acqua dij-radiator a son nen stait conaideri da l'Iva «*prodotti di prima necessità*», e l'é ciair che a Roma a son convint che noi [illegible] scaodoma për divertiment.

Monssù — Anlora mi, për [illegible] passé tuti lì ma[illegible] stassëira i vad [illegible] j'amis, e senza le fomne, a vëdde l'*Ultimo tango*.

Madama — Ch'ass goarda ant [illegible] spec e ch'ass vergògna!

Monssù — Guarca për se[illegible]! I [illegible] 'd corsa a vëdde l'*Ultimo tango*.

Madama — ...a Parigi, neh?

Monssù — Nò. A la Fera dij vin!

Madama — Chiel, insòmma Ceruti, a l'é 'n brighé-la!

Monssù — [illegible], madama Borél.

f. r.

Come la pubblicità ci presenta volti e caratteri

Le donne sono stanche di essere sognate così

A quindici [illegible] *si chiamò «lesime», a diciotto diventano «super», a trenta «se non sono state belle ragnesi saranno certo alla* [illegible] *signora». Spiegata in chilometri d'epidermide, occupata a svolare «tuttanature» anche gli intimi segreti della candeggina, la «donna pubblicitaria» muore assai prima dell'età sinodale.*

Affogata nelle creme «emollienti, abbronzanti, idratanti, dimagranti»? Morta d'inedia tra gli «ingredienti protettivi-rigeneranti-perfettamente bilanciati»? Assassinata [illegible] dal marito che «ha trovato [illegible] cappuccio nell'armadio»? O, abituata «a indossare i suoi vent'anni», in una pianeta dove [illegible] lo [illegible] dimostrano l'età», non fa retta al trauma dei quaranta? O ancora — e più probabilmente — ultima [illegible] se stessa è stata sepolcrata da un «harem» alla «Otto e mezzo» [illegible] l'attendeva un tirannico «Ex più»?

Raffaella Carrà, grazie alla tv, è divenuta una delle più note "donne pubblicitarie"

Animale strano

La donna pubblicitaria è un animale strano. Le femministe la beffeggiano. Gli psicologi la studiano. I registi la vagheggiano. Lei lascia fare. Impegnata in un «viaggio attorno all'elegan[illegible] dalla pagina del rotocalco trasudando «l'innocenza degli Anni Settanta» dal corpetto sbalciato. Sempre «di razza», si suddivide in specie diverse: più [illegible] «confidenzialmente bella», ma anche «semplicemente bella». Tuttavia [illegible] è assiuso che sia dotata di una «bellezza più alta». Qualche volta — ma [illegible] — è anche «libera e viva».

Comunque il giovane, «la [illegible] età? Per noi è impossibile indovinarla» informa lo [illegible] cosmetico, mentre l'immagine a tutta pagina (sebbene con[illegible] lo che «prima di [illegible] s'in[illegible] il suo profumo») [illegible] accanisce in improbabili lenzuoli «affinché il viso non tradisca gli anni» (per poi consentirsi il lusso di «non dire bugie, tanto il corpo lo dice per lei»).

Anatomicamente il composto [illegible] «bocca perlata, lucida provocante scintillante» (rossetto automatico), che emana «[illegible] fresco [illegible]me un fiore (dentifricio), occhi «con i colori dell'estate» (ombretto fluido), «[illegible] centimetri di gambe in più» (collant), [illegible] il soprattutto fatta di pelle, [illegible] vent'anni, con l'aiuto dei cosmetici «la sua pelle [illegible] essere sprint», ma a quaranta «lanci i primi s.o.s.». Impaurita, lei s'affida a «una morsa[illegible]a poco conosciuta» e — docile — [illegible] lascia imporre: «Relax, chiudi gli occhi e ringiovanisci».

In nome della sua evidente, la donna pubblicitaria combatte ardue battaglie ecologiche. Perché, se è vero che «la bellezza affonda le radici nella natura» e «la pelle si disseta», è anche accertato che «il corpo sprigiona [illegible]rgia verde». [illegible] che quando s'immerge «nel bagno [illegible] nella foresta» e [illegible] esce «in forma» le resta intorno tutto il giorno».

E' proprio grazie alla pelle che si distinguono le [illegible] torpedo: può essere [illegible] «delicatezza della pesca» o «la freschezza del cetriolo» o «la dolcezza del miele o della mandorla».

In eterna primavera, lei ha sul volto «come una rugiada» e fiorisce dovunque: «un corpo in fiore: fiori in testa, nei jeans». Ma [illegible] è sopratutto vietato «fiorire in faccia». Perciò [illegible] affida ai prodotti «che odia i brufoli quanto te».

La donna pubblicitaria è elegante, e pertanto si suppone sia ricca. Ma se non è bella, elegante e soprattutto ricca [illegible] almeno occhi alla moda», [illegible] che rimedia subito con [illegible] perché — sì [illegible] — «il successo c'è ma non [illegible] ha dato alla testa».

Generalmente la donna pubblicitaria non ama la solitudine. Il suo compagno è un «avantista», che non ha difetti, o al massimo ritrova nel profumo «un vi[illegible] signore». Si [illegible] incontrati grazie alla «fiamma complice» [illegible] si accendino. Lei l'ha conquistato «col sorriso» al dentifricio, hanno provato il «gusto di essere fatti l'uno per l'altra» bevendo [illegible] loro «accordo inizia dal bagno», ma [illegible] «vivere insieme è un successo» d'una casa di mobili. Ciò che li accomuna è la passione per l'olio di semi che «offre il gusto di un'unione riuscita» e nel brandy hanno trovato «un motivo in più [illegible] essere felici». Difficilmente [illegible] matrimonio entra in crisi, ma se lo fosse [illegible] scambiano «diamanti, dono d'amore» mentre lui le sussurra teneramente: «Vieni, [illegible] terrò caldo tra le mie braccia e ti riparerò dalla pioggia. Come quel nostro primo giorno. Solo [illegible] allora [illegible] ombrello».

Nuovi problemi

La giornata della donna pubblicitaria è «impegnatissima, equamente divisa tra il bagno e la cucina. Benché la «personalità si riveli sulle piastrelle», lei non disdegna le pentole: esibisce una «nobildonna», espone con fierezza il «nutrizionista» accanto all'«umaricante» e si presenta «a torta alta» sotto lo sguardo vigile del «pubblicitto di casa».

Eppure anche i grandi problemi incrinano il suo fortu[illegible] pianeta. In bagno, [illegible] esempio, irrompe la guerra: quando una ditta di cosmetici informa che ora in Israele «anche le soldatesse vanno col make-up», dopo aver chiesto informazioni sul «come truccarsi con discrezione quando [illegible] è in divisa» ed «essersi equipaggiate [illegible] 260 [illegible] di crema per le [illegible]», ma [illegible] passa ottre: ha poco tempo, assilla[illegible] com'è» dai due problemi che si ritrova in testa, la piega che non tiene e i capelli con le doppie punte».

La donna pubblicitaria è piena di complessi. Ha abbattuto quelli vecchi (a Berta re, che porti gli occhiali [illegible], ma ne ha creati di nuovi. Intanto deve essere «una donna in linea» (e magia mozzorella), dotata di «libertà naturale» (e si rinchiude [illegible] qualche e reggiseni), soprattutto di «spontaneità» (e la trova nella [illegible] essere ovunque [illegible] signora»). Ha necessità di distinguersi. Però «si abbronza su misura» e si serve della lozione che «tratta i capelli uno per uno».

Donna felice?

E' malata di modernismo [illegible]ndi, avendo occhio alla moda», cerca di vivere [illegible] nello [illegible] domani»). Ma [illegible] anche malata di solitudine (a sì difende mangiando quei biscotti con cui «non si è mai soli»).

Nessuno l'ama veramente. E allora, dopo che il [illegible] pen [illegible] ha [illegible] di mandarle fiori, si difende con la linea «che fa il filo a milioni di donne». Romantica lo è sempre meno. Caso mai ce[illegible]de a qualche tentazione di erotismo e si consente una «fantasia notturna leggera, calda, piacevole. Fresca, fragrante, vaporosa. Esuberante, audace, eccitante»:

Perseguitata dall'idea di «liberare la donna nuova che sonnecchia in lei», nel suo vocabolario compaiono sempre più spesso i verbi «cambiare» e «rinascere». Non potendo far di meglio «cambia faccia ai mobili», «cambia [illegible] ai capelli grassi», «fa rinascere il suo viso». E al marito in dubbio sul regalo per Natale, propone l'idea del bracciale che promette: «C'è [illegible] qualcuno che non lavora a cottimo».

E' una donna felice? Non sempre, dato che «felicità è una calda [illegible]». Certo somiglia alla ultima di quella madre che, sulla [illegible] si consulta [illegible] il droghiere: «Devo farle il lavaggio del cervello. Avrebbe un detersivo adatto?».

Eleonora Bertolotto

Anna torna dall'Africa «incontra il [illegible] "dragone"

Londra, 26 febbraio.

La principessa Anna [illegible] elettrizzato i circoli mondani della capitale britannica, incontrando il [illegible] Mark Phillips [illegible] tornata dalla visita ufficiale di 15 giorni in Etiopia [illegible] in Sudan. I due giovani hanno trascorso la giornata di domenica insieme, nella residenza di Phillips a facendo [illegible] po' di equitazione nei dintorni.

La ventiduenne [illegible] della regina ha incontrato il tenente dei Dragoni [illegible] all'aeroporto di Heathrow. Assieme hanno raggiunto, con l'auto sportiva di Anna, l'abitazione dei genitori di Phillips a Great Somerford, [illegible] Wiltshire. Solo in serata la principessa si è recata al castello di Windsor, dove risiede attualmente la regina.

Era la terza licenza in [illegible] Bretagna del tenente dei Dragoni [illegible] quando, il mese scorso, il suo reggimento è stato trasferito nella Germania Occ[illegible]. Tutte e tre le [illegible] Mark ha incontrato Anna, e quanto ha dato ulteriori [illegible] a chi [illegible] giovane il futuro [illegible] nato della figlia di [illegible] ta II.

(Ansa)

donne confidenziale

UN'INSOLITA SFILATA PER SIGNORINE

oggi festeggiamo

S. Claudiano, S. Nestore, S. Romeo, B. Ercolano, S. Porfirio, S. [illegible]ro.

OGGI lunedì 26 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,16 e tramonta alle 18,5. La Luna ha fatto da sesche ore l'ultimo quarto.

Moda-pronta in discoteca

Il prêt-à-porter giovanissimo, scanzonato, dedicato alle teenagers, ha snobbato le passerelle tradizionali allestite nelle ovattate boutiques o nei saloni scintillanti di luci dei grandi alberghi [illegible] moda, per introdursi invece in ambienti più [illegible] ai gusti del mondo giovanile.

Lo stilista inglese Marc Tilsby ha scelto ad esempio la discoteca torinese «Il punto» per presentare la sua nuova collezione. Di marcà anticonformista anche la regia dello show, articolato «a quadri» con sequenze ballate e mimate, alternate ad esibizioni di danze indiavolate.

[illegible] [illegible]k, alla tipi[illegible] dell'abbigliamento [illegible] giovani anglosassoni, for[illegible] da classiche giacche blazer, soprattutto a giacconi a tre quarti in tessuto [illegible]cipe [illegible] Gallas oppure in tweed, indossati [illegible] pantaloni in flanella grigia, è stato evidenziato dall'effetto coreografico ottenuto dalla apparizione di tre [illegible] ti modelle in toga austera e nerissima e «a lacco» in capo a simboleggiare i paludamenti delle studentesse inglesi o americane. Sotto la toga però erano celati esigui, brillantissimi bikini in paillettes dorate che hanno permesso alle ballerine di scalenarsi in uno strepitoso ritmo di rock.

Il ritorno alla redingote Anni [illegible], modernamente stilizzato da Marc Thilby ha interessato anche le teenagers che la scoprono per la prima volta. Trattata a teli che si aprono all'orlo a corolla, con maniche importanti, arricciate sulla spalla, ha un busto sottile, esile come piace appunto alle ragazzine che adiano tutto ciò che non aderisce abbastanza.

Suggestive [illegible], frenetici charleston, esasperati shake, qualche languorosa beguine ripresa da celebri melodie del passato, alcuni girl di valzer, uno o due brani classici nella versione registrata da L'arancia meccanica, hanno ritmato la teoria degli abiti per la discoteca. In questa occasione le [illegible] possono benissimo vestirsi in maglia con pantaloni e maglioncino caratterizzato da motivi in ricciolì di lana [illegible] sul davanti o a sostituire le maniche. I minivestiti in maglina verde o rossa, illuminati di ricami «pizzetti» da un lato della breve sottanella ricevono le sorelle più impegnative, per arricciare infine agli abiti sempre cortissimi in maglia di lurex argento arricchiti da soffice piumino di vigogna pronto per sottolineare le andaci scollature dorsali.

e. m.

Domani a pranzo

[illegible] IN WHISKY — Per ogni commensale occorre una bistecca di sottofiletto alta almeno un centimetro. Privatela delle pelli e mettetela a marinare in whisky addolcito dello zucchero. Spargete sale, pepe e scorza di limone grattugiata. Lasciate le fette in infusione qualche ora e ogni tanto rigiratele. Fate poi scaldare la bistecchiera nella quale avrete versato il sugo di cottura in un tegamino, unite la marinata e fate restringere a fuoco vivo incorporando alla fine alla noce di burro lattrisa di farina bianca. Sul piatto [illegible] in piatto caldo versate il sughetto appena tolto dal fuoco.

Adele

all'Hotel Ambasciatori
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]
tel. 57.52 - Torino

ASTA di ANTIQUARIATO

Questa sera ore 21
1ª tornata d'asta di mobili

Mobili - Dipinti - Tappeti - Argenterie
Porcellane ecc.

Il tutto proveniente da collezioni private
Ogni lotto è corredato da certificato di garanzia
La vendita è organizzata dalla
GALLERIA TORINO, via XX Settembre 69
Direttore di vendita Giacomo Chiossone
Il catalogo è [illegible] vendita presso la Direzione

Anno 105 - Numero 48

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio

Il padre di una recluta ha presentato un esposto

Inchiesta al Distretto per 270 lire

La somma veniva data ai giovani che passavano la visita di leva - "C'era sempre molta coda — sostiene il denunciante — e si faceva dell'ostruzionismo per cui molti scoraggiati rinunciavano al denaro dopo aver firmato la ricevuta"

Un esposto per il mancato pagamento di 270 lire ad un giovane che ha passato la visita preliminare di leva nel 1971 ha avviato un'inchiesta sul Distretto Militare. L'esposto è di Salvatore Alligo, 53 anni, via Genova 208, del museo dell'automobile. Sull'inchiesta è stato affidato dopo lunghe ricerche al dottor Tinti, giudice istruttore, dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Bernardi.

Salvatore Alligo sostiene che il suo caso non è isolato e che «almeno il 50% dei giovani rinunciavano al compenso stabilito di 90 lire al giorno (270 lire tra giorni) di all'ostruzionismo "che sarebbe stato messo in mancato del pagamento". Facevano firmare il registro di ricevuta e poi lasciavano lì i giovani in un'ora, un'ora e mezzo. Quando qualcuno si spazientiva gli veniva risposto — dice Salvatore Alligo — "ci va poco, non c'è denaro in per il resto". Così molti scoraggiavano e data l'esiguità della somma se ne andavano».

«Quando mio figlio Pietro, che attualmente è in di leva, è tornato a casa e mi ha detto che aveva rinunciato a ritirare le 270 lire dopo aver già firmato la ricevuta ho avuto subito il sospetto che qualcosa non funzionasse e dovesse esserci del marcio sotto. Mi sono precipitato al Distretto e lì ho raccolto altre lamentele. Non era lui solo ad andarsene in quel modo. E allora mi sono chiesto dove finivano quei soldi. Oggi capita più raramente perché il rimborso è stato portato a 500 lire e per tre giorni fa 1600 lire: rinunciano in molti di meno. Ho chiesto spiegazioni e mi è stato fatto notare che veniva compilato un regolare verbale di non avvenuto incasso. Ho voluto controllare se c'era verbale per il 14 gennaio: non c'era nessun verbale. Allora sono andato agli Comandi a parlare generale comandante di zona».

Salvatore Alligo può sbrigare pigiolo nel suo voler andare a fondo delle cose, ma è convinto che se ogni cittadino facesse il suo dovere, le andrebbero meglio. «Non per le lire — dice — perché ho avuto sospetto che giocasse ad approfittare di tanti ragazzi».

Agli alti comandi mi rivolgono un generale a un altro ufficiale. Mi dicono — *racconta l'Alligo* — di trattasi soltanto di Sono stupiti dell'esposto che ho presentato. "Comunque — mi dice il generale — andrò a fondo di questa Mi creda, parola di generale". E mi detta una chiarazione, che firmo, con la quale do atto dell'impegno e mi ritengo soddisfatto. Qualche giorno dopo vengo a sapere dal vice procuratore militare che la pratica è archiviata perché "sono stati riscontrati gli elementi necessari". Come? Mi sono chiesto: è mancanza dei verbali?».

Un altro si sarebbe forse arreso, Non Salvatore Alligo con la sua documentazione sotto il braccio dritto carabinieri, ma sapere dove è finito il secondo esposto che nel frattempo ha presentato. I carabinieri fanno delle ricerche e gli rispondono che è stato trasmesso alla procura militare verso metà ottobre del 1971. «Giaceva lì — dice l'Alligo — in qualche cassetto. Al sollecito dei carabinieri veniva precisato che la procura militare non era competente in quanto "i giovani non le stellette". Allora la pratica è stata passata alla magistratura civile. E' il 25 maggio scorso. Ma ho saputo che il sostituto procuratore della Repubblica l'ha passata giudice istruttore».

Il fattore assassinato a Settimo Vittone

E' stato massacrato dai ladri perché li aveva riconosciuti

Il delitto è avvenuto in una cascina, la vittima è stata trovata sentiero

Molti punti oscuri nel barbaro assassinio di Stefano Peretto, 70 anni, fattore del della parrocchia di Vittone. corpo massacrato del vecchio è stato ritrovato nel pomeriggio di ieri da una donna, sul sentiero che porta alla frazione Torre Daniele. delitto però è avvenuto dieci minuti cammino, nella cascina isolata il castello disabitato di Cesnola dove la vittima abitava.

I carabinieri stanno ora cercando di ricostruire il dramma. Come hanno confermato il figlio Lorenzo, di anni, ed il parroco Giovanni Ponchia, il vecchio aveva nemici, ma dalle anno — quando gli rubarono 300 mila lire — teneva in camera letto un fucile e accoglieva diffidenza gli estranei. L'ipotesi più probabile è quella che sia stato ucciso da ladri che aveva riconosciuto.

E' stato assalito al primo piano, in una stanza tra quella da letto e la cucina. E' stato subito colpito con ferocia, come testimonia il sangue sprizzato intorno. Dopo è stato trascinato lungo le scale esterna, fin dentro

Qui i ladri l'hanno ancora picchiato e torturato, il medico condotto Lauro Noro ha mantenuto il massimo riserbo, ma sembra è provocare la morte sia stata una profonda ferita all'occipite. Il corpo di Stefano Peretto recherebbe anche tracce percosse e sarebbe trafitto un tridente.

Nella pozza di sangue sul pavimento della stalla, sono corde insanguinate che mostrerebbero il vecchio abbia lottato fino all'ultimo, costringendo gli aggressori a legarlo. La precisa ricostruzione dei fatti si arresta qui, dove si ostina nel campo delle ipotesi.

Stefano P. è ritrovato morto sul sentiero da Giovanna Gamba, presumibilmente una ventina di ore dopo il delitto. Era vestito con la giacca velluto nuova che indossava solo in occasione delle feste; in calzato un borretto anch'esso nuovo. Gli indumenti erano puliti, segno che erano stati indossati dopo che il vecchio era stato colpito. Sotto il corpo aveva una lampada ad acetilene: il fattore la usava solo per illuminare la stalla e non all'interno, perché mancava di vetri ed al primo soffio di vento sarebbe spenta.

E' stata così formulata l'ipotesi che siano stati gli assassini a rivestire la vittima ed a portarla lungo il sentiero. Appare molto improbabile che Stefano Peretto, ormai agonizzante e coperto di sangue, abbia trovato la forza di rivestirsi ed avviarsi verso la frazione Torre Daniele nel disperato tentativo di trovare aiuto.

La porta della stalla però, è stata trovata chiusa dall'esterno con una corda insanguinata annodata intorno alla maniglia e poi assicurata all'inferriata di una finestra. Questo starebbe a dimostrare gli assassini, hanno rinchiuso stalla la vittima legata e ferita a morte, convinti che non era più in grado di muoversi. Una finestra, senza sbarre, il vetro rotto. Il fattore, nella seconda ipotesi, si sarebbe liberato dalle corde, sarebbe uscito dalla e, dopo essersi rivestito, sarebbe andato in cerca d'aiuto lungo il sentiero dove le forze l'hanno abbandonato.

Gli assassini hanno comunque agito in modo strano e il dei carabinieri è molto difficile. Non si è ancora scoperto che cosa abbiano rubato. Dalla cascina, sotto il fucile che la vittima teneva in da letto per difendersi.

Stefano Peretto, la vittima, ed il figlio Lorenzo

Danneggiata la sezione della dc a Grugliasco

Stanotte ignoti hanno tentato di entrare nella sede della Democrazia Cristiana di Grugliasco, in piazza Matteotti 26. La porta di ingresso è stata danneggiata, i vetri delle finestre infranti con sassi. «Già quindici giorni fa gli ufici erano stati presi di mira da vandali — dice il segretario della sezione, Arnaldo Ranella —. Temevamo fosse solo una ragazzata. Quest'ultimo grave episodio conferma invece che si tratta di una azione premeditata, a sfondo politico».

Undici processati per sfruttamento

Sono accusati di tentato sette ragazze, di cui quattro straniere - Una jugoslava si era ribellata

E' incominciato stamane davanti alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli) il processo contro undici persone accusate di sfruttamento, ratto, violenza ai danni di sfruttamento giovani della prostituzione. Al della vicenda c'è una bella ragazza jugoslava, Ana Belcian, con le disavventure accadutale durante il breve soggiorno nella nostra città. I fatti risalgono al novembre del '69.

In quel periodo la indagava sulla morte di Martine Brunereard, il cui cadavere era stato rinvenuto nel fossato fiancheggiante la strada di Stupinigi-Vinovo. Sorvegliando scoprì che un gruppo di giovani avvicinava le «passeggiatrici», con particolare preferenza quelle straniere o carine, le costringevano a bere e turpi incontri e talvolta le depredava di quanto nella borsetta.

La Belcian fu la prima a ribellarsi alle minacce ed a presentare denuncia. Venuta a Torino per trovare un amico, fu facile di alcuni individui privi di scrupoli, i quali approfittarono della sua «debolezza morale» per avviarla sulla strada della prostituzione. Una sera fu condotta a San Maurizio Canavese e fatta oggetto di brutalità da parte di tre uomini. Quando riuscirono a sottrarre che dalla borsetta era stato portato via 20 mila lire. Non osò protestare per paura di prendere altre botte. Principale responsabile di questo episodio sarebbe stato Giuseppe Nicolotti, pregiudicato di 42 anni, che l'accusa vorrebbe comportato nello stesso modo con Maria Teresa Borgaro, a sua volta imputata di atti immorali in luogo pubblico.

Gli altri imputati devono rispondere di sfruttamento di sette ragazze, tra cui due inglesi di una Ad'ultimora mancava la Belcian, di cui sicurezza il Tribunale, accogliendo le richieste dei difensori avv. Allara, Balestra, De Marchi, Delpasso, Mussa, Guidetti Serra, Zaccone, Trabbi e Volanis, ha rinviato il dibattimento al prossimo 25 maggio.

Ana Belcian

L'aggressione di Porta Palazzo

Trovata la Porsche bianca della rapina al mercato con 5 milioni in assegni

La polizia ha rilevato impronte digitali - Divelta nella notte la cassaforte del cinema Doria (1 milione)

Folla al mercato ittico di Porta Palazzo dopo la rapina

E' stata trovata ieri sera la «Porsche» bianca che venerdì è servita per la rapina ai dell'Istituto San Paolo al mercato pesce Porta Palazzo.

Rubata il giorno prima del «colpo» a Sergio Bousier, via Galeati 11, era stata abbandonata, forse poche ore più tardi, in via Ivrea. Sui sedili, gli agenti hanno trovato una borsa. Contenuti ancora 5 miliardi e 700 mila lire, oltre alla nota del contante rapinato al cassiere. macchina è a disposizione della «scientifica»: la polizia ha rilevato impronte digitali.

L'aggressione era avvenuta mattina 23 febbraio, pochi minuti 13. La vittima, Claudio Rudino, 28 anni, è un impiegato di una speciale cassa che la banca ha istituito all'interno del mercato ittico. Rudino, con un altro impiegato Alberto Pastore, anni, raccoglie i versamenti dei commercianti. Ogni giorno alle 12 vanno a versare il denaro alla sede dell'Istituto Paolo, all'angolo con corso Regina.

L'agguato era stato teso all'uscita della palazzina, tra i banchi dei rivenditori. I banditi erano tre. Avevano parcheggiato la «Porsche» in seconda fila, intralciando il traffico. Uno dei banditi era rimasto al volante, gli altri due erano scesi all'ultimo momento, quando in strada erano ormai già comparsi Claudio e Alberto Pastore.

Claudio Rudino era stato abbattuto con una di ferro, Stordito, accecato sangue che gli inondava il viso, era caduto in ginocchio potersi difendere. bandito gli aveva strappato la borsa. Il bottino: oltre milioni.

— La cassaforte del cinema Doria è stata scardinata nella notte dai ladri: il bottino si aggira sul milione.

— Verso le 2, Antonio Fabiano, corso Belgio 46, ha avvertito l'ufficio di notturna della questura che sconosciuto aveva sparato alcuni colpi di pistola contro la serranda del suo bar. Ogni ricerca però vana.

Oggi e domani in sciopero i maestri del doposcuola

Le tre organizzazioni sindacali hanno indetto per oggi e domani uno sciopero del personale del doposcuola. La categoria chiede la riforma del servizio e un contratto che «possa assicurare uno stipendio esteso all'intero anno, ferie e garanzia previdenziali». «Non vogliamo più considerati insegnanti di serie "B" — gli istegli strumentali e di locali adatti fa sì che il nostro lavoro sia limitato alla stretta sorveglianza dei bambini, senza alcuna possibilità di svolgere attività didattica».

Proseguo intanto l'agitazione segretari e bidelli aderenti alla Flesaud (Federazione sindacati autonomi scuola non docenti). Lo sciopero si concluderà l'8 marzo. La categoria protesta per le nuove norme che portano l'obbligo delle straordinarie e mensili (oggi ore) e chiede la modifica di alcune norme dello «stato giuridico».

Da stamane fino a mercoledì è in sciopero anche il personale non insegnante dell'Università. Le richieste: potenziamento degli organici, riconoscimento dello stato dei lavoratori, salario garantito in caso di malattia, assistenza clinica.

Un furioso incendio a Avigliana

Un violento incendio si è sviluppato stamane nei boschi di Avigliana tra il Lago grande e Meriera. Il vento molto forte spinge fiamme verso una frazione abitata. Sono sul posto i vigili del fuoco di Giaveno che hanno chiesto rinforzi ad Avigliana ed Almese.

Un violento incendio distrugge a Pianezza un negozio di mobili

Un violento incendio ha distrutto ieri in poche ore un negozio di mobili a Pianezza. I danni ammontano a circa 60 milioni. Verso le 15 alcuni passanti notano che esce del fumo dall'edificio di «Piacenti ed affini» in via San Gillio. Subito danno l'allarme. Da Torino arrivano 3 squadre di vigili del fuoco, mentre sul posto alcuni volontari cercano in tutti i modi di limitare le fiamme. Soltanto verso sera l'incendio viene spento.

Al Rotary di Moncalieri stasera nel corso della riunione alla «Taverna» avrà luogo un'anteprima di modelli prevalentemente maschili per la primavera-estate creati da Nicola Calandra.

Molotov contro l'Esso di corso Bramante

Una bottiglia molotov è lanciata verso le 4 di stanotte contro il distributore «Esso» di corso Bramante 89. Fortunatamente non ha raggiunto la pompa e si è incendiata prima, cadendo al suolo a circa un metro dal chiosco.

Lo scoppio ha svegliato gli abitanti della zona che hanno avvertito i vigili del fuoco e la squadra politica della questura. E' stata subito fatta una battuta, ma senza risultato.

Domani sciopero generale

Proclamato da Cgil, Cisl e Uil - Senza tram dalle 9 alle 12 - Forse non aprono mattino i grandi magazzini - Le scuole chiuse per tutto giorno - Gli infermieri sospendono un'ora il lavoro

La Confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani uno sciopero generale nazionale per sollecitare la firma dei contratti e contro la repressione. La fermata sarà di 4 ore per la maggior parte delle categorie. Alle 9,30 confluiranno in piazza Solferino 4 cortei di lavoratori. Parlerà il segretario della Fim, Pierre Carniti.

Queste le modalità dell'astensione dal lavoro stilate dai sindacati.

INDUSTRIA — chimici, metalmeccanici, elettrici e tessili si fermeranno dalle 8 alle 12.

COMMERCIO — Sciopero di mattino, e l'orario rispettivamente l'orario comunale, compatibilmente con la disponibilità di personale e, informa l'Associazione commercianti. Maggior disagio potrà essere avvertito nei grandi magazzini.

TRAM, AUTOBUS E BUS — I mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli saranno fermi dalle 9 alle 12. Per i dipendenti delle linee in concessione (Torino-Ceres, Satti, Torino-Pinerolese) e suburbane è stata indetta un'astensione di 24 ore.

TRENI — I convogli si fermeranno dalle 11 alle 11,15. Il personale degli impianti fissi e degli uffici terminerà il lavoro con un'ora di anticipo.

AEROPORTO — Le partenze degli aerei non subiranno ritardi.

OSPEDALI — Un'ora di fermata per il personale infermieristico. Saranno garantiti i servizi assistenziali urgenti. Le associazioni dei medici e dei primari non hanno ricevuto direttive in merito.

ENEL, GAS, ACQUEDOTTO — Sarà assicurata l'erogazione di luce, gas e acqua. Anche le squadre d'emergenza saranno a disposizione per eventuali guasti.

temperatura di oggi

massima +7,2
minima —1,3

Il **Collettivo meteorologico** segnala incerte temperature, media (notturna) +6,2; ore 6 — 5,4; pressa, 733,1; umid. 43%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli con locali rinforzi, temperatura invariata. **Temperature a Casalle:** max. +9,5; min. —5,5; ore 6: —3.

FUNEBRI ESERCIZI — Commessi, barbieri, custodi sono stati invitati a scioperare per tutta la giornata. La categoria è in agitazione per il rinnovo del contratto. Alle 10 ci sarà un'assemblea alla Camera del Lavoro.

SCUOLA — Uno sciopero di 24 ore nelle scuole di ogni ordine e grado è stato proclamato dai sindacati Snu-Cgil, Coordinamento Cisl (Sinascel - - Università) e Fnu-Uil. Interesserà il personale docente e non docente.

POSTE E TELEFONI — Postatelegrafonici e telefonici di Stato si fermeranno per ventiquattro.

GRAFICI — Quattro ore di sciopero nelle aziende grafiche commerciali.

GIORNALI — Poligrafici e giornalisti si asterranno dal lavoro per 2 ore. I giornali usciranno, anche se incompleti in alcune edizioni.

CISAL — I sindacati autonomi Cisal si sono dissociati dalla manifestazione, definita «un annacquato tentativo volto a sostituire il libero e democratico rapporto politico con l'autorità precostituita d'ispirazione classista e marxista».

ENTI LOCALI — Un'ora di sciopero. Per il turno normale è prevista l'uscita anticipata al mattino. Per quello continuato, al termine della giornata lavorativa. esentati gli addetti ai cimiteri e ai frigoriferi, i vigili urbani (servizio urgente) e la guardia medica.

PARASTATALI — Assemblee di un'ora nei vari settori. Ambulatori e uffici si chiuderanno alle 12.30.

Stasera si elegge la direzione del pri

Il nuovo Consiglio regionale del partito repubblicano, eletto ieri al termine del XII Congresso, si riunirà questa sera per scegliere gli undici membri della direzione. Nella stessa seduta saranno nominati i componenti la segreteria, parente ossi fino alla gestione commissariale dell'on. Bucalossi.

La lista su cui i delegati sono stati chiamati a votare era una sola e i candidati sono risultati eletti (la totale 38). Fra i nomi più conosciuti, quelli della dottoressa Vaccarino, ex-segretaria regionale (riesporta probabilmente la stessa carica); dell'ing. Aldo Gandolfi, antica capogruppo repubblicano alla Regione e assessore ai trasporti; del dottor Fiorenzo Curti, assessore comunale.

SIMCA 1301 SPECIAL
CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 SPECIAL 1290 cm³ - 70 CV din.
Cantagiri - proteggi.
Fari antinebbia e disco - servofreno.
Velocità 150 Km/h.
L. 1.457.000 I.G.E. e trasporto compresi.

ASSISTENZA
CONCESSIONARIA
SIMCA
Società LINGOTTO
Corso P. ODONE 68 - centralino telef. 4 linee urbane ricerca sig. - 42.20.67

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
periferia Torino con servizio mensa aziendale ricerca:
A: AGGIUSTATORI STAMPISTI di 1° e 2° categ.
B: AGGIUSTATORI MECCANICI
C: TORNITORI REPARTO
D: DISEGNATORI DI ATTREZZATURA
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5233 — TORINO

echi di cronaca

se il TV è guasto
Telejet 488.269 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Macchine lavorate e controllate.

dichiarazioni IVA
come compilarle? In 30 ore di corso gli esperti dell'Istituto Meridda risolvono ogni problema IVA. Via S. Teresa 20, tel. 548.244, 548.056.

Materassi - salotti
nessun aumento, il nostro carico d'ass. Offerta speciale acquistando due materassi da l. 1a.000 sconto vi verrà praticato uno sconto del 30 % ed in omaggio una copriletto del valore di l.. 5000. Vistarezzi, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, stuierati e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 795.315, 758.331.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita tel. 503.528
un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 8-20.

parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
le nostre rappresentate esigono la vostra e vi spiegheranno subito il perché. Abbiamo eliminato uno intermediario commerciale e vi proponiamo direttamente dalla fonte. Le nuove rappresentate italiane il struttura sono semplici, belle, e rallentissime come tutte le altre rappresentate in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò eliminate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 118, Torino.

Adriano Antonini, 26 anni

si sono spalancate, si è capovolto Adriano Antonini e subito preoccupato sull'asfalto, il «Ford» lo ha schiacciato. Gli altri feriti sono stati estratti dalle lamiere contorte. Dopo essere stati medicati all'ospedale di Orbassano, sono stati portati alle Molinette. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

i lettori ci scrivono

Il mercato di piazza Bengasi

«Vorrei tornare sull'argomento (Mercati rionali) apparso giorni or sono su questa interessante rubrica, chiedo il mercato di piazza Bengasi-via Onorato Vigliani, Chiedo se le autorità competenti potrebbero vedere un po' del loro tempo e vigilare personalmente sul luogo?

«Constateranno che l'area non occupata dai banchi è una vera indecenza, in più è deposito permanente di carretti, e alcuni hanno superato il limite costruendo baracche. Confido nella autorità. Spero che diano disposizioni affinché le sopraddette carrette vengano sistemate altrove, facciano ripulire tutta l'area, asfaltandola, senza dimenticare di salvare (almeno per ora) i pochi alberi che ci sono, unica cosa bella rimasta, disgraziato e sconquasso.

M. Ardiri

Se mitrò mi dà mutto...

«Ancora non si è spento l'eco della "commissione parlamentare" per il cattivo gusto delle calene in piazza San Carlo, che gli occhi del cittadino sono stati polarizzati dalla bella trovata messa in atto ai danni della facciata del Palazzo di Città! Quelle aste! ... e lunghe ... e poi ancora rinforzate! E la sovrintendenza ai monumenti?

«Come vedi poche parole per una semplice constatazione, perché normalmente queste lettere, il semplice buon gusto, la salvaguardia dei monumenti è tutto superato... ».

Filippo Balbotta

Tentato furto alla Rinascente

Ieri pomeriggio alla Rinascente di via Roma è stato tentato un furto. Una donna, Maria Rosa Bonetti, 40 anni, via Cigna 114, è stata sorpresa dalla commessa mentre cercava di nascondere nella borsetta un paio di calze. Portata in ufficio, la donna ha tentato di giustificarsi dicendo che aveva dimenticato di pagare. Ma la commessa ha visto che aveva già pagato altri acquisti. La Bonetti è stata denunciata per furto.

Stasera si elegge la direzione del pri

Il nuovo Consiglio regionale del partito repubblicano, eletto ieri al termine del XII Congresso, si riunirà questa sera per scegliere gli undici membri della direzione. Nella stessa seduta saranno nominati i componenti la segreteria, parente ossi fino alla gestione commissariale dell'on. Bucalossi.

La lista su cui i delegati sono stati chiamati a votare era una sola e i candidati sono risultati eletti (la totale 38). Fra i nomi più conosciuti, quelli della dottoressa Vaccarino, ex-segretaria regionale (riesporta probabilmente la stessa carica); dell'ing. Aldo Gandolfi, antica capogruppo repubblicano alla Regione e assessore ai trasporti; del dottor Fiorenzo Curti, assessore comunale.

Pulmino investito da un camion si rovescia: morto un impiegato

La vittima è un impiegato di Rivoli, aveva 26 anni - Scaraventato sulla strada schiacciato dal veicolo su cui viaggiava

Un impiegato di Rivoli è morto stamane in un incidente stradale alla periferia di Orbassano. Si chiamava Adriano Antonini, aveva 26 anni. Sposato da qualche mese, abitava in via Colli dove andava a lavorare. Il pulmino su cui viaggiava è stato travolto da un camion che non ha rispettato il "stop". Anche gli altri uomini che erano con lui sono rimasti feriti, più o meno gravemente.

La disgrazia è avvenuta all'incrocio della strada Orbassano-Torino con la via che da Piossasco porta a Volvera. Sono le 7,45. Da Piossasco giunge il camion guidato Salvatore Trisciuoglio, 28 anni, via Maira 280 di Messina. Dirà più tardi l'autista: «Non ero mai passato per quella strada. Mi aspettavo di trovare un semaforo un poco più oltre. Non visto lo stop».

Il camion è immesso a velocità sostenuta sulla Orbassano - Pinerolo proprio mentre sopraggiungeva il «Ford transit» delle «Officine Precisione Luserna» di Luserna San Giovanni. Il pulmino era guidato da Valter Ferrero, 57 anni, di Torino.

Sui sedili posteriori prendevano posto sei uomini: Adriano Antonini, Giulio Cunotto, 54 anni, corso Orbassano 227, operaio, sposato, dipendente della «Microfonica»; Giovanni Genesio, 35 anni, via Sacra di San Michele 10, impiegato; Alfredo Pascara, 25 anni, via Le Chiuse 50, impiegato; Sergio Moreschi, 30 anni, via Trofarello 21, impiegato; Luigi Colonghi, 34 anni, corso Re Umberto 130.

Il «Fort transit» è stato investito in pieno, le porte

Adriano Antonini, 26 anni

STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Febbraio 1973

tutti gli spettacoli

5
Anno 105 - Numero 48

STASERA ALLA TELEVISIONE

Bonaparte per Brando

PRIMO CANALE: il film "Désirée" con l'attore americano, Jean Simmons e Michael Rennie - SECONDO: Franz Schubert per la stagione sinfonica tv (dirige Josef Krips)

Marlon Brando

Vedremo stasera Marlon Brando indossare molte delle divise di Napoleone Bonaparte nel film DESIREE un colosso storico-spettacolare tipicamente hollywoodiano che lo ebbe protagonista nel [illegible], sotto la direzione del regista tedesco-americano Henry [illegible]ster, reputato specialista in questo genere [illegible] produzioni (come tale aveva diritto, un paio d'anni prima, a «La tunica», [illegible] fu il primo cinemascope).

Più che [illegible] biografia romanzata si tratta [illegible] un fu[illegible]mile pseudo storico, desunto da un libro di successo di Annemarie Selinko, che fra i molti [illegible] ha quello di [illegible] sfacciatamente la realtà mescolando [illegible]i autentici ad altri [illegible] attribuendo a personaggi veri sentimenti e comportamenti del tutto immaginari. E' il caso della Désirée di [illegible] al titolo, la giovane marsigliese Eu[illegible]e Bernardine Clary (il nome di Désirée [illegible] il [illegible] quarto di battesimo), [illegible] un'oca nella quale s'abbonda[illegible] a proposito, ed [illegible] ogni [illegible] quello unito [illegible] famiglia) figlia di un facoltoso [illegible]te, morto, mai per lui, [illegible] sapere [illegible] due (e le [illegible] numeroso figlio sarebbero diventate regine. La prima, Julie, sposata a Giuseppe Bonaparte, fratello maggiore di Napoleone, [illegible] con lui sul trono di Napoli e poi su quello di Spagna, [illegible] [illegible] minore fini regina madre di [illegible]

Jean Simmons

rendo ultrasettuagenaria la Stecsabra, fra la generale incredulità. E Napoleone che c'entra?

Proprio questa storia che pare una fiaba e non la [illegible] racconta a [illegible] dovrebbe [illegible] il film che invece ad un certo punto scantona per inquadrare principalmente Napoleone ed al suo fianco, inseparabile, la [illegible] Désirée, anche quando i due erano ormai separatissimi da anni. La ragazza marsigliese, quando non aveva che sedici anni, era stata [illegible] fidanzatina del ventiquattrenne generale comandante l'artiglieria dell'Armata d'Italia che poi la lasciò per sposare Giuseppina Beauharnais. Non potendole più offrire la [illegible] ripetutrici provvide a darle [illegible] marito un [illegible] collega, il generale Bernadotte, che capì [illegible] seguito d'ora [illegible] onori creandolo maresciallo e principe di Pontecorvo.

[illegible] Marlon Brando? Onestamente bisogna riconoscere che, anche se il [illegible] non è tra i suoi migliori, nella parte di Napoleone riesce a [illegible]re dei punti a molti degli attori, non tra gli ultimi, che lo hanno impersonato dalla nascita del cinema ad oggi. Il ruolo di Désirée è affidato alla brava attrice inglese Jean Simmons (l'Ofelia dell'«Amleto» di Laurence Olivier) che è all'altezza del suo partner. Accanto ai due, nella folla dei personaggi, [illegible] ricordati Merle Oberon, Michael Rennie e Cameron Mitchell.

* *

Sul Secondo la rubrica I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE, a cura di Gu[illegible] Favero, manda in onda, alle 21,20 una tavola rotonda [illegible] ai problemi dell'uomo medio ed alla difficoltà che egli incontra per fronteggiare entrate ed uscite nel bilancio familiare. Il programma ha per [illegible] IL MES[illegible] DEL CONSUMATORE.

* *

Il concerto delle [illegible].20 della STAGIONE [illegible]INFONICA TV [illegible] il primo di un nuovo ciclo che proporrà alcuni brani particolarmente significativi del primo Ottocento [illegible] [illegible] titolo «Aspetti [illegible] romanticismo». Nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica di Vienna diretta [illegible] Josef Krips [illegible] presentata, [illegible] Franz SCHUBERT, l'ottava [illegible]nia [illegible] minore, più nota come l'« INCOMPIUTA ».

d. g.

OGGI IN TV

primo canale

17 — Per i [illegible] piccini (Gira e gioca)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 [illegible] tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - [illegible] [illegible] Tropici)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Gran Bretagna)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — "Désirée", fil[illegible] Marlon Brando
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 I dibattiti del TG
22,20 Stagione [illegible] "Aspetti del romanticismo"

I programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,30: Corso di tedesco; 16: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; [illegible]: Indagine [illegible] una rapina; 22: Abbasso [illegible] viva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Io compro tu compri; 22,10: Sì, ma; 22,25: Ancona - Campionati [illegible] pesi leggeri: Pizzoni-Petriglia.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore [illegible] 14; 19; 17; 20; 21; 23.
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio [illegible]
14 — Ribaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il grande
18,35 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
20,20 Andata e ritorno
21,15 L'approdo
21,45 Auditorium.

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e [illegible]
14 — Su di [illegible]
15 — Punto interrogativo
16,40 Canzoni
17,20 Speciale GR
17,45 Chiamata Roma [illegible]
19,20 Radiosera
19,55 Canzoni [illegible] pensieri
20,50 Supersonic
22,43 Emiliano Zapata, 11° episodio
23,05 Jazz [illegible]

[illegible]

Giornale radio: ore 23
23 — Folklore
23,30 Intermezzo
24,05 Concerto del « Melos [illegible] semble » [illegible] Londra
[illegible] Macbeth, [illegible] Eugène Ionesco
17,20 Rassegna del disco
18 — [illegible] letterari
18,30 Bollettino della [illegible] bblica
18,45 Fogli [illegible]
[illegible] Il francobollo
19,12 Concerto [illegible]
20,15 [illegible] e presente
20,45 Poesia nel mondo
21 — [illegible] del [illegible] - Sette arti
21,30 Club d'ascolto
Le cabinet des [illegible]
21,30 [illegible] Stella diverga. Con[illegible] di G. [illegible]
[illegible],55 Musica fuori schema

[illegible] — Ore 19,10: Per i [illegible] 19,05: Telegiornale; 19,15: Ore 14, appuntamento con i dischi volanti; 20,40: I cari bugiardi, gioco a premi; 21,10: Enciclopedia [illegible] [illegible] casi dell'amore: I. [illegible] l'amore è desiderio, corteggiamento, sogno); 21,50: Firenze dei [illegible] MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA [illegible]

ACCADEMIA: collettiva.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177): Sala Incontri, R. Marinelli; Sala minima, Aria concreta.
BERMAN (c. Arcivescovado 9-10, telefono 537.430): dipinti di Maria Grazia Puccini.
GALLERIA DAVICO (gall. Subalpina 30): personale di Renzo Margonari.
GALLERIA PO[illegible]LATO (c. Massimi 9): «900 plasmonna» omaggio a Felice Casorati.
OBIKI (p. Solferino 3, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 39, t. 535.138): Virgil Ristotic.
IL FAUNO: Giorgio de Chirico.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 di): Grafica inedita contemporanea.
L'APPRODO: in preparazione le mostre su Italia del pittore americano Thayer Ruff, 73 dipinti e 15 acquerelli; personale [illegible] inaugurazione ufficiale sabato 24/2 dalle 18 alle 21.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Arbasino, olii recenti e tre ritratti. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Matteotti 67, telefono 852.466): Absalon Mirocznik.
LA TAVOLOZZA (c. Re Umberto 33): personale di Giulio Falconi.
TABLEAU (Piazza 170): A. Giantano.
TORBEN (c. Bergamo - Moliss persone.
VIOTTI (v. Viotti 8/a): personale Carlo Bogani.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.

Il minuto più lungo di Virna la bella

Una piccola ma importante particina per la Lisi

Virna Lisi in una [illegible] del film di Verneuil

ROMA, [illegible] febbraio.

«Il mondo dello spionaggio internazionale è talmente [illegible] che [illegible] ha bisogno di aggiunte fantastiche per suscitare nel pubblico curiosità ed emozioni». Così ha detto il regista Henri Verneuil presentando a Roma il suo nuovo film poliziesco «Il serpente».

La vicenda ha [illegible] protagonista un sovietico che si reca [illegible] Stati Uniti. Quest'uomo (Yul Brynner) porta a Washington [illegible] lista di un [illegible] di traditori che, nell'Europa occidentale, lavorano per il Cremlino. La Cia, per provarne la buona fede, lo sottopone alla prova [illegible] siero della verità. Dal successivo colloquio [illegible] l'esistenza di traditori [illegible] Germania, Gran Bretagna e Francia. La Cia insiste nel proprio lavoro investigativo e conclude che il sovietico non è un [illegible] ma l'agente della più fantastica operazione d'infatuazione» di [illegible] i tempi: egli, «inventa», infatti, [illegible] tra uomini ucisi o fatti credere suicidi.

Prima di girare il [illegible] Verneuil si è documentato, con l'aiuto di Gilles Perrault, esperto in storie di spionaggio, sulla vita di spie di fama internazionale, [illegible] Philby ad Abel, [illegible] Burgess a Mc Lean. «Perchè [illegible] ha intitolato "Il serpente"?» è stato chiesto a Verneuil. «Il primo agente segreto del mondo — [illegible] — [illegible] traversò da zeppelin [illegible] vincere Eva che [illegible] mela era delizioso». L'idea di girare questo film, col quale [illegible] mettono a [illegible] tutti i personaggi del «grande spionaggio», è cominciata da Mata Hari, ha preso consistenza in Verneuil il giorno in cui, nell'aeroporto [illegible] Amsterdam, egli [illegible] testimone della decisione, apparentemente improvvisa, di un sovie[illegible] di [illegible] ritornare più nel proprio paese.

Gli interpreti principali del «Serpente» [illegible] me con Yul Brynner, Henry Fonda e Dirk Bogarde. Del «cast» fanno parte anche Luigi Diberti e Paola Pitagora. Virna Lisi ha un ruolo della durata [illegible] un minuto: «Un minuto, però — ha precisato Verneuil — di grande "suspense"».

n. e.

Gran Ballo Croce Verde
[illegible] tradizionale veglione organizzato dalla Croce patrocinato a rosa benefica dell'Ente.
GIOVEDI' 1 MARZO alle ore 23
Grand Hotel Ambasciatori
PRENOTAZIONI E COTILLONS
Informazioni: CROCE VERDE, Via [illegible] - Telefono 549.000 dalle ore [illegible] alle 20.

TEATRO ALFIERI
Dal 1° marzo, [illegible] 21,15
CIAO RUDY
con
Alberto Lionello
Biglietti: bott. teatro, t. 535.440

dancecastellino
Telefono 544.277
[illegible] club 84
Telefono 659.560
Sabato
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE

Incontro al Nuovo

Ecco Py il Sansone francese

Incontro con Gilbert Py, per la prima volta a Torino, [illegible] Lohengrin.

«Sono nato a Sète, nella Francia del Sud, forse il mio cognome [illegible] conservato le due prime lettere dei Pyrénées. Fra i miei ascendenti figura un arcivescovo francese, i miei genitori, ribelli ad una vita borghese, scelsero l'avventura, ossia la commedia dell'arte. Quindi, continui viaggi. Devo loro [illegible] versatilità, ho cantato [illegible] l'operetta, fatto [illegible] mimo, recitato, danzato. Fra [illegible] tappe più importanti Montpellier [illegible] Toulouse. Qui, Louis Mariano, il celebre cantante di operetta, mi fece pensare a coltivare [illegible] mia [illegible] [illegible] potei studia[illegible] seriamente [illegible] [illegible] (da bambino avevo [illegible] un po' il violino), e debuttai in Belgio nella *Butterfly*. Janine era la mia partner, oggi è mia moglie».

La [illegible] Py è di origine toscana, [illegible] materna conobbe Mascagni. [illegible] lasciato la [illegible] rimpianto. Realizza lo [illegible] personalità artistica, dovendo [illegible] al suo Gilbert tutto ciò che ha: [illegible] e organizzazione, poi lo trucca, sceglie i costumi, insomma è lo [illegible] «spalla». La loro casa di Montmartre, a Parigi, è il rifugio per studiare [illegible] programmare il futuro. I personaggi interpretati in Germania [illegible] hanno formato, ma [illegible] [illegible] il repertorio wagneriano, amo Otello, Carmen, Tosca e Sansone. Per Sansone non ha bisogno [illegible] trucco: possente nel fisico, il torace da lottatore, [illegible] Italia [illegible] quel personaggio [illegible] Palermo, All'Opera [illegible] Parigi ormai [illegible] [illegible] caso, come [illegible] America ed in molti paesi [illegible] d'Europa.

«Amo l'Italia, infatti ritorno [illegible] Palermo e a Torino, [illegible] [illegible] Nuovo, [illegible] per *La Vestale* di Spontini. Devo [illegible] a dieta. Nella vostra città [illegible] paestieno [illegible] stato più [illegible] della [illegible] volentieri» *Tornerò subito* [illegible] *a dietecche e carriola*». [illegible] *dieta della signora Janine.*

m. e.

[illegible] 21,[illegible]
Compagnia
PROCLEMER - [illegible]
[illegible]
Pilato sempre
di GIOSCIO ALBERTAZZI
dal «Verbale» di E. Caldiera
Ed. Cuenda
con Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi - Bianca Toccafondi - Gabriele Antonini - Andrea Bosic - Mario Valgoi - Carlo Reali - Antonio Falconi - Mary Ali - Virgilio Zernitz - Franz Brown - Edoardo Nevola - Carla Cassola - Giuliano Esperti - Jacopino Lo Verme
Regia di Romano Ripalti
Musiche di Giorgio Gaslini
Scene e costumi di Pierluigi Vidi
Biglietti: ute [illegible] t. 544.562

danze arlecchino
1° CONCORSO
CASCO D'ORO
SHON D'ORO
PETTINE D'ORO
Org. Ditta - Pres. Angela

LA PERLA
Ore 21 - 3
SERATA PROLUNGATA a tardo in onore
Commercianti Rione Cit Turin
con I SOLITARI
cantanti
CARLO PIERANGELI
EUGENIA FOLGARETI
Valzer - Tango - Rumba
Cloche - Twist - Cha-Cha
Tutti i balli per tutte le età

PRENOTARE [illegible].10.38
per intervenire al
Cônt Piôlett
che [illegible] sera nell'elegante locale secolesco via Torino ha scoperto Strada 3 Margherita 150 [illegible] minuti circa Carabinieri

BELLE ARTI
Sabato 3 marzo, ore 21,30
BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI
TUTTO GRATUITO
Informazioni uff. 53.72.85

CALLI
ESTI[illegible]
CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Alla Fonte [illegible] Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Guazzi, cocotti per vertici, cannelloni e lumachelle. Specialità pizzi per pranzi, cenini e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletto, pizzi Venezia Canti Bruxelles. Filati e tele[illegible] da ricamo. Servizi cuv. e tè lavorati a mano.

I [illegible] AMICI PIU' FIDATI

Il richiamo dell'amore

Quando cani e gatti van[illegible] in amore non è possibile [illegible] convivenza nell'appartamento o [illegible] l'addestramento ovviare agli inconvenienti [illegible] alla pericolosità che conseguono al potente richiamo. Il cane femmina, lo sente generalmente due volte all'anno (di solito in primavera ed in autunno), all'incirca per [illegible] quindici [illegible] di giorni. [illegible] periodi, la [illegible] è eccitabile, nervosa, non gradisce sempre il cibo, cerca di uscire il più possibile e diviene irritabile e [illegible]

In talune stagioni il [illegible] riodo di «calore» viene saltato [illegible] (cioè non compare e viene detto [illegible] per le ragioni più varie: particolari situazioni climatiche [illegible] ambientali, fattori patologici individuali [illegible] devono pertanto essere controllati ed individuati. Lo stesso dicasi allorchè i periodi [illegible] rosi sono più frequenti [illegible] solito; anche in questo caso [illegible] costituiscono [illegible] sintomo di un disturbo funzionale organico.

Il timore [illegible] gravidanza indesiderate preoccupa vivamente [illegible] padrone [illegible] cane. E' ovvio che tenere il [illegible] chiuso [illegible] il breve periodo [illegible] «calore» e somministrargli qualche tranquillante e soprattutto il portarlo a passeggio per breve tempo e sempre al guinzaglio non crearà ulteriori pe[illegible]li.

Si [illegible] anche impiegare speciali mutandine o sostanze [illegible] alterano [illegible] odori caratteristici che pertanto non vengono più avvertiti dal maschio. Ma [illegible] tratta di espedienti [illegible] sempre sicuri. Esistono [illegible] pillole ormonali per impedire l'impianto dell'ovulo; ma sono di difficile somministrazione

Nulla [illegible] è [illegible] sempre utilizzabile in ossidetta iniezione «del giorno dopo» che in genere raggiunge con sicurezza [illegible] scopo abortivo. [illegible] poco, [illegible] l'inconveniente di prolungare il periodo d'amore [illegible] i rischi connessi.

L'unica garanzia è data da un facile intervento chirurgico che consiste nella legatura delle trombe uterine; l'operazione non crea problemi per il chirurgo e non turba [illegible] correlazioni ormoniche dell'animale. [illegible] questo proposito, per iniziativa dell'Ente per la protezione do[illegible] animali, pare [illegible] essere [illegible] in considerazione da parte dei Comuni la proposta [illegible] abolire [illegible] ridurre in tasse [illegible] che hanno subito il trattamento.

Quanto [illegible] gatta [illegible] quesiti problemi [illegible] aggiunge quello degli strazianti miagolii notturni. Anche in [illegible] caso non c'è altra via [illegible] un breve intervento chirurgico per l'asportazione delle ovaie che rende definitivamente sterile e tranquillo l'animale. [illegible] ottiene così [illegible] utile controllo delle nascite e si evita un rischio alla gatta che talvolta [illegible] re di parto perchè per istinto [illegible] nasconde quando sta per figliare ed il padrone perciò non può far intervenire tempestivamente il veterinario se il parto [illegible] presenta [illegible]

G. C. Ferraro Caro

LE [illegible] FILATELICHE

Francobolli stranieri per italiani illustri

E' imminente l'apparizione di [illegible] [illegible] francobollo italiano autorizzato [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] 15 febbraio; celebrerà la 75ª Fiera di Verona dedicata all'agricoltura e alla zootecnia.

[illegible] primi [illegible] marzo l'Istituto Poligrafico dello Stato, [illegible] fornisce i valori della posta italiana, presenterà ai giornalisti specializzati una nuova macchina che consentirà la stampa a sette colori. C'è dunque [illegible] possibilità per il futuro [illegible] miglioramento estetico delle nostre emissioni; [illegible] si tratta però di una certezza; perchè le speranze [illegible] realizzate occorrerà infatti che [illegible] abbiano a disposizione dei bozzetti [illegible] soprattutto che le loro tonalità siano [illegible] distinte poichè sette colori che [illegible] confondono nella stampa non daranno sicuramente i risultati auspicati.

Intanto lo stesso Poligrafico ha consegnato alle nostre Poste una nuova fornitura di francobolli per pacchi postali da lire 20 e 30, che [illegible] differenziano dai precedenti [illegible] [illegible] per avere nel margine inferiore di ciascuna delle due serie [illegible] scritta «I.P.S. Uff. Corte Valori - Roma».

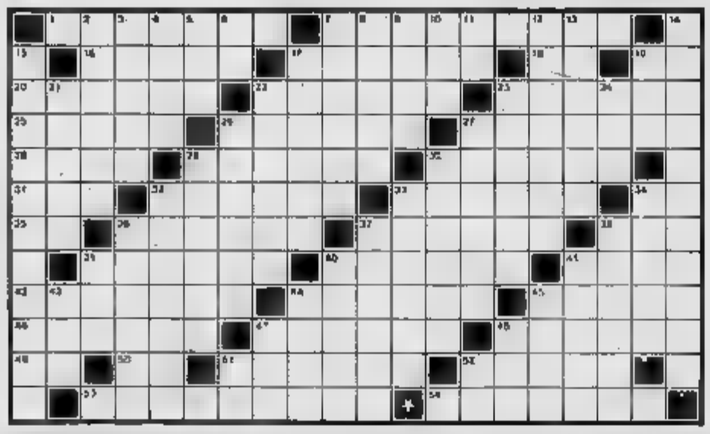
Dovrebbe essere anche imminente l'emissione vaticana dedicata al 500° anniversario della nascita [illegible] Copernico, avvenuta il 19 febbraio 1473. La commemorazione avverrà dunque [illegible] ritardo, come negli Stati Uniti dove un francobollo dedicato al famoso scienziato apparirà soltanto il [illegible] aprile.

A proposito di emissioni effettuate recentemente o annunciate da altre nazioni, ci sembra interessante segnalare [illegible] le poste della Germania Orientale il [illegible] gennaio hanno dedicato a uomini illustri una serie di cinque valori, uso [illegible] quali presenta l'effigie [illegible] Caravaggio. Un altro italiano è stato ricordato [illegible] 31 gennaio dall'isola di San Vincenzo (facente parte del Commonwealth britannico) che ha emesso quattro francobolli commemorativi del 475° anniversario dello sbarco di Cristoforo Colombo su quel territorio.

Degni di nota anche un francobollo scellese da [illegible] ire che apparirà il 2 [illegible] e sarà illustrato con una veduta della partenza della famosa pera scilitica [illegible] gran fondo Vasalappet, [illegible] un valore da 0,60 franchi [illegible] il quale [illegible] Poste monegasche commemoreranno prossimamente il 150° anniversario della nascita di J. H. Fabre, che dedicò tutta la [illegible] allo studio degli insetti [illegible] di altri [illegible]

Fulvio Martinengo

RISOLVIAMO il cruciverba



DIREZIONE: 1. Ha per capitale Natal; 7. Quello della Terra è la Luna; 15. Castiglia; 17. Passaggio alpino; 18. Bagna Piacenza; 19. [illegible] in [illegible] 30. Tipo di infiammazione a spiga pendula; 32. Ha i tentacoli; 33. Comune teatia; [illegible]. Grossa ghiandola spugnosa; 36. Marico infame; 37. [illegible] parte alla corrida; 39. Il Marco del « [illegible] 40. Si corica per alleggiare; 50. Sterlina un lirio (anagr.); 51. Sebbio nei prefissi; 53. L'insegnamento della favola; 55. Manifesto; 56. Giorno in breve; 58. Va giù di desiderio; 59. I resti delle piraghe; 61. Anche fossarsi; 62. Serrato dei bersaglieri; 63. Ha i carnelli; 65. Un elemento del minestrone; 67. Offesi; 68. Scesa di maglia; 69. Ufficio alla frontiera; 70. Frugale, sobrio; 71. Si urge... della botta; 72. Mordace, arguta; 73. Opera lirica di Thomas; 75. [illegible] re romano; [illegible] In fondo a destra; 77. [illegible]... come in bolzo; 78. Imbarcazioni con due prue; 80. Grande oratore greco; [illegible] Il papà... dell'Orlando Furioso.

VERTICALI: 1. Si parla al filo; 2. Anna Lucia; 3. Grave offesa; 4. Tullo Quinto; 5. Isolati di Arnaldo; 6. Andare in alto; 8. Leggero colle; 9. Modello originale; 10. Cede che si... serve; 11. Articolo maschile; 12. Spesso si affronta nettamente...; 13. In fin dei conti...; 14. Cantilene limosine; 15. Un colle di Roma; 17. Il gong se ha una; 18. Sulla maglia del portiere; 21. Ha la [illegible] direttissima; 22. Il melone dei trapiei; 23. Quella dei deputati a Montecitorio; 24. Compassionevoli in versi; 26. Capitale dell'Albania; 27. Una che ha bisogno di cure; 29. Atto notarile; 30. Industria metallurgica; 32. E' usata per pavimentazioni stradali; 33. Infestavano i mari; 34. La [illegible] vola su cui si mangia; 35. Castigare; 37. Astuto, perspicace; 38. Liquore amaro digestivo; 39. Un miglio (abbrev.); 40. Tratto dell'intestino; 41. Capitale della Nigeria; 43. Fa ridere con dieci; 44. Una partita del mastro; 45. Nome di Donaggio; 47. Partita a tennis; 48. Alle calende greche...; 51. Iniziali di Sinatra; 52. Cremona.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

D	E	N	T	I	F	R	I	C	I	O	■	F	A	L	S	T	A	F	F
A	L	O	E	■	L	A	U	R	A	■	T	■	F	I	O	R	I	■	O
V	I	E	■	P	U	N	T	I	■	N	E	L	■	S	I	A	■	T	R
I	O	■	D	R	O	G	A	■	C	A	R	I	O	C	A	■	V	A	N
D	■	D	U	E	R	O	■	N	A	Z	Z	A	R	I	■	B	I	G	A
■	B	R	O	D	O	■	B	E	N	Z	I	N	A	■	V	A	L	L	I
T	R	A	M	A	■	M	A	T	T	O	N	E	■	T	E	R	N	I	■
R	I	G	O	■	C	I	N	T	O	L	A	■	T	A	S	C	A	■	A
U	N	O	■	P	R	O	C	U	R	A	■	R	A	M	P	A	■	T	S
C	A	■	D	I	O	■	O	N	E	■	P	I	S	T	A	■	F	O	I
C	■	T	E	N	D	E	■	O	■	M	E	N	S	A	■	P	A	U	L
O	C	C	H	I	A	L	I	■	B	O	R	G	O	M	A	S	T	R	O

il rebus (7-8)

SOLUZIONE

[illegible] R - O sett - P O - [illegible] = ESTROSE NIPOTINE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema 405: 1. [illegible] (minaccia 2. Txh5 matto)

N. [illegible] (9 + 9)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

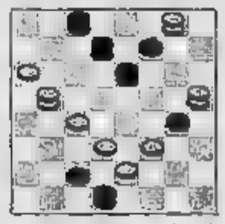
MINIATURE

FUDERER - MILIC (Olimpiadi): 1. e4,e5 2. Cc3,f3 3. d4,C/4 4. Ag5, Ag7 5. e5,h6 6. Tc1,h5 7. Ah4, Ce6!? 8. A x f7,D x g7 9. Dc2,a5 10. Ad3,C x e5 11. D x e5,Dg5? 12. Cf3!,D x g5 13. Re2,Dh3 14. Tcg1, f8 15. Tg3,Dh5 16. Thg1,T/7 17. Da3!,Cd7 18. Re1!,d x c6 19. A x c6, M 20. T x g7+!,T x g7 21. A x g7+... Rh8 22. A x g7,R x g7 23. Df7+, Rh8 24. Cxd,! x e5 25. f4, Il Nero abbandona.

ZIMMERMANN - WALTHER (Diadosi): 1. Cf3,f3 2. g3,C/6 3. Ag2,g6 4. c4,Ag7 5. Cc3,b6 6. 0-0,c6 7. d3,b5 8. Ad3,Cb6 9. Dc2,b4 10. a x b4,Cc6 11. Ce4,Ah6 12. Ce3, Ag6 13. Ad2,A x g2! 14. I x g2,A x f3 15. A x f3,T x f3 16. e x f3,Cd4 17. Df1,Df7 18. Rg2,Th3 19. f4,T x f3! 20. A x f3,C x f3+ 21. Rg3,D x h3+! 22. R x f4,Cd4+ 23. Re4,C x g2+ 24. Rf4,e5+! 25. R x g5,Rg7! 26. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il Bianco muove e vince in 3 mosse (Antonio Neto).

SOLUZIONE: 2-5 (X) 18-14 (X) 23-18 (X) 4-8 (X) 5-12 (X) [illegible] (X) 19-14 e.

Carlo Barbero

bridge

[illegible]a della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda) - Ovest: 1 quadri; Nord: [illegible] Est: 1 cuori; Sud: 2 picche; Ovest: passo; [illegible]: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

[illegible] attacca di Re [illegible] quadri; Sud vince la presa con l'Asso, elimina [illegible] atouts degli avversari, poi continua con Asso e cuori e piccola cuori verso il morto. Ovest [illegible] basso, e Sud fa la presa con la Dama del morto e continua a cuori per il Re di Ovest. Il contratto è mantenuto. Il quesito è il seguente: la giocata [illegible] Sud è stata corretta? il controgioco di Ovest il migliore? pensate che il contratto di 4 picche sia realizza[illegible] [illegible] no? Diteceli la soluzione.

Sabato 17 e domenica 18 si è [illegible] disputato il Torneo Internazionale a squadre di Viareggio: 107 [illegible] formazioni in [illegible], battuto quel precedente record. La vittoria è andata alla squadra di Pablo Tacer, composta dallo stesso Pablo, da Binchi, Messina e Minicucci. Seconda è giunta Torino-Pellegrin (Cavezzo-Belladonna, Ciminella-Pitrelli, De Martinis), terza Milano-Benelli (Brunelli, Rischoff, Boldanzer, Omar Sharif) quarta Milano-Adamich e quinta la squadra «Precision» di Torino (Recrosio, Citerio, Longo, Pedrini, [illegible], Vivaldi).

(A cura di Piero [illegible] e Rodolfo PEDRINI

Il padre di una recluta ha presentato un esposto

Inchiesta al Distretto per 270 lire

La somma veniva data ai giovani che passavano la visita di leva - "C'era sempre molta coda — sostiene [illegible] denunciante — e [illegible] faceva dell'ostruzionismo per cui molti scoraggiati rinunciavano al denaro dopo aver firmato la ricevuta"

Un esposto per il mancato pagamento di 270 lire ad un giovane che [illegible] passato la visita preliminare [illegible] leva nel 1971 [illegible] avviato una inchiesta sul Distretto Militare. L'esposto è di Salvatore Alifigo, 63 anni, via Genova 208; custode del museo dell'automobile. Adesso l'inchiesta è stata affidata dopo lunghe perizie al dottor Tinti, giudice istruttore, dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Torino, dottor Bernardi.

Salvatore Alifigo sostiene che il suo caso non è isolato e che «almeno [illegible] dei giovani rinunciavano [illegible] compenso stabilito di 90 lire al giorno (270 lire in tre giorni) di fronte all'ostruzionismo "che sarebbe stato messo in atto al momento del pagamento". Facevano firmare il registro di ricevuta e poi lasciavano lì i giovani in coda per un'ora, un'ora e mezzo. Quando qualcuno si spazientiva gli veniva risposto — dice Salvatore Alifigo — "ci va tempo, [illegible] c'è denaro in [illegible] il resto". Così molti si scoraggiavano e [illegible] l'esiguità della somma se ne andavano».

«Quando mio figlio Pietro, che attualmente è in servizio di leva, è tornato a casa e mi ha detto [illegible] va [illegible] a ritirare le 270 lire dopo aver già firmato la ricevuta ho avuto subito il sospetto che qualcosa non funzionasse e che [illegible] essersi del marcio [illegible]. Mi [illegible] precipitato al Distretto e lì ho raccolto altre lamentele. Non [illegible] lui solo ad andarsene in quel modo. E allora mi sono chiesto dove finivano quei soldi. Oggi capita più raramente perché il rimborso [illegible] stato portato a [illegible] lire e per [illegible] giorni [illegible] 1500 lire: ci rinunciano in molti di meno. Ho chiesto spiegazioni e mi [illegible] stato fatto notare [illegible] veniva compilato [illegible] regolare verbale di non avvenuto incasso. Ho voluto controllare [illegible] c'era il verbale anche per il [illegible] nulo: [illegible] c'era nessun verbale. Allora sono andato agli Alti Comandi e parlato [illegible] al generale comandante di zona».

Salvatore Alifigo può sembrare pignolo nel suo voler andare a fondo delle cose, [illegible] è convinto [illegible] in ogni cittadino facesse il suo dovere, le cose andrebbero meglio. «Non è per le 270 lire — dice — ma perché [illegible] avuto il sospetto che si giocasse [illegible] approfittare di tanti ragazzi».

Agli alti [illegible] mi rispondono un generale e [illegible] altro ufficiale. Mi dicono — *racconta l'Alifigo* — che si tratta soltanto di tre casi. Sono stupiti dell'esposto che ho presentato. "Comunque — mi dice il generale — andrò a fondo di questa cosa. Mi creda, parola di generale". E mi detta una dichiarazione, che firmo, con la quale [illegible] atto dell'impegno e mi ritengo soddisfatto. Ma qualche [illegible] dopo vengo a sapere dal vice procuratore militare che [illegible] pratica [illegible] stata archiviata perché non "sono stati rilevati [illegible] gli elementi necessari". Come? Mi sono chiesto: «la mancanza del verbale?».

Un altro si sarebbe forse arreso. Non Salvatore Alifigo [illegible] che con la sua documentazione [illegible] il braccio ai carabinieri, puoi sapere dove è finito il secondo esposto che nel frattempo ha presentato. I carabinieri fanno delle ricerche e gli rispondono che è stato trasmesso alla procura militare verso metà ottobre del 1971. «Giocava lì — dice l'Alifigo — in qualche cassetto. Al sollecito dei carabinieri veniva precisato che la [illegible] militare non [illegible] competente in quanto "i giovani [illegible] avevano [illegible] con le stellette". Allora la pratica è [illegible] passata alla magistratura civile. E' ferma dal [illegible] maggio scorso. Ma [illegible] saputo che il sostituto procuratore della Repubblica l'ha [illegible] al giudice istruttore».

Il fattore assassinato a Settimo Vittone

E' stato massacrato dai ladri perché li aveva riconosciuti

Il delitto è avvenuto in una cascina, la vittima è [illegible] trovata su un sentiero

Molti punti oscuri nel barbaro assassinio di Stefano Peretto, 70 [illegible], fattore del podere della parrocchia di Settimo Vittone. Il corpo massacrato [illegible] vecchio è stato ritrovato nel pomeriggio [illegible] ieri da una donna, sul sentiero che porta alla frazione Torre Daniele. Il delitto però è avvenuto a dieci minuti [illegible] cammino, nella cascina isolata presso il castello disabitato di Cesuola dove la vittima abitava.

I carabinieri stanno ora cercando [illegible] ricostruire il dramma. Come hanno confermato il figlio del fattore, Lorenzo, di 45 anni, [illegible] il parroco Giovanni Fonchia, il vecchio non aveva nemici, ma dallo [illegible] anno — quando gli rubarono 300 mila lire — teneva in camera da letto un fucile e accoglieva con diffidenza gli estranei. L'ipotesi più probabile è quella che sia stato ucciso da ladri che aveva riconosciuto.

E' stato assalito al primo piano, in una stanza [illegible] quella [illegible] letto e la cucina. E' [illegible] to [illegible] colpito [illegible], come testimonia il sangue sprizzato intorno. Dopo è stato trascinato lungo le scale esterne, fin dentro la stalla.

Qui i ladri l'hanno ancora picchiato e torturato. Il medico condotto Lauro Noro ha mantenuto il massimo riserbo, ma sembra che a provocare la morte sia stata una profonda ferita all'occipite. Il corpo di Stefano Peretto recherebbe anche tracce di percosse e [illegible] stato trafitto con un tridente.

Nella [illegible] di sangue sul pavimento della stalla, di sono corde insanguinate che dimostrerebbero come il vecchio abbia lottato fino all'ultimo, costringendo gli aggressori a legarlo. La precisa ricostruzione dei fatti al arresta qui, dopo [illegible] entra nel campo [illegible] ipotesi.

Stefano Peretto è stato ritrovato morto sul sentiero [illegible] Giovanna Gamba, presumibilmente una ventina di ore [illegible] po il delitto. Era vestito [illegible] la giacca di velluto nuova che [illegible] solo in occasione [illegible] feste; in testa [illegible] cal cato [illegible] berretto anch'esso nuovo. Gli indumenti [illegible] puliti, segno che erano [illegible] indossati dopo che il vecchio [illegible] colpito. Sotto il corpo aveva una lampada ad acetilene: il fattore la [illegible] solo per illuminare la stalla e non all'esterno, perché mancava [illegible] vetri ed al primo soffio [illegible] sarebbe spenta.

E' stata così formulata l'ipotesi che siano stati gli assassini a rivestire la vittima ed a portarla lungo il sentiero. Appare molto improbabile che Stefano Peretto, [illegible] agonizzante e coperto di sangue, abbia trovato la forza di rivestirsi [illegible] verso la frazione Torre Daniele nel disperato tentativo di trovare aiuto.

La porta della stalla però, [illegible] stata trovata chiusa dall'esterno con una corda insanguinata annodata intorno alla maniglia e [illegible] assicurata all'inferriata [illegible] finestra. Questo starebbe a dimostrare che gli assassini, hanno [illegible] richiuso nella stalla la vittima legata e ferita a morte, convinti che [illegible] era più in grado di muoversi. Una finestra, senza sbarre, ha il [illegible] rotto. Il fattore, nella seconda ipotesi, si sarebbe liberato [illegible] corda, sarebbe uscito dalla finestra e, dopo essersi rivestito, sarebbe andato in cerca d'aiuto lungo il sentiero dove le forze l'hanno abbandonato.

[illegible] assassini hanno comunque agito in modo [illegible] il compito dei carabinieri è molto difficile. Non si è ancora scoperto che cosa abbiano rubato. Dalla cascina, manca solo [illegible] fucile che [illegible] vittima teneva in camera da letto per difendersi.

Stefano Peretto, la vittima, ed il figlio Lorenzo

Danneggiata [illegible] sezione della dc a Grugliasco

Stanotte ignoti hanno cercato di entrare nella [illegible] della Democrazia Cristiana di Grugliasco, in piazza Matteotti 24. La porta di ingresso è stata [illegible] scheggiata, i vetri delle finestre infranti con sassi. «Gli quindici giorni [illegible] affissi erano stati presi di mira da vandali — dice il segretario della sezione, Arnaldo Ramella —. Pensavamo fosse solo una ragazzata. Quest'ultimo grave episodio conferma invece che si tratta di una azione premeditata, a sfondo politico».

CARABINIERI SCIOGLIERE AD UNO "STOP"

Pulmino investito da un camion si rovescia: morto un impiegato

La vittima è un impiegato di Rivoli, aveva 26 anni - Scaraventato sulla strada e schiacciato dal veicolo su cui viaggiava

Un impiegato di Rivoli è morto stamane in un incidente stradale alla periferia [illegible] Orbassano. [illegible] chiamava Adriano Antonini, aveva 26 anni. Sposato da qualche mese, abitava [illegible] via Colli 6. Stamane andava a lavorare. Il pulmino su [illegible] viaggiava [illegible] stato travolto da [illegible] camion che non ha rispettato lo "stop". Anche gli altri sei uomini che erano con lui sono [illegible] feriti, più o meno [illegible] gravemente.

La disgrazia è avvenuta all'incrocio della strada Orbassano-Torino con la via che da Piossasco porta a Volvera. Sono le 7,45. Da Piossasco giunge il camion guidato da Salvatore Trisciuoglio, 23 anni, [illegible] Moira 280 [illegible] Messina. [illegible] più tardi l'autista: «*Non ero mai passato per quella strada. Mi aspettavo [illegible] trovare un semaforo [illegible] poco più oltre. Non ho visto lo stop*».

Il camion si è immesso a velocità sostenuta sulla Orbassano - Pinerolo proprio mentre sopraggiungeva il «*Ford transit*» delle «*Officine [illegible] Precisione Luserna*» [illegible] Luserna San Giovanni. Il pulmino [illegible] guidato da Walter Ferraro, 57 anni, di Torino.

Sui sedili posteriori prendevano posto sei [illegible] insieme con Adriano Antonini, Giulio Cunotto, 54 [illegible], corso Orbassano 227, operaio, sposato, dipendente della «*Microtecnica*»; Gi[illegible] Genesio, 35 anni, via Sacra di San Michele 10, impiegato; Alfredo Pescara, 35 anni, via Le Ch[illegible] 50, impiegato; Sergio Moreschi, 30 anni, via Trofarello 21, impiegato; Luigi Colonghi, 24 anni, corso Re Umberto 130.

Il «Fort transit» è stato investito in pieno, le porte [illegible] sono spalancate, si è capovolto. Adriano Antonini è stato proiettato sull'asfalto, il «Ford» lo ha schiacciato. Gli altri feriti sono stati estratti dalle lamiere contorte. Dopo essere stati medicati all'ospedale di Orbassano, sono stati portati alle Molinette. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Adriano Antonini, 26 anni

BIANCHE St. Gréé
A 20 KM. DA CEVA

echi di cronaca

se il TV è guasto
Telefet [illegible] - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

dichiarazioni IVA
come compilarle? In 10 ore di corso gli esperti dell'Istituto Bancario ebraico ogni problema IVA. Via S. Teresa 29, tel. 546.344, 540.066.

Materassi - salotti
nostro assenso, a causa carico l'Iva. Offerta speciale acquistando due materassi da l. 16.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30 % ed in omaggio una coprifodera del valore di l. 5000. Visitateci troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Cavour 24 (p. Rivoli). Torino, tel. 558.113, 556.231.

TV [illegible] riparare?
pronto intervento [illegible]
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita tel. 503.525
un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
le nostre tappezzerie possono far parte di un soggiorno subito. Il perché? Abbiamo eliminato uno stressante commerciale e vi cumpriamo direttamente dalla fonte. Le riviste inglesi francesi italiane e straniere sono sapientissime, belle, e talvolta costose: tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche la soluzione per applicarle da soli e meglio voi: ecco un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica. [illegible] Massima Cristina [illegible]. Torino.

Undici processati per sfruttamento

Sono accusati di [illegible] irretito sette ragazze, di cui quattro straniere - Una jugoslava si era [illegible]

E' incominciato [illegible] davanti alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pemplinelli) il processo contro undici persone accusate di sfruttamento, minacce e violenza ai danni di alcune giovani [illegible] alla prostituzione. Al centro della vicenda c'è una bella ragazza jugoslava, Ana Belcian, con le disavventure accadutegli durante il breve soggiorno nella [illegible] città. I fatti risalgono al novembre [illegible] '69.

Ana Belcian

In quel periodo la polizia indagava sulla morte di Martine Beauregard, il cui cadavere era stato rinvenuto nel fossato fiancheggiante la strada [illegible] Stupinigi-Vinovo. Il dott. Bonaiuto scoprì [illegible] un [illegible] di giovani avvicinava le «passeggiatrici», con particolare preferenza quelle straniere e [illegible], le convinceva a seguirlo e, tutti insieme a seguirlo e turpi incontri e talvolta le depredava di quanto avevano nella borsetta.

La Belcian fu la prima a ribellarsi alle minacce ed a presentare denuncia. Venuta a Torino per trovare un amico, fu facile preda di alcuni individui privi di scrupoli, i quali approfittarono della sua «indolenza morale» [illegible] avviarla sulla [illegible] della prostituzione. Una [illegible] fu condotta a [illegible] Maurizio Caravasso e fatta oggetto di bruta[illegible] parte di tre uomini. Quando la rilasciarono si accorse che [illegible] le erano [illegible] via 70 mila lire. Non osò protestare per paura di perdere altre [illegible]. Principale responsabile [illegible] questo episodio sarebbe stato Giuseppe Nicolotti, panettiere di 48 anni, che secondo l'accusa si sarebbe comportato nello stesso modo con Maria Teresa Bergero, a sua volta imputata di atti immorali in luogo pubblico.

[illegible] altri imputati devono rispondere di sfruttamento di sette ragazze, tra [illegible] due inglesi ed una francese. All'inizio mancava la Belcian, di cui [illegible] il Tribunale, accogliendo le richieste dei difensori avv. Allara, Balestra, De Marchi, [illegible] grosso, Musso, Guidetti Serra, Zaccone, Trabbi e Volanti, ha rinviato il dibattimento al prossimo [illegible] maggio.

Domani sciopero generale

Proclamato [illegible] Cgil, Cisl e Uil - Scuole [illegible] dalle 8 alle 12 - Forse [illegible] aprono al mattino i grandi magazzini - Le scuole chiuse per tutto [illegible] giorno - [illegible] infermieri sospendono un'ora il lavoro

[illegible] Confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani [illegible] sciopero generale nazionale per sollecitare la firma dei contratti e contro la repressione. La fermata avrà di 4 ore per la maggior parte delle categorie. Alle 9,30 confluiranno in piazza Solferino 6 cortei di lavoratori. Parlerà il segretario della Fim, Pierre Carniti.

Queste [illegible] modalità dell'astensione dal lavoro stabilite dai [illegible] sindacati.

INDUSTRIA — *Alimentaristi, chimici, metalmeccanici, elettrici e tessili si fermeranno dalle 8 alle 12.*

COMMERCIO — *Sciopero di mattino.* «I negozi rispetteranno l'orario ufficiale, compatibilmente con la disponibilità di personale», *informa l'Associazione commercianti. Maggior disagio potrà essere avvertito nei grandi magazzini.*

TRAM, AUTOBUS [illegible] FILOBUS — *I mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli saranno fermi dalle 8 alle 12. Per i dipendenti delle linee in concessione (Torino-Ceres, Satti, Torino-Piossasco-Chieri e dell'linee extraurbane) è stata indetta un'astensione di 24 [illegible].*

TRENI — *I convogli si fermeranno dalle 12 alle 11,15. Il personale degli impianti fissi e degli uffici fermerà il lavoro con un'ora di anticipo.*

AEROPORTO — *Le partenze degli aerei non subiranno ritardi.*

OSPEDALI — *Un'ora di fermata per il personale infermieristico. Saranno garantiti i servizi assistenziali urgenti. Le associazioni dei medici e dei primari non hanno ricevuto direttive in [illegible].*

ENEL, GAS, ACQUEDOTTO — *Sarà assicurata l'erogazione di [illegible], gas e acqua. Anche le squadre d'emergenza saranno a disposizione per eventuali guasti.*

PUBBLICI ESERCIZI — *Camerieri, baristi, cuochi sono stati invitati a scioperare per tutta la giornata. [illegible] categoria è [illegible] agitazione per il rinnovo del [illegible]. Alle 10 ci [illegible] un'assemblea alla Camera del Lavoro.*

SCUOLA — *Uno sciopero di 24 [illegible] nelle scuole di ogni ordine e grado è stato proclamato dai sindacati Snu-Cgil, Coordinamento Cisl (Sinascel - Siam - Università) e Fsa-Uil, interesserà il personale docente e non [illegible] dente.*

POSTE E TELEFONI — *Postelegrafonici e telefonici di Stato si fermeranno per [illegible].*

[illegible] — *Quattro ore di sciopero nelle aziende grafiche commerciali.*

GIORNALI — *Poligrafici e giornalisti si alterneranno dal [illegible] per 2 ore. I giornali usciranno, anche se incompleti in alcune edizioni.*

CISAL — *I sindacati autonomi Cisal si [illegible] dissociati dalla manifestazione, definita «un assurdo tentativo di sostituire il libero e democratico rapporto politico [illegible] l'autorità precostituita d'ispirazione [illegible] e marxista».*

ENTI LOCALI — *Un'ora di sciopero. Per il turno normale è prevista l'uscita anticipata di mattina. Per quello continuato, al termine della giornata lavorativa. Sono esentati gli addetti ai cimiteri e ai frigoriferi, i vigili urbani (servizio urgente) e la guardia medica.*

PARASTATALI — *Assemblee di un'ora nei vari settori. Ambulatori e uffici si chiuderanno alle 13,30.*

temperatura di oggi

massima +7,2
minima —1,3

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]re: temperat. media (notturna) +0,2; ore 8 — 0,4; press. 733,5; umid. 43%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli con locali rinforzi, temperatura invariata. Temperature a Casalle: max. +9,3; min. — 5,5; ore 6: — 3.

Stasera si elegge la direzione del pri

Il nuovo Consiglio regionale del partito repubblicano, eletto ieri al termine del XII Congresso, si riunirà questa sera per scegliere gli undici membri della direzione. Nella stessa seduta saranno nominati i compagni della segreteria, ponendo così fine [illegible] gestione commissariale dell'on. Bucalossi.

La lista su cui i delegati sono stati chiamati a votare era una [illegible] e i candidati sono risultati eletti (in totale 28). Fra i più conosciuti, quelli della dottoressa Vaccarino, ex-segretaria regionale (ricoprirà probabilmente la stessa carica); dell'ing. Aldo Gandolfi, unico consigliere repubblicano alla Regione e assessore ai trasporti; del dottor Fiercarlo Ciarli, [illegible] comunale.

Oggi e domani in sciopero i maestri del doposcuola

Le tre organizzazioni sindacali hanno indetto per oggi e domani uno sciopero del personale del doposcuola. La categoria chiede la riforma del servizio e un contratto che «possa assicurare uno stipendio esteso all'intero [illegible] ferie e garanzie previdenziali». «Non vogliamo più essere considerati insegnanti di serie "B" — dicono gli interessati —». La mancanza di materiale e di locali adatti fa sì che il nostro lavoro sia limitato alla stretta sorveglianza dei bambini, senza alcuna possibilità di svolgere attività didattica».

Proseguo intanto l'agitazione dei segretari e fiduciari sindacali alla Fiscanil (Federazione sindacali autonomi scuola non docenti). Lo sciopero si concluderà l'8 marzo. La categoria protesta per le misure troppo che portano l'obbligo della pluriclassi a 30 ore mensili (ogni ora viene pagata 209 lire) e chiede la modifica di alcune norme della «stato giuridico».

Da stamane fino a mercoledì è in sciopero anche il personale non insegnante dell'Università. Le richieste: potenziamento [illegible] organici, riconoscimento della qualifica dei lavoratori, assicurazione in caso di malattia, assistenza sanitaria.

Un furioso incendio presso Avigliana

Un violento incendio si è sviluppato stamane nei boschi di Avigliana tra il Lago grande e la Morteria. Il vento molto forte spinge le fiamme verso una frazione abitata. Sono sul posto i [illegible] del fuoco di Giaveno che hanno chiesto rinforzi [illegible] Avigliana ed Almese.

Un violento incendio distrugge a Pianezza un [illegible] di mobili

Un violento incendio ha distrutto ieri in poche [illegible] un negozio di mobili a Pianezza, i danni ammontano a circa 80 milioni. Verso le 15 alcuni passanti notano che esce del fumo dall'edificio di «Fiscali ed affini» in via San Giulio. Subito danno l'allarme. Da Torino arrivano 3 squadre di vigili del fuoco, mentre sul posto alcuni volontari cercano di tutti i modi di limitare le fiamme. Nel tardo verso sera l'incendio viene spento.

Al Rotary di Moncalieri stasera nel corso [illegible] riunione alla «Darsena» avrà luogo un'anteprima di modelli prevalentemente maschili per la primavera-estate creati da Nicola Calandra.

L'aggressione di Porta Palazzo

Trovata la Porsche bianca della rapina al mercato con 5 milioni in assegni

La polizia ha rilevato impronte digitali - Divelta nella notte la cassaforte del cinema Doria (1 milione)

Folla al mercato ittico di Porta Palazzo dopo la rapina

E' stata trovata ieri [illegible] la «Porsche» bianca che venerdì scorso è servita per la rapina al cassiere dell'Istituto San Paolo al [illegible] posto di Porta Palazzo.

Subito il giorno prima del «colpo» a Settimo Torinese, via Galeati 11, era stata abbandonata, forse poche [illegible] più tardi; lì vi sia Salerno. Sui sedili, gli agenti hanno trovato una borsa. Contenuva assegni per 5 milioni [illegible] a [illegible] mila lire, oltre alla nota del contante rapinato al cassiere. Ora la macchina è a disposizione della «scientifica»: la polizia ha rilevato impronte digitali.

L'aggressione era avvenuta la mattina del 23 febbraio, pochi minuti prima delle 13. La vittima Claudio Rudino, 26 anni, è un impiegato di una speciale cassa che la banca ha istituito all'interno del [illegible] ttico. Rudino, [illegible] un altro impiegato Alberto Pastore, 27 anni, raccoglie i versamenti dei commercianti. Ogni giorno alle 13 vanno a versare il denaro alla sede dell'Ist[illegible]o San Paolo, all'angolo con corso Regina.

L'agguato ora stato [illegible] all'uscita della palazzina, tra i banchi dei rivenditori. I banditi erano tre. Avevano parcheggiato [illegible] «Porsche» in seconda fila, intralciando il traffico. Uno dei banditi era rimasto al volante, gli altri due [illegible] scesi all'ultimo [illegible], quando in strada [illegible] ormai già comparsi Claudio Rudino e Alberto Pastore.

Claudio Rudino era [illegible] abbattuto [illegible] di ferro. Stordito, accecato dal [illegible] che gli inondava [illegible] viso, era caduto in ginocchio senza potersi difendere. Il [illegible] gli aveva strappato la borsa. Il [illegible] tino: oltre [illegible] milioni.

— La cassaforte [illegible] cinema Doria [illegible] stata scardinata nella notte dai ladri: il bottino [illegible] aggira sul milione.

— Verso [illegible] 2, Antonio Fabiano, [illegible] Belgio 45, ha avvertito l'ufficio [illegible] notturno della questura che [illegible] sconosciuto [illegible] alcuni colpi di pistola contro la serranda del suo bar. Ogni ricerca è stata però vana.

SIMCA 1301 SPECIAL CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 SPECIAL 1290 cmc. - 70 CV DIN. Contagiri - orologio. Fendi anteriori a disco - servofreno. Velocità 150 km/h. L. 1.457.000 I.G.E. [illegible] compresi.

ASSISTENZA RICAMBI
CONCESSIONARIA SIMCA
Società LINGARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - centralino telef. - 8 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA periferia Torino con servizio mensa [illegible]lo ricerca:
A: AGGIUSTATORI STAMPISTI di 1ª e 2ª categ.
B: AGGIUSTATORI MECCANICI
C: OPERATORI DI REPARTO
D: DISEGNATORI DI ATTREZZATURA
Scrivere: PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

i lettori ci scrivono

Il mercato di piazza Bengasi

«Vorrei tornare sull'argomento (Mercati rionali) apparso giorni or sono su questa interessante rubrica, chiedo il mercato di piazza Bengasi-via Cesare Vigliani. Chiedo se le autorità competenti potrebbero ridare un po' del loro tempo e recarsi personalmente sul luogo?

«Constateranno che l'area non occupata dai banchi è una vera indecenza, in più è deposito permanente di cartoni, e alcuni hanno superato il limite costruendo baracche. Cacciate nelle autorità. Spero che diano disposizioni, affinché le superstiti norme vengano finalmente attuate, facciano ripulire tutta l'area, sistemandola, senza dimenticare di salvare (almeno per ora) i pochi alberi che ci sono, unica cosa bella rimasta. Ringrazio e saluto».

M. Ardiu

Se tanto [illegible] tanto...

«Ancora non si è spenta l'eco della "commossa partecipazione" per il cattivo gusto [illegible] esibito in piazza San Carlo, che gli occhi dei cittadini sono stati polarizzati dalla bella trovata messa in atto ai danni della facciata del Palazzo di Città. Quelle assi! ... e tante ... e poi ancora rinforzate! E la sovrintendenza ai monumenti?

«Come vedi poche parole per una semplice constatazione, perché ormai evocare l'estetica [illegible] è semplice buon gusto, la salvaguardia dei monumenti è tutto superato...».

Filippo Baltetta

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio 1973

tutti gli spettacoli

Anno 105 - Numero 48

STASERA ALLA TELEVISIONE

Bonaparte per Brando

PRIMO CANALE: il [illegible] "Désirée" con l'attore americano, Jean Simmons e Michael Rennie - SECONDO: Franz Schubert per la stagione sinfonica tv (dirige Josef Krips)

Marlon Brando

Vedremo stasera Marlon Brando indossare molte delle divise di Napoleone Bonaparte nel film DESIREE un colosso storico-spettacolare filmato [illegible] hollywoodiano che lo [illegible] protagonista nel 1953, sotto la direzione [illegible] regista tedesco-americano Henry Koster, reputato specialista in questo genere [illegible] produzioni (come tale aveva diretto [illegible] Papà d'anni prima, « La tunica », che fu il primo cinemascope).

Più che di una biografia romanzata si [illegible] di [illegible] fumettone pseudo storico, derivato [illegible] un libro di successo [illegible] Annemarie Selinko, che fra i molti [illegible] ha quello [illegible] travisare sfacciatamente la realtà mescolando fatti autentici ad altri fantastici ed attribuendo a personaggi veri sentimenti e comportamenti del tutto immaginari. E' il caso [illegible] Désirée [illegible] cui il titolo, la giovane marsigliese Eugenie Bernardine Clary [illegible] nome [illegible] Désirée ora il terzo o quarto di battesimo, in un'epoca nella quale s'abbondava in proposito, ed in ogni [illegible] quello [illegible] in famiglia) figlia [illegible] un facoltoso mercante, morto, mai per lui, [illegible] sapere che due [illegible] le sue numerose figlie sarebbero diventate regine. La prima, Julie, sposata a Giuseppe Bonaparte, fratello maggiore [illegible] Napoleone, salì [illegible] sul trono di Napoli e poi su quello di Spagna, mentre la minore fini regina madre di Svezia morendo ultrasettuagenaria a Stoccolma tra la generale venerazione. E Napoleone che c'entra?

Proprio questa storia che pare una fiaba e non lo è racconta o meglio dovrebbe raccontare il film che invece [illegible] certo punto [illegible] per inquadrare principalmente Napoleone ed al [illegible] fianco, inseparabile, la fedele Désirée, [illegible] quando i due erano ormai separatissimi da anni. [illegible] ragazza marsigliese, quando [illegible] che sedici anni, era [illegible] la fidanzatina del ventiquattrenne generale comandante l'artiglieria dell'Armata d'Italia che poi [illegible] lasciò per [illegible]re Giuseppina Beauharnais. Non potendole più [illegible] le [illegible] riparatrici provvide a darle per marito un suo collega, il generale Bernadotte, [illegible] coprì in seguito d'oro e di onori creandolo maresciallo o [illegible] di Pontecorvo.

E Marlon Brando? Ognamente bisogna riconoscere che, anche se il film non è [illegible] i suoi migliori, nella parte di Napoleone riesce a dare dei punti a molti degli attori, [illegible] tra gli ultimi, che [illegible] hanno impersonato dalla nascita [illegible] cinema ad oggi. Il ruolo [illegible] [illegible] è affidato alla brava attrice inglese Jean Simmons (l'Ofelia dell'« Amleto » di Laurence Olivier) che è all'altezza [illegible] [illegible] partner. Accanto [illegible] due, nella folla dei personaggi, [illegible] ricordati Merle Oberon, Michael Rennie e Cameron Mitchell.

Jean Simmons

* *

Sul Secondo [illegible] rubrica I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE, a [illegible] Gastone Favero, inaugurerà in [illegible]da, alle 21,20 una tavola rotonda dedicata ai problemi dell'uomo medio ed alla difficoltà che egli incontra per pareggiare [illegible] ed uscita nel bilancio [illegible] Il programma [illegible] per titolo IL [illegible] STIERE DEL CONSUMA[illegible].

* *

Il [illegible] delle 22,20 del[illegible] STAGIONE SINFONICA TV è il primo di [illegible] ciclo che proporrà alcuni brani particolarmente significativi del primo Ottocento [illegible] lo il titolo « Aspetti del [illegible] manticismo ». Nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica [illegible] Vienna diretta da Josef Krips sarà presentata di Franz SCHUBERT, l'ottava sinfonia in si minore, più [illegible] l'« INCOMPIUTA [illegible]

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — [illegible] I [illegible] piccini (Gira e gioca)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini [illegible] mondo - A Bud dei Tropici)
18,45 Tuttifiori
19,15 **Sapere** (Vita in Gran Bretagna)
19,45 **Sport** - Cronache italiane - Oggi al [illegible]
20,30 **Telegiornale** [illegible]
21 — **"Désirée"**, [illegible] con Marlon Brando
[illegible] **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **I dibattiti del TG**
22,20 **Stagione sinfonica tv: "Aspetti del romanticismo"**

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,30: Corso [illegible] tedesco; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; [illegible]: Indagine su una rapina; 22: [illegible] aviva; 23: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Io compro tu compri; 22,10: Sì, [illegible] [illegible]: Ancona - Campionati [illegible] pesi leggeri: Pizzoni-Petriglia.

OGGI ALLA RADIO

[illegible]

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
7,15 Ed. Parade
7,45 Spazio libero
8 — Zibaldone italiano
8,10 Per voi giovani
8,40 Ragazzi insieme
9,05 Il girasole
9,35 Intervallo musicale
9,40 Italia che lavora
9,55 Momento musicale
10,20 Andata e ritorno
11,15 L'Approdo
11,45 Auditorium.

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,35 Passeggiando tra le note
8,50 Come e perché
9 — Su di giri
9,35 — Punto interrogativo
9,40 Canzoni
11,30 Speciale GR
11,45 Chiamate Roma 3131
12,30 Radiosera
13,35 Canzoni senza paralleli
14,30 Supersonic
15,40 Emiliano Zapata, 11ª episodio
15,55 Jazz dal vivo

terzo

[illegible] radio: ore 21
18 — Folklore
18,30 Intermezzo
18,45 Concerto del « Music Ensemble » di Londra
19,30 Macbeth, di Eugène Ionesco
20,30 Rassegna del disco
21 — Cieli letterari
21,30 Bollettino della tranquillità
21,45 Fogli d'album
21,55 Il francobollo
22,10 Concerto [illegible] ogni [illegible]
23,10 Passato e presente
23,45 Poesia nel mondo
0,1 — Giornale del terzo - Sette arti
0,30 Club d'ascolto
Le cabinet des [illegible]
1,30 [illegible] diretta. Conversazione [illegible] G. Piovani
2,35 Musica fuori [illegible]

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i bambini; 19,05: Telegiornale; 19[illegible] Ore 14, appuntamento con i dischi volanti; 20,40: I cari bugiardi, gioco a premi; 21,10: Enciclopedia tv (I canti dell'amore: 1.. [illegible] l'amore è desiderio, corteggiamento, sogno); 21,50: Firenze dal 1000 giorni; La città ferita; 22,35: "La Signoria [illegible]tra è invitata..."

Il minuto più lungo di Virna la bella

Una piccola ma importante particina per la Lisi

Virna Lisi in [illegible] scena del film [illegible] Vernouil

ROMA, 26 febbraio.

« Il mondo dello spionaggio internazionale [illegible] talmente [illegible] che non ha bisogno di aggiunte fantastiche per suscitare nel pubblico curiosità ed emozioni ». Così ha detto il regista Henri Verneuil [illegible] tando a Roma [illegible] nuovo film poliziesco «Il serpente». La vicenda ha per protagonista [illegible] un sovietico che si reca negli Stati Uniti. Quest'uomo (Yul Brynner) porta a Washington [illegible] ilata [illegible] un [illegible] di traditori che, nell'Europa occidentale, lavorano per il Cremlino. La Cia, per provarne la buona fede, lo sottopone alla prova del siero della verità. Dal successivo colloquio [illegible] l'esistenza di traditori in Germania, [illegible] in Francia. [illegible] Cia inizia [illegible] proprio lavoro investigativo e conclude [illegible] il sovietico non è un fuggiasco [illegible] l'agente [illegible] più [illegible] operazione d'« intossicazione » di tutti i tempi: egli « inventa », infatti, traditori tra uomini [illegible] e fatti credere suicidi.

Prima di girare [illegible] film, Verneuil si è documentato, con l'aiuto di Gilles Perrault, esperto in storie [illegible] spionaggio, sulla vita di spie di fama internazionale, da Philby ad Abel. [illegible] Burgess e Mc Lean. « Perché lo [illegible] intitolato "Il serpente"? » è stato chiesto a Verneuil. « Il primo agente segreto [illegible] mondo — ha risposto — si travestì da serpente per [illegible] vincere Eva [illegible] [illegible] delizioso ». L'idea di girare questo film, col quale si mette [illegible] tutti i [illegible] naggi [illegible] « grande spionaggio », a cominciare da Mata Hari, ha preso consistenza in Verneuil il giorno in cui, nell'aeroporto di Amsterdam, egli [illegible] testimone del[illegible] decisione, apparentemente improvvisa, [illegible] un sovietico di non ritornare [illegible] proprio paese.

Gli interpreti principali del « Serpente » sono, insieme con Yul Brynner, [illegible]ry Fonda e [illegible] Bogarde. « cast » fanno parte anche Luigi [illegible] e Paola Pitagora. Virna Lisi ha un [illegible] lo della durata [illegible] un minuto: « Un [illegible], però — ha precisato Verneuil — di grande "suspense" ».

e. s.

Incontro al Nuovo

Ecco Py il Sansone francese

Incontro con Gilbert Py, per la prima volta a Torino, nel Lohengrin.

« Sono nato [illegible] Sète, nella Francia del Sud, forse il mio cognome [illegible] [illegible] le due prime lettere [illegible] Pyrénées. Fra i miei [illegible] denti [illegible] un arcivescovo francese. I miei genitori, ribelli ad una vita borghese, scelsero l'avventura, ossia la commedia dell'arte. Quindi, continui viaggi, [illegible] loro la mia versatilità, ho [illegible] l'operetta, fatto il mimo, recitato, danzato. Fra [illegible] tappe più importanti Montpellier e Toulouse. Qui, Louis Mariano, il celebre cantante di operette, mi fece pensare a coltivare la mia voce. A Nizza potei studiare seriamente il canto (da bambino avevo suonato un po' il violino), e [illegible] in Belgio nella *Butterfly*, [illegible] ne era la mia partner, oggi è mia moglie ».

La signora Py è di origine toscana, la nonna materna [illegible] *Mascagni. Ha lasciato la carriera senza rimpianto.* [illegible] [illegible] *personalità artistica, donando al suo Gilbert tutto ciò che ha:* [illegible] *e organizzazione, poi* [illegible] *trucco, sceglie i costumi, insomma è la sua « spalla ». La loro* [illegible] *Montmartre, a Parigi, è il rifugio per studiare e programmare il futuro. I personaggi interpretati in Germania ho hanno formato, ma* [illegible] *che il repertorio wagneriano.* [illegible] *Carmen, Tosca e Sansone. Per Sansone non* [illegible] *bisogno di trucco* [illegible] *possente nel fisico, il torace* [illegible] *lottatore, debuttò in Italia con quel personaggio a Palermo. All'Opéra* [illegible] *Parigi ormai è di casa, come in America* [illegible] *in molti* [illegible] *d'Europa.*

« Amo l'Italia, infatti ritorno a [illegible] è a Torino, dopo [illegible] Nuovo, [illegible] per *La Vestale* di [illegible] [illegible] a dieta. Nella vostra città il panettone [illegible] più forte della mia [illegible]fontà ». Tornerà [illegible] a « bistecche e carciofi », la dieta della signora Janine.

m. a.

Gran Ballo Croce Verde
Il tradizionale ballo organizzato dalla Croce Verde a favore benefico dell'Ente.
GIOVEDI' 1 MARZO alle ore 22
Grand Hotel Ambasciatori
PREMI E COTILLONS
Informazioni: CROCE VERDE, Via Doni 4 - Telefono [illegible] dalle ore [illegible] alle 20.

[illegible] 1° marzo, ore 21,15
CIAO RUDY
con
Alberto Lionello
Biglietti: Ass. Teatro, t. 535.640

danze castellino
Telefono 544.277
club 84
Telefono 659.560
Sabato
VEGLIONISSIMO di [illegible]

[illegible] 21,15
Compagnia
PROCLEMER - ALBERTAZZI
SOCIALE 12
Pilato sempre
di GIORGIO ALBERTAZZI
dal « Vangelo » di E. Caligiola
Ed. Garzanti
con Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi - Bianca Toccafondi - Gabriele Antonini - Andrea Bosic - Maria Valgoi - Carlo Reali - Antonio Falconieri - Mary Ali - Virgilio Zanolla - Peter Brown - Edoardo Nevola - Carlo Cecchi - Giuliano Esperati - Leonardo La Vergara
Regia di Ruggero Rimini
Musiche di Giorgio Gaslini
Scene e costumi di Pasquale Vitagliano
Biglietti: via Roma 19, t. 544.362.

danze arlecchino
7° CONCORSO
CASCO D'ORO
PRIMI D'ORO
FETTINE D'ORO
Org. Pino - Pres. Angelo

LA PERLA
Ore 21 - 1
SERATA PROLUNGATA a tarda notte
Commercianti Rione Cit Torin
con i SOLITARI
I cantanti
CARLO PIERANGELI
EUGENIA POLIGATTI
Valzers - Rumba - Samba
Blocks - Frenk - Cocktoss
Tutti i balli per stare in ciò

PRENOTARE AI N.ri TE per esclusività al
Cont Piolett
una bibita come nell'elegante locale recentemente ora Torino ha scoperto
Strada S. Mauriziella 120
(5 minuti dalla Cavalla)

BELLE ARTI
Sabato 3 marzo, ore 21.30
BALLO [illegible] MASCHERA PER BAMBINI
TUTTO GRATUITO
Informazioni (ritel. 51.72.85

CALLI
ESTIRPATI
OLIO DI [illegible]
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi [illegible] per [illegible] cambiato e biancheria. Specialità pizzi per lavaggi, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia [illegible] Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè lavorati a mano.

I [illegible] AMICI PIU' FEDELI

Il richiamo dell'amore

Quando cani e gatti vanno in [illegible] non è possibile [illegible] la convivenza nell'appartamento e con l'addestramento ovviare [illegible] inconvenienti ed alla pericolosità che conseguono al potente richiamo. Il cane femmina, lo sente generalmente due volte all'anno (di solito in primavera ed in autunno), all'incirca per [illegible] [illegible] dicina di giorni. In tali periodi, [illegible] cagna è eccitabile, nervosa, non gradisce sempre il cibo, cerca di uscire il più possibile e diviene irritabile e strana.

[illegible] talune stagioni il periodo [illegible] « calore » viene [illegible]tato (ciò [illegible] [illegible] viene detto silente) per le ragioni più varie: particolari situazioni climatiche od ambientali, fattori patologici individuali [illegible] devono pertanto [illegible] controllati ed [illegible]. Lo stesso dicasi allorché i periodi amorosi [illegible] più frequenti [illegible] solito; anche [illegible] questo [illegible] so [illegible] il sintomo di un disturbo funzionale organico.

Il timore di gravidanze indesiderate preoccupa vivamente il padrone [illegible] cane. E' ovvio che tenere il cane chiuso per il breve periodo di « calore » e somministrargli qualche tranquillante e soprattutto il portarlo a passeggio per breve tempo e [illegible] quinzaglio non creerà ulteriori pericoli.

[illegible] anche impiegare speciali mutandine o sostanze che alterano gli odori caratteristici che pertanto [illegible] [illegible] più avvertiti dal maschio. Ma [illegible] tratta di espedienti [illegible] sempre sicuri. Esistono pure pillole ormonali per impedire l'impianto dell'ovulo; [illegible] sono di difficile somministrazione.

Nella [illegible] è [illegible] sempre utilizzabile la cosiddetta iniezione « del giorno dopo che in [illegible] raggiunge con sicurezza lo scopo abortivo. Costa poco, [illegible] ha l'inconveniente [illegible] prolungare il periodo d'amore ed i rischi connessi.

L'unica garanzia è data da un facile intervento chirurgico che consiste [illegible] legatura delle trombe uterine; l'operazione non crea problemi [illegible] il chirurgo e [illegible] turba le correlazioni ormoniche dell'animale. A questo proposito, [illegible] iniziative dell'Ente per la protezione degli animali, [illegible] possa essere presa in considerazione da parte dei Comuni [illegible] proposta di abolire o ridurre in tassa sui cani che hanno subito il trattamento.

[illegible] [illegible]

Francobolli stranieri per italiani illustri

E' imminente l'apparizione di un nuovo francobollo italiano autorizzato [illegible] Consiglio dei ministri del 16 febbraio; celebrerà [illegible] 75ª Fiera di Verona dedicata all'agricoltura e alla zootecnia.

[illegible] primi di marzo l'Istituto Poligrafico [illegible] Stato, che fornisce i valori della posta italiana, presenterà [illegible] giornalisti specializzati una nuova macchina che consentirà la stampa a [illegible] colori. C'è dunque la possibilità per [illegible] futuro [illegible] miglioramento estetico delle nostre emissioni; non [illegible] tratta però di una certezza; perché le speranze siano realizzate occorrerà infatti [illegible] si abbiano a disposizione dei bozzetti e soprattutto che le loro tonalità siano [illegible] distinte poiché sette colori che si confondono nella stampa non daranno sicuramente i risultati auspicati.

Intanto lo stesso Poligrafico ha consegnato alle nostre Poste una nuova fornitura di francobolli per pacchi postali [illegible] lire 20 e 30, che si differenziano dai precedenti in corso per avere nel margine inferiore [illegible] ciascuna delle [illegible] sezioni la scritta « I.P.S. Uff. Carte Valori - Roma ».

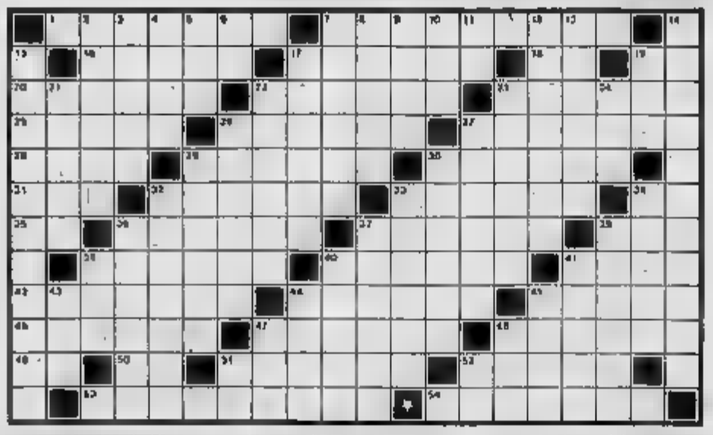
Dovrebbe essere anche imminente l'emissione voluta dedicata al 500° anniversario della nascita di Copernico, avvenuta il 19 febbraio 1473. La commemorazione avverrà cinque in ritardo, come negli [illegible] Uniti dove un francobollo dedicato [illegible] famoso scienziato apparirà soltanto il [illegible] aprile.

A proposito di emissioni effettuate recentemente o annunciate [illegible] altre nazioni, [illegible] sembra interessante segnalare che le poste della Germania Orientale il 23 gennaio hanno dedicato a uomini illustri una serie [illegible] cinque valori, uno dei quali presenta l'effigie [illegible] Caravaggio. Un altro [illegible] è stato ricordato il 31 gennaio dall'isola [illegible] San Vincenzo (facente parte [illegible] Commonwealth britannico) che ha emesso quattro francobolli commemorativi del 475° anniversario della scoperta di Cristoforo Colombo su quel territorio.

Degni di nota anche un francobollo svedese da 65 öre che apparirà il 2 [illegible] e sarà illustrato [illegible] una veduta della partenza della famosa gara sciistica di gran fondo Vasaloppet, e un valore da 0,90 franchi [illegible] il quale le Poste monegasche commemoreranno prossimamente il 150° anniversario della nascita di J. H. Fabre, che dedicò tutta la vita [illegible] studio [illegible] insetti e [illegible] altri animali.

Fulvio Martinengo

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Ha per capitale Rabat; 7. Quelle della Terra è la Luna; 16. Cantilena; 17. Passaggio aereo; 18. Regia Piacenza; 19. Vocali in tavo; 20. Tipo di biBoscereccia a spiga pendula; 22. Ha i tentacoli; 23. Comune laziale; 25. Grossa ghiandola spugnosa; 26. Storica latina; 27. Prende parte alla corrida; 28. Il Marco del « Milione »; 29. Si cerca per sfuggirsi; 30. Scrisse un inno famoso; 31. Sciolto nei profumi; 32. L'insegnamento della favola; 33. Manifesto; 34. Giorno in breve; 35. Un po' di desiderio; 36. I resti delle piraghe; 37. Anche toscani; 38. Berrette dei bersaglieri; 39. Ha i tornelli; 43. Un elemento del minestrone; 44. Offesi; 45. Scopa di saggina; 46. Ufficio alla frontiera; 48. Fringuelle, sobrio; 49. Il segno... della botta; 47. Mordace, arguto; 53. Opera lirica di Thomas; 49. Nevralgia-reumatismo; 50. In fondo a destra; 51. Crudeli... come le belve; 52. Imbarcazioni con due prue; 53. Grande pratare greco; 54. Il papà... dell'Orlando Furioso.

VERTICALI: 1. Si parte [illegible] dito; 2. Ama Lucia; 3. Grave offesa; 5. Tutto questo; 6. Iniziali di Amavuar; 7. Andare in alto; 8. Leggero soffio; 9. Madella originale; 10. Coda che si... vede; 11. Articolo maschile; 12. Sposa si allarcia sedicente...; 13. In fin dei conti...; 14. Costruzione tecnica; 15. Un colle di Roma; 17. Il gong ne ha uno; 18. Sulla maglia del portiere; 21. Ha la vista difettosa; 22. Il melone dei tropici; 23. Quella dei degnati è a Montecitorio; 24. Composizioni in versi; 25. Capitale dell'Albania; 27. Una che ha bisogno di cure; 29. Atto notarile; 30. Industria metallurgica; 32. E' usata per pavimentazioni stradali; 33. Infelicevano i mari; 34. La favola su cui si mangia; 35. Caligare; 37. Astuto, permaloso; 38. Liquore amaro digestivo; 39. Un insignito (abbrev.); 40. Trattato dell'Istruttore; 41. Capitale della Nigeria; 42. Fu ridere con Gino; 43. Una partita del mazzo; 45. Nome di Donaggio; 47. Partita a tennis; 48. Alle calende greche...; 52. Iniziali di Sinatra; 52. Cremona.

[illegible] DEL CRUCIVERBA DI SABATO

D	E	N	T	I	F	R	I	C	I	O		F	A	L	S	T	A	F	F
A	L	O	E		L	A	U	R	A		T		F	I	O	R	I		O
V	I	E		P	U	N	T	I		N	E	L		S	I	A		T	R
I	O		O	R	O	G	A		C	A	R	I	O	C	A		V	A	N
D		D	U	E	R	O		N	A	Z	Z	A	R	I		B	I	G	A
	B	R	O	D	O		B	E	N	Z	I	N	A		V	A	L	L	I
T	R	A	H	A		H	A	T	T	O	N	E		T	E	R	N	I	
R	I	G	O		C	I	N	T	O	L	A		T	A	C	A		A	
U	N	O		F	R	O	C	U	R	A		R	A	M	P	A		T	S
C	A		D	I	O		O	N	E		P	I	S	T	A		P	O	I
C		T	E	N	D	E		O		M	E	N	S	A		P	A	U	L
O	C	C	H	I	A	L	I		B	O	R	G	O	M	A	S	T	R	O

il rebus (7-8)

SOLUZIONE

Ed R - O sent - P O - ghe = ESTROSE NIPOTINE

Il GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema 405: 1. [illegible] (minaccia 2. Txb5 matto)

N. 406 (9 + 9)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

MINIATURE

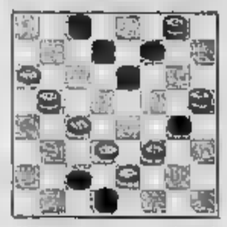
FUCHERE - MILIC (Ortodossa) 1. c3,e6 2. Cc3,d5 3. d4,Cf6 4. Ag5, Ae7 5. e3,0-0 6. Tc1,b6 7. Ad3, Cc6(7 8. A x e7,D x e7 9. Dc2,c6 10. Ad3,C x c3 11. D x c3,Dg7 12. Cf3,D x g2 13. Rd2,Db3 14. Tg1, f5 15. Tg3,Db5 16. Tg1,h7 17. Dc3,Dc7 18. Re1,d x c4 19. A x c6, b4 20. T x g7+!1.f x g7 21. A x c6+, Re6 22. T x g7,R x g7 23. De7+, Rh6 24. Cd3,f x e3 25. f3, D Mate stupendo.

ZIMMERMANN - [illegible] (Gambetto): 1. Cf3,f5 2. g3,Cf6 3. Ag2,e6 4. c4,Ag7 5. Dc2,0-0 6. 0-0,c6 7. d3,d5 8. Ad2,Cb5 9. Dc1,f4! 10. g x f4,Cg4 11. Ce4,Ah4 12. Cg3, Ag4 13. h3,A x g3! 14. f x g3,D x g3 15. Ce2,Df4 16. Cf4,e x f4 17. Ag5,Tf8 18. A x f4,T x f1 19. Rg2,D x e4 20. A x f8,C x f8+ 21. Rg3,D x e3+ 22. R x f4,Ce6+ 23. Re4,C x g5+ 24. R x e3,Cf7+ 25. R x f2,Cg5 matto.

Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il [illegible] muove e vince in 7 mosse (Antonio Serio).

SOLUZIONE: 3-8 (X) 18-14 (X) 23-18 (X) [illegible] (X) 8-13 (X) 13-18 (X) 18-14 +.

Carlo Barbaro

bridge

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda) - Ovest: 1 quadri; Nord: [illegible] Est: 1 cuori; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; [illegible]: passo; Sud: 4 picche.

[illegible] attacca di Re di quadri Sud vince la presa [illegible] l'Asso, elimina le atouts degli avversari, [illegible] Asso di [illegible] e piccola [illegible] verso il morto. Ovest [illegible] basso, e Sud fa la [illegible] con [illegible] Dama del [illegible] e continua a cuori per il Re di Ovest. Il contratto è mantenuto. Il quadro è il seguente: la [illegible] di Sud è stata corretta? il controgioco di Ovest il migliore? pensate che il contratto di 6 picche sia realizzabile oppure no? Dettagli [illegible] soluzione.

Sabato 17 e domenica 18 si è disputato il Torneo Internazionale a squadre di Viareggio: 107 le formazioni in gara, battuto ogni precedente record. La vittoria è andata alla squadra di Fulvio Fiore, composta dallo stesso Fabio, da Bianchi, Messina e Mariangeli. Seconda la giunta Torino-Pellegrin (Garozzo-Belladonna, Garabello-Pittalà, [illegible] Martino), terza Milano-Bonolli (Brunelli, Bischoff, Boulanger, Omar Sharif), quarta Milano-Adamich e quinta la squadra « Precision » [illegible] Torino (Recrosio, Citterio, Longo, Pedrini, Reboa, Vivaldi).

(A [illegible] Piero GASCO e [illegible] PEDRINI)

dove andiamo questa sera

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

VISIONI — All'ARISTON «Spruzza, spariaci e spara» (commedia brillante prodotta recentemente da Disney); al VITTORIA «Provaci [illegible], Sam» (con il [illegible] comico [illegible]ricano Woody Allen); al GIOIELLO e NAZIONALE «Anche gli angeli mangiano fagioli» (con Bud Spencer e Giuliano [illegible]'un po' troppo maneschi però [illegible] micidiali!).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — Al MASSIMO «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston, dal romanzo d'avventura di [illegible] London; al COLOSSEO «... più forte, ragazzi!» (Bud Spencer e Terence Hill, una coppia di successo); all'ERBA giovedì «La storia di Alice fanciulla infelice».

ALTRE VISIONI — All'ADRIANO «Attacco a Rommel» (con Richard Burton); all'APOLLO «Il dittatore dello Stato libero di Bananas» (con il nuovo talento comico Woody Allen); al MAJOR «Pippo olimpionico» (Disney, cartoons); all'OROPA «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» (farse); all'ITALIA «La più grande avventura di Tarzan» (con Gordon Scott).

(Troverete questa rubrica ogni giorno in «STAMPA SERA»)

teatri, ritrovi e Torino

ALFIERI (riposo. Una [illegible] stasera: al Nuovo Liberty in «Ciao Rudy», [illegible] spettacolo teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO (riposo). Domani ore 21.15 Compagnia Proletmer - Abbonati speciali 22 «Filisa sempre» di [illegible] Abbonati 17 turno Migl. - Buona 9, tel. 344 362.

ERBA: domani ore 21,15 Gino Saltamerenda in «Gianduia Pacuneo e il cran del Bucci», di A. Nicolaj. Prev. [illegible] presso la cassa del Teatro, telefono 650.403.

TEATRO STABILE - GOBETTI (riposo). Domani ore 21 «Forza Fido!», di Conti con Cristiano, Isabella e Stefano. Secondo spettacolo della Rassegna Preadolescenti «Rosalba e [illegible]» tel. 878.343-A1 e La Bonarda, v. Rubino, tel. 333.115.

TEATRO STABILE: a Mondovì, Teatro Comunale, ore 21 «La Locandiera», di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE a Chivasso. Riposo dell'abbonato per 04.30 e 17, due spettacoli per bambini con le Marionette Lupi: Gianduja al Circo a Cappuccetto Rosso.

TEATRO REGIO: riposo. Venerdì 2 marzo ore 21 di Nuovo «I Puritani» di Vincenzo Bellini prima rappresentazione Gioli, Aristonda Giulio, regista Dario Della Corte... Abbonati arancione Teatro Regio, piazza Castello, tel. 748.000.

TEATRO DELL'ANGOLO - COMPAGNIA DEI BURATTINI DI TORINO (v. Parini 10): giovedì ore 10.15 «La stupenda [illegible] e del leone cornuto», di E. Accetti. Per ragazzi.

SWING CLUB (v. Roland 17, telefono 993.7997). New Jazz Group.

NUOVO TEATRO ALCIONE: Novissimo [illegible] varietà show con Mirella Cerasa e Lee Pio - Piazza Statuto - Kalinka. Ore 19 Dre 16.15-21.30.

PALAGHIACCIO: 17-17,45; 21-21.30.

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO DANZE: 16.30-21 [illegible] Moreni.

GAY SALA: riposo.

SOCCACCIO (Moncalieri 1[illegible], s. 683-8646). CRAZY: riposo.

MINI CABARET (v. Cibrario 111, tel. 411.808): riposo.

SHAKER - PIANO BAR (via C. Balbo 10): riposo.

SAN GIORGIO: Valentina Ristorante Canzonissa e Musicanti, canna [illegible] ling.

WEST-END CLUB: riposo.

ARATORIUM (Rivoli 28, t. 941.0[illegible]): [illegible] BABY (lir. Trattoria Pino, t. 894.2[illegible]. CAPRICE (Moncalieri 10, t. 651.33[illegible]. HOLIDAY (Nichelino 31, tel. 27... VILLA GAY BARCOTTO: Sei ritrovo. WHISKY NOTTE (c. 827.303[illegible] ore 21:

PUBBLICO	CRITICA
Grande successo	Capolavoro
Successo	Ottimo
Discreto	Buono
Mediocre	Mediocre
Scarso	

cinema prime visioni

[illegible] (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.057): Cinque dita di violenza, di Chang Cheh-70, con Lo Lieh, Wang Ping (Hongkong - Colori) — Un [illegible] Orientale, il metodo di lotta drammatico e Kungfu - provocò effetti disastrosi negli esordi con [illegible] conseguenze. Vietato [illegible] anni 14 — Drammatico-sportivo. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.15 18.05 20.15 22.30 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 548.247): Sparacia, spariaci e spara, di Robert Hulley, con Burt Kennedy, Cesar Romero, Tony Ryan, Jack Buetel, Joyce Meadows (Usa - Colori) — In un [illegible] Hitchcock (vista Walt Disney Prod. gli allegri ma [illegible] d'un «circo» che sente [illegible] e «fine Adatto ai ragazzi! — Comico. Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 16.10 18.10 [illegible] 20.55 22.50 Ingr. 1000

ANICCHINO (corso Stupinigi 22, tel. 387.150): La [illegible] degli sbirri, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander, Woody Strode (Italia 1969 - Colori) — In un clima [illegible] spensierato nel West, avventure [illegible] - facete di terzo genere. Riposi. Orario: 14.15 16.10 18.05 20.20 22.50 Ingr. 1000

ASTOR (via Vivaldi 8, telefono 519.510): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J. P. Leaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella stasi d'un tango romantico e bestiale e della giovane donna che lo danneggia. Vietato minori 18. — Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 17.10 20 — 22.30 Ingr. 1400

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 243, telefono 530.714): Fino di classe su una [illegible] di [illegible] di Maurice Pialat, con Albert Dalmas, Sarah Saint Cyrille - Colori — Delle donne abbandonate, deliziosamente [illegible] difficili che [illegible] a cura verso la politica di Nenna. Viet. 14. — Drammatico. Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.40 Ingr. 1000

CAPITOL (via San Domenico 24, telefono 540.403): Amarsi una volta prima di [illegible], di Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani, Pierre Cabeau (Italia - Colori) — Matrimonio [illegible] al posto sotto [illegible] e analizzano. [illegible] «Amar bene costa troppo» [illegible]. Vietato ai minori di anni 18. — Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.40 Ingr. 1600

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 561.151): L'ultima spettacoli, di Peter Bogdanovich, con Timothy Bottoms, Cybill Shepherd, Ben Johnson, Jeff Bridges (USA - Bianco e nero) — Una brillante realtà di [illegible] - Un passo di cinema vero [illegible] e corrispondenza d'amore [illegible] psicologia [illegible] Vietato ai minori di anni 18. Due Oscar. — Commedia drammatica. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 16.15 17.45 [illegible] 20 — 22.30 Ingr. 800

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 910.703): Ad ovni, di Duccio Tessari, con Ken Clucher, Rosanna Schiaffino, Aldo Giuffrè, Bud Taylor (Italia - Colori) — La [illegible] [illegible] africano in una [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] italiani, tedeschi, inglesi, americani, francesi e [illegible] — Guerra. Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16 — 18.30 20.15 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (via Goito 4, telefono 540.710): Film d'amore e d'avventura ancora [illegible] alla 10 la vita dei Mari della sua vita di collezione, di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (Italia - Colori) — Nella [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Mattutino musicale (I parte)
6,27 Corso pratico di lingua spagnola
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale (II par.)
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io. Un programma musicale con Andrea Checchi
10 — Speciale GR. Prima edizione
11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia, presenta: Settimana corta. Oggi da Napoli
12,44 Made in Italy
13,15 Enrico Simonetti presenta: Il maestro è sonato
14,10 Quarto programma. Pettegolezzi, musica, cultverie e trasmissioni, presentate da Amurri e Verde
15,10 Per voi giovani
16,40 « C'è qualcosa che non va? »
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,35 Sul nostri mercati
20,20 Domenico Modugno, presenta: Andata e ritorno
21,15 Stagione lirica della Rai: Der Freischutz. Opera romantica in tre atti
23,15 Oggi al Parlamento

mercoledì

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché - Una risposta alle vostre domande
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta: Settimana corta. Oggi da Firenze
12,44 Made in Italy
13,15 La Corrida
14,09 Le grandi interpretazioni vocali
16,40 Programma per i ragazzi. Il Canzoniere dei mestieri
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Radiolestro: Un bel foglio di carta bianca
22,10 Il madrigale in Italia nel secolo XVI, a cura di Federico Mompellio
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

giovedì

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta: Settimana corta. Oggi da Milano
12,44 Made in Italy
13,15 I giovedì
14,10 Quarto programma
16,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi. Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora, a cura di Arnaldo Piatenti e Ruggero Tagliavini
19,25 Il gioco nelle parti
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica
21,45 John Updike: un scrittore di rinnovamento per l'America contemporanea
22,15 Musica 7, a cura di Gianfilippo de' Rossi
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Concerto del Trio di Trieste

venerdì

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io con Andrea Checchi
Nell'intervallo (10-10,15): Speciale GR
11,20 Settimana corta: oggi da Torino
12,44 Made in Italy
13,15 I favolosi Doris Day
13,27 Una commedia in 30 minuti
14,05 Rhadame Italiano
14,40 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole programma musico
18,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Mina presenta Andata e ritorno
21,15 Concerto diretto da O. Otrob
23,45 L. Tristano al pianoforte

sabato

6 — Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché - Una risposta alle vostre domande
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Girasole
12,10 Nastro di partenza
12,44 Made in Italy
13,15 La Corrida
14,09 Le grandi interpretazioni vocali
14,30 Incontri con la scienza
15,10 Sorella Radio
15,45 Gran varietà
17,35 Estrazioni del Lotto
17,10 Storia del teatro
18,30 Crocianha del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Scudi, che musica le piace?
20,55 A gnora d'amore
21,20 Jazz concerto
22,35 Vetrina del disco
23,05 Dicono di lui

domenica

6 — Mattutino musicale
6,52 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Spettacolo
8,20 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,40 Mondo cattolico
10,15 Salve, ragazzi
10,55 Folk jockey
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
12,22 Lelio Luttazzi presenta: Velina di Hit Parade
12,44 Made in Italy
13,15 Grabis
14 — Bis e Gian presentano: Il Gamberetto
14,30 Carosello
15,10 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Ballo quattro, presentato da Gino Bramieri
17,56 Quando la gente canta
18,10 Invito al concerto
18,15 Intervallo musicale
19,20 Mademoiselle le professeur
20,25 Orsella Vanoni presenta: Andata e ritorno
20,40 Sera sport
21,45 Concerto
22,10 La boutique
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente

Questo è uno schema dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e Gigliola Cinquetti
8,14 Tre motivi per te
9 — Prima di spendere. Un programma di A. Lusardo Fegiz
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 Fanfan la Tulipe, di Pierre Gilles Viber
10,05 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Fulvio Tonnina presenta: Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Carnival
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Carnival senza pensieri
20,10 Radiosherma presenta: Totò truffa, con Totò e Nino Taranto
20,50 Supersonic. Dischi a mach due
22,43 Emiliano Zapata, Originale radiofonico di L. Trezzini
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta, ovvero « Uno skeich tira l'altro »

mercoledì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Claudio Baglioni e Dionne Warwick
8,14 Tre motivi per te
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori dell'orchestra
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 Fanfan la Tulipe, di Pierre Gilles Veber
10,05 Carnival per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 I Malalingua, condotto e diretto da Luciano Salce
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Fulvio Tonnina presenta: Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Carnival
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
18,55 Carnival senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic. Dischi a mach due
22,43 Emiliano Zapata, di Lamberto Tremini
23 — Bollettino del mare
23,05 ...e via discorrendo
23,30 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Mia Martini e Little Tony
8,14 Tre motivi per te
9 — Prima di spendere, di Aless Lemmo Fegiz
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 Fanfan la Tulipe, di Pierre Gilles Veber
10,05 Carnival per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Fulvio Tonnina presenta: Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Carnival
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Carnival senza pensieri
20,10 Formato Napoli - Trattenimento musicale con Mario [redacted] e Fausto [redacted]
20,50 Supersonic: dischi a mach due
22,43 Emiliano Zapata, di Lamberto Trezzini
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris - Carnival francesi di ieri e di oggi

venerdì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con G. Poli e i Titanic
8,14 Tre motivi per te
8,40 Galleria dei melodrammi
9,15 Suoni e colori dell'orchestra
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 « Fanfan la Tulipe » (15)
10,05 Carnival per tutti
10,35 Dalla vostra parte con Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Alto gradimento
13 — Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (per Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata: notiziari regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnival
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
18,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 « Emiliano Zapata » (15)
23,05 Buona notte fantasma
23,20 Musica leggera della filodiffusione

sabato

8 — Il mattiniere
8,14 Tre motivi per te
8,40 Per noi adulti
9,14 Una musica in casa vostra
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana
13,25 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — [redacted] Villa, fantasticamente Villa
15,40 I Malalingua
16,35 Incontri di musica e pubblico
17,30 Speciale GR
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 L'amico Fritz (commedia lirica)
22,43 Intervallo musicale
23,05 Potpourri
23,45 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Blood Sweat and Tears e Maria Monti
8,14 Tre motivi per te
8,40 Il mangiadischi
9,14 Una musica in casa vostra
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
11 — Mike di domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Passeggiando tra le note
12,30 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,25 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,25 Il cantautore... mercoledì...
17 — Domenica sport
18 — Supersonic
18,05 Lato del disco, di Lilian Terry
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,50 Come nacquero i grandi canali
22 — Il giradischeba
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTTIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,25, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

LOLA FALANA (Foto Team)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 27 fei braio al 4 marzo

Arrivano le prime reazioni al Diario di un maestro, le più, debbiamo dire, favorevoli. « Finalmente in tv appare un'opera coraggiosa, aperta, avanzata — scrive Arturo Morandi da Genova — non mi illudo che ciò significhi una svolta... assolutamente no. Comunque mi rallegro che, in ogni caso, sia toccato proprio al video quello che uno ad ora è il più bel film di Vittorio De Seta... ».

Non mancano adesioni di maestri elementari, di genitori di alunni, di gente che francamente confessa « Pensavamo che fosse una pizza solenne... ma dopo dieci minuti ci he conquistato perché è un film vero e sentito ». Non mancano tuttavia le riserve e i biasimi. « E' noioso e di tipo specialistico — dice Umberto Nasti fo Naldi o Nardi: il cognome è illeggibile), da Alessandria — dovevano proiettarlo ad un congresso pedagogico... perché lo rifilano a noi spettatori della domenica, desiderosi di distensione? ». « E' un film di ispirazione comunista, chiaramente — afferma un anonimo (scarabocchio per firma), da Torino — vorrei vedere da chi è appoggiato il regista De Seta... lui lo nega, lo esalta, ma non s'accorge che è un film fatto apposta per disgregare ancora più la scuola e consegnarla nelle mani dei conservativi e degli anarchici? »; « A me sa — dichiara il dottor Arnaldo Bardigato, da Padova — che il De Seta abbia troppo idealizzato la figura del maestro... e che sotto sotto ne stia facendo un eroe... ». Certo, il maestro interpretato con eccezionale bravura da Bruno Cirino è una specie di eroe, se vogliamo usare questo pericoloso appellativo: è un « eroe » civile, che si batte per il miglioramento della società... sono gli « eroi » che di gran lunga preferiamo.

« Non riesco ad entrare nel cinema dove proiettano l'Ultimo tango — scrive la signora Cesarina Oddis, da Milano — non potrebbe la tv in Prima visione darne i passi salienti? ». Signora, ci armi di pazienza. La tv è sempre in ritardo di almeno trent'anni. Fra trent'anni, sicuramente, l'Ultimo tango sarà proiettato integrale, sul « nazionale », preceduto da un'introduzione dell'ottuagenario Gian Luigi Rondi.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

i programmi televisivi

dal 27 febbraio
al 4 marzo

essere e non essere ■ Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **DON LURIO** che ha curato la coreografia dello spettacolo «L'Appuntamento» con Ornella Vanoni e Walter Chiari, tornerà sul video con una show musicale di stile americano. Per il momento non si conoscono né il titolo né i dati dell'attrazione (vedi al paragrafo di Mina).

● **«IL FIGLIO DI MENUEL»** uno dei personaggi della trasmissione radiofonica «Alto gradimento», apparirà per la prima volta in tv nel varietà «Anzi sino di più». Le sei repliche sono terminate ben quattro anni fa. Nel corso dello spettacolo, al quale hanno partecipato il complesso «I gatti di Vicolo Miracoli» con le canzoni «Madrileno», «Il gallo», «Vicolo Miracoli», «Il tenale», Mario Scaletta con «Le donne» (il suo pezzo forte) ed il coro di Alessandrini (che «Parata settembre» ed «Igloo di Mosaici» e Stefania Sotti (l'attrezzatissima «per eccellenza» figlia di Menuel, alias Marcella Casco, appresentata così per la 1ª volta con qualche «difficoltà» interpretativa - Poi che su certe palafitte — di «e Cinci» - sono appollaiato il figlio di Menuel, e cioè un personaggio un po' dialettale, ma anche un po' filosofo; un po' zingaro, ma anche un po' poeta; un bamboccione che si attreggia a cattivo; un personaggio fuori dalla realtà che si rifà al capostipite di una razza inesistente, ma che nella contraffazione sa contrabbandare anche quello che non sa». Nato 36 anni fa in Egitto, al Cairo, da genitori italiani (il padre era un diplomatico), Marcello Casco si trovava a Milano quando ha incontrato Gianni Boncompagni e Renzo Arbore.

DON LURIO (Dis. di Chicco)

LOLA FALANA in copertina: dopo anni di assenza la celebre ballerina americana ritornerà alla tv in uno show

le canzoni più "gettonate„

1	ERBA ■ CASA MIA	(Massimo Ranieri)
2	IL ■ CANTO LIBERO	(Lucio Battisti)
3	QUESTO PICCOLO GRANDE ■	(Claudio Baglioni)
4	UN SORRISO E ■ P■	(Marcella)
5	MI HA STREGATO IL VISO TUO	(Iva Zanicchi)
6	IL MONDO CAMBIERA'	(Gianni Morandi)
7	MANI MANI	(Loretta Goggi)
8	COSA SI PUO' DIRE DI ■	(I Pooh)
9	ECCOMI	(Mina)
10	FIGLIO DELL'AMORE	(Rosanna Fratello)
11	HAPPY XMAS	(John and Yoko)
■	GIOCO DI BIMBA	(Le Orme)
■	SEGUI LUI	(Adriano Pappalardo)
14	E' DOMENICA MATTINA	(Caterina Caselli)
15	E' DOMENICA MATTINA	(Caterina Caselli)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 15,40 Da Lucerna cortese di Coopvale - 17: Telescuola - 18,40: Per i bambini: Vallo a cavallo! Il regalo. Sony la delfina - 19,05 Telegiornale - 19,15: Diana è lontana da un altro mondo - 19,50: Proposte per lei - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il punto - 21,40: Il figlio dell'indiano: telefilm - 22,30 Da Bratislava (Cecoslovacchia): Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Esercizi liberi femminili - 23,15: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18,10: Venam. In nome della legge - 18,45: Telegiornale - 18,55: Se mi vuoi bene scatenatemi: telefilm - 19,50: Carry cosa - 20,20: Telegiornale - 20,40: La delfina Sony, telefilm - 21,30: I mercoledì sono pericolosi (ore 72,15: Da Bratislava (Cecoslovacchia), Campionati mondiali di pattinaggio artistico: Esercizi liberi e coppie - 23,15: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 15,40: Da Lucerna: Coppa di Coopvale - 17: Telescuola - 18,10: Per i bambini: Vallo a cavallo! Il regalo: Sony la delfina - 18,55: Telegiornale - 19,15: Diana è lontana da un altro mondo - 19,50: Proposte per lei - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il punto - 21,40: Il figlio dell'indiano telefilm - 22,30: Da Bratislava (Cecoslovacchia): pattinaggio artistico.

VENERDI' Ore 17,55: Sci - 18,15: Per i ragazzi: canzoni, quattro campioni, giochi e premi - 19,05: Telegiornale - 19,15: Domenica - 19,50: Il pretesto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale; rassegna di avvenimenti della Svizzera - 21: «L'architetto», di B. e A. Cooke, con J. Chasen (Catherine), M. T. Ainati (Lavinia), J. Garrani (Austin), E. da Vannais (Elisabeth), P. Vidali (Merlo), S. Cosini (Adorian), N. Castelnuovo (Ricardo); regia di E. Ferroglio - 23: Telegiornale.

martedì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
(Replica)
13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
«Le avventure di Gustavo»
— Gustavo in famiglia
Regia di Marcel Jankovics
— Gustavo risparmiatore
Regia di Miklos Temesi
— Il battello sul fiume
Regia di Bob Clampett
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
«Le vase bleue»
14,30 CORSO DI TEDESCO
17 — PER I PIU' PICCINI
«Ma che cos'è questa cosa?»
Settima puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«La violenza e la pietà»
«Storia di un capolavoro»
«Cronaca di un restauro»
18,15 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Colotti
19,15 SAPERE
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FILM-INCHIESTA N. 4
«Indagine su una rapina»
di Gian Pietro Calasso
22 — ABBASSO EVVIVA
a cura di Fiora Favilla
«Tutti liberi»
22 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 IO COMPRO TU COMPRI
Dodicesima puntata
22,10 SI', MA
22,25 ANCONA: FUGILATO
Campionato italiano pesi leggeri: Pizzoni-Petrinelli

Angela De Leo per l'inchiesta

mercoledì

primo canale

9,25 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
13,30 TELEGIORNALE
13,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16 — SCUOLA MEDIA
Lavorare insieme
Dialogo a distanza
Il linguaggio televisivo
Quinto puntato
16,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Conoscere
Materiali culturali di base
Biologia marina
a cura di Roland van Hanting
17 — PER I PIU' PICCINI
Gira e gioca
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La Pantera rosa in
— Le pannocchie
— L'esattore punito
Cartoni animati
Orizzonti giovani
Quarta puntata
Venezia: laboratorio naturale
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gaetano Favero
19,15 SAPERE
«Le frontiere della chimica»
Quinta puntata
19,45 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — UOMINI DEL MARE
Terza puntata
«Ramon e l'orca»
22 — RIPARLIAMO DELL'IVA
Negozianti al dettaglio: cosa debbono fare
22,15 MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,25 IL TERZO SEGRETO
Film
Regia di Charles Crichton
23 — MEDICINA OGGI
«Terapia chirurgica della sterilità femminile»

Diane Cilento nel film

giovedì

primo canale

9,45 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
«Le frontiere della chimica»
Quinta puntata (replica)
13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
14,30 CORSO DI TEDESCO
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
«La strada verso la Luna»
Primo episodio
«Cielfo, Scricchi e l'omitelfece»
Regia di Francesco Dama
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Ridolini al varietà»
«Racconti dal vero»
a cura di Bruno Modugno
18,45 SAPERE
«I fumetti»
a cura di Nicola Garrone
19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il psdi
21,30 LA QUESTIONE
DEL SERGENTE GRISCHA
tratto dall'omonimo romanzo di Helmut Schlemann, Guenther Eisinger. Regia di Helmut Schlemann
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 PROTESTANTESIMO
18,45 SORGENTI DI VITA
21 — TELEGIORNALE
23,20 E ORA DOVE SONO?
Pitigrilli
21,35 RISCHIATUTTO
22,50 PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Sabina al Rischiatutto

venerdì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone
e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Trisciuoglio
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
LA GALLINA
Programma di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
1) «I cento giorni di Gyula». «Finalmente le vacanze»;
2) «Nicola della gioventù: Cuba», un documentario di Daniel Bercoline e F. Floquet
18,45 SPAZIO MUSICALE
«Viola d'amore», musiche di E. Cilea, G. Puccini
19,15 SAPERE
«Le maschere degli Italiani»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA
Settimanale di attualità
a cura di Carlo Fuscagni
22 — ADESSO MUSICA
Show e varietà
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17 — CORSA TRIS DI TROTTO
21 — TELEGIORNALE
21,20 IL MANGIANUVOLE
22,35 RIPARLIAMO DELL'IVA
«Come hanno reagito i prezzi»
22,50 EUROVISIONE: Bratislava
Campionati di pattinaggio

Vanna Brosio: «Adesso musica»

sabato

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Tali di A. M. Antoniani
13 — OGGI LE CONICHE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
15,35 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
GIRA E GIOCA
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella Valmé
18,40 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'APPUNTAMENTO
IV puntata dello spettacolo musicale con Ornella Vanoni e Walter Chiari
22,15 SPORT
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 TELEFILM
SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Ornella Vanoni, «L'appuntamento»

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Colotti
12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
«Una puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Presenta Ornella Cascia
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
Spettacolo di Carnevale
17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — TELEGIORNALE
18,10 GLI ULTIMI 100 SECONDI
Spettacolo di giochi a cura di Perani, Conglio e Rizza condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro
18,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
Telesport
20,30 TELEGIORNALE
21 — DIARIO DI UN MAESTRO
con Bruno Cirino
Regia di Vittorio De Seta
Teleromanzo tratto dal libro di Boni «Pietralata»
Quarta puntata
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23,10 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
21 — TELEGIORNALE
21,20 AH, L'AMORE!
(show con Sandra Mondaini)
22,20 LA ■■■■■
(tema puntata)

De Seta, regista del «maestro»

STAMPA SERA

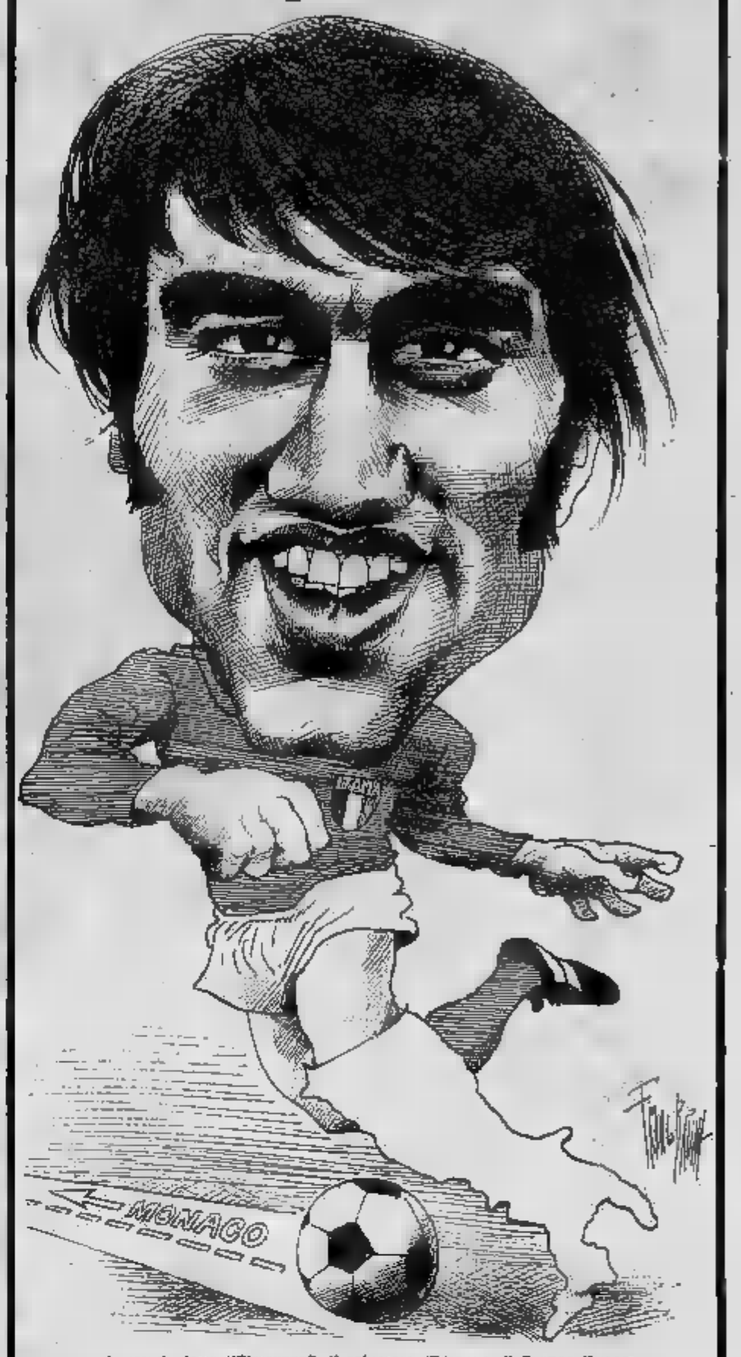
sport

DERBY FRA 6 GIORNI

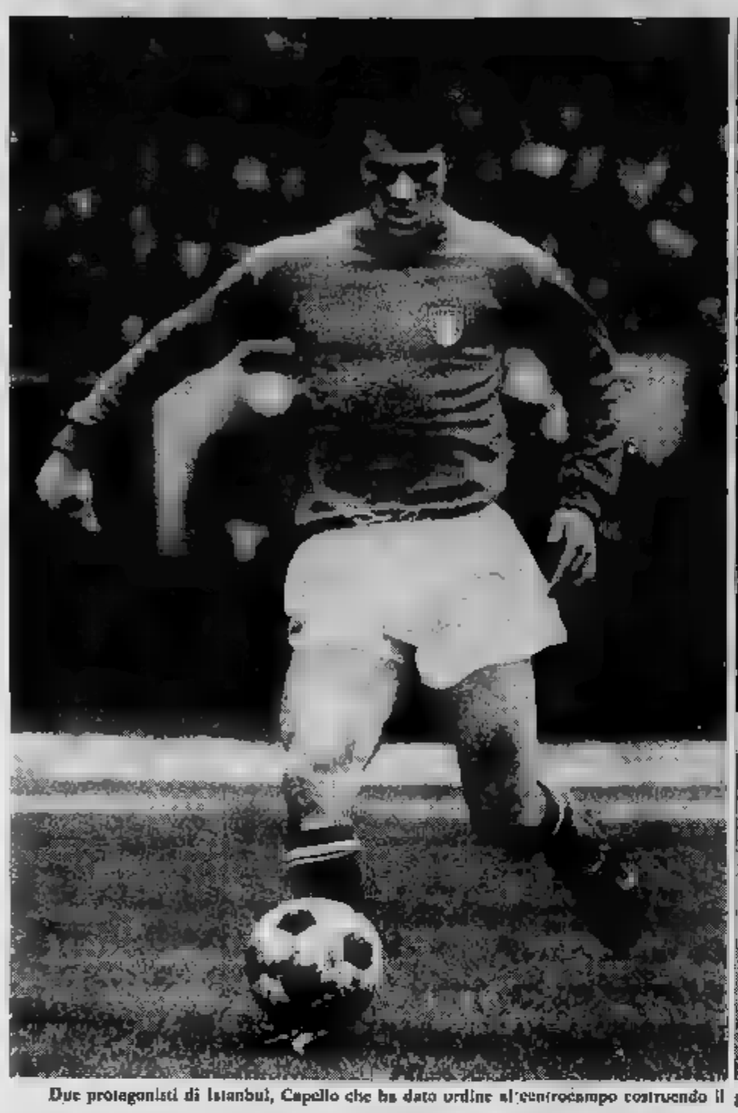
JUVE E TORINO secondo round

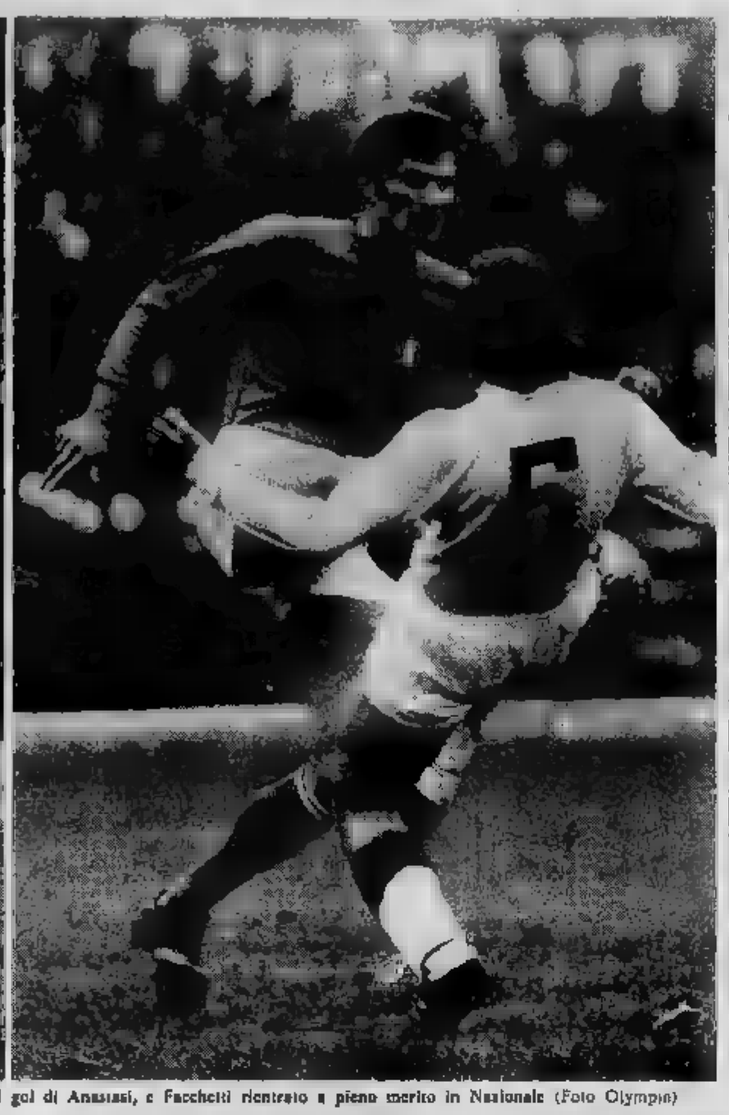
(Servizi a pagina 11)

Grazie, Anastasi!



Anastasi, detto "Pietruzza", il salvatore (Disegno di Franco Bruna)





Due protagonisti di Istanbul, Capello che ha dato ordine all'centrocampo costruendo il gol di Anastasi, e Facchetti rientrato a pieno merito in Nazionale (Foto Olympia)

LA PATRIA (AZZURRA) E' SALVA

Ma il calcio attende ancora una Nazionale vera

I crociati hanno conquistato Costantinopoli, la civiltà è [illegible]. Poteva [illegible] l'ultimo fango». « Istanbul invece abbiamo vinto. Era dai tempi della battaglia di Lepanto (1571) che l'Europa non correva simili pericoli. Ed [illegible] è marcio, se non verso Gerusalemme, perlomeno verso un Monaco. [illegible] quale sarà l'abito per [illegible] questo Monaco? Sarà davvero il «rigatino» dei bianconeri, frettolosamente dipinto di [illegible] turro? Dalla partita di [illegible] si può capire proprio niente. Anzi non ci ha capito niente proprio chi ci doveva capire di più: Franchi e Valcareggi. Non si direbbe che [illegible] fra i due una totale concordia di giudizio. Secondo il presidente federale la partita è stata molto brutta. Secondo il commissario tecnico la partita è stata molto bella. Secondo Franchi, è [illegible] una gran barba. Secondo Valcareggi, è stata molto divertente. [illegible] consoliamo constatando che i due non [illegible] erano messi d'accordo prima.

Bastava il Genoa

La realtà è [illegible] Valcareggi era pienamente soddisfatto perché resta comunque a cassetta di quell'importante diligenza poi [illegible] che è la Nazionale di calcio (potrei anche dire che resta «in serpa», ma l'espressione «a cassetta» calza molto meglio, per [illegible] opportuni riferimenti [illegible] tari). Franchi invece [illegible] la voce del popolo, cioè in sostanza di tutti quelli che [illegible] si sono abbarbicati prima alla televisione svizzera, poi a quella italiana per osservare i novanta minuti che dovevano decidere [illegible] nostra storia patria. Ora è chiaro che l'Italia, terra di [illegible] e di eroi, di [illegible] e [illegible] evasori fiscali, [illegible] salvato la capra, ma non i cavoli.

Di quanto si è visto nelle traballanti immagini che giungevano [illegible] Istanbul (o vecchi ricordi [illegible] gioventù) pareva di [illegible] alla proiezione [illegible] «Cabiria», tanto la vi[illegible] era sfocata e frustata dalla «pioggia»), risulta evidente che i turchi, continuando [illegible] partita ad oltranza, come si faceva una volta con [illegible] veglie danzanti, non avrebbero [illegible] prima del 15 [illegible]. Tutto andava abbastanza bene in difesa ed a centro[illegible]po, ma all'attacco [illegible] idee erano piuttosto confuse: per centrare la porta, questa avrebbe dovuto essere larga almeno trenta metri. Ora, dico, se contro gente così una squadra riesce a segnare un gollettino solo solo, che succederà quando dovremo guardarci accuratamente le spalle, avendo di fronte tipi [illegible] Brasile o l'Inghilterra o la Germa[illegible] (per non parlare di un'eventuale Argentina, scoperta e potenziata da Stiveri)?

Non [illegible] critiche rivolte a [illegible] reggi, è evidente, ma all'intero nostro c[illegible]o Valcareggi, in sostanza, [illegible] fatto [illegible] squadrone che avrebbe fatto la stragrande maggioranza dei tifosi. Dovremmo provare una volta o l'altra a comporre la Nazionale in base ad un referendum (lo si fa per molte [illegible] plutosto importanti, come [illegible] essere la [illegible] fra monarchia e repubblica, oppure pro e contro il divorzio: si potrebbe anche farlo [illegible] scegliere undici giovanotti in mutanda che tirano calci ad una palla). E in sostanza, ne sono certissimo, uscirebbe all'incirca la stessa squadra che può mettere in campo un commissario tecnico qualsiasi. Non si tratta, [illegible], [illegible] progettare un ponte [illegible] lungo un chilometro, o di studiare i [illegible] di un trust dissestato: vi [illegible] migliaia, decine di migliaia di persone, in Italia, che ogni giorno risolvono problemi ben più [illegible] di Valcareggi a cominciare da tutti i chirurghi che quotidianamente aprono la pancia al prossimo. In realtà [illegible] compito del Celeste creatore di Ma[illegible] Azzurro è dei più elementari che esi[illegible] al mondo: eppure, oltre ad [illegible] pagatissimo (se prendesse [illegible] soldi, come farebbe [illegible] gente a ordere che è importante?), è contornato [illegible] un'infinità di gente, collaboratori [illegible], informatori, osservatori, eccetera. Tutto [illegible] potrebbe risolvere benissimo con una persona che ritagliasse i giornali e tenesse il [illegible] dossiers per domenica [illegible] giocatori che sono stati giudicati migliori [illegible] campo. Basterebbe in [illegible] [illegible] segreteria, unita ad un tipo [illegible] po' autorevole, come potrebbe essere benissimo Valcareggi (per carità, non voglio togliere la pagnotta ad un onest'uomo) che riunisse quei quattordici o quindici candidati e li accompagnasse in [illegible] dopo [illegible] essersi assicurato che abbiano infilato le scarpe nel piede giusto, e [illegible] alla rovescia.

Una squadra uscita da un referendum (o da [illegible] computer, che è poi — mi rincresce dirlo — [illegible] la stessa cosa) sarebbe stata grosso modo la [illegible] che ieri ha espugnato Costantinopoli. E' [illegible] il guaio: che referendum, computer e commissari tecnici [illegible] potranno [illegible] permettersi alcun[illegible] di ingegno. Con grandissima probabilità, se avessimo inviato contro i mammuth turchi [illegible] Genoa, questo li avrebbe [illegible]ti. (Probabilmente glieie avrebbe suonate anche il Palermo, e la Ternana, soprattutto perché non avrebbero avuto nulla [illegible] perdere).

[illegible] avviciniamo invece alla solita squadra composta dai più in [illegible] del [illegible], ignorando il sano principio che undici bravi atleti, abituati a giocare insieme tutto l'anno, sono [illegible] più forti di undici bravissimi che giocano in squadre diverse. E poi, in [illegible] dei conti, il calcio italiano, dà quello che può: ed in questo momento (esistono [illegible] e.., motocicli anche nel calcio) non può dare molto. Anziché dare, [illegible] [illegible] rai a [illegible] prenderle. Chi ha [illegible] minimo [illegible] comprendonio calcistico, osservando la Cabiria televisiva [illegible] ieri, [illegible] compreso che una squadra così non potrà espugnare Gerusalemme, cioè Monaco. Non basterà neppure lo stimolo finanziario [illegible], [illegible] i calciatori è sempre molto vivo. Ieri hanno [illegible] quistato il grano-turco: [illegible] milione e mezzo a «a cranio», come dicono i calciatori con civettuola, elegante espressione. Quanto dovrebbero dargli per battere il Brasile? Un miliardo «a cranio»? Regalargli la Pietà di Michelangelo? Concedergli l'appalto [illegible] imposte in [illegible]

Derby di fuoco

Ma neppure questo riuscirebbe a dare classe a chi [illegible] ne ha, a fare tornare Riva quello che era tre anni addietro. [illegible] simboleggia il decadimento [illegible] nostro calcio: quanto fa resta volleibrio, talvolta finge [illegible] lanciarsi [illegible] si ferma subito, fra i difensori turchi avrebbe [illegible] il panico, [illegible] regalava palloni. I difensori musulmani [illegible] bravi anche perché [illegible] in tanti: come i pesci [illegible], insomma. Se ne arriva uno solo, gli mollato un calcione sui denti e quello fila via, [illegible] la coda fra le pinne. [illegible] se vi si aggrappano in molti, siete perduto. [illegible] mezzo [illegible] pirogna turchi forse ci voleva [illegible] tipo come Pulici, che si fa largo di brutto, replicando [illegible] trattenute con poderosi strattoni e che, guarda [illegible] po', [illegible] non solo [illegible] sinistro [illegible] anche di destro. Chissà, forse [illegible] tandem [illegible] futuro è Sala-Pulici, [illegible] [illegible] mero d'attrazione acrobatica dei music-hall granata (profezia [illegible] troppo facile, come quella che lunedì [illegible] mi [illegible] spinto a [illegible]chiarare perentoriamente che [illegible] avrebbero infilzato i musulmani).

Ed ora, purtroppo, i tempi duri non sono finiti. La strada dell'avvenire è seminata di trabocchetti. Ci attendono squadre temibili, colossi del calcio internazionale: dobbiamo incontrare ancora la Svizzera ed il Lussemburgo. Siamo stati fortunati, insomma: nel nostro girone non ci sono né la repubblica [illegible], né il principato del Liechtenstein, né San Marino, e neppure la Città del Vaticano, che, a livello [illegible] squadra di seminaristi, si presen[illegible] nostro [illegible] concorre[illegible] N[illegible] anche tutto, riusciremo a [illegible] [illegible] a fare Monaco, poi si [illegible] il ginnasio[illegible] principale [illegible] nostra squadra sarà, [illegible] sempre, la Stellone d'Italia.

Ora la Juventus, concluso l'allenamento contro i turchi (a cui [illegible] partecipato un po' indebolita dalla presenza di alcuni elementi astrusi) calà il cimiero e si [illegible] alla tenzone del derby. Anche il Torino si è allestito a dovere e, [illegible] [illegible] squadra, si sono allestiti i suoi tifosi. Sembra che l'arbitro [illegible] prossima partita entrerà in [illegible] in [illegible] elegante completo metallico consistente in un'intera [illegible] medioevale, mentre i segnalinee si limiteranno all'elmetto [illegible] al giubbotto corazzato. Le scavatrici [illegible] all'opera: si cerca di creare in tempo un tunnel sotterraneo che [illegible] alla terna arbitrale di raggiungere direttamente Caselle [illegible] stadio, senza uscire all'aperto. Ad [illegible] aereo blindato per [illegible] [illegible] è ancora pensato: si [illegible] che bastino [illegible] normali precauzioni attuate contro i dirottatori.

Come sarà questo derby? [illegible] fuoco, naturalmente. Alla Juve importa moltissimo [illegible] risultato; [illegible] Torino importa moltissimo la rivalità e il senso dell'onore calcistico (di quando in quando, [illegible] n'è ancora). I bianconeri ieri si sono risparmiati, ed [illegible] veramente strano che nessuno l'abbia detto. Oculatamente, giocavano a Istanbul e pensavano al granata, [illegible] rischiare stinchi, quando li attende un derby, e poi una coppa dei campioni e poi la lotta finale [illegible] lo scudetto? Domenica sarà molto più dura che [illegible] i musulmani: i cristiani [illegible] abituati ad azzuffarsi ferocemente, tanto più tra fratelli e tra cugini. E [illegible] questa parte una profezia non mi sento proprio [illegible] azzardarla: il Torino venderebbe l'anima [illegible] diavolo per vincere anche se non gli serve a niente, la Juventus deve spuntarla per non perdere contatti con il Diavolo [illegible] (che però gioca a Vicenza: o potenza [illegible] recenti ricordi nerazzurri!).

Della giornata di ieri altro dirvi non so («*Bohème*», atto [illegible]). Ma o doveroso un [illegible] sull'Alessandria: è caduta [illegible] sicilia. Non [illegible] mai perso, le [illegible] buscate dal Savona, si è fatta superare dal Parma, [illegible] tenti, [illegible], ad [illegible] orsi: l'obiettivo serie [illegible] è sempre a portata di mano, non lasciatevelo sfuggire.

Sulla domenica sportiva [illegible] da dire: se non [illegible] il pepe del campionato, non sono certo [illegible] intervistucce con le campionesse di sci che tirano su la bercaccia. Pregevole comunque un intervento [illegible] Tripigno. Un allenatore dice: «*Facciamo un passo di tre unità*» e l'Alfredo domenicale commenta: «*L'insomma è un problema triangolo*». Nessuno potrà mai smentirlo.

Carlo Mopiendo

notizie dello sport

Nazionale - Ora il risultato, poi verrà il gioco

Monaco ora è vicina

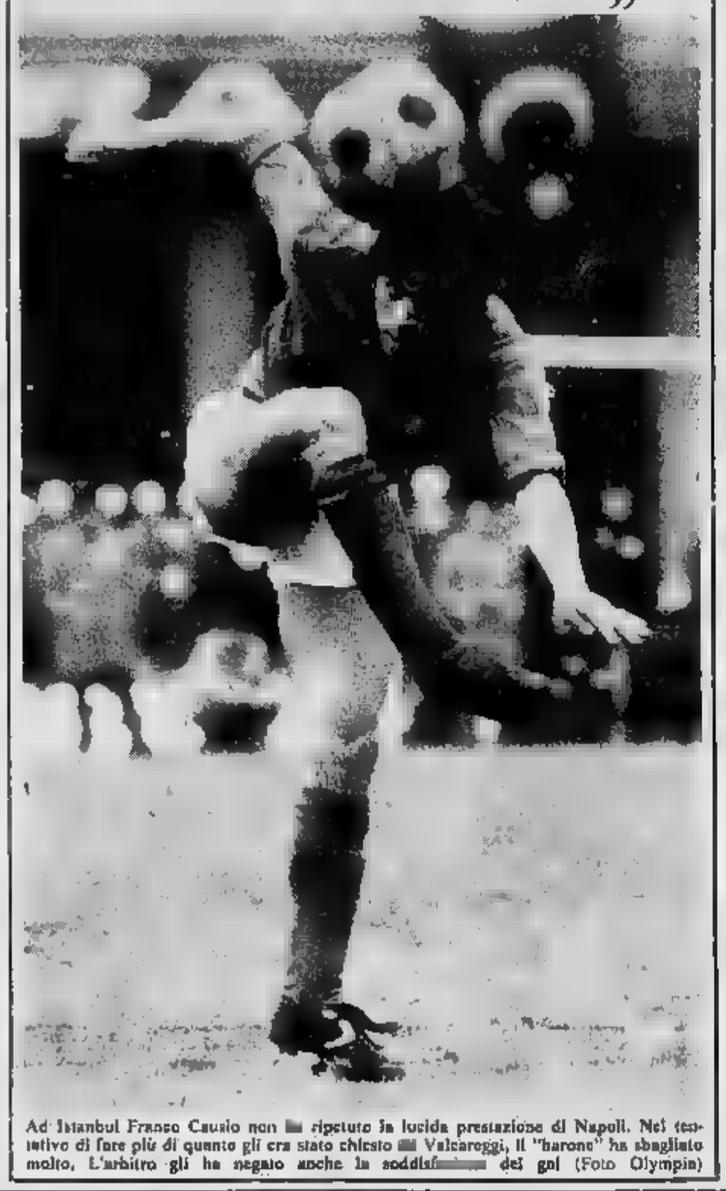
Battendo la Turchia ad Istanbul l'Italia ha fatto un passo avanti verso Monaco, ma non ha ancora ottenuto la matematica qualificazione per i prossimi campionati mondiali. Nel girone secondo al quale partecipa la squadra azzurra figurano infatti Turchia, Lussemburgo e Svizzera. Dopo sei incontri disputati (Lussemburgo-Italia 0-4, Svizzera-Italia 0-0, Lussemburgo-Turchia 2-0, Turchia-Lussemburgo 3-0, Italia-Turchia 0-0, Turchia-Italia 0-1) la classifica provvisoria vede in testa l'Italia con 6 punti, seguita da Turchia (3), Lussemburgo (2) e Svizzera (1).

Gli azzurri, con due partite ancora da giocare, possono arrivare a quota 10 punti le vincerano entrambe. La Turchia può giungere a quota 7, il Lussemburgo a 8 e la Svizzera a 11, avendo un punto conquistato con cinque match da effettuare. Resta quindi gli elvetici possono ancora aspirare alla qualificazione. L'Italia per avere la sicurezza di arrivare al girone finale della Coppa del Mondo dovrà quindi superare il Lussemburgo a Genova il 31 marzo e sconfiggere la Svizzera il 28 ottobre.

Se non batte la Svizzera

Data per scontata la vittoria di Anastasi e compagni sui lussemburghesi, se l'Italia pareggiasse con la Svizzera sarebbe necessario, per ottenere la qualificazione, che la Svizzera perdesse almeno un punto nei doppi confronti con la Turchia ed il Lussemburgo e che poi arrivasse al termine del girone con una differenza reti inferiore a quella dell'Italia. Ricordiamo che a conclusione di questa prima fase eliminatoria sarà ammessa alle finali soltanto la prima classificata di ogni girone. In caso di parità, come abbiamo detto, verrà presa in considerazione la differenza reti.

Anche l'arbitro contro il "barone,,



Ad Istanbul Franco Causio non ripete la lucida prestazione di Napoli. Nel tentativo di fare più di quanto gli era stato chiesto Valcareggi, il "barone" ha sbagliato molto. L'arbitro gli ha negato anche la soddisfazione del gol (Foto Olympia)

IL "SETTEBELLO,, SCEGLIE MAZZOLA

Furino per tanti è stato il più bravo

Il "settebello" bianconero a Istanbul: da sinistra, Furino, Morini, Anastasi, Capello, Spinosi, Causio e Zoff (Foto Olympia)

dal nostro inviato

Istanbul, 25 febbraio.

Anastasi salva tutti. La Nazionale, Franchi, Valcareggi, il blocco della Juventus, se stesso. La porta verso i mondiali è riaperta, dopo l'affanno per lo 0-0 di Napoli. «Petru 'u turcu» ha fatto i turchi e torna un cert entusiasmo per i nostri azzurri che nell'occasione non potevano mostrare

Il migliore in campo è stato Furino. L'hanno detto Valcareggi, il presidente della Federazione turca, Osori, l'arbitro Ali. Molti critici, invece, di altrugheria. Non riuscirannno. Furino è più forte qualsiasi avversario che gli venga opposto, sarà anche più forte chi interpreta il calcio sotto la spinta considerazioni geopolitiche. maglia è un che proprio nei giorni scorsi ha protestato contro l'impiego della Juventus blocco. Ieri sera, però, tre ore dopo la partita ha detto:

«Furino è stato il migliore. Un fenomeno. Ha accettato correre dietro Biffi i turchi ed ha svolto un compito decisivo per il stro successo».

«Eppure — abbiamo fatto osservare — non tutti sono d'accordo».

«Perché gente tiene gli occhi soltanto sulla palla, senno voler vedere che succede in campo».

Chinaglia dimenticato di esaltare anche Anastasi, per ovvi motivi, ma dobbiamo dargli atto di un'onestà che restituisce a Furino ciò che è del mediano bianconero.

C'è un futuro per questa Nazionale? Sono in tanti a chiederselo, ora che Monaco sembra così vicina (Svizzera, che verrà a farci permettendo). Si discute il blocco bianconero non tanto per precise disquisizioni tecnico-tattiche, quanto per concezioni geopolitiche certo critica. I milanesi tirano l'acqua mulino Madunina, i romani «rivoglono» Chinaglia e i torinesi ovviamente fendono il blocco. A favore di questa ultima tesi ci sono i risultati che fanno storia. Il resto sono parole, solo parole. Spinosi ieri ha tenuto il avversario impedendogli nuocere, anche un po' per affanno e un po' per di opportunismo, actuato platealmente e lateralmente palloni che potrebbe giocare. Morini, neanche discuterne. Sul suo esordio in maglia azzurra soltanto elogi.

Furino s'è detto. Anastasi ha fatto il gol e tutto quanto doveva fare. Causio il mosso divertendo la maniera anche se qualche inevitabile pasticcio. Ha segnato un poi regolare per tutti, tranne che per l'arbitro. Capello è stato eccellente sui lunghi e sulla coordinazione della ura. Tra i migliori da porre accanto a Furino, in una graduatoria merito.

Era importante — spiega il regista che non ha fatto rimpiangere Rivera — non cadere nell'errore Napoli. Spesso abbiamo aspettato che i turchi uscissero dal suo per infilarli. Ci siamo riusciti due volte. Purtroppo l'arbitro ha annullato la rete Causio che non è parso del tutto regolare perché quando ha effettuato l'ultimo era quasi sul fondo. Causio quindi non poteva essere in fuorigioco».

Zoff non ha subito un intervento, ma ormai sulle sue prestazioni è difficile soffermarsi. Sono regolarmente perfette e dopo aver stabilito record d'imbattibilità in campionato. Dino ora è imbattuto da quattro partite in campo internazionale. L'ultimo gol l'ha subito contro la Jugoslavia, a Torino.

A fine partita Spinosi, Capello ed Anastasi corsi all abbracciare Mazzola. Ce «Grazie, ritorna con maglia». Mazzola crede nel «blocco» e l'ha dimostrato impegnandosi allo spasimo e accettando suggerimenti sul campo. Burgnich ha ricordato freddezza e la tempestività, oltre che l'esperienza di Salvatore. Per i bianconeri, quindi, non ha determinato scompensi difensivi, ed era anche logico. Nel blocco oltre a Facchetti, quale è stato talvolta ignorato cerprotezioni offensive, credo anche Riva il quale è parso ritrovato in tutto, come impegno e grinta. Gli è mancato il gol, ma questa volta ha fallito l'appuntamento più per ammirevole altruismo che per colpa propria.

Allora che può cambiare questa squadra prima di Monaco? Bisogna cercare un «libero» rincalzo Burgnich, Valcareggi Marchetti perché dice che in dra il reparto più facile da sistemare quello difensivo è un «ballerino» lo si può anche creare un giorno all'altro. Per resto si può lavorare con questi uomini.

Boniperti, presente a Istanbul, prega sottolineare che se i suoi uomini non sono eccessivamente brillanti, come tanti avrebbero voluto, si deve agli impegni che li attendono. «Abbiamo parcggiato a Milano rischiando vincere — dice il presidente —. Con sette uomini abbiamo vinto in Turchia, adesso ci aspettano il Torino e l'Ujpest. Pretendere che giochino sempre «meraviglia» mi sembra illogico».

Le alternative sono tante e tutte valide, comunque. Pulici per Riva, per Causio, Agrappi per dare cambio a Furino. Marchetti per Facchetti, Chinaglia per Anastasi, e per Capello... Rivera. Il 31 marzo prossimo, quando si tratterà di affrontare il Lussemburgo, disponibilità di Rivera potrebbe imporre a Valcareggi tornare a Mazzola alla esclusione Causio. E' formula che maturalizza Capello, che esclude Causio, che condiziona Furino e che, quindi, «boicotta» il blocco bianconero. L'abbraccio a Mazzola, ieri, significa che i bianconeri hanno compiuto la loro

Franchi non era soddisfatto. In questo periodo, pieno «grane» e per la tensione della vigilia, il presidente ha i nervi un po' scossi. Nell'intervallo è sceso negli spogliatoi per dire alla squadra che vincevo, toglieva anche la parola a Valcareggi: «I turchi giocano in un modo. Vedete non lasciarli».

Franco Costa

VALCAREGGI FELICE CONFERMA IL "BLOCCO,,

A fine partita, un abbraccio tra Anastasi e Riva, finalmente disposti a costituire un "tandem" affiatato. Il "bomber" ieri si è battuto come un leone, un po' per se stesso dal momento che doveva riscattare Napoli, un po' per fiducia nel blocco della Juventus. Capello gli ha offerto suggerimenti preziosi in zona-gol. Anastasi l'ha sostituito, con successo, nella caccia al gol. Riva è invidioso, anzi appare felice

dal nostro inviato

Istanbul, febbraio.

Valcareggi salvato. L'Italia ha vinto compiuto un grosso passo avanti verso i «mondiali». Il commissario tecnico azzurro non riesce a mascherare la propria euforia: elogia tutti i giocatori, Furino e Morini particolare. Proprio i due che aveva tenuto troppo lungo nel dimenticatoio. Parla in termini entusiastici persino di Facchetti: «Avete visto? L'avevo sempre detto che i "messicani" erano nulli la considerazione. Dovete darmene . Il primo a gioire per il ritorno di Facchetti stato proprio lo. Poi dice che Facchetti, Marzola, Burgnich e Riva sono elementi ricchi di esperienza internazionale: «Hanno praticamente incontrato tutte le squadre del mondo. La "vecchia guardia" è sempre la garnba».

«E il "blocco" Juventus?».

«Anche loro maturi».

«La confermerà contro il Lussemburgo, 31 marzo, a Genova?».

«Manca un mese. E' presto per dirlo. Comunque no soddisfatto del loro dinento. La base di gioco esiste in questa Nazionale. Contro la Turchia è mancato qualche inserimento da parte di Mazzola, Facchetti e Causio. Quando questi inserimenti avverranno, potremo di avere qualcosa di nuovo anche piano tattico e di poter affrontare una certa tranquillità i grossi impegni».

«E Rivera?».

«Vedremo».

«La qualificazione è scontata?».

«Monaco più vicina. Con tutto il rispetto per il Lussemburgo, dobbiamo pendi battere Svizzera, elvetici forti fra fa. A disputato un'ottima e meritavamo di vincere ma l'arbitro ci ha annullato un gol regolare di Chinaglia. La Svizzera avrà in Turchia. I turchi vogliono essere tra i protagonisti del nostro girone e faranno tutto per vincere. Possono riuscire nell'impresa come riuscirono a bloccarci a Napoli sullo 0-0. Noi, dopo Lussemburgo e prima della Svizzera, dovremo giocare due "amichevoli" ad livello con Brasile e Inghilterra. Sono due partite a cinque giorni l'una tra che ci di effettuare interessanti esperimenti. Convocheremo 22-25 giocatori e li faremo ruotare. Ormai la Nazionale ha una sua ossatura, ma c'è sempre qualcosa da scoprire la vista del "mondiali"».

Contro il Lussemburgo, se non ci saranno infortuni, Valcareggi schiererà la stessa squadra di ieri.

b. b.

TANTI ELOGI PER MORINI

ORMAI STOPPER FINO A MONACO

Morini prima

Morini dopo

«Roccia» Morini, adesdirlo, una paura boia di questa partita di Istanbul. Non che temesse i turchi, ma in modo aveva sospetto non del tutto infondato che arrivare alla tanto sognata maglia azzurra in un momento delicato fosse la cosa migliore. Per «Morgan» c'era puzza trabocchetto, ma poi con il passare dei giorni di vi i timori sono via via svaniti. Crediamo che rapidamente nella movimentata nazionale, un atleta sia entrato nella rappresentativa azzurra con i favori tutti, come è accaduto allo stopper juventino.

Un attestato stima ha convinto il giocatore prima ancora risultatissimi di ieri sera. «E' andata bene, pure non è stato semplice — ha detto — perché non ho mai giocato su un terreno . Al tro di affondare in una moquette, ai c'era lio fra i ciuffi d'erba dura. Una cosa da pazzi, ad dire modo credo che se la siamo cavata tutti bene. Non dico brillantemente, ma stavolta continuo soprattutto il risultato.

Se squadra azzurra fosse una roulette, il marchio di Morini sarebbe uno dei più Monaco. All'esordio in una situazione tanto paricolosa, «Morgan» ha fatto tutto quello che attendeva lui con puntualità che è segno di grande sicurezza in se stesso, e di forma atletica. Ha seguito l'avversario diretto senza concedergli mezzo metro, è stato attentissimo a sostenere i contrasti decisi fuori dell'area rigore, dove l'arbitro algerino Aouissi era all'agguato attesa potar concedere un penalty a favore dei turchi, è uscito due o tre volte in appoggio tutta sicurezza, pronto poi a ripiegare al suo .

La maglia di stopper azzurro adesso è Diremmo, per sottolineare peso del esordio, che sarà sua indipendentemente dal blocco juventino. Ieri Istanbul ti dei nostri sono trovati in difficoltà, pochezza tecnica certi versari li ha messi in crisi e non trovando un elevalido da hanno fiatto per smaurrirsi. rendere come loro accade normalmente in campionato. Morini non ha subito complessi del genere. Si è attaccato rivale assegnatogli da Valcareggi, che in panchi si sarà convinto certa scelta, certi «cambi della guardia» potevano fatti anche prima.

Alle spalle Morini, Burgnich ha disputato una ottima partita. Il rilievo vale, e anch'egli a portare punti di merito alla pagella del juventino. Abbiamo visto Burgnich sereno, e non era solo scarsa pericolosità dell'attacco avversario a dargli questo aspetto. Sapeva di non correre pra rischi sul fronte centrale dell'attacco, sapeva di poter contare su una protezione sicura.

Peccato che, dopo tanta battaglia più nervosa che difficile, gli azzurri abbiano dovuto affrontare ritorno più scomodi, puniti per una volta nella ansia di rientrare a casa. Per consentire loro partire presto, molti giornalisti non riuscirono a dettare i loro servizi dallo stadio, una volta all'aeroporto l'attesa della partenza è stata lunga, del traffico sulla città turca. Così tutti i vantaggi avuti, molti sono stati costretti ad improvvisare gli articoli, a tutto rischio dei giocatori azzurri. L'unico servono Morini, per lui non ci sono consensi.

Bruno Perucca

Guarderanno Torino

ATALANTA	SAMPDORIA
FIORENTINA	
INTER	VERONA
JUVENTUS	TORINO
L. R. VICENZA	MILAN
PALERMO	BOLOGNA
ROMA	CAGLIARI
TERNANA	LAZIO

I punti dei primi

Milan e Juventus	a 28
Inter e Torino	25
Fiorentina	22
Bologna	20
Torino e Cagliari	19
Napoli	17
Roma, Verona e Atalanta	16
Sampdoria e Vicenza	14
Ternana	13
Palermo	12

La strada per Monaco

Sabato 31 marzo: ITALIA-Lussemburgo (C.d.M.)
domenica 15 aprile: Lussemburgo-Svizzera (C.d.M.)
Mercoledì 9 maggio: Svizzera-Turchia (C.d.M.)
Sabato 9 giugno: (amich.)
Giovedì : ITALIA-Inghilterra (amich.)
Mercoledì 26 sett.: Svizzera-Lussemburgo (C.d.M.)
Sabato 20 ott.: ITALIA-Svizzera (C.d.M.)
Domenica nov.: Turchia-Svizzera (C.d.M.)

L'Ujpest il 7 marzo

Quarti di finale (marcoledì 7).

COPPA DEI CAMPIONI: Juventus-Ujpest; Spartak Trnava-Derby County; Dinamo Kiev-Real Madrid; Ajax-Bayern Monaco.

COPPA DELLE COPPE: Milan-Spartak Mosca; Leeds-Rapid Bucarest; Hibernian-Hajduk; Schalke 04-Sparta Praga.

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio 1973

notizie dello sport

11
Anno 105 - Numero 48

IL "DERBY PARLATO„ È COMINCIATO AD ISTANBUL

GIAGNONI APRE IL FUOCO

"IL TORINO NON E' LA TURCHIA„

(vale molto di più)

E' già derby anche se manca una settimana all'appuntamento più atteso di marzo. Accennando alla Juventus Giagnoni scherza: « Domenica incontreremo la Nazionale ma noi non siamo i turchi... ». Fossati aggiunge: « Rispettiamo la tradizione, perdiamo con gli inglesi ma ci prendiamo la rivincita nel derby ». Battute, ovviamente, che nascono in momenti in cui giocatori e tecnici sono ancora nell'atmosfera di una battaglia vinta o persa. Se è andata male, come ieri appunto per il Torino, si pensa subito alla riscossa; se si è vinto, come avvenne con la Fiorentina, i nervi sono più distesi, il discorso viene rinviato volentieri all'indomani.

Contro i « mandarini » del Blackpool, il Torino ha rimediato una sconfitta immeritata: innanzitutto perché ha subito il gol verso lo scadere sull'unico tiro in porta effettuato nella ripresa dagli inglesi; in secondo luogo perché l'arbitro ha permesso il gioco duro, spesso intimidatorio dei suoi connazionali graziandoli nel finale di un indiscutibile rigore per un fallaccio di O'Neil, autentico « killer » del football, nei confronti di Toschi.

I granata, pur incompleti (sette titolari non si sostituiscono da un momento all'altro) meritavano almeno il pareggio; hanno avuto più palle-gol degli avversari ma non hanno saputo sfruttarle. D'altronde tutto il meccanismo granata è andato gambe all'aria quando Maddè prima e Novellino poi sono usciti per infortuni. Giagnoni ha rimediato come ha potuto, cioè con due giovanissimi, Crema e Pellegrini.

Brindisi amaro dunque all'esordio nella Coppa anglo-italiana, una manifestazione delicata dato lo spirito con il quale partecipano le varie società: il Blackpool, club di Serie B, punta praticamente tutte le sue chances su questo torneo, il Torino con cinque giocatori in giro per l'Europa con le Nazionali e con due infortunati, aveva ben poco da sperare. Ad ogni modo poteva almeno pareggiare se il tiraccio di Burns a 7' dalla fine non avesse piegato le mani a Saltolo.

Cambia forse qualcosa rispetto al pre-derby? « E cosa dovrebbe cambiare? » chiede Giagnoni. In effetti se qualcosa cambierà sarà in meglio. Sala e Agroppi sono rimasti a riposo, affronteranno il derby con la massima carica. Lombardo torna da Palermo con una maglia azzurra ma dovrà lasciare il posto ancora una volta a Moreni, in splendida condizione atletica.

Ferrini è pronto per il rientro: Giagnoni voleva portarlo in panchina contro il Blackpool poi ha rinunciato. Castellini è pronto a riprendere.

Giorgio Gandolfi

Pulici e Marchetti, compagni nella panchina azzurra, saranno avversari nel derby

Bianconeri in coro (compreso Boniperti)

"La JUVENTUS non è più quella del primo match„

« Giochi domenica? », chiede Boniperti ad Agroppi. « Certo », risponde il toscano. « Peccato. Tu sei uno di quelli che contro di noi, ogni tanto, segna », taglia corto il presidente della Juventus. Il derby comincia con questo scambio di battute e di sorrisi, a diecimila metri di quota, durante il viaggio di ritorno da Istanbul.

Valcareggi, per la trasferta in Turchia, ha riunito ben undici dei ventidue protagonisti del prossimo derby torinese: otto bianconeri e tre granata. Anche se mancano ancora sei giorni al confronto tra Juventus e Torino e i pensieri dei giocatori sono ancora concentrati sulla vittoriosa partita con i turchi, è inevitabile che si parli della sfida cittadina.

I juventini danno l'impressione di « sentire » il derby più dei cugini: hanno un primato in classifica da difendere e tre giorni dopo dovranno affrontare l'Ujpest, nell'andata per i quarti di finale di Coppa Campioni, in programma al « Comunale ». Due partite molto delicate, come delicata era la spedizione sul Bosforo. Per il « blocco » bianconero il primo scoglio, quello della Turchia, è stato superato.

« I ragazzi — dice Boniperti — hanno fatto il loro dovere. Contava soprattutto il risultato e hanno centrato l'obiettivo, anzi il 2-0 era più giusto. Sul piano del gioco non hanno disputato una grande partita, ma c'erano fattori ambientali, come il terreno irregolare, e psicologici, come la necessità di vincere a tutti i costi, che hanno loro impedito di avere la necessaria serenità. Istanbul è ormai alle nostre spalle. Adesso c'è il derby. Siamo noi, più del Torino, ad aver bisogno dei due punti ».

I bianconeri sono pronti per riscattare la sconfitta dell'andata. Anastasi, che ieri ha segnato il gol inutile ai turchi (un gol dell'ex», come l'ha definito Marini il quale ricorda che Anastasi è soprannominato « Petru u' turcu »). Un gol che guarda caso, — guarda caso — quello realizzato l'anno scorso proprio al Torino: cross di Capello, tiro al volo di sinistro nell'angolo opposto. Anastasi è soddisfatto perché ha dimostrato al «Mitoat Pascià» di essere sempre un uomo-gol anche se nella Juventus, per esigenze tattiche, assume una posizione arretrata. Domenica, se gli si presenterà l'occasione, non se la lascerà sfuggire.

« Sono sicuro che non perderemo — dice Anastasi —. La vittoria di Istanbul ci dà la spinta morale per il derby e per la « Coppa ». I nostri tifosi pretendono un successo ma il derby resta aperto a tutte le soluzioni. Il Torino ha recuperato Sala ed è temibile. Mi auguro sia un derby corretto e perché questo avvenga ci vuole il concorso del pubblico ».

Furino interviene per dire che il risultato con la Turchia era indispensabile per la Nazionale e per la Juventus: « Altrimenti sarebbe stato un doppio insuccesso ed avrebbero "sparato a zero" su di noi. Indipendentemente dal gioco sviluppato si è vinto, ma la squadra si è mossa meglio di altre volte. Giocare fuori casa, in certe condizioni è difficile. La nostra prova generale è stata ottima. Possiamo rendere di più. Personalmente credo di aver fatto il mio dovere: ho sfruttato l'occasione che mi si presentava ».

Effettivamente Furino ha dato un notevole contributo alla Nazionale meritandosi l'elogio incondizionato di Valcareggi e i complimenti di Burgnich. Parlando del derby, Furino sostiene che spesso, contro il Torino, la Juventus non riesce a fornire la sua miglior versione: « Forse perché siamo condizionati dallo "spogliatoio granata". Ho scoperto che i rivali sono ottimi ragazzi. I nostri tifosi non hanno accettato il risultato dell'andata e noi siamo decisi a prenderci una rivincita: abbiamo un programma da seguire e vogliamo rispettarlo. Dovrò vedermela con Sala, assente nell'ultima partita. E' un giocatore fra i più dotati in Italia ».

Spinosi è convinto che il prossimo sarà uno dei più bei derby degli ultimi anni: « Il Torino è in ascesa ma noi siamo in forma e l'abbiamo confermato ad Istanbul. Non possiamo perdere punti ». Spinosi sarà opposto a Pulici, autore nell'altro derby di due magnifiche reti decisive: « Per me l'importante è non farlo segnare. All'andata ero un po' appannato, ecco contro il Milan, mentre Pulici quel giorno era scatenato. Adesso mi sento bene e farò del mio meglio per fermare il capocannoniere del torneo». Zoff dice che la Juventus è trasformata rispetto al girone di andata e che potrà far di più anche se il derby è senza pronostico.

Bruno Bernardi

Esauriti i numerati

I biglietti di tribuna numerata per il derby sono già esauriti, mentre la vendita degli altri settori prosegue a ritmo accelerato. Non è ancora possibile fornire un quadro esatto della situazione (i punti di vendita sono un centinaio e non hanno ancora fornito dati precisi) ma, basandosi sulle esperienze del passato, si prevede il tutto esaurito. La pre-vendita, infatti, avviene ad un ritmo molto sostenuto.

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: tribuna numerata 10.000; parterre 5000; distinti centrali 3500; curva 2000. E' molto probabile che vengano nuovamente messi in opera gli sbarramenti, onde disciplinare l'ingresso allo stadio: potranno accedere alla zona di piazza D'Armi soltanto gli spettatori muniti di biglietto e la sola autorizzata. Disposizioni più precise in merito si avranno nei prossimi giorni.

Agroppi (più cauto) è per un equo pari

Agroppi « Sala sul campo la domenica; Pulici ha « scaldato » la panchina. Hanno però atteggiamento seguito i loro colleghi azzurro-bianconeri impegnati con la Turchia. « Quando si deve raggiungere il risultato a tutti i costi — spiega Agroppi — è difficile giocar bene. Si è vinto e questo ci basta. Dai turchi mi aspettavo qualcosa di più sul piano agonistico, invece hanno voluto limitare di giocare e sono stati battuti. Domenica toccherà a noi misurarci con la Juventus. I bianconeri, che recuperano elementi freschi come Altafini e Bettega, imporranno ben altro ritmo alla gara. Essi faranno di tutto per riscattare la precedente sconfitta. Perdere contro questa Juventus non è un disonore e molto probabilmente perderemo. Farò faremo quanto è possibile per pareggiare ».

Sino a che punto Agroppi è sincero? Difficile rispondere. Sentiamo Sala: « Il Torino — dice l'ex granata — non ha nulla da perdere. E ciò può costituire un vantaggio. La Juventus è costretta a vincere o, nella peggiore delle ipotesi, a pareggiare. La gara è aperta anche se noi ci troveremo al cospetto di una squadra ben diversa da quella di quattro mesi fa ».

— Lei nell'ultimo derby non aveva giocato...

« Il Torino ha vinto ugualmente, grazie ad un magnifico doppietto di Pulici ».

Pulici non vuole parlare del derby. Ha altri pensieri per il capo. Dice che è presto, in questi giorni si preparerà a dovere: vuole regalare ai tifosi granata un'altra vittoria, dare un altro dispiacere al suo amico Spinosi e alla Juventus.

b. b.

una moglie grassa è colpevole

lui ti vuole tanto bene
ma ci sono molte
ragazze snelle in giro...

...6 mesi all'American
e sei di nuovo la sua moglie snella

vieni anche tu a snellire in salute!
abbonamento "moglie snella"
L. 55.000 per 6mesi

AMERICAN
360 club di esperienza nel mondo

programmi individuali con una rigorosa assistenza medica personalizzata
piscina olimpionica - lezioni di nuoto - corsi nuoto - corsi preagonistica - piscina minerale calda - piscina fredda - vasche di reazione - ultravioletti - solarium - inalazioni - massaggi ad aria - massaggi meccanici - massaggi manuali - massaggio idroterapico - reparto anticellulite - 280 mq. di palestra - attrezzi ginnastica attiva - attrezzi ginnastica passiva - programma individuale - supervisione personale - bagno turco - relax - sauna finlandese - docce e spogliatoi privati - parrucchiere - manicure - pedicure - estetica viso - controllo medico - snack bar dietetico
due sedi a Torino:
corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia tel. 372.223 via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21 - REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE

INFORMAZIONE PER I NOSTRI CLIENTI
fino a ieri ci chiamavamo american health spas Silhouette athletic club
da oggi ci chiamiamo AMERICAN

GENOA, LA PROMOZIONE IN TASCA

Sei punti (tre sul Cesena) per navigare tranquillo

dal nostro inviato

Genova, 26 febbraio.

A questo punto anche i più scettici — o quelli che lo scetticismo usano contro la scaramanzia — si sono convinti: la strada della serie A aperta, spalancata, non aspetta che il Genoa. Persino Silvestri, più scettico di quanto non fosse l'evangelico San Tommaso, ha dovuto arrendersi.

« Anche se forse non era evidente a prima vista — spiega Simoni — questa partita contro il Foggia rivestiva un'importanza decisiva: vincendola, a meno che in futuro non avvengano cose terrificanti, abbiamo messo un piede in serie A. Anzi, qualcosa di più che non un piede: con sei punti di vantaggio possiamo considerarci tranquilli ».

Il Genoa, ieri, ha pienamente legittimato questa sua posizione di prestigio. Una squadra solida, ricca di ottime individualità, pronta a rispondere agli incitamenti del pubblico quando è il momento. Il Foggia — che pure si era disposto in campo molto organicamente ed aveva le carte in regola per strappare il pareggio — ne è uscito travolto; Tuttatto, con molta onestà, ha commentato: « Contro questo Genoa non c'è niente da fare, è troppo superiore a tutti ».

Questa sua superiorità si estrinseca anche nel modo in cui riesce a produrre, con il passare dei mesi, un numero sempre nuovo uomo vincente. Adesso è la volta di Perotti, intelligente raccordo tra le punte, i centrocampisti ed a volte anche i difensori. Un uomo che, quando è sorretto da una forma strepitosa come quelle attuali, finisce per essere determinante. Inoltre, proprio da lui sono partite — con lenci calibratissimi, di quelli che invitano perentoriamente alla rete — le due azioni che hanno portato al successo. Mancava Maselli per squalifica — e si sa quanto sia utile — ed ecco subito questo Perotti eccezionale; Silvestri non ha davvero problemi.

« Diamo pure per scontato il passaggio in serie A — conclude Garbarini — ma facciamo anche un'altra considerazione: in B, quest'anno, ci sono diverse squadre di ottimo livello che non sfigurerebbero nella serie superiore. Io ho visto giocare qualcuno dei nostri futuri concorrenti e devo dire di non essere rimasto impressionato: il Cesena è superiore, gioca un calcio migliore, in serie A non avrà vita difficile. Basta guardare al la Lazio che è salita e, con qualche ritocco, ha dato del filo da torcere alle "grandi". Potremo fare la stessa cosa anche noi ed allora ci divertiremo: spero Genoa può permettersi qualsiasi avventura! ».

Beppe Bracco

La serie B

Arezzo-Brindisi 1-0; Ascoli-Cesena 1-0; Bari-Varese 5-0; Brescia-Monza 0-0; Como-Catania 2 a 1; Genoa-Foggia 3-1; Novara-Perugia 4-2; Reggiana-Catanzaro 3-1; Reggina-Mantova 0-0; Taranto-Lecce 1-0.

Classifica

Genoa	p. 33
Cesena	30
Catanzaro, Foggia e Varese	27
Como, Ascoli, Catania, Bari	26
Brindisi, Reggiana, Arezzo e Novara	22
Reggina	21
Taranto	20
Monza	18
Perugia e Brescia	17
Lecco	16
Mantova	15

Fra 6 giorni

Brindisi-Varese; Catania-Reggiana; Catanzaro-Novara; Cesena-Bari; Foggia-Brescia; Genoa-Reggina; Lecco-Ascoli; Mantova-Taranto; Monza-Como; Perugia-Arezzo.

notizie dello sport

CICLISMO

Sardegna Van Linden leader-sprint

Muccomer, 26 febbraio.

La furia del mare ha praticamente deciso le sorti del Giro di Sardegna ridacendolo già al secondo giorno di corsa a un duello fra belgi. Rik Van Linden, il velocista fiammingo che ieri sul traguardo di Alghero ha fatto il bis della vittoria del giorno prima a Livorno, si è confermato «leader» della classifica e il solo che possa minacciare il suo primato è il fuoriclasse Eddy Merckx che lo segue con 40" di ritardo. Tutti gli altri grossi nomi del Sardegna, ad eccezione di Van Springel (che è della stessa squadra di Van Linden) e di Gösta Pettersson, sono ormai tagliati fuori da qualsiasi possibilità di riscossa su un percorso che non presenta difficoltà altimetriche da favorire propositi di riscossa.

Una lunga e drammatica notte, un risveglio in clima di tensione. Il primo mattutino dei corridori rivelava dal mare generale, una sfilata di visi pallidi, imbiancati dalla sofferenza e dal freddo ed molto di Porto Torres con tre ore di ritardo sull'orario previsto. La Filotex aveva «dribblato» i disagi del viaggio in piroscafo grazie alla decisione del suo presidente, dott. Giambone, che era giunto a Livorno recando in tasca dieci biglietti aerei per il volo speciale Pisa-Alghero.

Per questo erano forse un po' troppo furbe della Filotex (Giambone come presidente dell'Ucla avrebbe dovuto essere più sensibile alle esigenze di non alterare la regolarità della corsa) c'era stata anche sulle navi e all'arrivo un po' di «maretta». «E' troppo comodo — si diceva Luciano Pezzi, direttore sportivo di Zilioli — essere le tranquilli e davanti magari noi siamo qui a battere la ruinba con le mani in bocca. Poi loro, che saranno più freschi, daranno battaglia e chi ne pagherà le conseguenze saranno quelli di noi che hanno maggiormente sofferto il mare».

I propositi di ribellione, il clamoroso rifiuto di prendere la partenza insieme alle Filotex rientrati perché, mancando proprio le regole in merito, il più furbo ha sempre ragione. Le previsioni di Pezzi si sono però avverate in quanto è stato proprio lo svizzero Fuchs della Filotex a scatenare, dopo pochi chilometri, l'offensiva che ha sconvolto la classifica e alla quale solo altri sette corridori, fra i quali Merckx, Gösta Pettersson e Van Springel hanno saputo prontamente rispondere. Gli altri, da De Vlaeminck a Basso, da Motta a Bitossi a Zilioli a Dancelli, sono clamorosamente saltati in aria, accusando distacchi che risultano praticamente incolmabili in un Giro di Sardegna in cui tutto o quasi è affidato agli abbuoni nelle volate.

Oggi, dopo novanta chilometri di trasferimento da Alghero a Macomer, si va a Sant'Antioco. Sono 193 chilometri in percorso in leggero saliscendi, ma non un finale pianeggiante che prepara il terzo sprint vittorioso della freccia fiamminga Van Linden. Il solo Merckx, come si è detto, può minacciare seriamente il connazionale, ma Eddy, pur contratto a battersi a fondo ieri per rispondere all'offensiva di Fuchs, non si sente ancora troppo sicuro di se stesso.

Il motivo del Giro di Sardegna, a meno che dopo la burrasca sulle Bocche il Bonifacio salti fuori una bufera di neve fra tre giorni sulle montagne di Nuoro, è comunque ridotto a un duello tra Merckx ed il suo connazionale-rivelazione. E' poco ma non è il caso di far tutto lo colpa ai nostri corridori. La colpa è piuttroppo del mare forza 9.

Gianni Pignata

Alessandria stop, Savona a mille

Il "grigio" Vannini lanciato in rete ho trovato sulla sua strada il portiere savonese Paterlini, e lo ha buttato a terra. E' stato uno degli scontri più duri della partita

Grigi senza drammi dicono "Risaliremo,,

SAVONA, 26 febbraio.

Tutto è perduto per l'Alessandria? Ancora una volta ambizioni e speranze debbono essere accantonate dopo una marcia quasi trionfale per più di metà campionato? No certamente. Nessuno fa drammi per questa sconfitta in terra ligure. Brucia il modo come l'1 a 2 ha concluso l'incontro. La vittoria quasi acquisita e poi l'incredibile doppietta di Gottardo-Panucci irrimediabile a quattro minuti dalla fine. E' questo che non garba a giocatori, dirigenti e allenatore. Il resto è stato preso con filosofia, senza far crollare i «castelli» costruiti per lungo tempo.

Negli spogliatoi in un primo tempo era giunta la notizia che il Parma era stato sconfitto, poi si è appreso che gli emiliani avevano pareggiato, passando in testa alla classifica. Neppure questa notizia ha però sconvolto l'ambiente dei grigi, risultato soltanto amareggiato per il risultato ottenuto. La squadra infatti non ha giocato male al «Barbieglupo» ed è stata battuta per un solo minuto di deconcentrazione sul novanta giocati. Marchitoro per questo è ancora ottimista.

«L'Alessandria — dice — ha dimostrato di essere ancora forte. Eravamo imbattuti da 22 giornate di campionato e 7 di Coppa Italia. Fatalmente prima o poi dovevamo cadere. Però siamo caduti in piedi e non siamo stati battuti sonoramente. Sul piano del gioco abbiamo svolto una buona partita, migliore forse di tante altre che abbiamo vinto. Vuol dire che ora infileremo nuovamente la scalata al primato. E può anche non essere una situazione difficile. Ora è il Parma la squadra da battere, sono Sereni e i suoi uomini che debbono sopportare il peso, la responsabilità e la "stress" psicologico della capolista».

«Facendo un'analisi del nostro bilancio, si nota che avete l'attacco più prolifico, con 34 reti segnate, ma la difesa ha subito ben 19 gol».

«E' vero che abbiamo preso molti gol. Quasi nessuno però è venuto su azioni limpide, che abbiano tagliato fuori la nostra difesa. Quasi tutte le reti subite sono venute in mischia o per ripiga, comprese quelle di ieri. Devo riconoscere che in difesa abbiamo commesso qualche errore. Ma! bisterà perché i difensori riescano a tenere il pallone, impostando le azioni con intelligenza».

«Il futuro come si presenta?».

«Come ho già detto non facciamo drammi. Siamo sempre in vetta alla classifica anche se a un punto dal Parma. Si fa in fretta a recuperarlo. Non dimentichiamo che ci sono ancora 15 incontri da giocare. Dopo la partita di Coppa Italia domenica con la Pro Vercelli, affronteremo in casa il Trento ed il Parma stesso. Già in quelle due occasioni potremo riprendere il terreno perduto. Domani parte la squadra in ritiro ad Acqui».

Cristiano Chiavegato

Con Volpi in trionfo biancoblù ambiziosi

Savona, 26 febbraio.

E' una realtà: il Savona viaggia a spalla con le grandi delle alte zone della classifica. Fra la capolista Parma (32 punti) e la squadra ligure ci sono soltanto due lunghezze.

Volpi e Briano, fino a ieri prudenti, ora non temono di sbilanciarsi eccessivamente nei pronostici e parlano a chiare lettere di serie B. Savona è in festa ed i tifosi assaporano finalmente un momento di gloria, urlando e manifestando per le strade la propria contentezza, persino applaudendo l'arbitro, alla partenza dalla stazione, come per salutare un benefattore. E sia detto per inciso, il fiorentino Bianchi, beneficiario non lo è stato affatto, conducendo il match con fermezza ed equilibrio, senza mai permettere ai contendenti di sfogare il loro nervosismo oltre il limite consentito dal regolamento.

Applausi all'arbitro, applausi alla squadra ospite, trionfo per Volpi. Il giovane allenatore che meglio di ogni altro rappresenta lo spirito di questo Savona nascente. «Ci sono voluti dieci anni — afferma — per assistere ad uno spettacolo di pubblico così meraviglioso, per vedere il Bacigalupo-coni gremito di gente e di amici. E' stata davvero una giornata di sport indimenticabile e sinceramente sono contento, non solo della vittoria per se stessa, ma anche per avere ricambiato la fiducia dei nostri tifosi con un bellissimo spettacolo di calcio».

— In una giornata tanto positiva, nulla l'ha delusa?

«Diremo spesso un luogo comune sfogare i propri risentimenti contro il direttore di gara, capro espiatorio nel bene e nel male. Oggi il sig. Bianchi è stato quasi perfetto».

— Lei nel precampionato aveva manifestato un pronostico favorevole all'Alessandria per la promozione in serie B. Avete confermato ancora recentemente questa impressione. Ha poi cambiato parere?

— Non rinnego che la domanda mi mette in imbarazzo. Ma se non voglio rispondere, non è per nessun motivo particolare, semplicemente preferisco non esprimere pareri su una squadra valorosa, che oggi noi abbiamo sconfitto».

La correttezza di Volpi trova riscontro anche nei giocatori, prudenti nelle valutazioni. Pénucci, allargando le braccia, racconta il gol messo a segno: «E' andata così... Bosca ha crossato... mi sono girato calciando con quanta più forza ho potuto... E' andata così».

— Guardi Panucci che non deve scusarsi. Che cosa pensa dell'Alessandria?

«Scusate, preferisco non rispondere». Idem Gottardo, idem Brignole, lo stesso Paterlini. Soltanto Corbellini, da buon ex, è autorizzato a parlare: «Avrei voluto segnare io, contro i miei ex compagni. Non è per cattiveria, ma due sono battuti».

Salvatore Rotondo

SERIE C

GIRONE A: Casalese-Bellano 0-1; Derthona-Triestina 1-0; Piacenza-Rovereto 0-0; Savona-Alessandria 2-1; Seregno-Vigevano 0-0; Solbiatese-Padova 2-1; Trento-Legnano 0-1; Udinese-Parma 0-0; Venezia-Pro Vercelli 3-1; Verbania-Cremonese 0-1.

CLASSIFICA: Parma p. 32; Alessandria 31; Savona 30; Venezia e Udinese 28; Cremonese 26; Solbiatese 25; Legnano, Seregno, Trento e Padova 24; Casalese 23; Belluno 22; Rovereto, Pro Vercelli e Derthona 20; Triestina 19; Piacenza 17; Vigevano 15; Verbania 9.

IVREA

In sette si soffre meglio

dal nostro inviato

Ivrea, 26 febbraio.

«Chi ci dava per spacciati ora dovrà ricredersi — ha detto l'allenatore dell'Ivrea Radaelli dopo l'explicit sull'Imperia —. Non siamo affatto tagliati fuori dalla lotta per la salvezza. A soffrire siamo rimasti in sette, rocchiuse in uno spazio di quattro punti. Saranno i confronti diretti a decidere. Domenica andremo ad Arona per vincere. Più che sperare nei capitomboli delle nostre avversarie, bisogna fare affidamento sulle nostre forze e il successo contro i liguri è giunto a questo proposito quanto mai opportuno. La squadra ha infatti dimostrato d'essere in grado di riscattare con un buon finale un campionato sinora avaro di soddisfazioni».

Per Orlando Rao, sostituto di «Cina» Bontempi, messo k.o. da un esaurimento, l'esordio in panchina non poteva rivelarsi più amaro. I nerazzurri, forti del vantaggio acquisito all'inizio della partita, hanno giocato con sufficienza, limitandosi a controllare il forcing dei padroni di casa. Traditi da un'ingenuità della difesa a nove minuti dal termine, si sono smarriti lavorando con un secondo svarione, questa volta del portiere, l'insperata vittoria degli arancioni.

«Una condotta, la nostra, autolesionista — ha ammesso il tecnico —. Non si può lasciare l'iniziativa agli avversari per novanta minuti. Prima o poi un gol ci scappa e allora sono guai. Un elogio all'Ivrea, che ha avuto il merito di non mollare mai. Certo che una mano a vincere gliel'abbiamo data noi; non si può chiudersi in difesa con una sola rete di vantaggio. Se poi penso alle sconfitte della Gaviese e dell'Ignis mi viene da mangiarmi le mani. Potevamo arrivare alla partitissima di domenica con uno svantaggio ridotto a quattro punti, e invece...».

Secondo il dottor Rizzo, presidente del nerazzurri, «l'Imperia è diventata un istituto di beneficenza». «Stiamo facendo di tutto per non andare in serie C — ha aggiunto — e ormai ci siamo quasi riusciti. Abbiamo regalato un incontro che potevamo vincere con almeno due gol di scarto».

Radaelli pensa già all'Arona. «Sulla sua sorte — dice — non dovrebbero esserci più dubbi. Piuttosto, l'undici novarese vorrà regolare ai suoi tifosi una bella affermazione. No, non credo che sul Lago Maggiore faremo una passeggiata».

Beppe Fedi

Totocalcio 1-1-X; X-X-1; 1-1-X; 1-1-X-2. Ai 58 vincitori con tredici punti (7 in Piemonte) vanno lire 6 milioni 714.100; ai 1613 vincitori con dodici punti (183 in Piemonte) vanno lire 247.700.

I CAMPIONATI DEI DILETTANTI IN PIEMONTE

Balangero acciuffa il rivale Junior

Il Balangero ha acciuffato la Junior Casale al vertice della classifica del girone A di promozione: questo il fatto saliente della seconda giornata di ritorno. Da un paio di mesi le due grandi rivali erano divise da un solo punto: ieri finalmente agli inseguitori, con la bella vittoria ottenuta a Gozzano, è riuscita l'impresa di portarsi alla pari della capolista.

Indubbiamente in questo momento il Balangero è la squadra più in forma del girone e bastano gli otto gol inflitti la settimana scorsa al Suno e i tre al Gozzano di ieri a testimoniarlo. Ancora una volta i suoi due goleador, Canizzaro e Scarpelli, sono andati a rete con grande facilità: due volte ha fatto centro il primo (consolidando la sua posizione di capocannoniere del gruppo) mentre a Scarpelli è andato il merito del terzo punto.

Sempre in difficoltà invece la Junior, che dopo la faticosa vittoria contro la Stresa, è stata costretta al pareggio a Ciriè (1-1) da una squadra che ha ancora negli anziani Fochesato e Ferrigno i suoi uomini migliori. Gli azzurri casalesi si sono lasciati sorprendere quasi al via da un gol di Ferrigno ed hanno dovuto inseguire per 30 minuti prima di raggiungere il pareggio.

E' tornato alla vittoria il Meina, i cui due punti conquistati ad Oleggio sembrano permettergli di superare la crisi in cui era piombato dopo l'infortunio al suo regista Gini. I rossoblù allenati da Valli sono ora al terzo posto in classifica, a quattro punti dalla coppia di testa.

In coda continua la ripresa dell'Aosta, ormai definitivamente fuori dalla zona retrocessione: i valligiani hanno battuto per 1 a 0 il Castelletto con un gol di Furlan ed ora sono a quota 14 con sei squadre alle loro spalle.

Cherasco solitario arbitro assediato

Il Cherasco è di nuovo solo al comando della graduatoria del girone B di promozione, dopo l'imprevista sconfitta dell'Acqui a Susa. La battuta d'arresto della squadra di Grubesich è destinata a pesare nella lotta per la serie D ora che i cunesini, allenati da Oderda, hanno due lunghezze di vantaggio. A Vigone il Cherasco, con un gol del solito Mazzola II, si è portato a casa due preziosi punti, ma la vittoria è arrivata grazie ad una notevole dose di fortuna, per una svista del direttore di gara che ha convalidato la rete senza tener conto dei suggerimenti del guardalinee, che gli aveva segnalato che la palla era uscita dalla linea laterale prima che Mazzola ricevesse il passaggio da Cavertino.

A fine gara l'arbitro è stato assediato per oltre un'ora dai tifosi locali e quando ha potuto, scortato dai carabinieri, raggiungere la sua auto, ha avuto la spiacevole sorpresa di constatare che le gomme erano state tagliate. Solo nella tarda serata è potuto ripartire.

Oltre all'Acqui, anche il Cuneo, che non è andato oltre il pareggio a Cassine, ha perso terreno nei confronti della capolista. I biancorossi di Luino sono ora a tre punti ma la loro posizione è insidiata dalla Corrassonese, che ieri ha superato con un gol di Guzzo le Fossanese. Vittoria di misura anche per il Pinerolo nell'incontro casalingo con il Chieri, grazie ad una bella rete del neo acquisto Gilardi.

Continua nella sua serie positiva la Valenzana (dodicesimo risultato utile), facile vincitrice per 3 a 1 sul Saviglianese, ultima della classe, anche se in compagnia di Fossano e Vigone, tutte a quota 10. Appena un gradino più in su è piazzata la Pro Molare, battuta di stretta misura a Busca. Tutte squadre in lotta per non retrocedere, come anche del resto Chieri e Chivasso, che hanno 13 punti.

A cura di FRANZI BERTOLAZZO e PIERO GALASCO

SITUAZIONE

Incontri 118
reti 252
pareggi 30

I tornei riservati ai dilettanti del Piemonte stanno entrando nel vivo della lotta. Con l'inizio dei gironi di ritorno, le squadre che mirano alla promozione nelle categorie superiori devono impegnarsi a fondo per raggiungere l'ambizioso traguardo. Praticamente (esclusi due o tre gironi) la situazione generale non è ancora ben delineata ed è questo un bene, perché si possono attendere le prossime giornate con vivo interesse.

Anche il tempo, che si mantiene in buone condizioni, influisce sul miglior andamento dei campionati «minori». Ieri su 124 partite in programma in tutto il Piemonte, si sono registrati sei soli rinvii, un vero record.

Per gli amanti della statistica ricordiamo che in giornata di ieri è stata caratterizzata da trenta soli pareggi. Non molti, se si considerano i numerosi incontri disputati. E' questo un indice favorevole dell'impegno profuso in gara dai bravi dilettanti piemontesi. Per quanto riguarda i gol, infine, sono state complessivamente messe a segno 252 reti, una cifra da capogiro.

Pro Roasio deludente

Sempre il Galliate in evidenza nel girone A della prima categoria e più che mai lanciato verso la promozione nella categoria superiore.

Gattinara (2 a 0 al Trino) e Carpignano (3 a 2 con la Varalpombiese) si mantengono appaiate in seconda posizione, a due punti dal Galliate. La sorpresa della giornata è stata fornita dalla Pro Roasio. La squadra, una delle più qualificate del girone, è stata sconfitta in casa per 1 a 0 dal Briona.

CLASSIFICA: Galliate punti 25; Carpignano, San Mario e Gattinara 24; Pro Roasio 23; Trecate 22; Cadorna 18; Pogno 17; Fontanetese 16; Briona e Pondarese 15; Trino 14; Fontaneto 12; Hurnilitas 9; Varalpombiese 7; Sarravalle 5.

Moncalieri incalza

Sempre più esiguo il margine di vantaggio del Monferrato, ieri in compagnia di San Salvatore non è andato oltre un modesto 0 a 0 interno con il Nichelino. Tutto bene invece per il Moncalieri (1 a 0 alla Nicese), che ora si è immediata, con un solo punto di svantaggio, al secondo posto in graduatoria.

Anche il Lamet continua a fornire prestazioni di rilievo. La compagine astigiana torinese è riuscita a pareggiare (1 a 1) col Pedona, sull'ostico terreno di gioco di Borgo San Dalmazzo.

CLASSIFICA: Monferrato punti 22; Moncalieri 21; Lamet 20; La Sabbiatese 19; Asca 18; Nichelino 13; Pedona e Carmagnola 14; Saluzzo e Pro Dronero 12; Bra Cirezano 10; Carmagnola 9; Quargnolo 8.

Crescentino senza danni

Il Crescentino «leader» del girone B che ieri rischiava grosso in trasferta sul difficile campo del Rivarolo, ha ottenuto un meritato pareggio (3 a 3). Anche l'Anpi Eltar, seconda in classifica, si è comportata bene, pareggiando in trasferta. La squadra astigiana ha ripetuto un previsto 1 a 1 nel Whisky Lido.

In questo girone è stata la giornata dei pareggi. Pure l'atteso derby Sangiustese-Strambino ha visto le due squadre (1 a 1) dividere la posta in palio.

CLASSIFICA: Crescentino pun. 22; Anpi Eltar 19; Strambino e Sangiustese 18; Robur e To Sporting 17; Chatillon 16; Fiumana 15; San Carlo 14; Sanigalupo 13; Rivarolo e Whisky Lido 11; Quincinetto 8; Ballavista 6.

Ornavasso "scivola,,

Di ordinaria amministrazione il successo «casalingo» della capolista Savoia (2 a 1) sulla Crevolese. Del tutto imprevisto, invece, lo scivolone interno della seconda della classe, l'Ornavasso. La squadra è stata sconfitta in modo vistoso (3 a 1) dal Brigo. E' stata questa una battuta d'arresto che non ci voleva e che può compromettere le aspirazioni di promozione.

In terza posizione si trova sempre la ragazzi Fiavese, anche se il vantaggio del Savoia (6 punti) pare ormai insuperabile per la sua brava compagine.

CLASSIFICA: Savoia punti 23; Ornavasso 20; Piavese 17; Marcorigo 16; Brigo 15; Cavaglià 14; Crevola e Dipro 13; Crevolese e Mezzomerico 11; Cannobio e Varzo 9; Barzola 8.

Per Cafasse tempi duri

Tempi duri per l'ex capolista Cafasse, che, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa, ieri è soltanto riuscita a pareggiare (2 a 2) in casa del Luserna.

Per il Mathi, invece, le cose stanno andando a gonfie vele. La formazione canavesana si è imposta, anche se di stretta misura, per 1 a 0 sul Cusello, consolidando così la sua posizione di leader. All'insegnamento del lanciato Mathi si è inserita ora la Riv, che, grazie al successo riportato sul Claveno per 2 a 1, è rimasta in corsa per la promozione.

CLASSIFICA: Mathi punti 25; Riv 23; Cafasse 22; Luserna e Barcanova 19; Lanzarie 17; Bussoleno 16; Claveno 15; Cusello 12; Leini e Lanzo 11; Volpiano 9; San Maurizio 8; San Mauro 6.

Baruffa a Novara

L'incontro tra la capolista Olimpia e il Cameri è stato rinviato, quasi alla fine, mentre le due squadre si trovavano sull'1 a 1. I giocatori in campo sono trascesi in una rissa (non si sanno chi abbia cominciato), e l'arbitro per prudenza ha mandato tutti negli spogliatoi.

L'Olimpia di Novara, comunque, pur con una gara in meno, si trova sempre in testa con largo margine di vantaggio (4 punti) sui Cameri. Quest'ultima non ha migliorato la sua posizione perché sconfitta (3 a 0) dal Pray.

CLASSIFICA: Olimpia punti 22; Cameri e Mezzanese 18; Ballinzaghese e Vigliano 17; Faraone 16; Pernate 15; Coggiola 14; Valdengo e Juve Nibbiola 13; Pray 12; Biellese 10; Vallestrona 5; Vellezzo Cervo 1.

Salussola al vertice

Cambiamenti al vertice della classifica, in vetta si trova ora solo il Salussola, che ieri non ha avuto difficoltà a battere per 4 a 0 il Castanzana. Il Donato Perfetto, uscito sconfitto (2 a 1) dalla trasferta a Cigliano, è passato in terza posizione.

All'inseguimento del Salussola, a un solo punto, si è insediata il Torrazza. Ieri la compagine allenata da Perino ha avuto la meglio sullo Sporta per 2 a 1. Da segnalare che il Torrazza ha ancora una partita da recuperare.

CLASSIFICA: Salussola punti 22; Torrazza 21; Donato Perfetto e Sangermanese 20; Cigliano 19; Sparta 17; Tronzano 10; Santhià 14; Gianzè 12; Saluggia 11; Borgoregio 7; Costanzana 5; Tronzo 4; Liv. Ferraris 2.

Aymaville "aggancio,,

Il Bollengo ieri ha soltanto pareggiato (0 a 0) in casa col Vercelli ed è stato raggiunto al comando dall'Aymaville (1 a 0 alla Montuese) che ha così concluso positivamente un estenuante inseguimento, che si protraeva da parecchie giornate.

Fra gli altri risultati spiccano l'inaspettata sconfitta interna (0 a 2) del Jolly Montanaro contro il Nus e il pareggio «casalingo» del Caluso con la Montalto. La squadra allenata da Mattalia, dopo quattro risultati utili consecutivi, si è comportata bene anche con la terza in graduatoria.

CLASSIFICA: Bollengo e Aymaville punti 20; Montaltese 19; Verres, Issogne e Nus 14; Quincinetto 13; Jolly Montanaro e Quart 12; Villeneuve 10; Montjovet 4.

Druentina tempista

Il match clou della giornata, fra Rivara e Sco Borgaro, si è concluso sul nulla di fatto: 0 a 0. Il pareggio fra queste due squadre, in lizza per la promozione, è andato a tutto vantaggio della Druentina, che, grazie al successo ottenuto sulla Rivalese, si è nuovamente insediata in vetta alla classifica e possiede un gioco tale da consentirgli di restarci ancora a lungo.

Fra gli altri incontri da segnalare la vittoria della Nolese (3 a 1) nel derby con il Devesi e la rilevante affermazione per 4 a 0 dell'Ardor di San Francesco al Campo sul Mappano.

CLASSIFICA: Druentina punti 24; Rivara 23; San Borgaro 22; Nolese e Pro Rivalta 15; Villanova 14; Ardor 13; Fusodoro 12; Pro Collegno 11; Lombardore e Rivalese 10; Mappano e Devesi 9; Cascine Vica 5.

Car Renault senza soste

Il Car Renault di Cassino continua senza sosta a far registrare un rendimento di prim'ordine. Ieri la compagine di Bertolini ha battuto, col netto risultato di 4 a 0, la Poiesana, una avversaria della quale, tutto sommato, si attendeva una prova più gagliarda.

La coppia che inseguiva il Car Renault si è ora «separata». Il Settimo ha pareggiato (0 a 0) col Rivalta, lasciando così solo in seconda posizione l'Alpignano, che ha sconfitto lo Storari di Moncalieri per 3 a 1. In questo giorno sono state rinviate Juvarra-Social e Pianezza-Rivoli.

CLASSIFICA: Car Renault punti 26; Alpignano 24; Settimo 23; Belmesco 10; Profilmec 19; La Poiesana e Social 14; Storari 12; Borgo San Rema e Rivalta 11; Rivoli 9; Juvarra e Pianezza 6; Plossasco 4.

Il "Meroni,, ringrazia

Il Meroni Servetti, sul campo del Torcinia Sassi, penultimo in classifica, non è riuscito ad andare oltre un risultato di parità del tutto imprevista: 1 a 1. Le cose, comunque, per la squadra grenata guidata da Piero Giannotti sono andate egualmente bene.

Le tre immediate inseguitrici, infatti, hanno fornito prestazioni insufficienti. Il Cavoretto ha perduto (0 a 2) col Victoria Ivest. Il Tabor Bar Sociale ha diviso la posta (0 a 0) col Millefonti e anche il Vanchiglia ha accusato una battuta a vuoto interna (0 a 1) con l'Usam.

CLASSIFICA: Meroni Servetti punti 24; Cavoretto e Tabor Bar Sociale 19; Vanchiglia 17; Bagnolo e Ardor 15; Canisia 14; Victoria Ivest e Usam Mazzola 13; Ircon 12; Taurus e Millefonti 10; Torcinia Sassi 9; San Giorgio 8.

Il Cambiano s'avvicina

Il Santana, evidentemente in giornata negativa, è stato costretto al pareggio (2 a 2) in casa del Perosa. Prova positiva, invece, del Cambiano sul campo del Vinovo, dove ha ottenuto un significativo successo per 3 a 1.

Al Santana, comunque, la promozione in Prima Categoria, salvo sorprese, non dovrebbe più sfuggire. I «gialli» vantano, infatti, un cospicuo vantaggio di 5 punti sul Cambiano e non dovrebbero correre, nei prossimi incontri, seri pericoli. Meritevole di citazione il successo, dopo lungo digiuno, della Cunease, fanalino di coda, sul Bricherasio per 4 a 2.

CLASSIFICA: Santana punti 33; Cambiano 19; Boves e Vinovo 15; Alma Brenta e Auxilium 13; Canalense e Carrù 11; Bricherasio, Villafranca, Sommariva e Picchi 10; Cunease 7.

Bassignana al comando

Il Bassignana, grazie al successo per 2 a 1 sul Dopolavoro Ferroviario di Alessandria, si trova ora solo al comando. Il Lobbi, che otto giorni fa divideva le insegne di «leader» col Bassignana, ha pareggiato (2 a 2) col Don Bosco di Asti ed è retrocesso al secondo posto della classifica.

Nelle altre partite di questo girone I non è successo niente altro di rilevante. Per la cronaca da segnalare il vistoso 5 a 0 inflitto dalla Balsolese ai Ponti e il 3 a 0 del Roncaglia ottenuto sul Don Bosco di Alessandria.

CLASSIFICA: Bassignana p. 21; Lobbi e Sale 20; Vignolese e Cazzano 18; Roncaglia 13; Torretta 14; Felizzano, Balsolese e Don Bosco At 12; Ponti 11; Dopolavoro Ferroviario 6; Don Bosco Al 5; Arquatese 3.

1.350.000
il nuovo prezzo Alfasud
CONSEGNA SOLLECITA

1186 cc. oltre 150 km/h - 73 CV-SAE

7 BREVETTI - 200 INNOVAZIONI
PROVATELA SU STRADA
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa 40 - Tel. 356.617

STAMPA SERA
Lunedì 26 Febbraio 1973

le ultime notizie

13
Anno 105 - Numero 48

le borse oggi

Sensibili progressi sugli assicurativi

TORINO — Oggi, al termine d'una riunione dinamica e positiva, le quotazioni dei titoli azionari conseguono mediamente il nuovo massimo dell'anno. Pressoché scomparsi i contrasti che avevano caratterizzato le riunioni precedenti, tutti i comparti beneficiano di una domanda sostenuta per tutto l'arco della riunione, e il listino di chiusura è compilato sui livelli massimi della mattinata. Plusvalenze di rilievo si hanno per Acqua Potabile (+11%) e Ifi priv. (+7%); buon comportamento denunciano la Fiat e la Olivetti; un po' in ombra restano gli immobiliari, la Rinascente e, fra gli industriali, la Viscosa ordinaria.

Diritti Paramatti gratuiti 58 lire, a pagamento 910; Pacchetti 440. Nel reddito fisso si nota una lieve sfavorevole divalenza dell'offerta, con prezzi deboli.

Fuori di listino: Obbligazioni Liquigas 7,50% '72 convert. 117, Obbligazioni Mediobanca Fingest convert. 146,50.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale del Lavoro 7% '70, 98; Carlo Erba $ 1/2% '72 convert., 340; Ceca 7% '72, 106; Bei 7% '73, 98,50; Città di Genova 7% '72, 96,50; Opere Pubbliche Anas 7% '73, 96,70; Cis 7% '72, 97,30; Icipu quindecenn. 7% VII emiss., 97,55; Interbanca quindecenn. 7%, 97,30; Ezsi '73 7 %, 96,70.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. primo prezzo 2342; minimo 2342; massimo 2385; attuale 2380; Fiat priv. primo prezzo 1735; min. 1735; massimo 1758; attuale 1768. Montedison nessun prezzo.

LE AZIONI A TORINO

	25-2	26-2
ALIMENTARI		
Motta	2470	2510
Ariosto	2310	2330
Romana Zuccheri	410	410
Venchi Unica	2700	2700
Florio	190	190
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1730	1780
Talco & Grafite	[illegible]	25300
Fornaci Riunite	25000	29150
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	33850	34200
N.A.I.	4790	5080
Torino-Nord	184	182
Mittel (F. Med.)	2775	2772
SIP	2260	2285
Italcable	4225	4225
Alitalia	3500	3500
IMMOBILIARI		
Fonci	340	341
Gilardini	4590	4570
Risan. (Napoli)	10800	11000
Silos	2450	2450
Beni Stabili	5620	5870
Beni Imm. ord.	1560	1585
Beni Imm. priv.	1052	1060
Immobiliare Roma	855	859
Edilcentro	1320	1325
CHIMICI		
Montedison *	486	—
Liquigas	376	380
SAFFA	8470	8520
Schiapparelli	10000	9985
Farmitalia	1845	1890
Mira Lanza	60350	61800
S.A.R.G.M.	1130	1130
ANIC	700	700
Rumianca	825	830
Italgas	953	960
Pirelli	7200	7225
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	32130	33000
Mediobanca	82950	83900
Comit	20010	20350
Banco Roma	26150	26700
Credito It.	2061	2110
La Centrale	9990	10295
B.M.E.	1727	1710
SIFT	2478	2518
Finider	341	343
Piemonte Finanz.	3687	3687
Invest	4633	4698
Bastogi (Mer.)	1642	1710
IFI priv.	6750	7220
Pirelli & C.	1883	1925
GIM	3180	3230
Ifil	31900	32500
Assicur. Torino	18100	18570
Assic. Toro priv.	12920	13250
Generali	58190	59750
S.A.I.	26000	26750
RAS	83875	85600
Ass. Milano	23250	23450
» » priv.	15600	16950
Latina	2300	2445
Latina priv.	1815	1847
METALMECCANICI		
Fornara	806	815
Westinghouse	4000	4000
Mecfond.	1370	1370
Nebiolo	196 50	201
Italmidro	460	462
Dalmine	332	330
Olivetti	1515	1536
» priv.	1609	1637
FIAT »	2344	—
» priv. *	1725	—
Terni	165	163
E. Marelli	870	900
M. Marelli priv.	1318	1330
Micheli. Ital.	2780	2790
TESSILI		
Cot. Cantoni	15375	16100
Mont. Fibre	155	155
Fisac	800	800
Lane Borgosesia	17000	17300
Viscosa	1299	1299
» priv.	958	980
DIVERSI		
Pirelli	991	1003
Cartiere Italiane	515	530
Burgo ord.	11400	11480
» priv.	6500	6650
Pacchetti	670	715
CIR	8520	8505
Acque Potabili	1260	1400
Acqua Roma	785	786
Ezerini	2425	2425
Rinascente	219	231 50
» priv.	180	181
Cigs	7790	7820
Ceramica Pozzi	160	145
» » pr.	230	200
Pan Electric	2980	2970
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	334	334
Pirelli 5%	95	93
Mediob. 6%	224	225
Liquigas 7½ '70	125	125
» » '71	122	122

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa ha iniziato la settimana operativa con passo abbastanza dinamico, ricalcando un po' i temi della passata ottava: movimenti selettivi ed interventi più larghi del denaro nei settori assicurativi, bancari, finanziari, senza poi trascurare i chimici e gli immobiliari. Molto attivi comunque in apertura tra gli assicurativi le Interbanca, Ifil, Centrale, Bastogi, seguite nei chimici da Sofa e Mira Lanza. Gli interventi del denaro si sono intensificati verso la chiusura spostando i titoli di primo piano sui livelli massimi della giornata; poche le voci contrastate tra cui le Pozzi; ben tenuto con oscillazioni più contenute il resto della quota azionaria.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 69 mila 490, 69.850; Assicurazioni 148.200, 148.500; Fiat 2345, 2355, 2370, 2375, 2381, 2383; Montedison 472; Olivetti priv. 1639 1640; Toro 18.395, 18.520; Sai 24.350, 24.325.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.100; Aedes 4570; Alleanza 38.800; Amiata 1760; Bastogi 1718; Banco Roma 20.220; Beni Stabili 5720; Bonifica 5230; Caffaro 406; Cantoni 16.000; Carlo Erba ord. 13.420; Carlo Erba pr. 9680; Cascami 5000.

Cogo 1026; Comit 20.040; Comp. Milano ord. 23.440; Comp. Milano pr. 15.949; Comp. Toro ord. 18.520; Comp. Toro pr. 13.298; Cond. Acqua 795; Credit 2100; Cucirini 1906; Dalmine 329; E. Marelli 895; Eternit 1469; Falck ord. 5000, Falck pr. 5070.

Fiumare 285; Finider 345; Fisac 790,50; Fond. Incendio 15.800; Fond. Vita 12.500; Gavardo 2375; Generalfin 3665; Gim 3330; Ginori 306; Imm. Roma 860,50; Iniziativa 7150; Invest 4700; Italcable 4305.

Italgas 968; Italsider 454; Lanerossi 329; Lepetit ord. 17.948; Lepetit pr. 15.850; Linificio 405; Liquigas 379; Magona 2975; Marzotto 1180; Mediobanca 84.010; Metalli 2759; Mira Lanza 61.450; Mondadori pr. 3700.

Nebiolo 197; Olcese 385; Olivetti ord. 1645; Olivetti priv. 1640; Pacchetti 711; Pirelli e C. 1980; Pozzi ordin. 158,25; Rinascente ordin. 237,75; Rinascente privileg. 190; Risanamento 11.040; Rumianca 829.

Sai 24620; Sarom 1220; Siele 3350; Sip 2285; Sme 1718; Stampati 6140; Stet 2310; Sviluppo 2310; Tecnomasio 861; Terni 153; Trafilerie 888; Un. Manifat. 13990; Westinghouse 4135.

Prezzi informativi: sterlina con vecchio 17.000, 18.000; sterlina oro nuovo 14.000, 15.000; marengo 16.000, 18 mila; sterlina unitaria 1460, 1520; dollaro carta 610, 630; franco svizzero 176, 186; franco francese 120-132; oro fino 1666-1760; argento 42 mila, 46.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario realistante e con discreti scambi. In particolare denaro continuano ad essere le Generali.

Reddito fisso in leggera flessione, con pochi affari. Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.100; Generali 68.700; Ras 85.325; Meridionali 1680; Nai 5875; Viscosa ordin. 1285; Viscosa privil. 980; Finsider 342; Italsider 452; Fiat ordinaria 2370; Fiat privil. 1751; Sip 2288; Montedison 471.

A FIRENZE

Mercato sostenuto particolarmente nei riguardi dei finanziari e degli assicurativi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1695; Centrale 10.270; Fondiaria Incendio 15.600; Fondiaria Vita 32.300; Viscosa ordinaria 1300; Montedison 472; Magona 2970; Fiat 2380 (ultimo prezzo alle 12,30); Immobiliare 861.

REDDITO FISSO A TORINO

	25-2	26-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 70	100 70
Redimibile 5½%	99 20	99 20
Ricostruz. 5½%	88 50	88 50
» 5%	85 70	85 70
Pr. R. 5% Trieste	91 50	91 25
Mif. Fond. 5%	95 50	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	93 —	93 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 70	92 70
» » '68	94 —	94 —
» » '69	95 75	95 75
» 5½ '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
M.T.N. 5% '73	99 75	99 75
» » '74	98 70	98 50
» » '75 I	97 30	97 30
» » II	97 15	96 95
» » '77	95 55	95 55
» » '78	95 75	95 95
» 5½% '79	100 —	100 —
» » '80	100 —	100 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	92 80	93 20
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	92 10	92 10
» » '66 II	92 —	92 —
» » '67	92 10	92 10
» » '68 I	92 —	91 80
» » '68 II	92 —	91 50
» » '69 I	91 70	91 70
» » '69 II	93 10	91 80
» 7½ '70	99 80	99 60
» » '71	99 40	99 30
» » '72	99 20	99 10
» Europa 6%	95 60	95 60
IRI 5½% '56	93 90	93 90
» » '60	93 20	93 20
» » '61	89 —	89 —
» » '63	90 —	90 —
» 6% '64	94 20	93 90
» » '65	93 25	93 10
» 7% '70	106 50	106 —
Selm 5½% '63	85 —	85 —
» » '67	86 50	86 50
Assicurazioni 5½%	87 75	87 20
» 6% '62	94 60	94 30
» » '67	91 40	91 40
» » '68 I	91 15	91 15
» » '68 II	91 30	91 30
» » '69	91 05	91 05
» 7½ '71	98 70	98 80
» » '72	98 70	98 70
CO.FF. 5%	83 75	83 75
» 5½%	88 40	88 —
» 6%	91 25	91 —
» 7%	96 95	96 95
» I.R.I. 7% 1°	98 45	98 325
» » 2°	98 20	98 20
» » 3°	98 —	97 85
» » 4°	97 95	97 90
» Anas 6% '68	91 25	91 25
CO.FF. Aut. 6% 1°	90 80	91 40
» » 7% 1°	97 —	96 70
» » 2°	96 85	96 85
FF.SS. 6% '63 2	93 —	93 —
» » '65 II	92 10	92 20
» » '66 I	92 40	92 20
» » '66 II	92 10	92 10
» » '67	91 80	92 —
» » '68 II	100 —	100 —
» » '69 I	92 50	92 50
» » '70	93 —	93 —
» » '71	96 75	96 75
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 80	91 80
» » '68	91 50	91 40
» » '69	94 80	99 30
» » '70	94 10	99 10
» » '71	99 30	99 10
P.Verde 6% Sp. 1°	93 20	93 20
» » 2°	92 80	92 80
» » 3°	92 80	92 80
» » 4°	92 —	92 —
» » 5°	92 —	92 —
» » 6°	91 40	91 30
» » 7°	91 10	91 10
» » 8°	91 10	91 10
» » 9°	91 10	91 10
» » 10°	98 60	98 60
» » 11°	98 —	98 —
Talgas vent. 5½%	90 80	90 60
» » 6%	92 15	92 05
» » 7% 1°	99 —	99 —
» » 2°	98 —	98 —
» » 3°	90 —	90 —
» » 4°	92 30	92 30
» » 5°	92 30	92 30
» » 6°	92 30	92 30
» » 7°	92 10	92 10
» » 8°	92 40	92 40
» » 9°	98 95	98 95
» » 10°	97 80	97 80
» » 11°	97 80	97 40
Torino 6% '52	92 —	92 —
» Ass 5½ '60	89 —	88 30
» » '62	89 70	89 70
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	97 50	97 15
» 6%	97 70	97 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	97 —
Credito Fond. 5%	95 —	95 —
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » 2°	97 70	97 70
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (E)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	336 —	336 —
Finider 5½%	88 —	88 —
Rumianca 6%	91 70	91 —
Pirelli S.p.A. 5%	95 50	96 30
Mediobanca 6%	223 —	222 70
Liquigas 7½% '70	119 50	119 50
» » '71	117 —	118 —

Non è la Cina: è la Svizzera

Sull'esempio di quanto avviene in Cina, le operaie di una fabbrica di Guemligen, in Svizzera, interrompono il lavoro per cinque minuti al giorno per rilassarsi con qualche esercizio di ginnastica ritmica al suono della musica (Tel. AP)

DELITTO NEL PAVESE

Litiga col vicino torna e lo uccide

E' un contadino di 34 anni - Aveva con la vittima vecchi rancori per interessi

dal corrispondente

Pavia, 25 febbraio.

Delitto ieri sera alla frazione Volpara di Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò Stradellino, in località Ortaiolo. Luigi Dezza, un contadino di 34 anni, sposato e padre di due figli, ha voluto con un colpo di doppietta un vicino di casa, il sessantaduenne Vittorio Mossi, anche lui contadino e padre di quattro figli.

In mattinata i due avevano avuto una violenta lite causata da vecchi rancori. Poco dopo le 19 di ieri sera Luigi Dezza, armatosi di fucile da caccia, ha nuovamente affrontato Vittorio Mossi e, dopo aver scambiato con lui qualche parola, gli ha sparato in pieno viso un colpo, fulminandolo all'istante. Subito dopo il Dezza si è dato alla fuga.

Sono giunti sul posto, avvisati telefonicamente, i carabinieri di Broni, Stradella e Santa Maria della Versa, al comando del tenente Farella. Verso le 23 l'omicida è stato catturato in un bosco in località Campassa.

Condotto a Voghera, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Castellano. Gli ha spiegato che aveva con il Mossi dei contrasti per l'uso di macchinari agricoli.

Al sottufficiale dei carabinieri che lo ammanettava, l'omicida ha dichiarato che «doveva farlo, non ne poteva più». Ma carabinieri e magistratura stanno cercando ora di far piena luce sul movente del delitto e tentare di stabilire se il contadino abbia o no premeditato il suo tragico gesto.

Sanremo: boschi ancora in fiamme

Sanremo, 25 febbraio.

(r.b.) Da tre giorni un vasto bosco di pini e castagni brucia sulla collina di Sarrone, nel comune di Ceriana. Otto autopompe dei vigili del fuoco, squadre di civili e della Forestale, giorno e notte sono impegnati a circoscrivere le fiamme.

L'incendio, oltre ad aver distrutto quasi 50 ettari di vegetazione, ha reso il suolo una distesa di cenere. Numerosi casolari di agricoltori e boscaioli costruiti nel bosco ed attrezzati per la preparazione del carbone e la lavorazione delle castagne.

Nel comune di Carpasio, a non più di un chilometro in linea d'aria da Ceriana, le fiamme, questa notte, hanno minacciato le case della frazione di Arzene. Per misura di sicurezza, una famiglia che risiede alla periferia dell'abitato, a poche decine di metri dall'inizio del bosco, è stata fatta sloggiare.

In mattinata ha preso sempre più consistenza la voce che gli incendi siano opera di un piano. Nelle campagne di Ceriana si starebbe cercando uno sconosciuto che, poco prima dell'incendio, avrebbe telefonato ai carabinieri avvertendoli che aveva intenzione di bruciare tutto. Nessuna autorità, però, ha voluto convalidare «le insistenti queste e voci», forse per non intralciare le indagini. I vigili del fuoco di Sanremo si sono limitati a dire che nel bosco di Ceriana il fuoco è esploso quasi contemporaneamente in più punti. Tutto questo convaliderebbe il sospetto che l'incendio sia opera di un piromane.

UN GIOVANE AD ALBA

Muore cadendo dal terzo piano

dal corrispondente

Alba, 26 febbraio.

(g. f.) Un giovane di diciannove anni, Remo Monchiero, residente alla frazione Perno di Monforte, è morto durante la notte all'ospedale civile San Lazzaro in seguito a caduta da un balcone del terzo piano.

Il giovane era da tempo ricoverato presso una clinica di Bra per una grave forma di esaurimento nervoso. Ieri mattina i genitori erano andati a trovarlo all'ospedale e avevano avuto poi il permesso di farlo uscire per trascorrere insieme la giornata festiva. Verso le 14 il Monchiero si trovava ad Alba presso la sorella Teresa, che abita con il marito in un palazzo di Strada Stretta 37.

Avevano da poco terminato di pranzare quando il giovane usciva sul balcone per prendere un po' di sole e una boccata d'aria. Dopo pochi istanti, per cause non ancora accertate, il Monchiero è precipitato sulla strada sottostante, sfondando una decina di metri.

I familiari sono accorsi e il poveretto, gravemente ferito di capo e agli arti inferiori, è stato portato all'ospedale civile San Lazzaro, ove durante la notte ha cessato di vivere.

Sulla disgrazia si fanno due ipotesi: secondo i familiari, il giovane, mentre era spaventato alla ringhiera, sarebbe stato colto da malore ed avrebbe perso l'equilibrio; non si esclude, però, che, vinto da una grave crisi di sconforto, egli abbia cercato volontariamente la morte.

Ritrovati e ripersi mobili per mezzo miliardo

Napoli, 25 febbraio.

(a. l.) Sconcertante vicenda giudiziaria: preziosi mobili d'epoca, rubati in Francia, trasportati clandestinamente in Italia e sequestrati dall'autorità giudiziaria sono nuovamente scomparsi. Un antiquario napoletano e un suo socio sono stati arrestati sotto l'accusa di aver sottratto beni loro affidati in custodia. Le indagini sono in pieno sviluppo per recuperare la preziosa merce, del valore di circa mezzo miliardo di lire.

Il clamoroso colpo ladresco avvenne il 21 marzo 1972. In un castello sulla Loira, il proprietà di Marcel Lewandosky e di Huguette Lobrè, furono asportate durante una piovosa notte *trumeaux, consoles*, tavoli, specchiere di epoche diverse, in tutto ventiquattro pezzi rari e di non comune fattura. La polizia francese, dopo intense indagini, riuscì ad accertare che i mobili avevano preso il volo per l'Italia.

Dopo un lungo carteggio tra la autorità francesi e quelle italiane, è stato deciso di procedere al riconoscimento dei mobili trafugati. Due settimane fa giunsero a Frattamaggiore i proprietari del castello, accompagnati da due ispettori della «Sureté».

Presenti i carabinieri, si procedette alla ricognizione dei mobili, alla stesura di un verbale che l'antiquario Luigi Barbato rifiutò di firmare. Si dovette così apporre i sigilli al deposito. Ieri mattina quando i proprietari, esaurite le formalità burocratiche, si sono recati a ritirare il prezioso mobilio insieme con un ufficiale giudiziario hanno scoperto che la merce era scomparsa.

Insieme con il Barbato è finito in carcere il socio, Raffaele Bartolomucci, di 45 anni, sospettato di ricettazione

LA SCIAGURA SULLA GENOVA-MILANO

Si ribalta un camion due morti e un ferito

Altro incidente nella notte sulla Genova-Sestri Levante: due moribondi

dal corrispondente

Genova, 25 febbraio.

Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in due incidenti stradali avvenuti la scorsa notte sulle autostrade liguri.

Sulla Genova-Milano, all'altezza di Bolzaneto, un camion carico di fiori è uscito di strada. Il conducente, Raffaele Bosco, di 25 anni, napoletano, e la proprietaria dell'autocarro che era seduta al suo fianco, Maria Cottini, 37 anni, da Ventimiglia, sono morti. Una terza persona, di cui per ora non si conosce l'identità, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Martino.

L'incidente è accaduto verso le 3. L'autocarro, targato Imperia, diretto a Genova, ha sbandato improvvisamente, forse per un colpo di sonno dell'autista, ha sfondato il *guard-rail* ed è finito su una sirudina sottostante dopo un volo di cinque metri. L'urto è stato violentissimo: la cabina di guida, fracassata, s'è trasformata in una trappola mortale per le tre persone che erano a bordo.

L'allarme è stato dato più tardi da un automobilista di passaggio che aveva notato il vistoso varco nel «guard-rail». Sono accorsi sul posto polizia stradale e vigili del fuoco, i quali, per estrarre i corpi dai rottami, hanno dovuto impiegare la fiamma ossidrica. Il Bosco e la Cottini sono stati trasportati all'ospedale S. Martino, dove però sono giunti privi di vita.

L'altro incidente è accaduto alle due sull'autostrada Genova-Sestri Levante, presso lo svincolo di Rapallo. Un autocarro, fermo sulla corsia d'emergenza per un guasto, è stato violentemente tamponato da un altro autotreno. I due autisti, Piero Marchetti, di 41 anni, da Pietrasanta (Lucca), e Mauro Buteili, di 23 anni, da Castelnuovo Garfagnana, gravemente feriti, sono stati ricoverati con prognosi riservata al S. Martino. Le loro condizioni sono preoccupanti.

Il primo è stato estratto dalla cabina di guida dai vigili del fuoco; ha entrambe le gambe spezzate. L'altro è stato operato sul posto da un medico di passaggio. Dopo l'urto, i due autocarri si sono disposti trasversalmente sulla sede stradale bloccando il traffico. Sull'improvviso ostacolo è piombato anche il camion di Adriano Lavezzi, 44 anni, da Lucca, che non è riuscito a frenare. L'autista se l'è cavata con lievi ferite. La coda delle auto in attesa ha superato i due chilometri.

g. a.

LAVENO — A Porto Valtravaglia ignoti ladri nelle scorse notti si sono introdotti nella villa del cittadino olandese Joan Elmrich Müller. Sono stati rubati oggetti d'arte antica, argenteria, quadri, mobili per un valore di 8 milioni.

Istitutrice in una famiglia a Napoli

Diciottenne scomparsa si teme sia stata rapita

dal corrispondente

Napoli, 25 febbraio.

Una bella fanciulla di 18 anni, Giuseppina Carotella, istitutrice presso la famiglia di un professionista napoletano, è scomparsa in misteriose circostanze. Uscita per acquistare un medicinale, non è più rientrata.

Si presume che la ragazza sia stata vittima di un rapimento organizzato da qualche spasimante respinto poichè le condizioni economiche dei suoi genitori sono molto modeste e non potrebbero far fronte ad un forte riscatto.

Durante le prime indagini, la polizia ha arrestato un giovane di 25 anni, Vincenzo Cicardi, impiegato presso un'azienda privata, che si era inserito nella vicenda con un tentativo di estorsione. Egli s'è detto completamente all'oscuro del rapimento e ha fornito agl'inquirenti una versione piuttosto fantasiosa.

Giuseppina Carotella, secondogenita di un venditore ambulante, da circa sei mesi era addetta alla sorveglianza dei due figli del prof. Raffaele Terenzio, che abita alla Riviera di Chiaia, nella zona elegante della città. Giovedì 22 febbraio, verso le 20,30, fu mandata in farmacia per acquistare un antinevralgico e da quel momento nessuno l'ha più vista. Invano fu attesa per tutta la sera; poi, verso mezzanotte, i Terenzio, preoccupati, informarono telefonicamente i genitori della ragazza. Nella notte stessa il padre, Damiano Carotella, denunciò in questura la scomparsa della figlia.

Mentre si intensificano le indagini, trascorre senza alcuna novità il giorno successivo. Soltanto il 24 febbraio, in casa di Giuseppe Musolino, di 21 anni, fidanzato della ragazza, giunse una strana telefonata. Fu la madre del giovane a rispondere. La voce di un uomo disse: «Appuntite bene *figlio che se vuole notizie di Giuseppina deve venire alla Posta Centrale, oggi alle ore 15. Troverà qualcuno ad aspettarlo*».

A conoscenza dei ricatto, i genitori della fanciulla hanno preferito rivolgersi alla Squadra mobile ed è stato organizzato il piano per bloccare i presunti rapitori.

Agenti in abiti borghesi, muniti di radiotrasmittenti, vennero appostati nei posti strategici della piazza per scongiurare ogni tentativo di fuga. All'ora fissata, lo sconosciuto — identificato poi per Vincenzo Ciccardi — s'è presentato questa volta a piedi. Ma il tempo soltanto di domandare: «*Avete portato i soldi?*» che gli balzano addosso gli agenti; lui tenta invano di fuggire ma viene bloccato e arrestato.

In questura ha fornito spontaneamente una versione poco credibile. «*Non so niente* — dice —. *E' per un puro caso che mi trovo coinvolto nella vicenda. Stavo passeggiando, quando nel passarmi accanto una fanciulla dallo sguardo smarrito e impaurito mi ha fatto scivolare in tasca un biglietto coi numero di telefono della famiglia Musolino. Volevo soltanto aiutarla. Non ne so proprio nulla*».

Perquisito, gli viene trovato un foglietto con scritto: «*Il mio Adanzato si chiama Peppe: telefonate a questo numero. Pino*», e gli un pacchetto di sigarette il numero di telefono della famiglia Terenzio, presso la quale la ragazza lavora.

n. l.

FINALE LIGURE — Gaetano Gallo, di 34 anni, residente a Milano, è stato arrestato dai carabinieri di Finale Ligure per contrabbando di sigarette. Nella sua auto sono stati trovati circa tremila pacchetti di sigarette.

Una bambina muore andando all'ospedale

dal corrispondente

Savona, 26 febbraio.

(n.s.) Una bimba di due anni è morta mentre la portavano all'ospedale. Le cause non sono state ancora accertate. Del fatto sono stati informati i carabinieri di Quiliano.

La bimba, Stefania Meistro, abitava a Valleggia in via Diaz. Aveva trascorso una notte piuttosto agitata, accusava mal di capo e conati di vomito. Stamane, all'alba, si chiamava il medico di famiglia, ma, visto che le sue condizioni peggioravano rapidamente, i genitori decidevano di portarla all'ospedale «San Paolo» con l'auto di una vicina di casa.

Al pronto soccorso, il dottor Romero non poteva che constatarne la morte avvenuta pochi minuti prima.

«*Ieri non aveva niente* — hanno detto gli angosciati genitori, Carlo Meistro e Celestina Lazzarino — aveva giocato, *era vispa e allegra come sempre*». Poi questa notte il dramma. Verrà ordinata l'autopsia.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

© 1973 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Società delle Feste, ha chiuso la sua spirituale ed operosa vita terrena la

dott. prof. Valeria Troiani

luminosa memoria ci perdurerà. L'annunciano, con profondo dolore ed infinito rimpianto, i nipoti Emanuele e Iole Peyron di Ravello con i figli Adele e Luciano, la cognata Maria Troiani Valente, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Paola Ardissone che assistette la buona mamma di 27 febbraio, ore 10,15, presso la parrocchia della Crocetta. La salma sarà trasbita a Roccamontepiano (Chieti) mercoledì 28 c.m. alle ore 16,15 da via Silvio Pellico 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Bianca Grossi saluta reverente, con sconforto cristiano, la carissima VALERIA.

Piero Gondolo della Riva, unitamente alla mamma, piange la carissima Zia VALERIA.

Il Collegio dei Professori dell'Istituto Facchinetti «Virgilio» - Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Linguistico si inchina reverente e commosso alla nobile figura della

dott. prof. Valeria Troiani

fondatrice e preside dell'Istituto da oltre un cinquantennio.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Con profondo dolore piangono la

dott. prof. Valeria Troiani

preside dell'Istituto Facchinetti «Virgilio» gli Alunni della Scuola Media, gli Alunni del Ginnasio-Liceo Classico, gli Alunni del Liceo Linguistico.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Partecipano al grande dolore gli amici

Rachele e Rita Berra
Marisa Donadio
Laura Fraissero
Piero Natale Carlo di Bistua

Il gen. prof. Nicolò Tammaro e l'ecc.mo signor Prefetto dr. Giuseppe Vicari si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della

dott. prof. Valeria Troiani

preside dell'Istituto Facchinetti «Virgilio» per i meriti di una nobile guida nell'azione spirituale e didattica.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Il cavaliere collaboratore Giuseppe Peyrone prende viva parte al dolore per la scomparsa della cara **PRESIDE**.

Le signore Mazza, profondamente addolorate, ricordano con affettuoso rimpianto l'insostituibile educatrice

dott. prof. Valeria Troiani

e si uniscono con i suoi familiari al comune dolore di Nella e Iole Peyron e loro cari.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Le famiglie Montaldi e Pochettino partecipano al grande dolore degli amici di Piazza di Spagna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Emilia Lualdi

Affranti ne danno l'annuncio a lontani ed avranno la figlia Maria Teresa con marito Giorgio e bimbi, Mario Antonella, le sorelle, i fratelli, la cognata, i nipoti Gigi e Paul, i consuoceri, la cara Avv. famiglia Parenti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero Comunale di Torino giovedì 22 c. a. Si ringrazia particolarmente la famiglia Bisaghi per l'affettuosa partecipazione.

— Torino, 21 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Martines

Lo piangono la moglie Emma, figli Fulvio, Vera, nuora Agnese, genero Franco, nipoti Daniela, Andrea, parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente mese ore 9,30 da via Del Prete 41 per la parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Le famiglie Cravero, Crevella e la signora Valgrada partecipano al dolore della famiglia.

Cuneo e Mussia Tinelli partecipano commossi al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro

Giovanni Ferrero

— Fino Torinese, 25 febbraio 1973.

E' scomparso improvvisamente

Umberto Greppi

Lo piangono la moglie Giuseppina Testa, figli Giorgio e Yvonne con le famiglie, il nipotino, il fratello Luigi, la sorella Bruna, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 14 partendo dalla Casa di Cuorgnè in Vicolungo.

— Novara-Vicolungo, 25 febbraio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Ferraris ved. Bordone

La piangono il figlio Remo con la moglie Bambina, i nipoti Mariagrazia e Claudio, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 10 da Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 febbraio 1973.

La famiglia Luciani partecipa al dolore delle famiglie Zerbo e Pecoraro per la scomparsa del caro congiunto

cav. Giovanni Borgogno

— Torino, 25 febbraio 1973.

Partecipa al dolore per la dipartita di

Giovanni Borgogno

la famiglia Abbenanti.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Nel regno della fede è entrata all'eternità

Albina Mussano nata Sarboraia

Annunciano il trapasso i figli Marina, con la figlia Alessa Cerlino, il marito Felice Martinez con la diletta Claudia; Domenica con la moglie Irma Scarabello ed il figlio Domenico; la sorella Maria, il fratello Cesare, cognati, nipoti, cugini. Un ringraziamento al dott. Dario Sirigo per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì mattino nella parrocchia di San Bernardino. Non fiori, ma beneficenza. La presente serva di ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1973.

Partecipano al dolore: la cognata Rita Mussano con il figlio Franco e famiglia, i nipoti Filippo Mussano, Francesco Cerrano, Giuseppina e Tersina Favro, Vittorio Ferrero con le rispettive famiglie.

E' mancato improvvisamente

Umberto Greppi

Lo piangono la moglie Giuseppina Testa, figli Giorgio e Yvonne con le famiglie, il nipotino, il fratello Luigi, la sorella Bruna, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 14 partendo dalla Casa di Cuorgnè in Vicolungo.

— Novara-Vicolungo,

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Bligny 22
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 38
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi o fregi stabiliti di richiesta in relazione all'importo totale della inserzione) e per ognuno di essi sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 500. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire nessun segno o lettera di richiamo per più di 20/25 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 330 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 300 la riga, «Domande impiego» impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti in neretto lire 1050 la riga. Annunci con disegni, il prezzo lire 350, i due terzi di divisione lire 350. Spazio bianco eventuale: lire 350 la riga; due terzi di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono usufruire il nostro servizio esclusivo aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblikompass s.... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'intero ordinativo deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, cui va rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A., in base al cabilamo di concessione di esercizio dei cantalarie private, è considerata in tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere d'accompagno insieme quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando così altro tipo di corrispondenza, manifesti, circolari o scritti di propaganda. Tutti le lettere inoltrate alle cassette debbono essere firmate per esteso e saranno respinte se anonime o incomprensibili.

Per ogni speciale necessità inerenziata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi pubblicati presso codesti giornali potranno tutte le beni e liperimenti di questa Banche ottenere lo stesso.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, assoluta riservatezza. Finanziaria Ioritica Piemontese, via Cernaia 18 - Torino, telefono 54.2.834 - 330.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti nella Italia. Adempimenti immediati, massima riservatezza, documenti senza nessuna formalità e tassa. Nessun pacco anticipo. Studi (gratuiti) a tutti richiedenti dell'ora minuta. Riservatezza assoluta. Recarsi: via

PIDATO

mutuo Fiatrio 24 h in Società specializzata per finanziamenti su pegni senza portare il libretto della vostra macchina, anche se ipotecato per ottenere un prestito in poche ore. Ufficio, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

3 Cessioni, ritiri aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE cessione, bonna attrezzatura, utile netto mensile 500 mila, cede 1 milione trattabili. Parano, telefono 694.180.

AFFARE vendesi immediatamente causa trasferimento negozio fiori solo se con requisiti commerciali. Telefonare 698.333 - 702.322.

AFFARONE vendesi negozio ortofrutticolo privato garantito anno corso. Reflio. Telefonare 878.230.

AFFITTASI officina per riparazione auto in stazione con ottima avviamento e clientela. Telefonare 322.497.

ALBERGO altitudine 1450 caratteristico antico condizione familiare doppio ristorante ottima clientela unico l'unico posizione interessante (impianti sciistici vicino grandi vie incerta neve grandioso sviluppo turistico vendesi estremamente economico pratico montagna possibilità ingrandimento, mutuo albergatore. Scrivere «Pubblikompass 104 — 10100 Torino.

ALIMENTARI macelleria vendesi per ritiro commercio 20 anni ottimo ubicazione locanda bancella. Zona corso Belgio. Telefoni 878.880.

APPARECCHI apparecchiature per la casa cause lavoro di Milano e Santa Rita. Si vendono senza ritiro diversi 1 milione 900 mila e 8 milioni 500 mila trattabili. Parano, telefono 694.180.

AUTORIPARAZIONI mq 500 avviatissimo box attrezzato cede Francia cede sufficienti 3 milioni contanti. Telefonare 700.388 ore 922.581.

BAR snackbar angolo Lattoria cedesi ottimi familiari. Telefonare 377.902.

BAR centrale chiusura estate 60 mila giornaliere giornalmente cede 18 milioni trattabili. Malta 311.052.

BAR licenza analcolica e cibi gusti zona centrale. Ideali stazioni. Vendesi, vendesi. Telefonare 490.029 ore pasti.

BAR superattrezzato arredamento qualsiasi ospedale vicinoi Torino, via Madama 24, telefono 774.012.

BOUTIQUE centralissima ottima donna ben avviata vendesi. Telefonare ore 20.30-22 numero 331.323.

BOUTIQUE femminile ottima posizione eccezionale in via, buon reddito, cede 2 milioni trattabili. Parano, telefono 694.180.

CAUSA vendesi vendesi anche con brevetto lubrificazione impianto stipendio per anni. Telefonare 303.850 ore ufficio.

CAUSA salute cedesi industria garantita assicurata licenza pubblica, sicurezza, buona produzione. Tel. 279.946.

CAUSA trasferimento cedesi bar torrente grande clientela ottime incasso zona 1. Mole vendesi alloggio servitissimo. Telefonare 356.292.

CEDESI cartoleria avviata ottima posizione. Scrivere: «Pubblikompass 1403 — 10100 Torino».

CEDESI piccolo torrente lavoro garantito. Zona corso Monticelli. Telefonare 377.311.

COMMESTIBILI importante centro provincia Cuneo buona attrezzatura, affittasi, incasso giornaliero 100 mila. Causa matrimoniale, cede 2 milioni 500 mila. Lasca, telefono 694.180.

CONVITTO femminile posizione zona Vittorio attrezzatissimo, lavoro sicuro, in ottimo stato, buon utile garantito, vasto 22 milioni. Parano, telefono 694.180.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede commerciale centrale ingresso macchina pubblicità cedesi, richiede mille.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede tabaccheria cedesi, incasso 800 mila. Alloggio annesso. Trattabili 13 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede cancelleria giocattoli su corso. Vasta clientela. Trattabili 4 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede cancelleria specialità. Marco facilissimo. Trattabili 4 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede alimentazione macelleria. Modico affitto. Facilissimo.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede tabaccheria centrale. Unica zona. Reddito sicuro. Trattabili 3 milioni